

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 197

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ENTE NAZIONALE IDROCARBURI (ENI Spa)

(Esercizio 1997)

Trasmessa alla Presidenza il 31 maggio 1999

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 34/99 del 21 maggio 1999	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENI Spa per l'esercizio 1997	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:*Esercizio 1997:*

Relazione amministrativa	»	61
Relazione del Collegio dei revisori	»	123
Bilancio consuntivo	»	131
Bilancio consolidato	»	177

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 34/99**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nell'adunanza del 21 maggio 1999;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'ENI, Ente Nazionale Idrocarburi, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti la legge 8 agosto 1992, n. 359, di conversione, con modificazione, del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, con cui l'Ente Nazionale Idrocarburi da ente di diritto pubblico, costituito con legge 10 febbraio 1953, n. 136, è stato trasformato in società per azioni, assumendo la denominazione di ENI Spa;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 in data 28 dicembre 1993, con cui è stato riconosciuto che spetta «alla Corte dei conti esercitare nei confronti delle società per azioni costituite a seguito della trasformazione dell'IRI, dell'ENI, dell'INA e dell'ENEL, il potere di controllo di cui all'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259: controllo da esercitare nelle forme e nei limiti in precedenza applicati, fino a quando permanga una partecipazione esclusiva o maggioritaria dello Stato al capitale azionario di tali società»;

visto il bilancio della società relativo all'esercizio finanziario 1997, nonchè le annesse relazioni del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Claudio Gatti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società stessa per l'esercizio 1997;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio - corredato con le relazioni degli organi d'amministrazione e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 1997 - corredato con le relazioni degli organi d'amministrazione e di revisione - dell'Eni Spa, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società medesima.

L'ESTENSORE

f.to Claudio Gatti

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE IDROCARBURI (ENI Spa) PER L'ESERCIZIO 1997.

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Gli organi della società. - 3. Il bilancio della società. - 3.1. Struttura patrimoniale della società. - 3.2. Lavoro e oneri relativi. - 3.3. Proventi netti su partecipazioni. - 3.4. Costi netti di ricerca scientifica. - 3.5. Imposte sul reddito. - 3.6. Rettifiche di valore e accantonamenti operati in applicazione di norme tributarie. - 4. I risultati di gruppo. - 4.1. Esplorazione e Produzione. - 4.2. Gas Naturale. - 4.3. Raffinazione e Marketing. - 4.4. Petrolchimica. - 4.5. Ingegneria e Servizi. - 4.6. Altre attività. - 4.7. Attività in corso di dismissione. - 5. L'attività di dismissione. - 6. Contratti e consulenze. - 7. Il personale. - 8. La privatizzazione. - 9. L'attività di controllo considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

La Corte ha riferito al Parlamento i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENI S.p.A. per l'esercizio 1996, provvedendo a comunicarne il relativo esito alle Presidenze delle due Camere, con determinazione n. 26/98 del 3 aprile 1998, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259.

La presente relazione, redatta ai sensi della stessa legge n. 259 del 1958, riferisce sulla gestione finanziaria dell'ENI S.p.A. nell'esercizio 1997 e sui più significativi eventi verificatisi successivamente, sino alla data corrente.

2. GLI ORGANI DELLA SOCIETÀ

Gli unici fatti di rilievo riguardanti gli organi cui competono conduzione, amministrazione e controllo della società, verificatisi nell'esercizio 1997, sono consistiti nell'avvicendamento di un sindaco, nelle dimissioni di un componente del Consiglio di amministrazione, nonché in talune modifiche statutarie. Più precisamente, in data 19 giugno 1997, l'assemblea degli azionisti ha provveduto, in sede ordinaria, alla nomina di un sindaco effettivo in sostituzione di un sindaco dimissionario e, in sede straordinaria, alle modifiche statutarie necessarie alla nomina di uno o più Direttori Generali ed all'aumento da tre a cinque - giustificato con la programmata incorporazione per fusione dell'Agip in Eni - dei componenti effettivi del Collegio sindacale. Nel settembre 1997, poi, un componente del Consiglio d'amministrazione ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico.

Più significativi gli eventi, concernenti gli stessi organi, accaduti nel corso dei primi mesi del 1998: eventi che possono essere riassunti nei termini seguenti.

Il Consiglio di amministrazione, considerate le variazioni intervenute nella compagine sociale a seguito delle due ultime offerte pubbliche di vendita, ha proposto all'Assemblea la modifica dell'art. 17.3 dello statuto sociale al fine di attenuare il divario tra il numero degli amministratori da trarre dalla lista avente la maggioranza dei voti e il numero di quelli espressione delle liste di minoranza.

In relazione al maggiore impegno connesso all'incorporazione dell'Agip S.p.A. nell'ENI S.p.A., il Consiglio ha, inoltre, proposto di aumentare il numero degli amministratori da sette a nove.

Entrambe le proposte sono state approvate dall'assemblea ordinaria e straordinaria del 30 gennaio 1998, che ha conseguentemente provveduto a nominare tre nuovi amministratori, dei quali due espressione della lista presentata dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica rappresentante, in quel momento, il 50,781% del capitale sociale, e uno su designazione di azionisti rappresentanti complessivamente il 2,070% del capitale sociale. La nomina del terzo amministratore si è resa necessaria a seguito delle già riferite dimissioni rassegnate da un consigliere il 23 settembre 1997.

Relativamente ai compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione, l'evento più significativo verificatosi è stato quello relativo all'introduzione di un piano di incentivazione dei dirigenti dell'Eni S.p.A. - qualifiche rivestite anche dal Presidente e dall'Amministratore Delegato - e delle imprese italiane ed estere controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile. Il piano, legato al conseguimento degli obiettivi aziendali e individuali, prevede l'assegnazione gratuita di azioni Eni S.p.A. e a tal fine l'Assemblea ha conferito al Consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale in un periodo di cinque anni e in più volte, mediante emissione fino ad un massimo di n. 22.000.000 azioni. In attuazione del mandato conferito, sono stati individuati 239 dirigenti a cui sono state offerte complessivamente n. 956.000 azioni, integralmente sottoscritte dagli interessati entro il termine previsto; il capitale sociale è stato, pertanto, aumentato in misura corrispondente alle assegnazioni eseguite. Al Presidente e all'Amministratore Delegato, nella loro qualità - come già detto - di dirigenti dipendenti della società, sono state offerte in sottoscrizione rispettivamente 21.000 e 23.000 azioni ordinarie Eni S.p.A. Va sottolineato che le azioni di nuova emissione sono gravate da vincolo di intrasferibilità triennale con cessazione dello stesso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro per pensionamento e di successione mortis causa e con prolungamento a cinque anni in caso di risoluzione del rapporto del lavoro per dimissioni dell'assegnatario.

Nel corso dell'anno 1997 la retribuzione annua lorda da dirigente dell'Amministratore Delegato è stata elevata da lire 693,5 milioni a lire 783,5 milioni con decorrenza 1 luglio 1997 ed è stata riconosciuta una gratifica "una tantum" di lire 280 milioni per l'anno 1997. La retribuzione da dirigente del Presidente è stata elevata, con la stessa decorrenza, da lire 664,8 milioni a lire

734,8 milioni e, per lo stesso anno, è stata riconosciuta una gratifica "una tantum" di lire 200 milioni.

Il compenso annuo riconosciuto nell'assemblea ordinaria del 14 maggio 1996 agli altri componenti del Consiglio di amministrazione, nella misura di lire 100 milioni per ciascun amministratore, oltre a lire 300.000 per la presenza a ciascuna riunione degli organi statutari ed al rimborso delle spese di missione, non ha subito modificazioni.

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 16 giugno 1998 e, ai sensi dell'art. 208, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la relativa durata è stata fissata in un anno. In relazione al maggiore impegno connesso all'incorporazione dell'Agip S.p.A. nell'Eni S.p.A., il numero dei sindaci effettivi è aumentato da tre a cinque, di cui due nominati su lista presentata dal Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica e due su lista degli azionisti di minoranza¹. Il Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, in virtù dei poteri speciali previsti dalla legge 474/94 e ai sensi dell'articolo 6.2, lettera d) dello statuto sociale ha provveduto, inoltre, d'intesa con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, alla nomina del Presidente del Collegio sindacale. Il compenso annuo è stato confermato dall'assemblea in lire 120 milioni per il Presidente e in lire 80 milioni per gli altri sindaci effettivi, oltre a lire 300.000 per la presenza a ciascuna riunione degli organi statutari ed al rimborso delle spese di missione.

Si segnala, infine, che con deliberazione del 19 novembre 1998 approvata dal Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2386 codice civile, il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla sostituzione dell'amministratore delegato, chiamato ad altro incarico esterno al Gruppo.

3. IL BILANCIO DELLA SOCIETÀ

Il bilancio dell'esercizio 1997 si è chiuso con un utile netto di 4.022 miliardi di lire, superiore di 1.952 miliardi di lire a quello del precedente esercizio. Il miglioramento discende, essenzialmente, dagli effetti della fusione per incorporazione dell'Agip S.p.A., avvenuta con effetto giuridico dalle ore 24

¹ Tale deliberazione è stata assunta dall'Assemblea degli azionisti del 3 dicembre 1998, convocata a fini di adeguamento dello statuto alla disciplina contenuta nel decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, in materia di intermediazione finanziaria.

del 31 dicembre 1997 ma con effetto economico retrodatato al 1 gennaio 1997 per consentire, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2501-bis, primo comma n. 6) e 2504-bis, terzo comma, codice civile, nonché nell'art. 123, comma 7, del T.U.I.R. di cui al DPR 917/86, la semplificazione degli adempimenti contabili e una più intelligibile rappresentazione del risultato economico.

Il risultato di esercizio risente, infatti, sia dei risultati gestionali delle attività del petrolio e del gas naturale in Italia e all'estero, ovvero dell'attività tipica della Agip, sia dell'impatto del dividendo distribuito dalla stessa società nel 1997 derivante dal risultato conseguito nel 1996.

In termini omogenei, ovvero aggregando i valori economici dell'Eni e Agip risultanti alla data del 31 dicembre 1996, il miglioramento economico risulta di 63 miliardi di lire, come si evidenzia dal seguente conto economico sintetico:

	Eni 96	Agip 96	Agg.to 1996	1997
Utile operativo	(222)	2.682	2.460	1.980
Oneri finanziari netti	37	(121)	(84)	(69)
Proventi netti su partecipazioni	2.140	362	2.502	3.733
oneri straordinari netti	(18)	(25)	(43)	(4)
Imposte nette	143	(1.096)	(953)	(763)
Rettifiche di valore e accantonamenti operati in applicazione di norme tributarie	(10)	87	77	(855)
TOTALE	2.070	1.889	3.959	4.022

L'entità del risultato va, pertanto, apprezzata tenendo conto della fusione per incorporazione dell'AGIP S.p.A. che ha consentito un ulteriore sviluppo delle attività del petrolio e del gas naturale in Italia e all'estero attraverso una maggiore integrazione strategica ed operativa, mediante il rafforzamento della centralità dell'upstream e la riduzione dei livelli decisionali con l'obiettivo di incrementare ulteriormente i vantaggi competitivi del sistema e l'integrazione delle competenze.

Si è già accennato all'apporto dell'attività gestionale dell'Agip in termini di risultato. E' altresì importante considerare il trattamento contabile del disavanzo di annullamento delle azioni Agip conseguenti alla fusione.

La differenza tra il valore della partecipazione Agip iscritto nel bilancio dell'Eni e il patrimonio netto dell'incorporata al 31 dicembre 1997 (senza considerare il risultato dell'esercizio 1997 escluso per la già indicata retrodatazione degli effetti economici al 1 gennaio 1997) è risultata pari a 5.749

miliardi di lire ed è stata imputata quanto a 3.043 miliardi di lire alle immobilizzazioni materiali e quanto a 2.706 miliardi di lire alle partecipazioni. Per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 6, 2 comma, del Decreto Legislativo 13 settembre 1997, n. 358, e nell'art. 19 del Decreto legge 333 dell'11 luglio 1992, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, come interpretato dall'art. 4, 4 comma, del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16, convertito con modificazioni, dalla legge 24 marzo 1993, n. 75, tali valori non hanno concorso alla determinazione del reddito imponibile pur avendo rilevanza ai fini delle imposte. In altri termini, è stato possibile procedere all'ammortamento del maggior importo attribuito alle immobilizzazioni materiali con l'applicazione delle massime aliquote fiscali ordinarie e anticipate consentite dalla vigente normativa fiscale. Per il 1997, il maggior ammortamento calcolato sulla rivalutazione derivante dall'imputazione del disavanzo di fusione alle immobilizzazioni materiali è stimato in 1.025 miliardi di lire, di cui 829 miliardi di lire da attribuire ad ammortamenti anticipati ed eccedenti calcolati in applicazione di norme tributarie.

Il maggior valore attribuito alle partecipazioni è stato ripartito tra le diverse società o nei limiti delle operazioni di realizzo avvenute o programmate dopo la chiusura dell'esercizio, come nel caso della valutazione della Nuovo Pignone, della Saipem e della Italiana Petroli, oppure, come nel caso dell'Agip Petroli, entro il limite del patrimonio netto consolidato della società al 31 dicembre 1997, detratti i dividendi che si prevedeva di distribuire.

Delle modalità di determinazione del disavanzo di fusione e del trattamento contabile e fiscale dello stesso è stata data ampia indicazione nella relazione sulla gestione che correda il bilancio e la società di revisione incaricata della certificazione del bilancio ha dichiarato di condividere quanto effettuato dall'Eni S.p.A.

Il risultato dell'esercizio 1997, previo accantonamento alla riserva legale, è stato distribuito agli azionisti con delibera assembleare del 16 giugno 1998 nella misura di circa 2240 miliardi di lire, corrispondenti al dividendo unitario di 280 lire per azione.

L'entità del dividendo ha consentito di accantonare, in aggiunta di quanto obbligatorio a titolo di riserva legale, un importo di 1.579 miliardi alla riserva disponibile e di 2 miliardi di lire alla riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile.

STRUTTURA PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ

Come già detto, al fine di rendere significativo il raffronto con l'esercizio precedente, occorre procedere alla aggregazione delle diverse componenti economico-patrimoniali dell'esercizio 1996 delle due entità giuridiche successivamente fuse. Nel prospetto che segue sono poste a raffronto la struttura finanziaria dell'Eni e del consolidato Eni al 31 dicembre 1997 con il relativo aggregato al 31 dicembre 1996.

ENI S.p.A.	31.12.1996	%	31.12.97	%
Capitale immobilizzato	22.289		23.055	
Capitale di esercizio netto (1)	3.967		3.163	
Fondo smantellamento e ripristino siti	(504)		(1.238)	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(139)		(106)	
Capitale investito netto	25.613		24.874	
Patrimonio netto	19.178	75	21.275	85,5
Fondi stanziati in applicazione di norme tributarie	2.194	8,5	1.046	4,2
Indebitamento finanziario netto	4.241	16,5	2.553	10,3
Coperture	25.613	100	24.874	100
Consolidato ENI	31.12.1996		31.12.1997	
Capitale immobilizzato	45.287		47.295	
Capitale di esercizio netto	1.746		722	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(1.477)		(978)	
Capitale investito netto	45.556		47.039	
Patrimonio netto:				
Eni	25.333	55,6	29.671	63,1
Terzi azionisti	1.714	3,8	1.781	3,8
Indebitamento finanziario netto	18.509	40,6	15.587	33,1
Coperture	45.556	100	47.039	100

(1) di cui, per crediti di imposta, 3.337 miliardi nel 1996 e 2.724 miliardi nel 1997

In termini di variazioni percentuali assume rilevanza esclusivamente la struttura dell'Eni S.p.A. e ciò in quanto il consolidato già recepiva integralmente i valori dell'Agip.

La riduzione dell'indebitamento finanziario netto, passato da 4.241 miliardi di lire a 2.553 miliardi di lire, oltre a segnalare un ulteriore rafforzamento della solidità patrimoniale della società ha comportato la riduzione degli oneri finanziari netti i quali hanno, inoltre, beneficiato di una consistente discesa dei tassi di interesse; a tale andamento positivo si è contrapposta, limitando il beneficio economico, la riduzione dei tassi di interesse sui crediti di imposta, scesi dal 6% al 5%.

Una più dettagliata esposizione dei debiti finanziari netti al 31 dicembre 1996 e 1997 risulta dalla tabella seguente.

	Aggregato 31.12.1996	31.12.1997
Debiti finanziari		
a medio e lungo termine (1)	2.690	3.179
a breve termine	4.315	2.048
a)	7.005	5.227
Crediti finanziari, titoli e disponibilità		
crediti finanziari	795	738
a breve termine	1.244	1.212
b)	2.039	1.950
titoli (CCT 1994/1999)	721	721
disponibilità	4	3
c)	725	724
(a-b-c)	4.241	2.553

Lavoro e oneri relativi

Il costo lavoro per il personale in servizio presso l'Eni S.p.A. (ovvero il costo determinato tenendo conto oltre che del personale a ruolo Eni anche di quello comandato presso la società e dedotto il costo del personale Eni in servizio presso altre società) ammonta a 510 miliardi di lire ed è analizzato nella tabella seguente:

Costo lavoro personale in servizio presso l'Eni S.p.A.

	Aggregato 1996	1997	(miliardi di lire) Variazione
Divisione Agip	372	419	47
Corporate	87	91	4
	459	510	51

L'incremento del costo lavoro di 51 miliardi di lire é da attribuirsi principalmente ai maggiori oneri sociali per la riduzione degli sgravi e della fiscalizzazione previste dalle leggi n. 425/96 e 30/97, ai costi per incentivi all'esodo nonché alla normale dinamica retributiva. Il personale presenta un incremento di 9 unità come risulta dalla seguente tabella:

Personale in servizio presso l'Eni S.p.A.

	31 dicembre 1996			31 dicembre 1997		
	ENI	ex Agip	Totale	Corporate	Div. Agip	Totale
Dirigenti	118	185	303	127	193	320
Quadri	161	1.201	1.362	178	1.282	1.460
Impiegati	394	3.068	3.462	390	3.010	3.400
Operai	42	1.074	1.116	39	1.033	1.072
	715	5.528	6.243	734	5.518	6.252

Per più analitici elementi conoscitivi in tema di personale e relativo costo vedi infra pag. 24 e segg.

Proventi netti su partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo, incrementato delle rivalutazioni per conguaglio monetario, per l'applicazione di leggi specifiche (legge 292/1993 sulla determinazione in via definitiva del patrimonio netto degli enti trasformati in società per azioni) nonché limitatamente all'esercizio 1997 per l'allocatione di parte del disavanzo di fusione.

Il costo è rettificato per perdite durevoli di valore apprezzate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto della impresa partecipata, desunto dal bilancio consolidato se redatto, o dall'ultimo bilancio di esercizio nonché dei relativi piani pluriennali ove disponibili. Per le imprese estere in patrimonio netto è convertito al cambio di chiusura dell'esercizio. Il costo è determinato secondo il criterio L.I.F.O. a scatti annuali.

Gli utili realizzati dalle società partecipate sono recepiti nel bilancio dell'esercizio successivo, se e nella misura in cui si tramutano in dividendi.

La valutazione delle partecipazioni secondo il criterio del "costo rettificato" determina, per le società con andamento economico positivo, il formarsi di riserve implicite di ammontare pari alla differenza tra il valore di libro e il patrimonio netto consolidato della partecipata; mentre, per le società con andamento economico non positivo, il valore di carico viene adeguato al valore del patrimonio netto sottostante.

Ne è conseguito che, al 31 dicembre 1997 il patrimonio netto delle società partecipate è risultato superiore ai valori di carico di 7.904 miliardi di lire, somma che rappresenta la riserva implicita formatasi nel tempo quale incremento del patrimonio netto consolidato della partecipata non riflesso nel bilancio di

esercizio della partecipante; a formare la riserva concorre l'utile dell'esercizio conseguito dalle società per 3.204 miliardi di lire nel 1997 - che contribuirà alla formazione dell'utile dell'Eni S.p.A. per la quota che verrà incassata nel tempo sotto forma di dividendo.

Tenuto conto del criterio di valutazione applicato, gli investimenti azionari si riflettono nel conto economico dell'Eni S.p.A. in termini di proventi (dividendi e utili da cessioni) e oneri (svalutazioni, coperture di perdite e minusvalenze da cessioni) il cui saldo è stato positivo per 3.733 miliardi di lire. L'incremento di 1.231 miliardi di lire è dovuto prevalentemente ai maggiori dividendi (+1.187 miliardi di lire) e alle maggiori plusvalenze su cessioni (+73 miliardi di lire) parzialmente compensati dalle maggiori perdite su partecipazioni (+29 miliardi di lire).

Per completezza si riportano le risultanze dei bilanci delle società partecipate

	1996	1997
Snam SpA	1.424	1.424
Agip Petroli SpA	(253)	299
EniChem SpA	271	92
Saipem SpA	72	98
Snamprogetti SpA	86	86
EniFin SpA	1	1
Sofid SpA	32	12
Eni International Holding BV (1)	173	215
Agip Exploration BV (1)	(219)	(206)
Agip International BV (1)	542	499
Agip Petroleum Co Inc (1)	56	10
Agip Production BV (1)	205	157
Enirisorse SpA	(258)	(315)
EniComunicazione SpA	(126)	(12)

Costi netti di ricerca scientifica

Nel 1997 i costi di ricerca scientifica e tecnologica sono risultati pari complessivamente a 110 miliardi di lire (aggregato 1996: 89 miliardi di lire), di cui 85 riferiti alla Divisione Agip e 25 riferiti alla Corporate. Questi ultimi rappresentano la quota a carico della Corporate dei progetti di ricerca effettuati nel 1997 in base alla Convenzione stipulata nel 1995 tra le società Caposettore per il finanziamento della

ricerca scientifica ².

Con decorrenza dal 1 gennaio 1998 l'Eni ha istituito il "Fondo Eni per la ricerca", fondo finanziato con risorse proprie e destinato all'incentivazione della ricerca di lungo termine di Gruppo, destinato a sostituire il "Fondo Intersocietario per la Ricerca" di cui alla convenzione stipulata nel 1995 tra le società caposettore. Il "Fondo Eni per la ricerca" è volto a sostenere, in un rapporto bilaterale Eni - Società proponente, progetti di ricerca strategici, ad alto rischio e ad alti ritorni potenziali, finalizzati a innovazioni tecnologiche radicali. Viene, pertanto, meno, con il nuovo "Fondo", la ripartizione dei costi di ricerca tra più soggetti, non tutti sempre interessati, e in eguale misura, allo svolgimento della ricerca e viene privilegiata la partecipazione diretta dell'Eni, intesa anche come Divisione Agip, ai diversi progetti innovativi.

Per il primo anno di programma, l'Eni ha stanziato un impegno di spesa di 60 miliardi di lire.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (763 miliardi di lire) diminuiscono di 190 miliardi di lire per effetto, essenzialmente, dei maggiori ammortamenti connessi all'attribuzione di parte del disavanzo di fusione alle immobilizzazioni materiali, parzialmente compensata dalla maggiore incidenza degli accantonamenti non detraibili 1997 costituiti per 646 miliardi di lire dalla ricostituzione del "fondo smantellamento e ripristino siti" riveniente dalla fusione.

Rettifiche di valore e accantonamenti operati in applicazione di norme tributarie

L'analisi delle rettifiche di valore e degli accantonamenti operati in applicazione di norme tributarie (855 miliardi di lire, di cui 829 da attribuire, come già detto, agli ammortamenti relativi alla rivalutazione derivante dall'imputazione del disavanzo di fusione alle immobilizzazioni materiali) è riportata nella tabella seguente:

² In forza della Convenzione, che prevede uno stanziamento annuale di 80 miliardi di lire, i costi di progetti di ricerca - caratterizzati da approcci scientifici innovativi, da sensibili benefici economici potenziali, da una forte rilevanza strategica e che concorrano a rafforzare, favorendo le sinergie tra i diversi settori, il posizionamento competitivo dei business di interesse prioritario - sono posti a carico dell'Eni S.p.A. nella misura del 33% del totale e, per la parte restante, sono a carico delle altre società partecipanti alla Convenzione in base a un parametro misto economico/patrimoniale aggiornato ogni anno.

	(miliardi di lire)		
	Aggregato 1996	1997	Variazione
Divisione Agip			
Ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche	(206)	(713)	(507)
Ammortamenti anticipati	(236)	(216)	20
"Rigiro" degli ammortamenti eccedenti e anticipati stanziati in esercizi precedenti (1)	253	58	(195)
"Rigiro" degli ammortamenti eccedenti e anticipati per cessioni e radiazioni (1)	9	16	7
Riclassifica per applicazione SFAS 121	267		(267)
	87	(855)	(942)
Corporate			
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(10)		10
	77	(855)	(932)

(1) I "rigiri" riguardano gli ammortamenti eccedenti e anticipati riassorbiti a fronte dell'ammortamento dei beni successivo al completamento dell'ammortamento fiscalmente consentito nonché a fronte di cessioni e radiazioni.

4. I RISULTATI DI GRUPPO

Nel prospetto che segue sono riepilogati i principali dati economico-finanziari del Gruppo Eni raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

	(miliardi di lire)	
	1996	1997
Ricavi	57.681	60.718
Utile operativo (1)	9.604	10.347
Utile netto (1)(2)	4.451	5.118
Patrimonio netto	27.047	31.452
Indebitamento finanziario netto (3)	18.509	15.587
Capitale investito netto (3)	45.556	47.039
Dividendo per azione (in lire)	240	280

(1) L'utile operativo e l'utile netto del 1996 comprendono l'effetto della modifica del criterio di svalutazione rispettivamente per 801 e 382 miliardi di lire.

(2) Di competenza Eni.

(3) A decorrere dall'esercizio 1997 è stata modificata la rappresentazione dell'indebitamento finanziario netto e del capitale investito netto. I valori degli anni precedenti sono stati modificati

Nel 1997 l'utile netto, pari a 5.118 miliardi di lire, registra un incremento di 667 miliardi di lire rispetto al 1996, pari al 15,0%, riconducibile all'aumento dell'utile operativo (7,7%) e alla riduzione degli oneri finanziari netti conseguente

alla diminuzione del livello medio di indebitamento finanziario netto e dei tassi di interesse in Italia; questi fattori positivi sono stati in parte compensati dalla riduzione dei proventi netti su partecipazioni, dall'aumento degli oneri straordinari netti nonché dall'aumento delle imposte sul reddito.

I ricavi conseguiti, pari a 60.718 miliardi di lire, registrano un aumento di 3.037 miliardi di lire rispetto al 1996, pari al 5,3% dovuto principalmente alla crescita dei ricavi delle attività del petrolio e del gas naturale e del settore Ingegneria e Servizi, solo in parte compensata dalla flessione nelle Attività in corso di dismissione e nella Petrolchimica.

L'aumento nel settore Esplorazione e Produzione, pari al 4,9% riflette i maggiori volumi venduti di idrocarburi e l'incremento registrato nei prezzi in lire degli idrocarburi (1,9%) dovuto all'apprezzamento del 10,4% del dollaro nei confronti della lira che è stato solo parzialmente compensato dalla flessione delle quotazioni internazionali.

L'aumento nel settore Gas Naturale, pari al 6,8%, è dovuto essenzialmente all'incremento dei prezzi unitari di vendita della distribuzione primaria e alla crescita dei volumi trasportati per conto terzi. Questi fattori positivi sono stati parzialmente compensati dalla modifica del mix di vendita della distribuzione primaria a seguito della minore incidenza delle vendite per usi civili.

L'aumento nel settore Raffinazione e Marketing, pari al 4,5%, è dovuto all'incremento dei prezzi in lire dei prodotti petroliferi e alle maggiori vendite all'estero. Questi fattori positivi sono stati parzialmente compensati dalla flessione dei volumi venduti in Italia sui mercati rete ed extrarete.

La flessione nella Petrolchimica, pari all'1,5%, è connessa alla minore commercializzazione di prodotti per conto terzi e alle dismissioni e chiusure effettuate. Questi fattori negativi sono stati parzialmente compensati dall'incremento del 4,9% dei ricavi medi unitari in lire dei prodotti del core business e del 3,5% dei volumi di vendita dei prodotti del core business.

L'aumento nel settore Ingegneria e Servizi, pari al 13,3%, è dovuto essenzialmente all'incremento del livello di attività nelle costruzioni e perforazioni e alle maggiori forniture di materiali nell'ambito dei contratti chiavi in mano.

Le Attività in corso di dismissione registrano una flessione pari al 48,7% principalmente per le cessioni effettuate.

I costi operativi (44.268 miliardi di lire) aumentano di 2.135 miliardi di lire, pari al 5,1%, a seguito essenzialmente: dell'incremento dei costi di approvvigionamento del gas naturale e delle cariche petrolchimiche; dell'aumento dei volumi di attività del settore Ingegneria e Servizi; della crescita delle royalties relative alla produzione di idrocarburi; dei maggiori accantonamenti per rischi ambientali e su crediti. Questi fattori negativi sono stati in parte compensati dalla minore commercializzazione di idrocarburi e di prodotti petrolchimici d'acquisto e dalla riduzione dei costi fissi.

Gli ammortamenti e svalutazioni (7.295 miliardi di lire) registrano un aumento di 63 miliardi di lire; l'incremento registrato nell'attività del petrolio e del gas naturale, principalmente per l'aumento della produzione di idrocarburi e dei costi di ricerca esplorativa, è stato compensato dalla circostanza che nel 1996 venne applicato per la prima volta lo SFAS 121 (Statement of Financial Accounting Standards)³

Gli oneri finanziari netti (443 miliardi di lire) diminuiscono di 418 miliardi di lire, pari al 48,5%, per effetto della riduzione dell'indebitamento finanziario netto medio di circa 1.600 miliardi di lire e della flessione dei tassi di interesse in Italia.

I proventi netti su partecipazioni (115 miliardi di lire) diminuiscono di 76 miliardi di lire principalmente per i maggiori oneri connessi alla perdita registrata dall'Agricoltura SpA in liquidazione e alle maggiori minusvalenze, parzialmente compensati da un incremento dei proventi.

Gli oneri straordinari netti (383 miliardi di lire) aumentano di 236 miliardi di lire essenzialmente per la diminuzione delle plusvalenze da cessioni solo parzialmente compensata dalla flessione degli oneri di ristrutturazione.

Al 31 dicembre 1997 il capitale investito netto ammonta a 47.039 miliardi di lire e registra un aumento di 1.483 miliardi di lire dovuto prevalentemente ai maggiori investimenti effettuati nell'anno e all'utilizzo del fondo trattamento di fine rapporto a seguito principalmente dell'anticipazione concessa ai dipendenti in relazione all'acquisto di azioni Eni. Tali fattori sono stati parzialmente compensati dalla riduzione del capitale di esercizio.

³ Principi contabili finanziari standard: Elementi del Financial Accounting Board.

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 15.587 miliardi di lire, con una riduzione rispetto al 31 dicembre 1996 di 2.922 miliardi di lire a seguito delle seguenti variazioni:

	(miliardi di lire)	
	1996	1997
Indebitamento finanziario netto iniziale	(20.890)	(18.509)
<i>Flusso di cassa netto da attività di esercizio</i>	9.748	12.622
<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	(7.342)	(8.073)
<i>Investimenti in partecipazioni e imprese consolidate</i>	(681)	(296)
<i>Dismissioni</i>	1.402	752
<i>Altri investimenti e disinvestimenti</i>	(89)	(73)
<i>Indebitamento finanziario netto società disinvestite e acquisite</i>	739	338
<i>Differenze cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni</i>	216	(412)
<i>Flusso di cassa del capitale proprio</i>	(1.612)	(1.936)
<i>Variazioni indebitamento finanziario netto</i>	2.381	2.922
Indebitamento finanziario netto finale	(18.509)	(15.587)

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (8.073 miliardi di lire, al netto dei contributi in conto capitale riconosciuti per 177 miliardi di lire e compresi i costi di esplorazione e ricerca scientifica e tecnologica connessa) hanno interessato per circa l'89% le attività del petrolio e del gas naturale e per circa il 46% attività all'estero. L'incremento ha riguardato essenzialmente il settore Esplorazione e Produzione per la maggiore attività esplorativa e di sviluppo.

Esplorazione e Produzione

L'Eni opera nel settore attraverso la divisione operativa AGIP (ex AGIP S.p.A.) incaricata, insieme con alcune delle controllate, di svolgere tutte le attività di ricerca e produzione di idrocarburi.

L'utile operativo ammonta a 5.015 miliardi di lire, con una flessione di 280 miliardi di lire rispetto al 1996, pari al 5,3%, dovuta: (i) ai maggiori ammortamenti di sviluppo e svalutazioni, in particolare per l'aumento della produzione, e ai maggiori costi di ricerca esplorativa; (ii) all'aumento delle royalties in Italia, connesso alle modifiche normative intervenute⁴. Questi fattori negativi sono stati in parte

⁴ Le modifiche riguardano: l'eliminazione dell'esenzione dal pagamento per le attività di ricerca e produzione nella Valle Padana; il venir meno, per scadenza, dell'agevolazione concessa ai produttori di idrocarburi in Italia di ridurre il pagamento delle royalties a fronte delle spese di ricerca e prospezione sostenute; la revisione delle aliquote.

compensati dall'incremento della produzione venduta di idrocarburi e dall'aumento del prezzo in lire degli idrocarburi (1,9%).

Gas Naturale

L'Eni opera nel settore attraverso la Snam.

L'utile operativo ammonta a 3.895 miliardi di lire, con una riduzione di 24 miliardi di lire rispetto al 1996, pari allo 0,6%, dovuta all'incremento degli ammortamenti e svalutazioni e all'aumento dei costi di approvvigionamento di gas naturale. Questi fattori negativi sono stati pressoché interamente compensati dai conguagli connessi alla revisione delle tariffe per il trasporto estero, dall'aumento dei ricavi unitari e dai maggiori volumi trasportati per conto terzi in Italia.

Raffinazione e Marketing

L'Eni opera nel settore attraverso l'Agip Petroli.

L'utile operativo ammonta a 1.118 miliardi di lire, con un aumento di 154 miliardi di lire rispetto al 1996, pari al 16,0%, dovuto al miglioramento dei margini dell'attività di raffinazione e dei margini commerciali sul mercato extrarete e dell'attività GPL nonché alla riduzione dei costi fissi. Questi fattori positivi sono stati in parte compensati: (i) dai maggiori accantonamenti effettuati, prevalentemente per rischi ambientali, e dai maggiori ammortamenti e svalutazioni; (ii) dalla riduzione dei margini commerciali sul mercato rete; (iii) dalle minori vendite sul mercato rete, dovute alla riduzione di 343 punti vendita cui si aggiunge l'effetto della cessione, nel dicembre 1996, di 208 punti vendita alla Kuwait Petroleum Italia SpA, e sul mercato extrarete per la politica di selezione del portafoglio clienti.

Petrolchimica

L'Eni opera nel settore attraverso l'EniChem.

L'utile operativo ammonta a 362 miliardi di lire, con un aumento di 160 miliardi di lire rispetto al 1996, pari al 79,2%, dovuto alla riduzione dei costi fissi e

degli ammortamenti, alla crescita del 3,5% dei volumi di vendita dei prodotti del core business e all'aumento dei ricavi medi unitari. Questi fattori positivi sono stati parzialmente compensati dai minori proventi diversi, dal venir meno dei margini delle

attività dismesse e dall'aumento dei costi di approvvigionamento delle cariche petrolchimiche.

Ingegneria e Servizi

L'Eni opera nel settore attraverso la Saipem e la Snamprogetti.

L'utile operativo ammonta a 327 miliardi di lire, con un aumento di 19 miliardi di lire rispetto al 1996, pari al 6,2%. L'utile operativo è riferito per 267 miliardi di lire all'attività costruzioni e perforazioni (241 nel 1996) e per 60 miliardi di lire all'attività ingegneria (67 nel 1996). L'incremento dell'utile operativo dell'attività costruzioni e perforazioni è dovuto alla crescita dei margini nell'area delle perforazioni.

Altre attività

La perdita operativa di 267 miliardi di lire (190 miliardi di lire nel 1996) riguarda essenzialmente i costi di struttura dell'Eni Corporate, delle società finanziarie, nonché i risultati operativi delle società assicurative, dell'Enisud SpA, dell'Eniricerche SpA e, a partire dal 1° gennaio 1997, dell'Enidata SpA e dell'EniComunicazione SpA. L'incremento della perdita di 77 miliardi di lire deriva essenzialmente dalla circostanza che nel 1996 vennero utilizzati fondi rischi assicurativi esuberanti per 69 miliardi di lire.

Attività in corso di dismissione

L'area di attività - che comprende attualmente soltanto la metallurgia non ferrosa - ha registrato una perdita operativa di 103 miliardi di lire, con un incremento di 10 miliardi di lire rispetto al 1996 dovuto all'aumento verificatosi nell'attività della metallurgia non ferrosa e all'effetto netto delle dismissioni effettuate (attività fertilizzanti, Editrice Il Giorno SpA e Nuova Same SpA).

5. L'ATTIVITÀ DI DISMISSIONE

Con le cessioni definite nel corso dell'esercizio 1997 e con la prevista alienazione, entro il corrente anno, delle residue attività di metallurgia non ferrosa di proprietà dell'Enirisorse, il processo di ristrutturazione e di riposizionamento strategico avviato alla fine del 1992 può considerarsi concluso.

Le operazioni definite nell'esercizio 1997 hanno riguardato partecipazioni in società e complessi aziendali per un fatturato complessivo di circa 800 miliardi ed un'occupazione di circa 1.600 addetti, nonché beni immobili non strumentali. L'ammontare complessivo degli incassi da cessioni (corrispettivo più debito trasferito) è stato di oltre 1.000 miliardi (cfr. all.2 tab.B).

Suddivise per settori, dette operazioni hanno riguardato:

	(in miliardi di lire)
	INCASSO
- Settore petrolio e gas (Agip, Agip P. e Snam)	978
- Settore chimico (Enichem)	76
- Settore metallurgico e attività minerarie non petrolifere (Enirisorse)	25
- Settore editoriale e tipografico (Sogedit)	-46
TOTALE	1.033

Tra queste operazioni particolarmente significative sono:

- nel settore petrolio e gas, le cessioni: del 20% del pacchetto azionario della Erg Petroli, società proprietaria della raffineria di Melilli, e di n. 104 punti vendita (n. 4 autostradali e n. 100 rete ordinaria), pari a circa lo 0,5% del mercato nazionale; dell'Agip Servizi, società leader nei servizi energia e complementari, con una quota complessiva di circa il 27% del mercato; dei cavi in fibra ottica in uso esclusivo ad Albacom, quale operazione collegata all'accordo per la partecipazione Eni al 35% al capitale sociale della predetta società;
- nel settore chimico, la cessione della Sariaf, rappresentante l'ultima attività del comparto agricoltura, e l'integrale conversione dei warrant Chemfin sulle azioni di risparmio Montefibre;

- ♦ nel settore delle attività minerarie non petrolifere, la cessione della Nuova Solmine, società operante nella produzione e commercializzazione di acido solforico;
- ♦ nel settore editoriale e tipografico, la cessione della Nuova Same e della Editrice Il Giorno. Il disimpegno da tali attività comporta un esborso netto per Sogedit corrispondente al saldo tra il corrispettivo di vendita delle azioni (20,1 miliardi) ed il valore dell'impegno assunto di corrispondere alla Editrice Il Giorno il "badwill" (66,5 miliardi) in dieci rate trimestrali.

Dall'inizio del programma di cessioni (settembre 1992) sono state definite n. 232 operazioni di vendita per un incasso complessivo (corrispettivo più debito accollato) di circa 9.350 miliardi (cfr. all.2 - tab. A), superando così ampiamente l'originario obiettivo di realizzo nel quadriennio 1993-1996 di incassi per complessivi 5.400 miliardi circa.

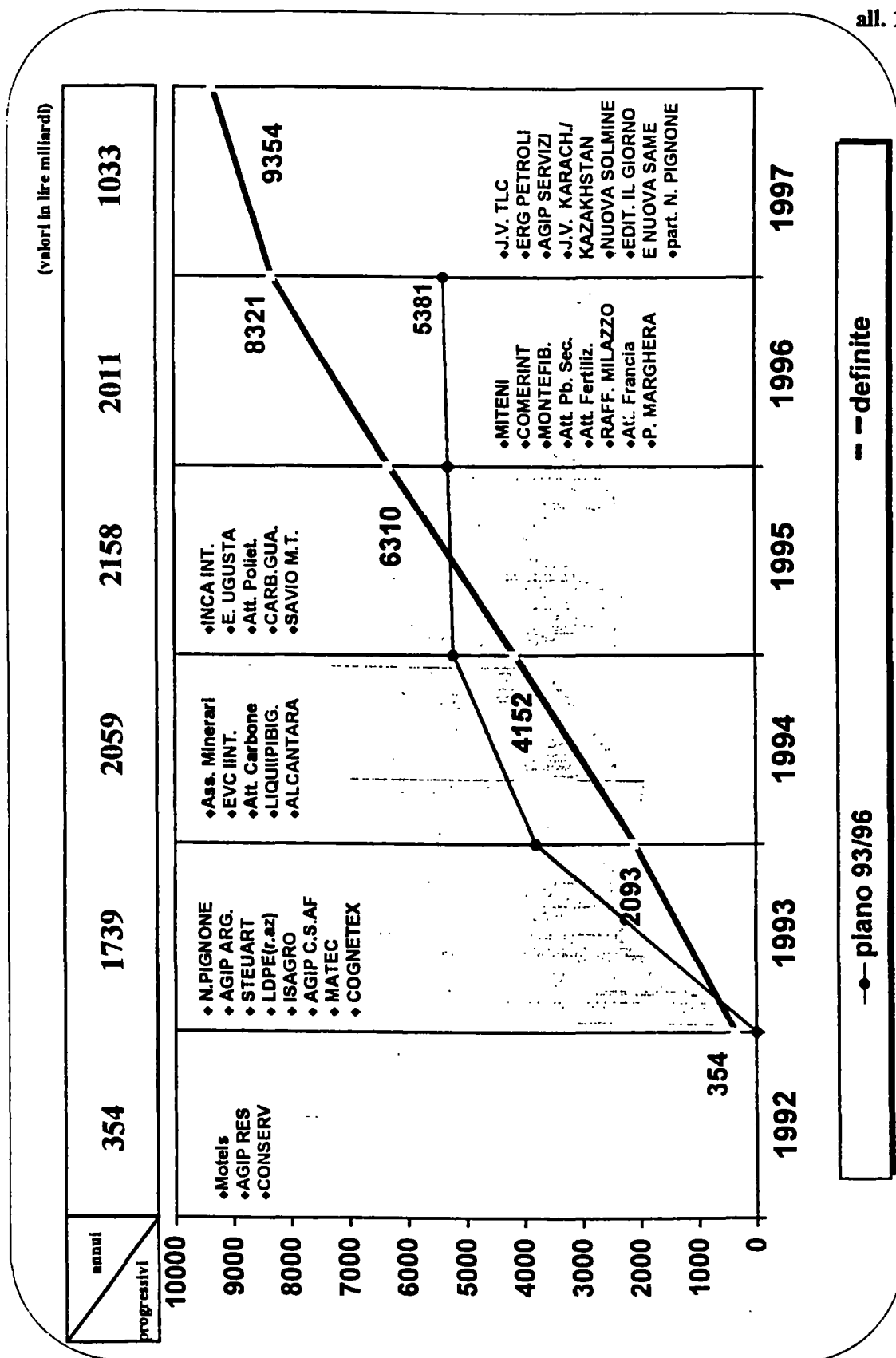
Le operazioni di cessione risultano così distribuite tra i vari settori:

(in miliardi di lire)	
	INCASSO
- Eni	1.077
- Settore petrolio e gas (Agip, Agip P. e Snam)	3.484
- Settore chimico (Enichem)	3.645
- Settore metallurgico e attività minerarie non petrolifere (Enirisorse)	1.001
- Settore meccano-tessile (Parmec)	185
- Settore ingegneria e servizi (Snamprogetti, Saipem)	5
- Settore finanziario (E.I.H.)	3
- Settore editoriale e tipografico (Sogedit)	-46
TOTALE	9.354

Dette alienazioni hanno riguardato attività industriali con un fatturato di circa 15.000 miliardi ed un'occupazione di oltre 26.600 unità (cfr.all.2 - tab. A).

Nel grafico allegato (cfr.all.1) è riportato il confronto tra la previsione originaria del piano 1993-1996 e gli incassi relativi ad operazioni definite sino al 31.12.1997, comprensivi anche di operazioni non previste nel piano originario.

INCASSI DA CESSIONI



all. 1

all. 2

SOMMARIO

**CESSIONI DEFINITE
SINO AL 31/12/1997**

TABELLE RIEPILOGATIVE

Riepilogo per settori	tab. A	(pag.21)
Cessioni definite nel 1997	tab. B	(pag.22)

TAB. A

**Riepilogo delle
CESSIONI DEFINITE SINO AL 31/12/97**

(valori in miliardi di lire)			
	INCASSO	FATTURATO	N. addetti
TOTALE	9.354	15.016	26.668

Totale n. 232 operazioni così distribuite per settore:

AGIP (n. 13 operazioni)	703	0	0
AGIP PETROLI (n. 56 operazioni)	2.303	3.095	3.578
ENI (n. 1 operazione)	1.077	1.978	5.200
ENI INT. HOLDING (n. 1 operazione)	3	0	0
ENICHEM (n. 67 operazioni)	3.645	7.591	12.002
ENIRISORSE (n. 51 operazioni)	1.001	1.809	3.826
PARMEC (n. 5 operazioni)	185	415	1.612
SAIPEM (n. 2 operazioni)	5	17	80
SNAM (n. 32 operazioni)	478	0	0
SNAMPROGETTI (n. 3 operazioni)	0	0	10
SOGEDIT (n. 1 operazione)	46	111	360

TAB. B**CESSIONI DEFINITE NEL 1997**

(valori in miliardi di lire)

	INCASSO	FATTURATO	N. addetti
TOTALE ANNO 1997	1.033	814	1.609

Totale n. 36 operazioni così distribuite per settore:

AGIP (n. 3 operazioni)	281	0	0
AGIP PETROLI (n. 12 operazioni)	426	499	760
ENICHEM (n. 11 operazioni)	76	138	364
ENIRISORSE (n. 4 operazioni)	25	66	125
SNAM (n. 5 operazioni)	271	0	0
SOGEDIT (n. 1 operazione)	46	111	360

6. CONTRATTI E CONSULENZE

Nella riunione del 21 aprile 1998 il Consiglio di amministrazione dell'Eni S.p.A. ha aggiornato le "Linee guida per le attività di approvvigionamento di lavori, beni e servizi e per l'amministrazione dei fornitori" che risalivano al 1993.

La disciplina concerne, da un lato, gli approvvigionamenti da parte di fornitori terzi, dall'altro, le forniture da parte di società del Gruppo, in particolare, per servizi erogati dai Centri Servizio di Gruppo. E' appena il caso di segnalare che le modalità di aggiudicazione sono diverse, non richiedendo le forniture da parte di società del Gruppo procedure di gara.

L'analitica disciplina della materia è improntata a criteri di economicità, efficacia e trasparenza, il cui rispetto è, comunque, sottoposto al controllo dell'"Internal Auditing".

Nell'ambito dell'attività contrattuale in genere si inserisce anche quella rivolta all'ottenimento di servizi di consulenza.

Questo particolare settore è già stato trattato nella relazione sull'esercizio 1996 in cui si è riferito che la società prevedeva due distinte ipotesi di rapporti: l'uno, definito "consulenza", consistente in un rapporto continuativo a termine, ma normalmente con previsione di rinnovo, a corrispettivo forfettariamente predeterminato ed a contenuto non espressamente definito; l'altro, qualificato "prestazioni professionali", consistente nell'affidamento di uno specifico incarico (di studio, di difesa processuale, etc.) con remunerazione pattiziamente concordata e commisurata alla natura e difficoltà dell'incarico stesso.

I motivi di rilievo eccezionali dal magistrato della Corte dei conti in ordine alle c.d. "consulenze" sono stati accolti dalla società che risulta non aver rinnovato alla scadenza tale tipologia di contratti.

I contratti attualmente esistenti hanno, quindi, i contenuti propri delle precedenti "prestazioni professionali", sono stati inquadrati sotto la definizione di "consulenze" ed hanno comportato costi che, al 31 dicembre 1997, ascendono a lire 14.815.095.662 e, al 31 dicembre 1998, a lire 19.335.905.280.

Da segnalare che in tale ultimo importo sono compresi i corrispettivi devoluti alla società di revisione per la certificazione dei bilanci, nonché alle altre società di consulenza, che affiancano il Gruppo nella revisione e modernizzazione delle strutture organizzative, con particolare riferimento a quelle di natura amministrativo-contabile.

7. IL PERSONALE

Stato giuridico e trattamento economico del personale del Gruppo Eni

A) Disciplina

Il 19 novembre 1997 è stato siglato l'accordo di parte economica del C.C.N.L. per i dirigenti di aziende industriali.

Per quanto riguarda il personale non dirigente, nel corso del 1997 sono stati rinnovati due tra i principali contratti collettivi di lavoro applicati nel Gruppo. Nel mese di gennaio è stato, infatti, siglato un accordo di proroga annuale relativamente al C.C.N.L. Energia Eni, che era scaduto il 31 dicembre 1996 e il 15 luglio 1997 è stato siglato l'accordo di rinnovo di parte economica del settore contrattuale Gas.

Per il settore Chimico, l'accordo di parte economica del dicembre 1995 ha conservato validità fino al dicembre 1997.

B) Evoluzione degli organici e del costo lavoro

Complessivamente, il personale è diminuito di 3.246 unità (-3,9%), per variazioni di campo di consolidamento (dismissioni/acquisizioni di aziende e/o impianti) pari a 2.419 unità e per variazioni gestionali (assunzioni, risoluzioni) pari a 827 unità, secondo la seguente tabella:

Tab. 1 - Organici

	31.12.1996	31.12.1997	Δ
Dirigenti	1.849	1.825	- 24
Quadri	7.919	8.057	+ 138
Impiegati	29.643	28.037	- 1.606
Operai	21.353	19.020	- 2.333
Assunti in Italia	60.764	56.939	- 3.825
Assunti all'estero	22.660	23.239	+ 579
TOTALE	83.424	80.178	- 3.246

Le promozioni alla qualifica di dirigente sono state 60; l'età media dei promossi è rimasta intorno ai 42 anni.

Per quanto riguarda il costo lavoro, si è avuta la seguente situazione:

Tab. 2 - Costo lavoro		(in miliardi di lire)
	1996	1997
Salari e stipendi	4.345	4.311
Oneri sociali	1.405	1.403
Trattamento fine rapporto	319	279
Altri costi	297	284
meno quota capitalizzata	- 400	- 371
TOTALE	5.966	5.906

La risoluzione dei rapporti di lavoro per esodi anticipati ha comportato per l'intero Gruppo, nel 1997, un costo complessivo pari a Lit. 148 miliardi, non indicati nella tabella precedente.

Riguardo in particolare ai dirigenti, la retribuzione media e il costo medio nell'anno considerato sono stati i seguenti:

Tab. 3 - Retribuzione e costo medio dirigenti		(in migliaia di lire)	
	1996		1997
Retribuzione media continuativa dell'anno	156.913	+4,2%	163.425
Retribuzione media variabile	<u>9.376</u>		<u>15.703</u>
Retribuzione media globale	166.289	+7,7%	179.128
Contributi	51.761		56.899
Istituti aziendali (Fisde, Fosdir, Fipdire, Ass.ne morte e inv. perm.)	22.153		16.855
Rateo TFR	<u>12.318</u>		<u>13.269</u>
Costo medio unitario	252.521	+5,4%	266.151
PER MEMORIA			
Numero medio annuo dirigenti	2.003		1.848
Turn-over (Entrate)	54		69
(Uscite)	277		141
Costo vita		+1,7%	

La retribuzione media continuativa dei dirigenti di Gruppo registra nell'anno 1997 un aumento del 4,2% in conseguenza sia della variazione del minimo contrattuale, stabilita dall'Accordo 19 novembre 1997 di rinnovo della

parte economica del CCNL, sia dei provvedimenti aziendali di merito, promozione, mobilità geografica e normalizzazione auto.

La retribuzione media variabile è aumentata significativamente per l'attuazione del piano di incentivazione, in rapporto ai risultati aziendali e individuali conseguiti. L'assegnazione per incentivi ai dirigenti è stata, infatti, di circa 3 punti percentuale superiore a quella dell'anno precedente (8% nel 1997 e 5,2% nel 1996).

La retribuzione media globale dei dirigenti del Gruppo è, pertanto, aumentata del 7,7% (stessa percentuale di incremento registrata nel 1996).

L'incidenza dei contributi a carico dell'azienda è aumentata a seguito dell'adeguamento dell'aliquota e del massimale contributivo INPDAI (da 195 a 250 L/milioni), per l'armonizzazione del regime INPDAI ex D. Lgs. N. 181/1997.

L'aumento del costo medio unitario è stato pari al 5,4% in rallentamento rispetto agli anni precedenti. Per il periodo 1998 - 2001 è prevista una convergenza della dinamica del costo medio unitario rispetto a quella del costo della vita, anche per effetto dell'assegnazione di azioni Eni in luogo degli incentivi monetari.

La dinamica delle retribuzioni medie annue del personale non dirigente del Gruppo (quadri, impiegati e operai) risulta dal seguente prospetto:

Tab. 4 - Retribuzione media personale non dirigente (*) (in migliaia di lire)

Retribuzione media per qualifica	31.12 1996	Δ	31.12 1997
Quadri	70.746	+4,7%	74.076
Impiegati	45.515	+4,1%	47.368
Operai	36.542	+5,5%	38.548
Retribuzione media generale	45.571	+4,8%	47.761

(*) Compreso il premio di partecipazione; sono esclusi compensi per turni, trasferte, lavoro straordinario, indennità varie, ecc.,

La dinamica retributiva registratasi dal dicembre 1996 al dicembre 1997 è principalmente imputabile all'aumento dei minimi contrattuali per i più rilevanti settori del Gruppo (energia, chimico e gas).

**Evoluzione organici e trattamento economico del personale dell'Eni S.p.A.
(Corporate e Div. Agip)**

Si premette che, per una migliore comprensione dei dati afferenti all'evoluzione degli organici e del trattamento economico del personale dell'Eni S.p.A., occorre tener conto che, con decorrenza 1 gennaio 1997, è stata attuata la fusione per incorporazione dell'Agip S.p.A. in Eni S.p.A..

I primi dati e le prime tabelle di seguito riportati riguardano, pertanto, il personale dell'Eni S.p.A. nella sua attuale struttura composita, avente cioè funzioni di indirizzo, pianificazione e controllo, proprie della corporate, ed operativo-produttive, facenti capo alla Divisione Agip.

Ma, per un'esigenza di omogeneità dei dati intesa a rendere possibile il raffronto con i corrispondenti dati del precedente esercizio riferiti all'Eni S.p.A. ed all'Agip S.p.A., gli stessi dati e tabelle sono stati scomposti e considerati in relazione alle due entità distinte.

Tutto ciò premesso, si segnala che il personale in servizio all'Eni è passato dai 6243 dipendenti al 31.12.1996 ai 6252 dipendenti al 31.12.1997, secondo la seguente tabella:

Tab. 5 - Personale in servizio Eni

	31.12.1996	31.12.1997	Δ
Dirigenti	303	320	17
Quadri	1358	1457	99
Impiegati	3426	3358	-68
Operai	1095	1051	-44
Assunti in Italia	6182	6186	4
Assunti all'estero	61	66	5
Totale complessivo	6243	6252	9

L'aumento di 9 persone è dovuto ai seguenti motivi:

Tab. 6 - Variazioni personale in servizio Eni

	ENTRATE				USCITE				Δ
	Assunz.	Mobilità da Gruppo	Passaggi di qualifica	Totale	Risoluz.	Mobilità verso Gruppo	Passaggi di qualifica	Totale	
Dirigenti	-	15	21	36	-11	-8	-	-19	17
Quadri	5	25	140	170	-40	-10	-21	-71	99
Impiegati	98	39	51	188	-68	-48	-140	-256	-68
Operai	22	22	-	44	-14	-23	-51	-88	-44
Totale Italia	125	101	212	438	-133	-89	-212	-434	4
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-1	-	-	-1	-1
Impiegati	9	-	-	9	-3	-	-	-3	6
Operai	3	-	-	3	-3	-	-	-3	0
Totale estero	12	-	-	12	-7	-	-	-7	5
Totale complessivo	137	101	212	450	-140	-89	-212	-441	9

Tab. 7 - Costo lavoro personale a ruolo Eni

importi in miliardi di lire

	1996	1997
Salari e stipendi	402	442
Oneri sociali	131	145
Trattamento fine rapporto	32	30
Altri costi	22	16
Totale	587	633

Tab. 8 - Retribuzione media dirigenti Eni

importi in migliaia di lire

	31.12.1996	Δ	31.12.1997
Dirigenti	183.842	3,0%	189.269

Tab. 9 - Retribuzione media personale non dirigente Eni (*)

importi in migliaia di lire

	31.12.1996	Δ	31.12.1997
Quadri	77.689	5,5%	81.936
Impiegati	46.177	6,3%	49.071
Operai	38.341	6,1%	40.678
Retribuzione media generale	51.365	6,8%	54.840

(*) compreso il premio di partecipazione; sono esclusi compensi per turni, trasferte, lavoro straordinario, indennità varie.

Tab. 10 - Incidenza del costo lavoro sulle spese correnti (o costi di gestione)

	GRUPPO			ENI		
	1996	1997	Δ	1996	1997	Δ
Lavoro e oneri relativi	5.966	5.906		459	510	
Costi gestione	49.36 5	51.562		2.910	3.623	
Incidenza % costo lavoro	12,1%	11,4%	- 0,7%	15,8%	14,1%	-1,7%

Evoluzione organici e trattamento economico del personale dell'Eni (Corporate)

Il personale in servizio è passato dai 715 dipendenti al 31.12.1996 ai 734 dipendenti al 31.12.1997, secondo la seguente tabella:

Tab. 11- Personale in servizio Eni S.p.A.

	31.12.1996	31.12.1997	Δ
Dirigenti	118	127	+ 9
Quadri	161	178	+ 17
Impiegati	371	366	- 5
Operai	28	26	- 2
Assunti in Italia	678	697	+ 19
Assunti all'estero	37	37	---
TOTALE COMPLESSIVO	715	734	+ 19

L'aumento di 19 persone è dovuto ai seguenti motivi

Tab. 12 - Variazioni personale in servizio Eni

	ENTRATE				USCITE				
	Assunz.	Mobilità da Gruppo	Passaggi di qualifica	Totale	Risoluz.	Mobilità verso Gruppo	Passaggi di qualifica	Totale	Δ
Dirigenti	—	12	5	17	- 1	- 7	—	- 8	+ 9
Quadri	1	10	15	26	- 2	- 2	- 5	- 9	+ 17
Impiegati	9	9	1	19	- 3	- 6	- 15	- 24	- 5
Operai	—	—	—	—	—	- 1	- 1	- 2	- 2
Totale Italia	10	31	21	62	- 6	- 16	- 21	- 43	+ 19
Impiegati	4	—	—	4	- 3	—	—	- 3	—
Operai	2	—	—	2	- 3	—	—	- 3	—
Totale estero	6	—	—	6	- 6	—	—	- 6	—
Totale complessivo	16	31	21	68	- 12	- 16	- 21	- 49	+ 19

L'esigenza di reperire alcune particolari professionalità ha comportato un maggiore inserimento di risorse dalle Società del Gruppo (+31) mentre sostanzialmente si equivalgono le assunzioni con le risoluzioni.

Il costo lavoro di tutto il personale - ossia dei dipendenti appartenenti ai ruoli della società operanti nella società stessa ovvero comandati presso aziende del Gruppo o presso terzi (P.A.) - è aumentato di 3,2 miliardi di lire (+3,3% circa), come dalla tabella che segue:

Tab. 13 - Costo lavoro personale a ruolo Eni (in milioni di lire)

	1996	1997
Salari e stipendi	66.364	68.776
Oneri sociali	23.240	24.882
Trattamento fine rapporto	5.585	5.133
Altri costi	2.703	2.372
TOTALE	97.892	101.163

L'incremento del costo lavoro del personale a ruolo Eni S.p.A. è dovuto agli aumenti di merito aziendali e a quelli dei minimi contrattuali a seguito degli accordi sindacali intervenuti il 24.1.1997 per i non dirigenti e il 19.11.1997 per i dirigenti, nonché al modesto aumento del numero del personale in servizio.

Risulta, infine, dalla seguente tabella la retribuzione media annua lorda al 31.12.1997 del personale dirigente che ha prestato servizio presso l'Eni S.p.A.:

Tab. 14 - Retribuzione media dirigenti Eni (in migliaia di lire)

	31.12.1996	31.12.1997	Δ
Dirigenti	206.672	205.996	- 0,33%

La diminuzione dello 0,33% è dovuta ai seguenti fattori:

Tab. 15 - % aumenti retribuzione media dirigenti

	31.12.95 - 31.12.96	31.12.96 - 31.12.97
Aumenti contrattuali	2,4	2,12
Aumenti aziendali:		
- politiche retributive	6,0	2,89
- programma normalizzazione auto	3,7	----
Turnover	3,0	- 5,34
TOTALE	15,1	- 0,33

La diminuzione della retribuzione media dei dirigenti Eni S.p.A. nel periodo 31.12.1996 - 31.12.1997 deriva dal consistente effetto del turnover (differenza tra la retribuzione media dei dirigenti usciti e quelli entrati). Le politiche retributive hanno privilegiato interventi una tantum, limitando gli aumenti continuativi che comportano l'effetto trascinamento.

Tab. 16 - Retribuzione media personale non dirigente Eni S.p.A. (*)

(in migliaia di lire)

Retribuzione media per qualifica	31.12.1996	Δ	31.12.1997
Quadri	74.364	+ 5,3%	78.315
Impiegati	44.056	+ 5,5%	46.475
Operai	37.163	+ 4,8%	38.955

Retribuzione media generale	52.489	+ 5,7	55.526
------------------------------------	---------------	--------------	---------------

(*) compreso il premio di partecipazione; sono esclusi compensi per turni, trasferte, lavoro straordinario, indennità varie.

Tab. 17 - Incidenza del costo lavoro sulle spese correnti (o costi gestione)

	GRUPPO			ENI S.p.A.		
	1996	1997	Δ	1996	1997	Δ
Lavoro e oneri relativi	5.966	5.906		87	91	
Costi gestione	49.365	51.562		222	234	
Incidenza % costo lavoro	12,1%	11,4%	- 0,7%	39,2%	38,8%	- 0,4%

Con riguardo alla diversa incidenza percentuale del costo lavoro sulle spese correnti del Gruppo rispetto alle omologhe spese dell'Eni, si osserva che lo scostamento risulta molto più evidente - da 11,4% a 38,8% - se termine di raffronto è l'Eni nella sua pregressa fusione di indirizzo, pianificazione e controllo, corrispondente all'attuale corporate, come tale, priva di quella massa di personale con funzioni meramente esecutive e materiali le cui più modeste retribuzioni comportano un abbassamento percentuale del costo lavoro.

Il divario risulta molto più attenuato - da 11,4% a 14,1% (cfr. precedente tabella n. 10)-se rapportato all'Eni nella sua attuale struttura composita, derivante dall'incorporazione dell'Agip, proprio perché, quindi, alle funzioni proprie della Corporate si aggiungono quelle di natura operativa e produttiva.

Evoluzione organici e trattamento economico del personale dell'Agip S.p.A.

Il personale in servizio all'Agip è passato dai 5528 dipendenti al 31.12.1996 ai 5518 dipendenti al 31.12.1997, secondo la seguente tabella:

Tab. 18 - Personale in servizio AGIP S.p.A.

	31.12.1996	31.12.1997	Δ
Dirigenti	185	193	8
Quadri	1197	1279	82
Impiegati	3055	2992	- 63
Operai	1067	1025	- 42
Assunti in Italia	5504	5489	- 15
Assunti all'estero	24	29	5
TOTALE COMPLESSIVO	5528	5518	- 10

La diminuzione di 10 persone è dovuta ai seguenti motivi

Tab. 19 - Variazioni personale in servizio Agip

	ENTRATE				USCITE				
	Assunz.	Mobilità da Gruppo	Passaggi di qualifica	Totale	Risoluz.	Mobilità verso Gruppo	Passaggi di qualifica	Totale	Δ
Dirigenti	—	3	16	19	10	1	—	11	8
Quadri	4	15	125	144	38	8	16	62	82
Impiegati	89	30	50	169	65	42	125	232	- 63
Operai	22	22	—	44	14	22	50	86	- 42
Totale Italia	115	70	191	376	127	73	191	391	- 15
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	1	-	-	1	-1
Impiegati	5	-	-	5	-	-	-	-	5
Operai	1	-	-	1	-	-	-	-	1
Totale estero	6	-	-	6	1	-	-	1	5
Totale complessivo	121	70	191	382	128	73	191	392	- 10

Il costo lavoro di tutto il personale - ossia dei dipendenti appartenenti ai ruoli della Società operanti nella Società stessa, ovvero comandati presso aziende del Gruppo o presso terzi - è aumentato di 43,6 miliardi di lire (+8,9% circa), come dalla tabella che segue:

Tab. 20 - Costo lavoro personale a ruolo Agip

(in milioni di lire)

	1996	1997
Salari e stipendi	335.404	373.472
Oneri sociali	107.356	120.207
Trattamento fine rapporto	26.508	24.553
Altri costi	19.306	13.942
TOTALE	488.574	532.174

L'aumento è da attribuirsi principalmente ai maggiori oneri sociali per riduzione di sgravi e della fiscalizzazione (Art. 6 D.L. 323/96), ed agli aumenti retributivi scaturenti da norme contrattuali, nonché ai costi per incentivi all'esodo.

Risulta, infine, dalla seguente tabella la retribuzione media annua lorda al 31.12.1997 del personale dirigente che ha prestato servizio presso l'Agip S.p.A.:

Tab. 21 - Retribuzione media dirigenti Agip (in migliaia di lire)

	31.12.1996	31.12.1997	Δ
Dirigenti	169.280	178.262	+ 5,31%

L'aumento del 5,31% è dovuta ai seguenti fattori:

Tab. 22 - % aumenti retribuzione media dirigenti

	31.12.95-31.12.96	31.12.96-31.12.97
Aumenti contrattuali	2,85	2,38
Aumenti aziendali:		
- politiche retributive	5,15	3,65
- programma normalizzazione auto	0,03	2,21
Turnover	- 1,83	- 2,93
TOTALE	6,20	5,31

L'aumento della retribuzione media dei dirigenti del Settore Agip nel periodo 31.12.1996 - 31.12.1997 è influenzata dai seguenti fattori:

1. Politiche meritocratiche che riducono l'incidenza degli aumenti continuativi rispetto alla retribuzione variabile;
2. Contenimento nel numero dei dirigenti e differenza fra la retribuzione media dei dirigenti usciti e quelli entrati.

L'effetto turnover viene compensato quasi completamente dall'incidenza degli aumenti contrattuali (CCNL, scatti di anzianità).

Tab. 23 - Retribuzione media personale non dirigente Agip (*)

(in migliaia di lire)

Retribuzione media per qualifica	31.12.1996	Δ	31.12.1997
Quadri	74.364	+ 5,3%	78.315
Impiegati	44.056	+ 5,5%	46.475
Operai	37.163	+ 4,8%	38.955

(*) compreso il premio di partecipazione; sono esclusi compensi per turni, trasferte, lavoro straordinario, indennità varie.

Tab. 24 - Incidenza del costo lavoro sulle spese correnti (o costi gestione)

Importi in milioni di lire

	A G I P		
	1996	1997	Δ
Lavoro e oneri relativi	372.082	418.256	
Costi gestione	2.688.122	3.389.340	
Incidenza % costo lavoro	13,84%	12,34%	- 1,50%

Nell'ambito dei trattamenti retributivi una particolare citazione merita il sistema di remunerazione che il Gruppo ha iniziato ad adottare nei confronti del personale con funzioni dirigenziali.

In realtà l'esigenza di una politica retributiva allineata con quella adottata dalle imprese internazionali concorrenti, ossia mediante l'introduzione di uno strumento di partecipazione al capitale sociale mediante assegnazione di azioni al proprio management, tale da far coincidere l'interesse di questo con quello dell'impresa, è stata particolarmente sentita - in quanto sollecitata anche in sede assembleare da investitori sia italiani che esteri - in occasione dei collocamenti sul mercato delle azioni Eni.

Del resto, lo stesso legislatore sembra essere stato avvertito di tale esigenza, quando ha previsto, con il decreto legislativo 2 settembre 1997, n. 314, agevolazioni fiscali e contributive nell'ipotesi di sottoscrizione di azioni ai sensi degli artt. 2349 e 2441 Cod. Civ..

In considerazione di ciò, il Consiglio di amministrazione dell'Eni ha definito un piano quadriennale (1998-2001) di incentivazione retributiva

vincolato al conseguimento degli obiettivi aziendali ed individuali dei dirigenti: piano che prevede il conferimento gratuito di azioni Eni, emesse ai sensi dell'art. 2349 Cod. Civ., con vincolo triennale di intrasferibilità, ai dirigenti in linea con gli obiettivi prefissati e che, inizialmente limitato a 280 dirigenti, sarà esteso, entro il 1999, a tutto il comparto dirigenziale.

Pertanto, la remunerazione dei dirigenti è, attualmente, costituita dai seguenti elementi:

- a) la retribuzione annua lorda, che rappresenta la parte continuativa, la cui dinamica è legata all'effettivo ruolo manageriale del dirigente;
- b) l'incentivo, erogabile subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo, di settore ed individuali, definiti all'inizio di ciascun periodo di riferimento.

Il piano d'incentivazione prevede uno schema attuativo caratterizzato dall'aumento graduale, nell'arco di un triennio, della parte dell'incentivo da corrispondere in azioni rispetto a quella in denaro e l'erogazione esclusiva sotto forma di azioni al quarto anno.

L'attuazione di detto Piano ha comportato nel 1998 l'assegnazione a titolo gratuito di 956.000 azioni ordinarie Eni, in funzione dei risultati conseguiti nel 1997, a 239 Dirigenti del Gruppo operanti in Italia e all'Estero.⁵

Ai fini della determinazione del valore normale delle azioni, si è fatto riferimento alla media aritmetica dei prezzi rilevata nell'ultimo mese rispetto alla data di emissione delle azioni: detto valore è stato, pertanto, determinato in L. 9.866 per azione. Lo stesso valore è stato preso a riferimento per la determinazione dell'accantonamento annuale del trattamento di fine rapporto.

Per quanto riguarda i Dirigenti delle società controllate quotate in borsa, nel solo anno 1998 sono state assegnate azioni Eni in luogo di quelle delle singole società di appartenenza, per consentire alle stesse di provvedere alle necessarie modifiche degli statuti.

⁵ Il costo medio, pertanto, assomma per ciascun dirigente assegnatario a lire 39.464.000.

8. LA PRIVATIZZAZIONE

Nel luglio 1998 è stata immessa nel mercato azionario nazionale e internazionale la quarta tranche delle azioni Eni. Complessivamente, tenuto anche conto delle diverse "bonus shares" attribuite agli azionisti che hanno detenuto per non meno di un anno dalla rispettiva emissione le azioni Eni sottoscritte, sono state immesse⁶ sul mercato n. 5.092.520.338 azioni pari al 63,663% mentre sono rimaste di proprietà del Ministero del Tesoro n. 2.906.685.115 azioni, pari al 36,337%.

Dal novembre 1995, data del primo collocamento, il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha incassato complessivamente dalla vendita delle azioni Eni circa 41.500 miliardi di lire.

Nelle precedenti relazioni si è già detto delle diverse tipologie di costi sostenuti dall'Eni nell'ambito di tale processo di privatizzazione ed è stata messa in evidenza la tipologia dei costi (ricorrenti e non ricorrenti) che hanno caratterizzato gli esercizi dal 1995 al 1997.

In sintesi i costi, al netto dei rimborsi, gravati sull'Eni per l'emissione dei diversi quantitativi di azioni possono essere così sintetizzati (in milioni di lire):

	I tranche	II tranche	III tranche	IV tranche	Totale
Consulenza giuridica	63	- 14	580	534	1.163
Consulenza mod. 20-F e S.E.C.	628	384	307	672	1.991
Quotazione N.Y.S.E.	0	13	- 7	47	53
Quotazione mercato telematico italiano	934	0	500	1.000	2.434
Costi di certificazione	3.420	88	145	614	4.267
Totale	5.045	471	1.525	2.867	9.908

I valori negativi derivano dalla contabilizzazione del provento su cambi conseguente all'andamento del cambio lira/dollaro tra il momento di sostenimento

⁶ Situazione alla data del 18 dicembre 1998, comprensiva delle azioni assegnate a titolo di "Bonus Shares" a fronte delle III tranches, ma con esclusione di n. 956.000 azioni assegnate ai dirigenti nell'ambito del programma di "fidelizzazione" deliberato dall'assemblea Eni del 16 giugno 1998.

dei costi e quello del rimborso da parte della M.G.T.C. di New York in base al contratto di assegnazione della gestione degli A.D.R..

L'incremento dei diritti di quotazione presso il mercato telematico deriva dalla revisione unilaterale dei diritti disposta dalla Borsa Italiana S.p.A., società divenuta operativa, a seguito di specifica autorizzazione della Consob, in data 2 gennaio 1998.

L'incremento dei costi di certificazione e dei costi per la consulenza nella redazione del modello 20-F per la S.E.C. è diretta conseguenza della fusione per incorporazione dell'Agip in Eni, che ha comportato l'incremento della attività svolta, e quindi dei corrispettivi, per il rilascio della certificazione.

9. L'ATTIVITA' DI CONTROLLO

Nel corso del 1997 l'Ispettorato dell'ENI - cui sono affidati i compiti di controllo interno dell'attività di gestione - ha svolto, anche su impulso della magistratura requirente di Milano, funzioni ispettive volte prevalentemente allo accertamento della natura dei costi sostenuti negli anni dal 1990 al 1992 e dei pagamenti effettuati a individuate società fiduciarie - nel periodo dal 1993 al 1997.

Ha, inoltre, svolto attività connessa con gli adempimenti CONSOB sia con riferimento all'aggiornamento delle procedure interne di Gruppo per i rapporti con le società di revisione, sia fornendo assistenza alle società caposettore nell'espletamento delle gare per il conferimento degli incarichi di certificazione.

Infine, ha offerto il proprio contributo per le attività connesse al collocamento della terza tranche di azioni Eni.

* * * * *

Nell'adunanza del 17 giugno 1997 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Eni il progetto di riorganizzazione delle attività di internal auditing accentrandole presso l'holding al fine di ottimizzare la funzione, di valorizzare il patrimonio di professionalità disponibile nel Gruppo, semplificare le strutture assicurandone la migliore efficienza, promuovere la standardizzazione di metodologie e tecniche operative.

Con successivo ordine di servizio, nell'ambito della definizione dell'ordinamento generale dell'Eni, è stata data attuazione alla delibera del Consiglio di amministrazione mediante trasferimento dell'attività di internal auditing sotto la responsabilità del Presidente con le seguenti funzioni:

- “assicurare, in base alle indicazioni delle posizioni competenti della Società e delle Caposettore, la elaborazione del programma annuale delle attività di ‘financial’ e ‘operational’ audit di interesse dell'Eni, e sottoporlo all'approvazione del superiore; assicurare l'attuazione del programma approvato garantendo la elaborazione sulle risultanze degli interventi di revisione effettuati;
- accertare la rispondenza dei criteri e delle tecniche utilizzate per l'elaborazione dei dati contabili ed extracontabili e l'efficienza dei processi amministrativi e dei sistemi di controllo impiegati;
- mantenere i rapporti con le società di revisione; mantenere i rapporti e garantire i flussi informativi verso l'Audit Committee e verso il Collegio Sindacale”

Successivamente alla definizione della struttura organizzativa della funzione, parte delle risorse umane presenti nella funzione di internal auditing delle società AgipPetroli, EniChem e Snam sono state trasferite dalle società di appartenenza e poste in comando all'Eni presso le sedi di Roma e di San Donato Milanese.

L'attuazione della deliberazione del Consiglio di amministrazione è continuata con la predisposizione di un programma di formazione comune e di preparazione di elevato livello per la qualificazione con il conseguimento del titolo di Certified Internal Auditor (C.I.A.) rilasciato dall'International Institute of Internal Auditors.

Dalla data di accentramento della funzione, l'unità ha operato con una forza ridotta rispetto agli organici minimi previsti (mediamente n. 37 risorse contro le 50 previste).

Attività di auditing

L'attività di auditing, nella nuova configurazione “accentrata”, si è sviluppata sulla base di un programma costituito dall'aggregazione dei programmi delle singole società caposettore. Il programma, che prevedeva 51 interventi, è stato realizzato al 61% (31 interventi) cui si aggiungono gli interventi spot (n. 15) la metà dei quali relativi a revisioni in corso al momento dell'accentramento. Gli interventi effettuati hanno interessato il settore Upstream (ricerca, perforazione e produzione), il settore Gas Naturale, il settore Raffinazione e Marketing, il settore Chimica, il settore Finanza, Parabancario e Assicurazioni.

Sono state, infine, svolte le altre attività di sede connesse con gli adempimenti previsti dalla CONSOB e con il collocamento della quarta tranche delle azioni Eni.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come già riferito nel corso della presente relazione, con l'immissione sul mercato e la vendita della quarta "tranche" di azioni, avvenuta nel luglio 1998, la partecipazione azionaria del Ministero del Tesoro, originariamente azionista unico e poi azionista di maggioranza nei limiti dell'84,952%, del 69,138% e del 51,161%, è discesa al 36,333%.

L'entità di tale partecipazione azionaria in una con la norma secondo cui "nessuno può possedere, a qualsiasi titolo, azioni che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale", contenuta nello statuto della società (art.6 comma 1°) attribuisce all'azionista pubblico una posizione di influenza dominante che, in quanto tale, giustifica la prosecuzione del controllo da parte della Corte dei conti sulla società nelle stesse forme e limiti dell'art.12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.⁷

* * * * *

Tutto ciò premesso e passando all'esame degli eventi di maggior rilievo interessanti comunque gli organi di governo della società, si rileva che, come già accennato nel corso della presente relazione, nell'assemblea del 30 gennaio 1998 sono stati deliberati l'aumento da sette a nove del numero degli amministratori e, nell'assemblea del 16 giugno successivo, l'aumento da tre a cinque del numero dei sindaci effettivi.

Tali iniziative sono state giustificate con il maggior impegno che la fusione per incorporazione di AGIP S.p.A. in ENI S.p.A. comporta: per il Collegio sindacale, anche e soprattutto, con la necessità di garantire il rispetto della circolare della CONSOB in materia di controlli societari n. 97001574 in data 20 febbraio 1997, con cui "si raccomanda che almeno un componente del Collegio sindacale della capogruppo sia nominato sindaco nei collegi sindacali delle società controllate ...".

⁷ Cfr., nello stesso senso, Sez. contr. enti, det. N.32 in data 12 luglio 1996.

In ogni caso, l'introduzione di nuove unità nella composizione del Consiglio di amministrazione della società offre lo spunto per rammentare la distinzione, ben definita sul piano concettuale, ma talvolta dimenticata sul piano concreto, fra poteri di gestione e poteri di rappresentanza che qualificano le diverse posizioni dei componenti di detto organo di fronte alla società.

Mentre, infatti, i soggetti titolari dei poteri di rappresentanza - individuabili per quanto concerne la società di che trattasi, nel presidente, nell'amministratore delegato e nel direttore generale - sono legittimati ad agire in nome e per conto della società, spendendone il nome nei confronti dei terzi, non altrettanto accade per i restanti componenti del consiglio di amministrazione, i cui poteri si esauriscono all'interno del detto consesso e il cui apporto è limitato all'esercizio della funzione deliberante.

* * * * *

Nel corso dell'esercizio un componente del consiglio di amministrazione si è dimesso dall'incarico: tale circostanza avrebbe dovuto comportare l'applicazione della norma contenuta nell'art. 2386, 1° comma, Codice civile, che attribuisce agli altri amministratori il compito di provvedere alla sostituzione "con deliberazione approvata dal Collegio sindacale", mentre - prosegue la norma - "gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea".

Tale intervento sostitutivo è, dunque, attribuito in via provvisoria al fine evidente di assicurare, con la funzionalità dell'organo, la corrispondenza della composizione strutturale dello stesso alla volontà assembleare e, proprio per questo, va adottato con deliberazione che richiede l'approvazione dei sindaci nel riflesso che costoro possano surrogare ed esprimere la volontà dei soci ed anticipare, con il più rilevante grado di approssimazione possibile, quella che sarà la scelta definitiva dell'assemblea.

Rappresentando, indubitabilmente, la previsione della suddetta iniziativa un obbligo e non una mera facoltà in capo ai componenti del consiglio di amministrazione rimasti in carica, il magistrato della Corte ha richiamato detto collegio all'osservanza della norma in discorso.

Peraltro, tenuto conto della già preventivata indizione in tempi relativamente brevi di una riunione assembleare, della non troppo rigorosa

formulazione della norma - soprattutto se paragonata alla formulazione delle due norme contenute nei successivi commi dell'art. 2386 Codice civile - che sembra comunque non anteporre l'urgenza all'oculatazza della scelta, infine della mancanza di un preventivo accordo sulla persona del nominando consigliere d'amministrazione, tale incombente è stato rimandato ed in concreto direttamente soddisfatto in sede assembleare.

* * * * *

Un'ulteriore considerazione va riservata alla facoltà riconosciuta ai soci di votare per corrispondenza: facoltà che, originariamente limitata, ai sensi dell'art. 2532 Codice civile, alla partecipazione alle assemblee di società cooperative, è attualmente estesa alle società con azioni quotate a termini dell'art. 127 del D.LGS. 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. legge Draghi).⁸

La particolare natura dei soggetti destinatari di tali previsioni normative rende indiscutibile che l'istituto è stato introdotto nell'ordinamento avendo come parametro di riferimento le società ad azionariato diffuso (public company) e che la finalità dello stesso va individuata nella volontà di favorire l'espressione del voto dei soci nelle assemblee sociali, troppo spesso assenti sia per l'eccessività dei costi che tale partecipazione comporta, sia per la scarsa rilevanza del proprio voto conseguente all'esiguità della partecipazione. Va ancora notato che, per soddisfare correttamente detta esigenza, l'applicazione pratica dell'istituto comporta aggravii sul piano procedurale in quanto, a differenza delle situazioni normali in cui il socio, in sede di convocazione, è informato solo in ordine agli argomenti da trattare, ma viene a conoscenza della formulazione delle proposte sulle quali esercitare il diritto di voto nella riunione assembleare, la manifestazione del voto a distanza presuppone che il testo integrale di ogni proposta sia predisposto anticipatamente e comunicato al socio in modo che quest'ultimo possa valutarne ogni profilo e trasmettere in tempo utile il proprio voto alla società.

Tutto ciò premesso sul piano normativo e procedurale, non si può non rilevare che l'istituto - che, per ciascuna assemblea, comporta costi asseritamente compresi fra i cinquanta e i cento milioni di lire - ha trovato scarsissima

⁸ Le norme relative all'istituto in discorso contenute nell'ordinamento delle SICAV (art. 5, n. 3, d.lgs. 25 gennaio 1992, n. 84) e nella disciplina per l'accelerazione delle procedure di dismissione di partecipazioni dello Stato e degli enti pubblici in società per azioni (art. 5 n. 5, legge 30 luglio 1994, n. 474 c.d. legge sulle privatizzazioni) sono state abrogate (art. 214 D.LGS. n. 58/1998 cit.).

utilizzazione da parte degli azionisti, ancorché nell'interesse di costoro, come già detto, sia stato previsto.

Per quanto riguarda più specificatamente la gestione, ci si è già soffermati nel corso della presente relazione su taluni fatti gestionali di particolare interesse.

Fra questi di indubbio rilievo sono la fusione per incorporazione dell'AGIP in ENI ed il graduale mutamento del sistema retributivo del personale dirigenziale del Gruppo.

In ordine al primo evento, appare prematuro esprimere giudizi definitivi, positivi o negativi che siano - in disparte i temporanei e, come tali, irripetibili vantaggi immediatamente conseguiti di cui s'è già fatto cenno - richiedendo la ristrutturazione della società, in vista della sua nuova composta funzione di corporate ed operativa, tempi piuttosto lunghi.

E' ben vero che i motivi, quali dichiarati dalla società, che hanno consigliato tale unificazione appaiono, almeno in linea teorica, validi, ma è altrettanto vero che, allo stato, non è ancora possibile stabilire se le previste finalità saranno realizzate e, in particolare, se dalla fusione potranno conseguire quegli auspicati effetti di riduzione dei costi di gestione e dei tempi decisionali e, quindi, di maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione.

Con riguardo al secondo fatto gestionale, non è certamente nuovo il concetto di legare alle sorti dell'impresa i trattamenti retributivi di coloro che in essa e per essa operano con funzioni di direzione in modo da far coincidere gli interessi di questi con quelli dell'azienda e da stimolarne, perciò, l'azione. Al di là della condivisibilità in via generale di detto criterio - la cui applicazione rappresenta, peraltro, un mero allineamento e adeguamento ai sistemi retributivi adottati in campo internazionale dalle società operanti nel settore - vanno apprezzati sul piano concreto l'introduzione graduale del sistema, subordinato comunque al perseguimento degli obiettivi prestabiliti (v. pag.35), ed il vincolo di intrasferibilità triennale delle azioni assegnate, previsto all'evidente fine di escludere che il conferimento dei titoli degeneri a mero strumento retributivo perdendo la caratteristica, a cui è finalizzato, di incentivazione e stimolo dell'attività del dirigente.

Sempre nell'ambito delle scelte di gestione, particolare attenzione merita il protocollo d'intenti stipulato in data 18 novembre 1998 tra la regione Basilicata e l'ENI - titolare⁹ fin dagli anni '70 di quattro permessi di ricerca in Val d'Agri che hanno dato luogo ad importanti scoperte di riserve petrolifere - per la realizzazione di un programma organico di sviluppo con previsione, a regime, di una produzione giornaliera di 104.000 barili di olio.

Si premette che gli investimenti realizzati dal 1975 al 1993 per l'esplorazione e lo sviluppo sulla base delle predette concessioni hanno comportato finanziamenti a carico della società di circa 1.049 miliardi di lire.

Orbene, tenuto conto di tutto ciò, non può non destare perplessità l'entità delle obbligazioni assunte dall'ENI nei confronti della regione Basilicata con il predetto protocollo d'intenti: obbligazioni che comportano a carico della società un onere di 320 miliardi.

Le perplessità riguardano, da un lato, il contenuto di tali obbligazioni che vanno ben al di là di quello che rappresenta il naturale corrispettivo della concessione di ricerca mineraria, ossia il pagamento di royalties, e del dovere di riduzione in pristino dei luoghi, con possibile apporto ristoratore, nell'ipotesi di danno ambientale.

Dall'altro, sollecitano il quesito se sia ammissibile che un'iniziativa la quale - ancorché posta in essere da una società che opera secondo schemi privatistici ma, comunque, ancora impresa pubblica - corrisponde ad un interesse nazionale e questo tende a realizzare, possa essere condizionata da interessi regionali, che nel predetto rapporto trovano solo occasione di soddisfacimento.

Il problema che si pone non inerisce, pertanto, alla legittimità o meno dell'accordo Basilicata - ENI o dei procedimenti amministrativi in esso previsti, di cui nessuno dubita, ma investe la ponderazione e composizione di due interessi parimenti pubblici, l'uno nazionale, l'altro regionale.

Va, per finire, sottolineato che l'utile d'esercizio della società a conclusione del 1997 è asceso, come già riferito nel corso della presente relazione, a 4.022 miliardi di lire.

⁹ In realtà la titolarità dei permessi faceva capo all'AGIP, attualmente incorporata in ENI

Rilevantissimo apporto nella determinazione di tale complessivo esito è rappresentato dall'utile AGIP, incidente nella misura all'incirca della metà, che ne costituisce parte integrante per effetto dell'intervenuta incorporazione per fusione dell'AGIP stessa in ENI.

Oltre a ciò, un significativo contributo è stato offerto anche da componenti straordinarie: come tali ragionevolmente destinate a non ripetersi negli esercizi futuri. Ci si riferisce, in particolare, ai positivi effetti derivanti dal complesso delle dismissioni eseguite in tempi e secondo modalità addirittura più favorevoli rispetto a quelle preventivate e con estensione maggiore rispetto a quella originariamente prospettata, nonché all'entità dei benefici fiscali di cui l'ENI ha goduto per effetto della predetta fusione.

La conseguente logica previsione - fondata sul carattere straordinario dei predetti positivi apporti e sulla rilevazione della consistente riduzione dell'utile operativo, ridotto dai 2.460 miliardi del 1996 ai 1.889 miliardi del 1997 - di ridimensionamento dei risultati gestionali per gli esercizi successivi, ha trovato puntuale riscontro nell'ulteriore riduzione, oltretutto dell'utile operativo quantificato in 1.304 miliardi, dell'utile d'esercizio realizzato in esito all'esercizio 1998.

Questo utile, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 aprile c.a., reso pubblico con comunicato stampa in pari data ed in attesa dell'approvazione da parte della assemblea fissata per il 3-4 giugno p.v., ascende a 2.126 miliardi di lire.

Considerazioni analoghe valgono anche con riguardo ai risultati di Gruppo.

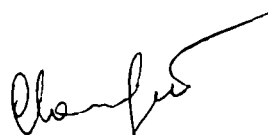
Come già accennato, il consolidato ha chiuso l'esercizio 1997 con un utile netto di 5.118 miliardi di lire.

E, tuttavia, anche detto risultato non si è ripetuto nel 1998. Infatti, l'utile risultante dal bilancio consolidato 1998 ammonta a 4.507 miliardi di lire, mentre l'utile operativo, di 7.377 miliardi di lire, ha subito una riduzione, rispetto al corrispondente 1997, pari al 28,7%.

In definitiva, la soddisfazione per i positivi risultati ottenuti a conclusione dell'esercizio 1997 è offuscata dalle risultanze dell'esercizio 1998, sulle quali ha indubbiamente influito il periodo di recessione economica e finanziaria che dagli inizi del 1998 ha determinato, per quanto è d'interesse in questa sede, una forte

riduzione delle quotazioni internazionali del petrolio (31%) e delle conseguenti svalutazioni delle scorte dello stesso petrolio e dei prodotti petroliferi e petrolchimici, e che, almeno sinora, non manifesta significativi cenni di miglioramento.

Ad ogni buon conto, poiché il perseguimento di risultati comunque positivi, pur nella rilevata situazione di maggiori difficoltà di mercato, è attribuibile alla buona conduzione dell'attuale management, peraltro di prossima scadenza, è auspicabile che in sede di rinnovo delle cariche sociali siano rispettati, nell'interesse di tutti gli azionisti, quei criteri di alta professionalità che hanno sinora garantito il successo sul piano degli esiti economico-finanziari ed il prestigio in ambito internazionale della società e del Gruppo.



Allegato

ENI S.p.A. - CONTO ECONOMICO

	(miliardi di lire)	
	1996	1997
Ricavi della gestione caratteristica	43	11.547
Altri ricavi e proventi	40	87
Ricavi totali	83	11.634
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(209)	(7.911)
Lavoro e oneri relativi	(91)	(510)
Margine operativo lordo	(217)	3.213
Ammortamenti e svalutazioni	(5)	(1.233)
Effetto dell'applicazione dello SFAS 121 (1)		
Utile operativo	(222)	1.980
Proventi (Oneri) finanziari netti	37	(69)
Proventi netti su partecipazioni	2.283	3.733
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	2.098	5.644
Oneri straordinari netti	(18)	(4)
Utile prima delle imposte	2.080	5.640
Imposte sul reddito	(1.243)	(2.774)
Crediti di imposta su dividendi	1.243	2.011
		(763)
Rettifiche di valore e accantonamenti operati in applicazione di norme tributarie	(10)	(855)
Utile netto	2.070	4.022

ENI S.p.A. - STATO PATRIMONIALE

	(miliardi di lire)	
	31.12.1996	31.12.1997
Capitale immobilizzato		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	15	5.655
Debiti per investimenti		(452)
Partecipazioni	17.558	17.852
Differenza di aggregazione		
	17.573	23.055
Capitale di esercizio netto		
Crediti di imposta	3.251	2.724
Passività (Attività) di esercizio nette	(12)	522
Fondi per rischi e oneri	(79)	(83)
	3.160	3.163
Fondo smantellamento e ripristino siti		(1.238)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(27)	(106)
Capitale investito netto	20.706	24.874
Patrimonio netto	19.178	21.275
Fondi stanziati in applicazione di norme tributarie	82	1.046
Indebitamento finanziario netto	1.446	2.553
Coperture	20.706	24.874

Allegato

GRUPPO ENI - CONTO ECONOMICO

	(miliardi di lire)	
	1996	1997
Ricavi :		
Ricavi netti della gestione caratteristica	57.681	60.718
Altri ricavi e proventi	1.288	1.192
Totale ricavi	58.969	61.910
Costi operativi :		
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	36.167	38.362
Costo lavoro	5.966	5.906
Margine operativo lordo	16.836	17.642
Ammortamenti e svalutazioni prima dell'applicazione iniziale dello SFAS 121	6.431	7.295
Effetto dell'applicazione iniziale dello SFAS 121 (a)	(801)	
UTILE OPERATIVO	9.604	10.347
Proventi e (oneri) finanziari e su partecipazioni :		
Interessi, differenze di cambio e oneri assimilati netti	(861)	(443)
Proventi (oneri) su partecipazioni	191	115
Totale proventi e (oneri) finanziari e su partecipazioni :	(670)	(328)
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	8.934	10.019
Proventi (oneri) straordinari	(147)	(383)
Utile prima delle imposte	8.787	9.636
Imposte sul reddito	(4.196)	(4.364)
Utile prima degli interessi di terzi azionisti	4.591	5.272
Utile di terzi azionisti	(140)	(154)
UTILE DELL'ESERCIZIO	4.451	5.118

(a) Prima delle imposte sul reddito

Allegato

GRUPPO ENI - STATO PATRIMONIALE

(miliardi di lire)

	31.12.1996	31.12.1997
Capitale immobilizzato		
Immobilizzazioni materiali	39.577	39.967
Immobilizzazioni immateriali	1.958	3.271
Partecipazioni	2.572	2.869
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	3.029	2.617
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(1.849)	(1.429)
	45.287	47.295
Capitale di esercizio netto	1.746	722
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(1.477)	(978)
Capitale investito netto	45.556	47.039
Patrimonio netto	25.333	29.671
Interessi di terzi azionisti	1.714	1.781
Indebitamento finanziario netto	18.509	15.587
Coperture	45.556	47.039

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE IDROCARBURI (ENI SpA)

ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

Andamento operativo

L'anno 1997 per l'ENI è caratterizzato dalla fusione per incorporazione dell'Agip SpA che ha avuto l'obiettivo di conseguire un ulteriore sviluppo delle attività del petrolio e del gas naturale in Italia e all'estero attraverso una maggiore integrazione strategica ed operativa, il rafforzamento della centralità dell'upstream e la riduzione dei livelli decisionali consentendo così di massimizzare i vantaggi competitivi del sistema e l'integrazione delle competenze.

Viene di seguito riportato l'andamento operativo delle attività di ricerca, produzione e commercializzazione di idrocarburi.

Riserve

Al 31 dicembre 1997 le riserve certe di idrocarburi dell'ENI SpA erano le seguenti:

	1996	1997	Variazione
Petrolio e condensati (milioni di barili)	260	306	46
Gas naturale (miliardi di metri cubi)	206,23	200,82	(5,41)
Idrocarburi (milioni di boe) (1)	1.559	1.571	12

(1) Il gas naturale è stato convertito in boe (banli di petrolio equivalente) utilizzando il coefficiente moltiplicatore di 0,0063.

Con riferimento al petrolio e ai condensati, le consistenti scoperte, estensioni e revisioni di precedenti stime hanno consentito di reintegrare la produzione del 1997 (36,6 milioni di barili) e di incrementare le riserve di 46 milioni di barili. All'incremento delle riserve hanno contribuito, in particolare, la scoperta di Peticara (concessione Costa Molina in Val d'Agrì), che costituisce una importante estensione del giacimento di Tempa Rossa operato da altre compagnie internazionali, nonché le estensioni e le revisioni di precedenti stime in altri campi della stessa Val d'Agrì e nei campi di Gela e Villafortuna.

Le riserve certe di gas naturale registrano una diminuzione di 5,41 miliardi di metri cubi. I nuovi ritrovamenti, le estensioni, le revisioni di precedenti stime e le acquisizioni hanno consentito solo un parziale reintegro dei quantitativi prodotti nel 1997 (16,91 miliardi di metri cubi). I principali incrementi delle riserve sono dovuti a nuove scoperte ed estensioni nei campi di Samperi, Diana e Porto Corsini Mare e a revisioni di precedenti stime nei campi di Porto Garibaldi/Agostino, Cervia/Arianna, Candela/Palino e Bronte.

Esplorazione e sviluppo

Al 31 dicembre 1997 il portafoglio minerario dell'ENI SpA sul territorio nazionale consisteva in 97 titoli di esplorazione (in esclusiva o in compartecipazione) per una superficie in quota ENI di 26.664 chilometri quadrati e in 110 titoli di coltivazione e sviluppo (in esclusiva o in compartecipazione) per una superficie in quota ENI di 9.976 chilometri quadrati.

Il decreto legislativo 625/96 ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 1997, importanti modifiche alla disciplina dell'attività di prospezione, ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, tra cui l'eliminazione del regime di esclusiva a favore dell'ENI nella Val Padana e nelle prospicienti acque del Mare Adriatico fino a 15 chilometri dalla costa relativamente alla ricerca e coltivazione di idrocarburi e allo stoccaggio sotterraneo di gas naturale. Il decreto ha riconosciuto all'ENI il diritto di ottenere l'attribuzione, con decorrenza dal 1° gennaio 1997, di permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione e di stoccaggio a salvaguardia dei diritti maturati in regime di esclusiva. Al 31 dicembre 1997, a fronte delle richieste presentate, sono stati assegnati all'ENI 15 permessi di ricerca e 16 concessioni di coltivazione e sviluppo, per una superficie complessiva di 6.356 chilometri quadrati. Nel primo trimestre del 1998 sono stati assegnati ulteriori 5 permessi di ricerca e 3 concessioni di coltivazione, tra cui quella di Villafortuna-Trecate, per una superficie aggiuntiva di 2.636 chilometri quadrati; si prevede che l'assegnazione dei rimanenti titoli richiesti possa avvenire entro il secondo trimestre 1998.

Nel 1997 gli investimenti nell'attività esplorativa sono risultati pari a 347 miliardi di lire (375 nel 1996); in particolare gli investimenti hanno interessato le aree della Sicilia, dell'Appennino Centro Meridionale (Val d'Agri), del Mare Adriatico e della Lombardia con la perforazione di 25 pozzi esplorativi che hanno consentito il ritrovamento di significative quantità di idrocarburi nei giacimenti di Perticara (Val d'Agri) e Samperi (Sicilia).

Nel 1997 gli investimenti nell'attività di sviluppo sono risultati pari a 1.031 miliardi di lire (630 nel 1996); in particolare gli investimenti hanno interessato:

- il proseguimento della messa in produzione dei campi della Val d'Agri. Sono stati completati i pozzi di sviluppo Monte Enoc 2 e Monte Enoc 3 e sono continuate le attività di realizzazione del Centro Olio e dell'oleodotto che collegherà il Centro Olio alla raffineria di Taranto. Sono in corso trattative con i partners del consorzio e con operatori terzi interessati allo sviluppo dell'area per la definizione congiunta di progetti di sviluppo dei ritrovamenti effettuati ("unitizzazione") e di modalità operative per l'attività di trattamento (Centro Olio) e trasporto (oleodotto e terminale marino) degli idrocarburi. Prosegue l'iter autorizzativo del progetto volto ad ottenere il giudizio di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente, sentito il parere della Regione Basilicata. Con quest'ultima sono in corso contatti per la definizione di interventi sul territorio; le richieste avanzate dalla Regione non fanno prevedere, al momento, una soluzione immediata;
- l'acquisizione del 100% della concessione nell'offshore adriatico in cui è situato il giacimento a gas di Bonaccia le cui riserve certe sono pari a circa 6 miliardi di metri cubi. L'entrata in produzione è prevista entro il 1998;
- lo sviluppo del giacimento ad olio di Aquila, nell'offshore pugliese, che prevede la messa in produzione da 2 pozzi direzionati dotati di teste pozzo sottomarine e l'impiego di una nave del tipo F.P.S.O. (Floating, Production, Storage and Offloading System) completa di impianti di trattamento, gaslift e stoccaggio del greggio. La produzione dal pozzo Aquila 3 è iniziata nel mese di marzo 1998, con una portata superiore agli 8.000 barili/giorno;
- il mantenimento ai massimi livelli di produzione del giacimento di Villafortuna;
- la messa in produzione di 5 nuovi campi a gas, la cui produzione a regime sarà di circa 455.000 metri cubi/giorno;
- la messa in produzione di 12 nuovi pozzi (di cui 10 a gas e 2 ad olio) su campi già in produzione per una maggiore produzione a regime di circa 8.000 boe/giorno.

Complessivamente gli investimenti effettuati nell'anno (1.471 miliardi di lire) registrano un aumento di 380 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente, pari al 37,1%.

Per quanto riguarda il progetto Alto Adriatico, che prevede lo sviluppo congiunto di 15 campi offshore di gas naturale con riserve certe pari a 27 miliardi di metri cubi, il Ministero dell'Ambiente e la Regione Veneto hanno richiesto un ulteriore approfondimento degli studi sugli eventuali rischi di subsidenza legati all'estrazione del gas naturale. Si prevede che la decisione in merito al proseguimento del progetto venga presa entro il 1998.

Produzione

Nel 1997 la produzione di idrocarburi è stata di 143,2 milioni di boe (144,2 nel 1996) per una produzione media giornaliera di circa 392.000 boe. La produzione di petrolio e condensati è stata di 36,6 milioni di barili (33,5 nel 1996) che rappresenta il nuovo record; in particolare la produzione del campo di Villafortuna-Trecate è stata di 27 milioni di barili (24,7 nel 1996). La produzione di gas naturale è stata pari a 16,91 miliardi di metri cubi (17,59 nel 1996).

Commercializzazione

Nel 1997 la disponibilità di gas naturale (17,20 miliardi di metri cubi, compresi 0,29 acquistati da società controllate e da terzi) è stata venduta essenzialmente alla Snam SpA (16,87 miliardi di metri cubi), mentre 0,26 miliardi di metri cubi sono stati utilizzati per l'incremento del sistema di stoccaggio.

Nel 1997 sono stati commercializzati greggi e condensati per 225,9 milioni di barili, di cui 185,3 milioni di greggi esteri acquistati dalla controllata Agip Trading BV, 37,7 milioni di produzione nazionale (compresi 1,5 milioni di barili acquistati dalla controllata Somicem SpA) e 2,9 milioni di barili di greggi nazionali acquistati da terzi. Le vendite sono state destinate per 93,1 milioni di barili (41%) al sistema di approvvigionamento e raffinazione dell'Agip Petroli SpA.

Commento ai risultati economico-finanziari

Signori azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è caratterizzato dagli effetti dell'incorporazione dell'Agip SpA deliberata dall'assemblea straordinaria del 19 giugno 1997; in data 14 novembre 1997 è stato stipulato l'atto di fusione con effetto dalle ore 24.00 del 31 dicembre 1997. Le operazioni dell'Agip SpA, così come deliberato dall'assemblea, sono state imputate al bilancio dell'ENI SpA a partire dal 1° gennaio 1997.

Il bilancio di esercizio chiude con l'utile netto di 4.022 miliardi di lire, contro l'utile di 2.070 miliardi di lire conseguito nell'esercizio precedente con un aumento, quindi, di 1.952 miliardi di lire. Al fine di rendere significativo il raffronto con l'esercizio precedente delle diverse componenti economico-patrimoniali del bilancio, si è provveduto ad aggregare ai soli fini della relazione sulla gestione i dati dell'esercizio 1996 dell'ENI SpA e dell'Agip SpA. I risultati del conto economico aggregato 1996 e del conto economico 1997 sono caratterizzati dalla circostanza che entrambi recepiscono sia l'utile conseguito dall'Agip SpA nei rispettivi esercizi sia il dividendo relativo agli esercizi 1995 e 1996 distribuito dall'Agip stessa negli esercizi successivi (1.306 e 1.875 miliardi di lire, rispettivamente negli esercizi 1996 e 1997). Conseguentemente i risultati indicati non rappresentano un livello normale di redditività.

Trattamento del disavanzo di fusione

Prima di analizzare le risultanze dell'esercizio 1997, riteniamo opportuno illustrare il trattamento in bilancio del disavanzo da annullamento delle azioni Agip. Infatti l'incorporazione dell'Agip SpA ha determinato un disavanzo di 5.749 miliardi di lire, pari alla differenza tra il valore iscritto della partecipazione nell'Agip e il patrimonio netto dell'incorporata al 31 dicembre 1997 (senza considerare il risultato dell'esercizio 1997 escluso per la retrodatazione degli effetti contabili al 1° gennaio), che è stato imputato quanto a 3.043 miliardi di lire alle immobilizzazioni materiali e quanto a 2.706 miliardi di lire alle partecipazioni. Tali maggiori valori sono stati determinati, al fine di quantificarli con un parametro oggettivo e, al tempo stesso, di tener conto del loro riconoscimento fiscale previsto dall'art. 6, comma 2), del D.Lgs. 13 settembre 1997, n. 358, come segue:

- per le immobilizzazioni materiali, entro il limite che esse assumono nel bilancio consolidato al 31 dicembre 1996, oggetto di certificazione, redatto secondo gli U.S. GAAP. La differenza (3.043 miliardi di lire) è riferita quanto a 2.003 miliardi di lire al fondo ammortamento eccedente le aliquote economico-tecniche e quanto a 1.040 miliardi di lire al maggior valore che le immobilizzazioni materiali assumono nel bilancio consolidato redatto secondo gli U.S. GAAP per le differenze nei criteri di imputazione all'attivo patrimoniale dei costi di investimento, in particolare delle spese di esplorazione mineraria¹. I valori che le immobilizzazioni materiali assumono sono inferiori al loro valore normale. A seguito di tale attribuzione, è stato adeguato il fondo smantellamento e ripristino siti riveniente dalla fusione per 646 miliardi di lire in quanto l'onere era idealmente compreso dall'incorporata Agip SpA nel fondo ammortamento eccedente al 31 dicembre 1996.
- I maggiori valori attribuiti alle immobilizzazioni materiali sono stati ammortizzati alle massime aliquote fiscali (ordinarie e anticipate);
- per la partecipazione nell'Agip Petroli SpA, entro il limite del patrimonio netto consolidato della società al 31 dicembre 1997, detratti i dividendi che si prevede di distribuire. Per le partecipazioni nella Nuovo Pignone SpA, nella Saipem SpA e nella Italiana Petroli SpA le operazioni di realizzo avvenute o programmate dopo la chiusura dell'esercizio, indicate alla nota n. 3 della nota integrativa, hanno consentito una puntuale verifica del loro valore effettivo.

L'analisi dell'imputazione del disavanzo di fusione di 5.749 miliardi di lire è la seguente:

	(miliardi di lire)
Immobilizzazioni materiali	~
Terreni e fabbricati	20
Impianti e macchinario	2.996
Attrezzature industriali e commerciali	5
Altri beni	22
	3.043
Partecipazioni	
Saipem SpA	1.087
Agip Petroli SpA	977
Italiana Petroli SpA	502
Nuovo Pignone SpA	140
	2.706
	5.749

1 V. "Riepilogo delle differenze significative tra i principi contabili italiani e gli U.S. GAAP" riportato nelle informazioni supplementari della nota integrativa al bilancio consolidato.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico

Il conto economico sintetico riclassificato è il seguente:

	Aggregato 1996	1997	(miliardi di lire) Variazione
Ricavi della gestione caratteristica	11.185	11.547	362
Altri ricavi e proventi	146	87	(59)
Ricavi totali	11.331	11.634	303
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(7.032)	(7.911)	(879)
Lavoro e oneri relativi	(459)	(510)	(51)
Margine operativo lordo	3.840	3.213	(627)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.113)	(1.233)	(120)
Effetto dell'applicazione dello SFAS 121 (1)	(267)		267
Utile operativo	2.460	1.980	(480)
Oneri finanziari netti	(84)	(69)	15
Proventi netti su partecipazioni	2.502	3.733	1.231
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	4.878	5.644	766
Oneri straordinari netti	(43)	(4)	39
Utile prima delle imposte	4.835	5.640	805
Imposte sul reddito	(2.479)	(2.774)	(295)
Crediti di imposta su dividendi	1.526	2.011	485
	(953)	(763)	190
Rettifiche di valore e accantonamenti operati in applicazione di norme tributarie	77	(855)	(932)
Utile netto	3.959	4.022	63

(1) L'applicazione della metodologia prevista dal principio statunitense SFAS 121, in ordine alla determinazione delle eventuali riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni materiali esistenti al 31 dicembre 1996, ha comportato l'accertamento della redditività delle immobilizzazioni per singolo bene o raggruppamento di beni per i quali sia identificabile un flusso di cassa autonomo.

Nei punti seguenti sono illustrate le componenti e le variazioni intervenute nelle diverse voci del conto economico. Riguardo alle componenti, si è ritenuto opportuno evidenziare per le voci più significative la parte riferibile alla Divisione Agip (ex Agip SpA) e alla Corporate, intendendo per tale l'attività precedentemente svolta dall'ENI SpA.

Ricavi della gestione caratteristica

L'analisi dei ricavi della gestione caratteristica di 11.547 miliardi di lire è riportata nella tabella seguente:

	Aggregato 1996	1997	(miliardi di lire) Variazione
Divisione Agip			
Gas naturale	3.158	3.287	129
Greggi e gasoline di produzione Italia	1.019	1.105	86
	4.177	4.392	215
Compensi per servizi di stoccaggio e modulazione	810	820	10
Prestazioni, servizi e vendite altri prodotti petroliferi e materiali	263	334	71
	5.250	5.546	296
Commercializzazione greggi e gasoline d'acquisto	5.892	5.957	65
	11.142	11.503	361
Corporate	43	44	1
	11.185	11.547	362

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'incremento dei ricavi di vendita di idrocarburi (215 miliardi di lire) è dovuto:

- per il gas naturale (129 miliardi di lire), all'aumento di circa il 6% dei prezzi, parzialmente compensato dalla riduzione delle quantità vendute di 0,29 miliardi di metri cubi (da 17,23 a 16,94);
- per il greggio di produzione (86 miliardi di lire), all'aumento dei prezzi (circa l'1%) e delle quantità vendute (2,5 milioni di barili; da 33,6 a 36,1).

L'analisi per "destinazione" dei ricavi della Divisione Agip è la seguente:

	1996	1997	(miliardi di lire) Variazione
Snam SpA per vendita gas e servizi di stoccaggio e modulazione	3.957	4.093	136
Agip Petroli SpA per vendita greggi/gasoline	3.215	2.817	(398)
Altre controllate	272	335	63
Terzi	3.698	4.258	560
	11.142	11.503	361

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi di 87 miliardi di lire riguardano principalmente le prestazioni relative all'esercizio di attività di telecomunicazione nell'interesse di società del Gruppo (24 miliardi di lire), i rimborsi assicurativi (24 miliardi di lire) e gli addebiti effettuati dalla Corporate alle società controllate per costi sostenuti nel loro interesse (9 miliardi di lire). La riduzione di 59 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente è dovuta essenzialmente al venir meno, per scadenza, dell'agevolazione concessa ai produttori di idrocarburi in Italia di ridurre il pagamento delle royalties a fronte delle spese di ricerca e prospezione sostenute (69 miliardi di lire).

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

L'analisi degli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi (7.911 miliardi di lire) è riportata nella tabella seguente:

	Aggregato 1996	1997	(miliardi di lire) Variazione
Divisione Agip			
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi e variazione rimanenze (1)	616	745	129
Royalties	149	259	110
Accantonamento al fondo smantellamento e ripristino siti	172	737	565
	937	1.741	804
Commercializzazione greggi e gasoline d'acquisto	5.886	5.951	65
	6.823	7.692	869
Corporate			
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	150	166	16
Imposta sul patrimonio netto	59	53	(6)
	209	219	10
	7.032	7.911	879

(1) Al netto dei costi riferiti agli investimenti.

L'aumento degli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi di 129 miliardi di lire è dovuto in particolare all'aumento dei costi per servizi di carattere operativo.

L'aumento delle royalties di 110 miliardi di lire è dovuto all'introduzione del D.Lgs. 625/96 che ha modificato le aliquote e ha eliminato l'esenzione, a favore dell'ENI, dal pagamento delle stesse per l'attività di ricerca e produzione di idrocarburi effettuata nella Val Padana e nelle prospicienti acque del Mare Adriatico fino a 15 chilometri dalla costa.

L'aumento dell'accantonamento al fondo smantellamento e ripristino siti di 565 miliardi di lire è dovuto essenzialmente all'adeguamento del fondo a seguito dell'attribuzione del disavanzo di fusione (v. "Trattamento del disavanzo di fusione").

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'aumento degli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi di 16 miliardi di lire della Corporate è dovuto, essenzialmente, alla maggiore attività di comunicazione connessa al restauro e alla conservazione della facciata della Basilica di San Pietro e alle fiere e mostre istituzionali (12 miliardi di lire).

Lavoro e oneri relativi

Il costo lavoro di 510 miliardi di lire è analizzato nella tabella seguente:

	Aggregato 1996	1997	(miliardi di lire) Variazione
Divisione Agip	372	419	47
Corporate	87	91	4
	459	510	51

L'incremento del costo lavoro di 51 miliardi di lire è da attribuirsi principalmente ai maggiori oneri sociali per la riduzione degli sgravi e della fiscalizzazione previsti dalle leggi n. 425/96 e 30/97, ai costi per incentivi all'esodo nonché alla normale dinamica retributiva.

Il personale in servizio al 31 dicembre 1997 è di 6.252 unità, con un incremento di 9 unità rispetto al 31 dicembre 1996; il dettaglio è il seguente:

	31 dicembre 1996			31 dicembre 1997		
	ENI	ex Agip	Totale	Corporate	Div. Agip	Totale
Dirigenti	118	185	303	127	193	320
Quadri	161	1.201	1.362	178	1.282	1.460
Impiegati	394	3.068	3.462	390	3.010	3.400
Operai	42	1.074	1.116	39	1.033	1.072
	715	5.528	6.243	734	5.518	6.252

Ammortamenti e svalutazioni

L'analisi degli ammortamenti economico-tecnici e delle svalutazioni (1.233 miliardi di lire) è riportata nella tabella seguente:

	Aggregato 1996	1997	(miliardi di lire) Variazione
Divisione Agip			
Immobilizzazioni materiali	665	842	177
Ricerca mineraria	382	342	(40)
Software e altre immobilizzazioni immateriali	61	45	(16)
	1.108	1.229	121
Effetto dell'applicazione dello SFAS 121	267		(267)
	1.375	1.229	(146)
Corporate			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	5	4	(1)
	1.380	1.233	(147)

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'incremento verificatosi negli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali della Divisione Agip di 177 miliardi di lire è connesso essenzialmente agli ammortamenti stanziati sulla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali effettuata in sede di attribuzione del disavanzo di fusione.

Le spese di ricerca mineraria sostenute nell'esercizio (342 miliardi di lire) sono state, come già effettuato nel passato dall'Agip SpA, interamente ammortizzate.

Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti (69 miliardi di lire) diminuiscono di 15 miliardi di lire a seguito, essenzialmente, della riduzione dell'indebitamento e dei tassi di interesse, parzialmente compensata dalla flessione degli interessi sui crediti di imposta dal 6% al 5%, prevista dalla Legge Finanziaria per il 1997, nonché dalla circostanza che nel 1996 venne effettuata la rivalutazione di CCT (ripresa di valore) per 26 miliardi di lire.

Proventi netti su partecipazioni

L'analisi dei proventi netti su partecipazioni (3.733 miliardi di lire) è riportata nella tabella seguente:

	Aggregato 1996	1997	(miliardi di lire) Variazione
Dividendi			
Agip SpA	1.306	1.875	569
Snam SpA	892	1.354	462
Agip International BV	223	393	170
Eni International Holding BV	237	353	116
EniChem SpA	169	143	(26)
Snamprogetti SpA	62	65	3
Italiana Petroli SpA	40	43	3
Sofid SpA	75	23	(52)
Nuovo Pignone SpA	9	21	12
Saipem SpA	18	20	2
Somicem SpA	11	20	9
Società Petrolifera Italiana SpA		9	9
Agip AG	52		(52)
Agip Petroli SpA	40		(40)
Altre	6	8	2
	3.140	4.327	1.187
Plusvalenze su cessioni e altri proventi			
Saipem SpA	35	92	57
Agip (Africa) Ltd		74	74
Enifin SpA		23	23
Agip (Overseas) Ltd (in liquidazione)	91	7	(84)
Altre	2	5	3
	128	201	73
Totale proventi	3.268	4.528	1.260
Svalutazioni e perdite			
Agip Exploration BV	(337)	(324)	13
Enirisorse SpA	(261)	(321)	(60)
Agricoltura SpA (in liquidazione)	(27)	(124)	(97)
EniComunicazione SpA (ex Sagedit SpA)	(114)	(12)	102
Altre	(27)	(14)	13
Totale oneri	(766)	(795)	(29)
	2.502	3.733	1.231

Oneri straordinari netti

Gli oneri straordinari netti (4 miliardi di lire) diminuiscono di 39 miliardi di lire per effetto essenzialmente dei minori oneri sostenuti per l'incentivazione all'esodo del personale dipendente.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (763 miliardi di lire) diminuiscono di 190 miliardi di lire per effetto, essenzialmente, dei maggiori ammortamenti connessi all'attribuzione di parte del disavanzo di fusione alle immobilizzazioni materiali, parzialmente compensata dalla maggiore incidenza degli accantonamenti non detraibili 1997.

Rettifiche di valore e accantonamenti operati in applicazione di norme tributarie

L'analisi delle rettifiche di valore e degli accantonamenti operati in applicazione di norme tributarie (855 miliardi di lire, di cui 829 da attribuire agli ammortamenti relativi alla rivalutazione derivante dall'imputazione del disavanzo di fusione alle immobilizzazioni materiali) è riportata nella tabella seguente:

	Aggregato 1996	1997	(miliardi di lire) Variazione
Divisione Agip			
Ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche	(206)	(713)	(507)
Ammortamenti anticipati	(236)	(216)	20
"Rigiro" degli ammortamenti eccedenti e anticipati stanziati in esercizi precedenti (1)	253	58	(195)
"Rigiro" degli ammortamenti eccedenti e anticipati per cessioni e radiazioni (1)	9	16	7
Riclassifica per applicazione SFAS 12)	267		(267)
	87	(855)	(942)
Corporate			
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(10)		10
	77	(855)	(932)

(1) I "rigiri" riguardano gli ammortamenti eccedenti e anticipati riassorbiti a fronte dell'ammortamento dei beni successivo al completamento dell'ammortamento fiscalmente consentito nonché a fronte di cessioni e radiazioni.

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale sintetica riclassificata è la seguente:

	Aggregato 31.12.1996	31.12.1997	(miliardi di lire) Variazione
Capitale immobilizzato			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	4.423	5.655	1.232
Debiti per investimenti	(329)	(452)	(123)
Partecipazioni	14.321	17.852	3.531
Differenza di aggregazione	3.874 (1)		(3.874)
	22.289	23.055	766
Capitale di esercizio netto			
Crediti di imposta	3.337	2.724	(613)
Attività di esercizio nette	712	522	(190)
Fondi per rischi e oneri	(82)	(83)	(1)
	3.967	3.163	(804)
Fondo smantellamento e ripristino siti	(504)	(1.238)	(734)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(139)	(106)	33
Capitale investito netto	25.613	24.874	(739)
Patrimonio netto	19.178	21.275	2.097
Fondi stanziati in applicazione di norme tributarie	2.194	1.046	(1.148)
Indebitamento finanziario netto	4.241	2.553	(1.688)
Coperture	25.613	24.874	(739)

(1) Differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione nell'Agip SpA e il patrimonio della stessa al 31 dicembre 1996.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

L'analisi dell'aumento delle immobilizzazioni materiali e immateriali (1.232 miliardi di lire) è riportata nella tabella seguente:

	Immobilizzazioni		(miliardi di lire) Totale
	materiali	immateriali	
Divisione Agip			
Saldo al 31 dicembre 1996	4.187	221	4.408
Investimenti	999	472	1.471
Imputazione del disavanzo di fusione	3.043		3.043
Riclassifica fondi stanziati in applicazione di norme tributarie (1)	(2.003)		(2.003)
Ammortamenti e svalutazioni	(845)	(396)	(1.241)
Cessioni e radiazioni	(37)		(37)
Saldo al 31 dicembre 1997	5.344	297	5.641
Corporate			
Saldo al 31 dicembre 1996	13	2	15
Investimenti	3		3
Ammortamenti e svalutazioni	(3)	(1)	(4)
Saldo al 31 dicembre 1997	13	1	14
	5.357	298	5.655

(1) La rivalutazione delle immobilizzazioni materiali in misura pressoché corrispondente agli ammortamenti eccedenti e anticipati, effettuata in sede di imputazione del disavanzo di fusione, fa assumere al fondo ammortamento al 31 dicembre 1996 stanziato dall'Agip SpA in applicazione di norme tributarie la natura di fondo rettificativo.

Partecipazioni

Le partecipazioni (17.852 miliardi di lire) aumentano di 3.531 miliardi di lire per effetto delle variazioni riportate nella tabella seguente:

			(miliardi di lire) Totale
Partecipazioni al 31 dicembre 1996			14.321
Incrementi per interventi sul capitale:			
Agip Exploration BV	677		
Agip Petroli SpA	300		
Agip Production BV	225		
Agricoltura SpA (in liquidazione)	150		
Enirisorse SpA	133		
EniComunicazione SpA (ex Sogedit SpA)	84		
Eurosolare SpA	17	1.586	
Acquisizioni			
Albacorn SpA	173		
Eni International Holding BV	161		
Enifin SpA	120		
Tecnomare SpA	9		
Altre	3	466	
Allocazione del disavanzo di fusione			
Saipem SpA	1.087		
Agip Petroli SpA	977		
Italiana Petroli SpA	502		
Nuovo Pignone SpA	140	2.706	
Cessioni, liquidazioni e scissioni			
Agip (Africa) Ltd	(368)		
Sofid SpA	(28)		
Saipem SpA	(24)		
Altre	(12)	(432)	
Svalutazioni e perdite			
Agip Exploration BV	(324)		
Enirisorse SpA	(321)		
Agricoltura SpA (in liquidazione)	(124)		
EniComunicazione SpA (ex Sogedit SpA)	(12)		
Altre	(14)	(795)	
			3.531
Partecipazioni al 31 dicembre 1997			17.852

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Informazioni in ordine alle imprese partecipate al 31 dicembre 1997 nonché alle acquisizioni/cessioni di partecipazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato "Notizie sulle imprese a partecipazione diretta dell'ENI SpA", che fa parte integrante della nota integrativa.

Le partecipazioni al 31 dicembre 1997 sono analizzate nella tabella seguente:

	(miliardi di lire)
Valore netto	
Snam SpA	3.405
EniChem SpA	3.334
Agip Petroli SpA	3.207
Eni International Holding BV	2.133
Agip International BV	1.463
Saipem SpA	1.316
Agip Exploration BV	616
Italiana Petroli SpA	570
EniFin SpA	489
Sofid SpA	390
Agip Petroleum Co Ltd	255
Agip Production BV	225
Albacom SpA	173
Snamprogetti SpA	149
Nuovo Pignone SpA	149
Società Petroli Italiana SpA	70
Enisud SpA	30
EniComunicazione SpA (ex Sogedit SpA)	26
Eurosolare SpA	22
Eniricerche SpA	19
Centro Ocean. Mediter. ScpA	10
Enirisorse SpA	(215)
Combustibili Nucleari SpA (in liquidazione)	(10)
Altre	26
	17.852

Crediti di imposta

I crediti di imposta (2.724 miliardi di lire) diminuiscono di 613 miliardi di lire; le variazioni sono riportate nella tabella seguente:

	(miliardi di lire)
Crediti al 31 dicembre 1996	3.337
Imposte dell'esercizio	(2.774)
Crediti di imposta su dividendi	2.011
Acconti versati da Agip SpA nel 1997	532
Ritenute d'acconto su dividendi e interessi	358
Interessi sui crediti di imposta maturati	127
Cessione del credito di imposta 1996 alla Snam SpA	(416)
Rimborsi di crediti di imposta 1989 e 1992	(415)
Accantonamento per svalutazione interessi su crediti di imposta	(6)
Altri	(6)
Crediti al 31 dicembre 1997	2.724

Attività di esercizio nette

Le attività di esercizio nette (522 miliardi di lire) diminuiscono di 190 miliardi di lire per effetto essenzialmente dei maggiori debiti per royalties (202 miliardi di lire).

Fondo smantellamento e ripristino siti

Il fondo smantellamento e ripristino siti (1.238 miliardi di lire) aumenta di 734 miliardi di lire per effetto dell'accantonamento effettuato nell'esercizio al netto degli utilizzi (v. "Trattamento del disavanzo di fusione").

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (106 miliardi di lire) diminuisce di 33 miliardi di lire per effetto, essenzialmente, delle anticipazioni concesse ai dipendenti per l'acquisto di azioni ENI SpA (fino ad un massimo di 3.000).

Patrimonio netto

Il patrimonio netto (21.275 miliardi di lire) aumenta di 2.097 miliardi di lire per effetto delle variazioni riportate nella tabella seguente:

	(miliardi di lire)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 1996		19.178
Incremento per:		
- conferimenti legge 41/86	16	
- utile 1997	4.022	4.038
Decremento per:		
- distribuzione dividendo 1996		(1.920)
- imposta sostitutiva della maggiorazione di conguaglio D.Lgs. n. 467/97		(21)
Patrimonio netto al 31 dicembre 1997		21.275

Fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

I fondi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie (1.046 miliardi di lire) si decrementano di 1.148 miliardi di lire, come segue:

	(miliardi di lire)
Saldo al 31 dicembre 1996	2.194
Riclassifica alle immobilizzazioni materiali	(2.003)
Ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche (al netto dei "rigiri")	855
Saldo al 31 dicembre 1997	1.046

I fondi riguardano gli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche per 964 miliardi di lire e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 82 miliardi di lire.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 1997 (2.553 miliardi di lire) è analizzato nella tabella seguente:

	Aggregato 31.12.1996	31.12.1997	(miliardi di lire) Variazione
Debiti finanziari			
a medio e lungo termine (1)			
- prestiti obbligazionari	1.030	1.020	(10)
- imprese finanziarie controllate	400	1.300	900
- banche	1.217	817	(400)
- altri finanziatori	43	42	(1)
	2.690	3.179	489
a breve termine			
- finanziamenti a breve e banche c/c ordinari	2.742	1.487	(1.255)
- imprese finanziarie controllate	1.539	551	(988)
- prestiti obbligazionari	20	10	(10)
- altri finanziatori	14	14	(14)
	4.315	2.048	(2.267)
a)	7.005	5.227	(1.778)
Crediti finanziari, titoli e disponibilità			
crediti finanziari			
a medio e lungo termine (1)			
- imprese finanziarie controllate	500	500	
- imprese controllate	285	235	(50)
- altre	10	3	(7)
	795	738	(57)
a breve termine			
- imprese finanziarie controllate	1.150	1.150	
- imprese controllate	77	59	(18)
- altre	17	3	(14)
	1.244	1.212	(32)
b)	2.039	1.950	(89)
titoli (CCT 1994/1999)	721	721	
disponibilità	4	3	(1)
c)	725	724	(1)
(a-b-c)	4.241	2.553	(1.688)

(1) Le quote scadenti nell'esercizio successivo sono classificate nel "breve".

La riduzione dell'indebitamento finanziario netto (1.688 miliardi di lire) è analizzata nella tabella seguente:

	Aggregato 1996	(miliardi di lire) 1997
Flusso monetario del risultato corrente	4.731	5.355
Flusso monetario dei crediti di imposta	(458)	608
Flusso monetario del capitale di esercizio	(436)	183
Flusso monetario netto dagli investimenti	(1.154)	(1.341)
Flusso monetario netto delle partecipazioni	(2.156)	(1.192)
Flusso monetario da capitale proprio	(1.683)	(1.925)
	(1.156)	1.688

Altre informazioni

Andamento economico 1997 delle principali società partecipate

Nella tabella seguente sono riportati il risultato operativo e il risultato netto delle principali società partecipate per gli esercizi 1996 e 1997 quali risultano dai bilanci di esercizio redatti dai Consigli di Amministrazione.

	Risultato operativo			Risultato netto		
	1996	1997	Variazione	1996	1997	Variazione
(miliardi di lire)						
Snam SpA	3.425	3.476	51	1.424	1.424	-
Agip Petroli SpA	2	594	592	(253)	299	552
EniChem SpA	122	318	196	271	92	(179)
Saipem SpA	(60)	13	73	72	98	26
Snamprogetti SpA	64	57	(7)	86	86	-
EniFin SpA	13	41	28	1	1	-
Sofid SpA	74	19	(55)	32	12	(20)
Eni International Holding BV (1)	174	216	42	173	215	42
Agip Exploration BV (1)	(219)	(206)	13	(219)	(206)	13
Agip International BV (1)	541	498	(43)	542	499	(43)
Agip Petroleum Co Inc (1)	62	9	(53)	56	10	(46)
Agip Production BV (1)	205	157	(48)	205	157	(48)
Enirisorse SpA	(89)	(38)	51	(258)	(315)	(57)
EniComunicazione SpA (ex Sogedit SpA)	(5)	(4)	1	(126)	(12)	114

(1) Milioni di US\$.

Si riportano qui di seguito le connotazioni essenziali del conto economico dell'esercizio 1997 delle società riportate nella tabella.

Snam SpA: l'utile operativo di 3.476 miliardi di lire registra un aumento di 51 miliardi di lire dovuto ai conguagli ricevuti per la revisione delle tariffe per il trasporto estero e ai maggiori volumi trasportati per conto terzi in Italia. Questi fattori sono stati in parte compensati dall'incremento degli ammortamenti e svalutazioni (135 miliardi di lire), dovuto prevalentemente all'entrata in esercizio di nuovi investimenti, e alla riduzione del margine unitario della distribuzione primaria per un aumento dei ricavi (7,9%) inferiore a quello registrato nei costi di acquisto di gas naturale a seguito delle revisioni contrattuali, dell'andamento dei parametri energetici di riferimento e della modifica del mix degli approvvigionamenti e di quello di vendita.

I ricavi della gestione caratteristica (16.316 miliardi di lire) registrano un aumento di 1.070 miliardi di lire, pari al 7%; le vendite della distribuzione primaria sono state di 53,1 miliardi di metri cubi, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

L'utile netto di 1.424 miliardi di lire rimane invariato rispetto all'esercizio precedente. L'incremento delle imposte sul reddito (400 miliardi di lire), connesso allo stanziamento di fondi rischi non deducibili, al maggior utile ante imposte e ai minori benefici fiscali, ha compensato sostanzialmente la diminuzione degli oneri finanziari netti (163 miliardi di lire), le minori rettifiche e accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie (158 miliardi di lire) e il miglioramento della componente straordinaria (53 miliardi di lire) e del risultato operativo (51 miliardi di lire).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio, che ammontano a 902 miliardi di lire (1.449 nel 1996), riguardano in particolare la fase conclusiva del gasdotto Transmediterraneo, il potenziamento del sistema di importazione dalla Russia e del sistema di trasporto in Italia nonché l'ampliamento della metanizzazione del Mezzogiorno.

I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 4.867 (5.486 al 31 dicembre 1996). La diminuzione è dovuta essenzialmente al trasferimento di personale (208 dipendenti) alla Praoil - Oleodotti Italiani SpA a seguito dell'affitto del ramo d'azienda oleodotti e al conferimento alla Nuova Società di Telecomunicazioni SpA del ramo d'azienda telecomunicazioni (277 dipendenti).

Agip Petroli SpA: l'utile operativo di 594 miliardi di lire registra un aumento di 592 miliardi di lire per effetto della svalutazione di 549 miliardi di lire operata nel 1996 di impianti di raffinazione in applicazione dello SFAS 121; escludendo questa svalutazione, il risultato operativo registra un aumento di 43 miliardi di lire dovuto essenzialmente al miglioramento dei margini dell'attività di raffinazione, sostenuti dall'incremento del differenziale tra prodotti leggeri e pesanti e dal miglioramento delle rese di raffinazione, alla riduzione dei costi fissi nonché alla crescita dei margini commerciali nel mercato extrarete, connessa alla politica di selezione del portafoglio clienti. Questi effetti positivi sono stati parzialmente compensati dai maggiori accantonamenti per rischi e oneri ambientali e dalle minori vendite sul mercato rete, dovute alla cessione nel dicembre 1996 di 208 punti vendita alla Kuwait Petroleum Italia SpA e alla riduzione di 100 punti vendita registrata nel 1997, e sul mercato extrarete per la politica di selezione del portafoglio clienti seguita.

I ricavi della gestione caratteristica, al netto delle accise (21.533 miliardi di lire) e delle permute (4.750 miliardi di lire), ammontano a 17.234 miliardi di lire con un aumento di 627 miliardi di lire, pari al 3,8%, dovuto prevalentemente all'incremento dei prezzi dei principali prodotti petroliferi (benzine 4,5%; gasolio 2,7%; olio combustibile 4%) e all'aumento delle vendite a società petrolifere e all'esportazione. Questi fattori sono stati in parte compensati dalla sopraindicata riduzione dei volumi venduti.

La quota di mercato relativa alle vendite di benzina e gasolio sulla rete di distribuzione è risultata pari al 28,6% (29,1% nel 1996); la rete di distribuzione al 31 dicembre 1997 era costituita da 6.711 punti vendita (6.811 al 31 dicembre 1996), con un erogato medio di 1.511.000 litri/anno (1.391.000 nel 1996).

L'utile netto registra un aumento di 552 miliardi di lire (da una perdita di 253 miliardi di lire a un utile di 299 miliardi di lire) per effetto essenzialmente dell'aumento dell'utile operativo. La riduzione degli oneri finanziari netti (182 miliardi di lire), connessa alla riduzione dei tassi e dell'indebitamento, e il miglioramento dei proventi netti su partecipazioni (278 miliardi di lire), dovuto in particolare alla cessione della partecipazione nell'Eni International Holding BV all'Agip SpA e del 20% del capitale della Erg Petroli SpA, sono stati compensati in particolare dalle maggiori rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie (312 miliardi di lire) e dall'incremento delle imposte (120 miliardi di lire).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a 472 miliardi di lire (738 nel 1996).

I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 8.931 (8.905 al 31 dicembre 1996).

EniChem SpA: nell'esercizio 1997, l'EniChem ha continuato il programma di ristrutturazione e razionalizzazione incorporando, con effetto 1° gennaio 1997, le società EniChem Elastomeri SpA, EniChem Fibre SpA, Frene Srl, Itsos SpA, Meccanica Sarda SpA, Plascofoam SpA e Safiplast Partecipazioni SpA.

L'utile operativo di 318 miliardi di lire registra un incremento di 196 miliardi di lire a seguito: (i) dell'aumento del margine delle vendite per effetto della ripresa dei prezzi in valuta dei principali prodotti della petrolchimica di base e, in minor misura, della riduzione dei costi in valuta delle principali materie prime petrolifere; tali fattori sono stati tuttavia fortemente attenuati dall'apprezzamento del dollaro nei confronti della lira e dall'apprezzamento della lira nei confronti del marco tedesco, monete di riferimento, rispettivamente, degli acquisti e delle vendite della società; (ii) dei maggiori volumi venduti; (iii) della riduzione dei costi fissi. L'incremento derivante dai margini delle società incorporate è stato compensato dal venir meno del margine dell'attività Agricoltura ceduta.

I ricavi della gestione caratteristica (8.206 miliardi di lire) registrano un aumento di 880 miliardi di lire, pari al 12%, riconducibile all'effetto netto delle incorporazioni e delle dismissioni (466 miliardi di lire) e all'incremento realizzato a struttura omogenea (414 miliardi di lire), in particolare nelle aree Olefine, Aromatici e Intermedi a seguito, essenzialmente, dell'aumento dei prezzi medi di vendita (rispettivamente, 20%, 9% e 9%).

L'utile netto di 92 miliardi di lire registra una flessione di 179 miliardi di lire dovuta essenzialmente all'aumento degli oneri straordinari netti (266 miliardi di lire), a seguito essenzialmente dei maggiori accantonamenti al fondo rischi e oneri ambientali (170 miliardi di lire) e delle minori plusvalenze da alienazione (77 miliardi di lire), e all'aumento degli oneri netti su partecipazioni (110 miliardi di lire), parzialmente compensati dal miglioramento del risultato operativo (196 miliardi di lire).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a 321 miliardi di lire (189 nel 1996).

I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 13.811 (10.736 al 31 dicembre 1996). L'aumento è dovuto essenzialmente alle incorporazioni (3.317 dipendenti) e alle assunzioni (207 dipendenti), parzialmente compensato dalla riduzione degli organici per ricorso alla mobilità e per risoluzioni del rapporto di lavoro.

Saipem SpA: l'utile operativo di 13 miliardi di lire registra un aumento di 73 miliardi di lire dovuto principalmente alla maggiore incidenza dei ricavi delle attività più redditizie.

I ricavi della gestione caratteristica (1.674 miliardi di lire) registrano un aumento di 83 miliardi di lire, pari al 5,2%, dovuto all'incremento delle attività nelle aree costruzioni mare e perforazione, sia mare sia terra, parzialmente compensato dalla riduzione dei ricavi registrati nell'area delle costruzioni terra attribuibile al completamento di alcune importanti commesse.

L'utile netto di 98 miliardi di lire registra un incremento di 26 miliardi di lire dovuto essenzialmente al miglioramento dell'utile operativo (73 miliardi di lire) e dei proventi netti su partecipazioni (38 miliardi di lire). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'aumento degli oneri finanziari (31 miliardi di lire) e dal peggioramento della componente straordinaria (43 miliardi di lire), connesso alle minori plusvalenze nette da alienazione di beni, e della componente fiscale (13 miliardi di lire).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio, che ammontano a 57 miliardi di lire (52 nel 1996), riguardano in particolare attrezzature tecnologicamente avanzate per l'area costruzioni mare.

I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 4.361 (4.920 al 31 dicembre 1996).

Nell'esercizio la società ha acquisito ordini per 2.144 miliardi di lire (1.499 nel 1996). Al 31 dicembre 1997 il portafoglio ordini residuo ammontava a 2.853 miliardi di lire (2.308 al 31 dicembre 1996).

Snamprogetti SpA: l'utile operativo di 57 miliardi di lire registra un decremento di 7 miliardi di lire.

I ricavi della gestione caratteristica (2.049 miliardi di lire) registrano un aumento di 111 miliardi di lire, pari al 5,7%.

L'utile netto di 86 miliardi di lire rimane invariato, pur in presenza di una flessione del risultato operativo (7 miliardi di lire), per effetto dell'aumento dei proventi su partecipazioni netti (35 miliardi di lire), dovuto in particolare alla cessione alla Snamprogetti Netherlands BV della partecipazione detenuta nella Snamprogetti International SA, e del miglioramento della componente straordinaria (8 miliardi di lire), parzialmente compensati dalla diminuzione dei proventi finanziari netti (25 miliardi di lire), a seguito della flessione dei tassi di interesse, e dall'aumento delle imposte sul reddito (11 miliardi di lire).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a 10 miliardi di lire (17 nel 1996).

I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 2.784 (2.766 al 31 dicembre 1996).

Nell'esercizio la società ha acquisito ordini per 3.148 miliardi di lire (2.136 nel 1996). Al 31 dicembre 1997 il portafoglio ordini residuo ammontava a 4.826 miliardi di lire (4.083 al 31 dicembre 1996).

Enifin SpA: l'utile netto di 1 miliardo di lire rimane invariato rispetto all'esercizio precedente. Il miglioramento del risultato della gestione ordinaria (28 miliardi di lire) è stato compensato dal maggior accantonamento al fondo rischi su crediti effettuato al solo fine di conseguire benefici fiscali (27 miliardi di lire) e dalle maggiori imposte sul reddito (1 miliardo di lire).

L'aumento del margine di interesse (48 miliardi di lire), connesso alla circostanza che l'attività di accentrimento della tesoreria delle società italiane dell'ENI venne avviata solo nel corso dell'ultimo trimestre 1996, è stato parzialmente compensato dall'aumento del costo lavoro e di altri oneri amministrativi netti (11 miliardi di lire) e da maggiori oneri netti da operazioni finanziarie (8 miliardi di lire). I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 84 (54 al 31 dicembre 1996).

Sofid SpA: l'utile operativo, costituito dal saldo della gestione ordinaria, di 19 miliardi di lire registra un decremento di 55 miliardi di lire dovuto essenzialmente al minor margine della gestione finanziaria (60 miliardi di lire) - conseguente al conferimento mediante scissione, al 1° gennaio 1997, del ramo di azienda avente per oggetto l'attività di intermediazione finanziaria nei confronti delle società dell'ENI a favore di Enifin - e alla flessione del margine di interesse.

L'utile netto di 12 miliardi di lire registra un decremento di 20 miliardi di lire dovuto alla diminuzione dell'utile operativo, in parte compensata dal minor accantonamento al fondo rischi su crediti (19 miliardi di lire) e dalle minori imposte sul reddito (17 miliardi). I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 147 (157 al 31 dicembre 1996).

Eni International Holding BV: l'utile netto di 215 milioni di US\$ registra un incremento di 42 milioni di US\$ dovuto essenzialmente ai maggiori proventi su partecipazioni (56 milioni di US\$), parzialmente compensati dai maggiori oneri finanziari (14 milioni di US\$), riconducibili essenzialmente alle differenze di cambio derivanti dalla conversione in US\$ dei depositi in fiorini olandesi.

I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 7 (6 al 31 dicembre 1996).

Agip Exploration BV: la perdita netta di 206 milioni di US\$ registra un decremento di 13 milioni di US\$ dovuto essenzialmente ai minori oneri netti su partecipazioni (22 milioni di US\$), parzialmente compensati dai maggiori ammortamenti (8 milioni di US\$). I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 10 (9 al 31 dicembre 1996). La società controlla le imprese estere del settore Esplorazione e Produzione operanti nell'attività di ricerca esplorativa.

Agip International BV: l'utile netto di 499 milioni di US\$ registra un decremento di 43 milioni di US\$ dovuto essenzialmente alla diminuzione dei proventi diversi (37 milioni di US\$), connessa alla plusvalenza conseguita nel 1996 dal conferimento di attività minerarie all'Agip Qatar (38 milioni di US\$), alla flessione del risultato della gestione finanziaria (12 milioni di US\$), parzialmente compensate dai minori oneri amministrativi netti (6 milioni di US\$).

I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 8 (6 al 31 dicembre 1996).

Agip Petroleum Co Inc: l'utile netto di 10 milioni di US\$ registra un decremento di 46 milioni di US\$ dovuto essenzialmente alla riduzione dei ricavi della gestione caratteristica (43 milioni di US\$) a seguito della flessione dei prezzi di vendita del greggio (5,66%) e del gas naturale (1,45%) nonché dei volumi venduti.

Le vendite di greggi sono state pari a 3,9 milioni di barili, con una riduzione di 1,8 milioni. Le vendite di gas naturale sono state pari a 950 milioni di metri cubi con una diminuzione del 7%.

I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 106 (94 al 31 dicembre 1996).

Agip Production BV: l'utile netto di 157 milioni di US\$ registra un decremento di 48 milioni di US\$ dovuto ai minori proventi netti su partecipazioni (49 milioni di US\$), parzialmente compensati dal miglioramento dei proventi finanziari netti (1 milione di US\$).

I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 2 (0 al 31 dicembre 1996).

Enirisorse SpA: la perdita operativa di 38 miliardi di lire registra un decremento di 51 miliardi di lire dovuto essenzialmente alle più favorevoli condizioni di mercato dello zinco ed alle azioni di contenimento dei costi di produzione e di struttura.

I ricavi della gestione caratteristica (666 miliardi di lire) registrano un decremento di 192 miliardi di lire, pari al 22%, dovuto essenzialmente alla cessione degli stabilimenti di Paderno Dugnano, Marcanise e Porto Marghera (351 miliardi di lire nel 1996), parzialmente compensato dall'aumento del fatturato degli stabilimenti di Porto Vesme/San Gavino (154 miliardi di lire) a seguito di operazioni di destoccaggio e delle più favorevoli quotazioni dello zinco.

La perdita netta di 315 miliardi di lire registra un incremento di 57 miliardi di lire dovuto essenzialmente ai maggiori oneri netti su partecipazioni (60 miliardi di lire), in particolare riferiti alla Pertusola Sud SpA, che è stata posta in liquidazione nel mese di marzo 1998 e al peggioramento della componente straordinaria (54 miliardi di lire), per maggiori accantonamenti ai fondi rischi, parzialmente compensato dalla diminuzione della perdita operativa (51 miliardi di lire).

I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 1.063 (1.402 al 31 dicembre 1996).

EniComunicazione SpA (ex Sogedit SpA): la perdita netta di 12 miliardi di lire registra un decremento di 114 miliardi di lire dovuto essenzialmente alla cessione delle partecipazioni nella Editrice Il Giorno SpA e nella Nuova Same SpA, che avevano comportato nell'esercizio precedente oneri per 103 miliardi di lire, nonché al miglioramento del risultato dell'Agenzia Giornalistica Italia SpA per 8 miliardi di lire.

I dipendenti al 31 dicembre 1997 erano 54 (55 al 31 dicembre 1996).

Ricerca scientifica e tecnologica

Nel 1997 i costi di ricerca scientifica e tecnologica sono risultati pari complessivamente a 110 miliardi di lire (aggregato 1996: 89 miliardi di lire), di cui 85 riferiti alla Divisione Agip e 25 riferiti alla Corporate. Questi ultimi sono al netto di 45 miliardi di lire addebitati alle società controllate che hanno aderito alla Convenzione per il finanziamento della ricerca scientifica. In forza della Convenzione, che prevede uno stanziamento annuale di 80 miliardi di lire, i costi di progetti di ricerca - caratterizzati da approcci scientifici innovativi, da sensibili benefici economici potenziali, da una forte rilevanza strategica e che concorrano a rafforzare, favorendo le sinergie tra i diversi settori, il posizionamento competitivo dei business di interesse prioritario - sono posti a carico dell'ENI SpA nella misura del 33% del totale e, per la parte restante, sono a carico delle altre società in base a un parametro misto economico/patrimoniale aggiornato ogni anno.

Informazioni in ordine alle ricerche effettuate dalla Divisione Agip e a quelle che hanno usufruito del contributo dell'ENI SpA sono riportate nella Relazione sulla gestione a corredo del bilancio consolidato.

Rapporti con imprese controllate e collegate

L'ENI SpA intrattiene con le proprie controllate rapporti, regolati dalle normali condizioni di mercato, di compravendita di petrolio e gas naturale, acquisto di servizi e materiali relativi all'attività di ricerca e produzione petrolifera, quali la progettazione, la perforazione, la costruzione e montaggi di impianti di estrazione e trattamento idrocarburi, studi e ricerche di laboratorio.

L'ENI SpA fornisce, inoltre, alle proprie controllate prestazioni specialistiche nel campo dell'upstream petrolifero, amministrativo, finanziario e legale.

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con le comunicazioni del 20 febbraio 1997 e del 27 febbraio 1998, si riporta di seguito illustrazione dei principali rapporti intrattenuti dall'ENI SpA con le imprese controllate (i rapporti con le imprese collegate non sono significativi).

L'ENI SpA coordina l'attività di commercializzazione del petrolio e dei condensati prodotti dalle imprese minerarie controllate. A tal fine acquista dall'Agip Trading BV il petrolio e i condensati di produzione estera (185,3 milioni di barili) e provvede al loro collocamento sul mercato congiuntamente al petrolio e ai condensati nazionali di propria produzione. In particolare sono forniti alla controllata Agip Petroli SpA la quasi totalità del petrolio e condensati di produzione nazionale (40,6 milioni di barili) nonché parte del petrolio e dei condensati di provenienza estera acquistata dall'Agip Trading BV (52,5 milioni di barili). Le vendite sono effettuate sulla base di un contratto che prevede formule legate all'andamento dei greggi di riferimento quotati sui mercati internazionali.

La quasi totalità della produzione nazionale di gas naturale dell'ENI SpA è venduta alla controllata Snam SpA (16,87 miliardi di metri cubi) in conformità ad accordi che prevedono prezzi mensili indicizzati al valore di prodotti petroliferi sostitutivi. L'ENI SpA fornisce inoltre alla Snam SpA prestazioni per lo stoccaggio e la modulazione del gas naturale, il cui compenso contrattuale (820 miliardi di lire) è basato su una formula correlata alla punta massima (volume giornaliero) di gas naturale erogabile.

Con l'Enifin SpA - società posseduta interamente dall'ENI SpA che svolge attività finanziaria per conto delle società del Gruppo - è in essere una convenzione in base alla quale l'Enifin provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità dell'ENI SpA. L'ENI SpA ha inoltre concesso finanziamenti a società controllate regolati alle condizioni di mercato corrispondenti a quelle della provvista.

Sono di seguito evidenziati gli ammontari dei rapporti di credito e di debito al 31 dicembre 1997 e dei costi e ricavi nel 1997 (compresi gli oneri e proventi finanziari) con società controllate e collegate:

	31 dicembre 1997		(miliardi di lire) 1997	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Agip Petroli SpA	243	225	66	2.843
Agip Recherches Congo SA	9			41
Agip Trading BV		522	5.817	
EniChem SpA	27	14	20	62
Enidata SpA	1	16	40	2
Enifin SpA	1.879	2.076	142	91
Immobiliare Metanopoli SpA		17	47	
Italgas SpA	53		1	4
Italiana Petroli SpA		88		
Naoc Co Ltd	4	1		40
Napoletana Gas SpA	53			4
Saipem SpA		28	43	4
Serfactoring SpA		82		
Snam SpA	682	99	53	4.154
Altre	174	162	404	265
	3.125	3.330	6.633	7.510

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 punti 3 e 4, del codice civile, si attesta che l'ENI SpA non possiede né ha acquistato o alienato azioni proprie nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona. In ottemperanza alla medesima disposizione, si evidenzia che la Società è controllata dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che al 31 dicembre 1997 l'ENI SpA aveva le seguenti sedi secondarie:

San Donato Milanese (MI) - Via Emilia, 1;

Gela (CL) - Strada Provinciale, 82;

Roma - Via del Serafico n. 89/91².

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre alla cessione della partecipazione posseduta nella Nuovo Pignone e di 75 milioni di azioni ordinarie Saipem, pari al 18,75% del capitale sociale, illustrate nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio consolidato, è da evidenziare l'entrata in produzione nell'offshore adriatico della piattaforma Regina la cui produzione giornaliera prevista è di oltre 700 mila metri cubi di gas naturale in quota ENI e il pozzo Azalea 2 con una produzione giornaliera a regime di 70 mila metri cubi di gas naturale in quota ENI.

Evoluzione prevedibile della gestione

In un mercato caratterizzato da uno scenario di prezzi, che pur prevedendo una ripresa, non risulta particolarmente favorevole, l'ENI continua a ritenere positivo nel medio/lungo periodo il quadro di riferimento per la domanda di idrocarburi. La società intende pertanto mantenere un elevato impegno nella ricerca e nello sviluppo di idrocarburi sul territorio nazionale; nel quadriennio 1998-2001 sono previsti investimenti nell'attività di esplorazione e sviluppo per oltre 5.000 miliardi di lire. Tutti gli interventi saranno caratterizzati da elevati standard qualitativi, nel rispetto delle norme ambientali e di sicurezza.

Con l'attribuzione dei titoli nell'ex Area di esclusiva riprenderà l'attività esplorativa nella Val Padana che si concentrerà sui temi profondi ad olio, del tipo Villafortuna, e sui temi a gas a media profondità. Nel resto della Penisola, l'attività esplorativa continuerà in zone limitrofe ai giacimenti della Val d'Agri per verificarne l'eventuale estensione. Proseguirà l'attività di ricerca nella Sicilia Settentrionale con la perforazione di pozzi con obiettivo gas.

Nell'attività di sviluppo i maggiori sforzi saranno concentrati nel miglioramento del recupero di idrocarburi dai giacimenti in produzione, soprattutto da quelli di Villafortuna, Garibaldi/Agostino, Candela e Anemone. Proseguiranno inoltre le attività volte alla valorizzazione di nuove riserve di petrolio e di gas naturale.

Saranno sviluppate azioni gestionali per contenere i costi.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti nonché i dividendi attesi dalle imprese partecipate, conseguenti ai positivi risultati del 1997, fanno prevedere per il 1998, allo stato attuale, un significativo utile netto, anche se non ai livelli del 1997 tenuto conto che il bilancio 1997, come indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari", recepisce oltre alle risultanze dell'esercizio dell'incorporata Agip anche il dividendo distribuito dalla stessa a valere sull'utile conseguito nel 1996.

2 Sede soppressa con delibera dell'assemblea straordinaria del 30 gennaio 1998.

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale

	31.12.1996	(lire) 31.12.1997
ATTIVO:		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Immobilizzazioni:		
<i>Immobilizzazioni immateriali:</i> (nota n. 1)		
- costi di ricerca e di sviluppo		37.788.426.442
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		179.892.877.267
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili	133.044.915	44.209.337.740
- immobilizzazioni in corso e acconti	1.721.696.074	22.946.884.583
- altre		
Totale	1.854.740.989	284.837.526.032
<i>Immobilizzazioni materiali:</i> (nota n. 2)		
- terreni e fabbricati	5.570.661.414	143.427.255.330
- impianti e macchinario	4.001.795.071	3.032.946.712.422
- attrezzature industriali e commerciali		7.032.683.736
- altri beni	2.850.394.380	38.718.947.863
- immobilizzazioni in corso e acconti	110.260.688	1.182.738.294.402
Totale	12.533.111.553	4.404.863.893.753
<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i> (nota n. 3)		
- partecipazioni in:	17.557.545.711.444	18.077.325.344.701
. imprese controllate	17.553.602.565.148	17.749.181.017.523
. imprese collegate	103.609.052	321.665.362.369
. altre imprese	3.839.537.244	6.478.964.809
- crediti:	906.371.669.779	718.618.315.451
. verso imprese controllate:		
. . importi esigibili oltre l'esercizio successivo	761.574.501.136	652.756.412.524
. . importi esigibili entro l'esercizio successivo	130.071.659.643	58.687.529.021
	891.646.160.779	711.443.941.545
. verso imprese collegate:		
. . importi esigibili oltre l'esercizio successivo	434.654.000	292.060.000
. . importi esigibili entro l'esercizio successivo	374.362.000	142.594.000
	809.016.000	434.654.000
. verso altri:		
. . importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.135.647.000	3.022.535.906
. . importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.780.846.000	3.717.184.000
	13.916.493.000	6.739.719.906
Totale	18.463.917.381.223	18.795.943.660.152
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	18.478.305.233.765	23.485.645.079.937

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		31.12.1996	(lire) 31.12.1997
Attivo circolante:	(nota n. 4)		
<i>Rimanenze:</i>			
- materie prime, sussidiarie e di consumo			198.542.125.186
- lavori in corso su ordinazione			7.753.329.596
- prodotti finiti			309.991.492.774
Totale			516.286.947.556
<i>Crediti:</i>	(nota n. 5)		
- verso clienti:		8.010.285.651	454.193.741.898
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.010.285.651		452.196.762.998
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo			1.996.978.900
- verso imprese controllate:		1.239.700.879.794	2.069.803.029.144
.. finanziari:			
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.150.000.000.000		1.150.000.000.000
.. altri:			
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	89.700.879.794		919.796.929.144
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo			6.100.000
- verso imprese collegate:		384.257.703	26.442.826.205
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	384.257.703		26.442.826.205
- verso controllanti:		3.364.563.898	2.342.350.954
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.364.563.898		2.342.350.954
- verso altri:		3.655.120.919.778	3.152.940.339.131
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	816.893.367.319		571.621.546.264
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.838.227.552.459		2.581.318.792.867
Totale		4.906.580.906.824	5.705.722.287.332
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>	(nota n. 6)		
- altri titoli		721.377.000.000	721.378.000.000
Totale		721.377.000.000	721.378.000.000
<i>Disponibilità liquide:</i>			
- depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo		1.608.476.747	1.980.184.423
- danaro e valori in cassa		242.173.695	779.199.663
Totale		1.850.650.442	2.759.384.086
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		5.629.808.557.266	6.946.146.618.974
<i>Ratei e risconti</i>	(nota n. 7)	96.940.210.140	116.055.498.987
TOTALE ATTIVO		24.205.054.001.171	30.547.847.197.898

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		31.12.1996	(lire) 31.12.1997
PASSIVO:			
Patrimonio netto:	(nota n. 8)		
Capitale		7.999.205.453.000	7.999.205.453.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni			
Riserve di rivalutazione			
Riserva legale		127.842.998.895	231.341.234.796
Riserva per azioni proprie in portafoglio			
Riserve statutarie			
Altre riserve:		8.981.093.145.822	9.022.690.583.140
- riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93	7.670.896.747.506		7.408.165.225.248
- riserva disponibile	1.225.242.807.461		1.250.562.398.862
- fondo investimenti ricerche petrolifere legge 613/67			162.814.506.337
- riserva da contributi in c/capitale art. 55 D.P.R. 917/86			62.774.429.137
- conferimenti legge 41/86	28.903.450.000		45.177.050.000
- conferimenti legge 730/83	38.886.140.855		38.886.140.855
- riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari legge 169/83			37.139.995.240
- conferimenti legge 749/85	17.164.000.000		17.164.000.000
- riserva ex art. 13 D.Lgs. 124/93			6.837.461
Utile dell'esercizio		2.069.964.718.022	4.022.048.786.515
TOTALE		19.178.106.315.739	21.275.286.057.451
Fondi per rischi e oneri:	(nota n. 9)		
per imposte			68.949.854.293
altri		78.786.119.714	1.478.393.186.113
TOTALE		78.786.119.714	1.547.343.040.406
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(nota n. 10)	26.904.507.922	105.519.362.750

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		31.12.1996	(lire) 31.12.1997
Debiti:	(nota n. 11)		
- obbligazioni:		1.050.338.536.000	1.029.715.103.000
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	20.623.433.000		9.748.433.000
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.029.715.103.000		1.019.966.670.000
- debiti verso banche:		2.921.109.492.161	2.303.481.154.897
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.438.423.145.640		1.487.135.980.159
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	482.686.346.521		816.345.174.738
- debiti verso altri finanziatori:		14.000.000.000	42.216.435.453
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	14.000.000.000		
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo			42.216.435.453
- acconti:		529.100.458	36.923.516.554
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	529.100.458		
- debiti verso fornitori:		7.977.482.118	462.878.220.307
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.977.482.118		
- debiti verso imprese controllate:		805.058.301.612	3.014.135.463.958
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	805.058.301.612		1.713.658.207.942
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo			1.300.477.256.016
- debiti verso imprese collegate:		5.400.000	91.345.309.426
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.400.000		
- debiti tributari:		50.116.615.693	445.775.006.510
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	50.116.615.693		
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		4.479.495.682	38.481.446.422
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.467.847.291		
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	11.648.391		
- altri debiti:		11.294.189.544	59.610.164.092
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.294.189.544		
TOTALE		4.864.908.613.268	7.524.561.820.619
Ratei e risconti	(nota n. 12)	56.348.444.528	95.136.916.672
TOTALE PASSIVO		24.205.054.001.171	30.547.847.197.898

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31.12.1996	(lire) 31.12.1997
GARANZIE:	(nota n. 13)	
Fidejussioni prestate nell'interesse:		
. di imprese controllate	2.122.858.019.570	3.282.536.112.838
. di imprese collegate	3.305.216.136	49.906.712.702
. di altri	79.253.812.503	4.289.211.478
Totale	2.205.417.048.209	3.336.732.037.018
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:		
. di imprese controllate	80.066.000.000	60.000.000.000
. proprio per crediti ceduti	647.434.257.000	637.875.476.000
. proprio per crediti acquistati		158.170.000.000
TOTALE GARANZIE	2.932.917.305.209	4.192.777.513.018
ALTRI CONTI D'ORDINE	(nota n. 14)	
Impegni:		
- locazioni finanziarie		328.394.608.466
- contratti derivati di copertura		
. su interessi	680.000.000.000	760.000.000.000
. di acquisto valuta		9.563.695.977
. di vendita valuta		9.563.695.977
- vendite beni di investimento		148.771.080.000
- altri impegni		172.522.500.000
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	680.000.000.000	1.428.815.580.420

Conto economico

		1996	(lire) 1997
Valore della produzione:	(nota n. 15)		
- ricavi delle vendite e delle prestazioni		43.392.000.000	11.671.069.392.720
- variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			17.741.104.268
- variazioni dei lavori in corso su ordinazione			110.947.445
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			260.048.175.761
- altri ricavi e proventi:		105.860.695.930	190.333.055.394
. contributi in conto esercizio			4.363.438.244
. altri	105.860.695.930	185.969.617.150	
TOTALE		149.252.695.930	12.139.302.675.588
Costi della produzione:	(nota n. 16)		
- per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(3.789.260.086)	(6.241.741.586.548)
- per servizi		(164.149.219.008)	(813.277.824.170)
- per godimento di beni di terzi		(22.857.838.434)	(390.465.702.619)
- per il personale:		(97.892.491.019)	(633.337.951.371)
. salari e stipendi	(66.364.282.554)		(442.247.349.464)
. oneri sociali	(23.240.007.236)		(145.090.387.587)
. trattamento di fine rapporto	(5.585.474.647)		(29.685.109.132)
. altri costi	(2.702.726.582)		(16.315.105.188)
- ammortamenti e svalutazioni:		(11.654.844.118)	(2.129.242.394.223)
. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.242.750.798)		(405.483.776.132)
. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.531.527.830)		(1.711.247.813.516)
. svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(6.880.565.490)		(12.510.804.575)
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo			55.631.477.736
- accantonamenti per rischi			(6.000.000.000)
- altri accantonamenti			(737.125.997.768)
- oneri diversi di gestione		(77.832.522.621)	(106.084.804.591)
TOTALE		(378.176.175.286)	(11.001.644.783.554)
Differenza tra valore e costi della produzione		(228.923.479.356)	1.137.657.892.034

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		1996	(lire) 1997
Proventi e oneri finanziari:	(nota n. 17)		
- proventi da partecipazioni:		2.666.371.597.377	4.528.100.869.290
.. da imprese controllate	2.666.371.597.377	4.382.450.951.936	
.. da imprese collegate		21.312.000.000	
.. da altri		124.337.917.354	
- altri proventi finanziari:		614.476.379.326	468.920.957.852
.. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
.. da imprese controllate	290.755.154.587	72.268.000.233	
.. da imprese collegate	131.224.652	70.905.635	
.. da altri	1.263.840.852	1.112.975.172	
	292.150.220.091	73.451.881.040	
.. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	151.657.099.491	68.531.097.640	
.. proventi diversi dai precedenti:			
.. da imprese controllate	34.835.131.842	32.515.900.311	
.. da imprese collegate	18.291.104	24.655.141	
.. da controllanti	5.016.958.778	3.699.197.048	
.. da altri	130.798.678.020	290.698.226.672	
	170.669.059.744	326.937.979.172	
- interessi e altri oneri finanziari:		(683.744.808.202)	(899.881.286.391)
.. verso imprese controllate	(154.315.697.668)	(491.759.279.405)	
.. verso imprese controllanti		(6.394.903.131)	
.. verso altri	(529.429.110.534)	(401.727.103.855)	
TOTALE		2.597.103.168.501	4.097.140.540.751
Rettifiche di valore di attività finanziarie:	(nota n. 18)		
- rivalutazioni:		26.690.949.000	26.642.265
.. di partecipazioni			26.642.265
.. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	26.690.949.000		
- svalutazioni:		(307.375.945.579)	(446.045.990.849)
.. di partecipazioni	(296.875.945.579)	(446.045.990.849)	
.. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(10.500.000.000)		
TOTALE DELLE RETTIFICHE		(280.684.996.579)	(446.019.348.584)
Proventi e oneri straordinari:			
- proventi:		990.827.262	54.320.337
.. plusvalenze da alienazioni	6.221.584		
.. altri proventi	984.605.678	54.320.337	
- oneri		(18.520.801.806)	(4.194.340.383)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		(17.529.974.544)	(4.140.020.046)
Risultato prima delle imposte		2.069.964.718.022	4.784.639.064.155
- imposte sul reddito dell'esercizio	(nota n. 19)		(762.590.277.640)
UTILE DELL'ESERCIZIO		2.069.964.718.022	4.022.048.786.515

Nota integrativa

RENDICONTO FINANZIARIO

	1996	(miliardi di lire) 1997
Utile dell'esercizio	2.070	4.022
Appendice fiscale	10	855
Ammortamenti	5	1.232
Svalutazioni (rivalutazioni)	277	469
Variazioni fondi per rischi e oneri	65	858
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(9)	(33)
Minusvalenze da radiazione, eliminazione ed estinzione		28
Minusvalenze (plusvalenze) e perdite (recuperi) su crediti per disinvestimenti		(197)
Dividendi	(2.523)	(4.328)
Interessi attivi	(605)	(302)
Interessi passivi	588	388
Differenze di cambio non realizzate		(3)
Oneri straordinari	18	4
Imposte sul reddito		763
Dividendo Agip SpA a valere sull'utile 1996		(1.875)
Risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	(104)	1.881
Variazioni:		
- rimanenze		(81)
- crediti di imposta	(70)	799
- crediti commerciali e diversi	(80)	344
- ratei e risconti attivi	6	(5)
- debiti commerciali e diversi	23	(2)
- ratei e risconti passivi	8	5
Flusso di cassa del risultato operativo	(113)	1.060
Dividendi incassati	2.610	4.308
Interessi incassati	530	212
Interessi pagati	(607)	(390)
Oneri straordinari pagati	(52)	(12)
Imposte sul reddito pagate	(264)	(915)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	2.000	6.144

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1996	(miliardi di lire) 1997
Investimenti:		
- immobilizzazioni immateriali		(473)
- immobilizzazioni materiali	(1)	(1.002)
- partecipazioni e titoli	(373)	(1.822)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(19)	129
- concessioni di crediti finanziari a breve termine	(1.150)	
- concessioni di crediti finanziari a lungo termine	(500)	
Flusso di cassa degli investimenti	(2.043)	(3.168)
Disinvestimenti:		
- immobilizzazioni materiali		8
- partecipazioni e titoli	17	630
- variazione crediti relativi all'attività di disinvestimento		(4)
- riscossione e cessione di crediti finanziari a breve termine	2.052	135
- riscossione e cessione di crediti finanziari a lungo termine	1.650	3
Flusso di cassa dei disinvestimenti	3.719	772
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	1.676	(2.396)
Assunzione di debiti finanziari a breve termine	1.917	1.601
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine		901
Rimborsi di debiti finanziari a breve termine	(2.675)	(3.418)
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(157)	(412)
Decremento di debiti finanziari a breve termine in c/c	(1.089)	(496)
Conferimenti dello Stato	36	(5)
Dividendi pagati	(1.720)	(1.920)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(3.688)	(3.749)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	(12)	(1)
Disponibilità liquide a inizio del periodo	14	4
Disponibilità liquide a fine periodo	2	3

Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 1997 è stato redatto secondo le disposizioni del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Committee (I.A.S.C.). Ove non previsti dai principi indicati, sono stati adottati i criteri specifici dell'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi applicati a livello internazionale.

Le informazioni a commento dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espressi in miliardi di lire. In applicazione del D.Lgs. 127/91 è stato redatto il bilancio consolidato di Gruppo.

L'assemblea dell'ENI SpA in data 19 giugno 1997 ha deliberato la fusione per incorporazione dell'Agip SpA (interamente posseduta). In data 14 novembre 1997 è stato stipulato l'atto di fusione che ha stabilito la decorrenza degli effetti contabili dal 1° gennaio 1997 e degli effetti giuridici dalle ore 24.00 del 31 dicembre 1997; a seguito dell'avvenuta incorporazione, le voci dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario non sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente. Le variazioni per effetto della fusione delle principali voci di bilancio sono indicate nella nota integrativa. Nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio di esercizio i dati dell'esercizio 1996 dell'ENI SpA e dell'Agip SpA sono stati aggregati al fine di rendere possibile la loro comparabilità con l'esercizio 1997 e le variazioni più significative delle diverse voci sono state opportunamente commentate.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono riportati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

I costi relativi all'attività di ricerca esplorativa (acquisizione dei permessi di ricerca, prospezioni delle aree, sondaggi esplorativi, rilievi geologici e geofisici, ecc.) sono imputati all'attivo patrimoniale alla voce "Costi di ricerca e di sviluppo", per rappresentarne la natura di investimento, e ammortizzati interamente nell'esercizio.

I costi relativi all'acquisto di concessioni minerarie sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto perché la loro vita utile è strettamente correlata con la disponibilità di riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili. Con tale metodo i beni dei singoli campi sono ammortizzati applicando l'aliquota ottenuta dal rapporto tra i volumi estratti nell'esercizio e le riserve certe sviluppate di idrocarburi esistenti alla fine dell'esercizio incrementate dei volumi estratti nell'esercizio stesso. Le riserve sono determinate con riferimento a ciascun campo o a un'area comprendente più campi, con caratteristiche economico-contrattuali simili. Per tali beni, al fine di conseguire benefici fiscali, sono stanziati ulteriori ammortamenti entro i limiti previsti dalla normativa fiscale, che sono iscritti a rettifica delle immobilizzazioni immateriali.

I costi connessi alle licenze d'uso e a migliorie non economicamente separabili su beni condotti in locazione sono ammortizzati in quote costanti nel periodo di durata delle licenze e delle locazioni, non superiore comunque a cinque anni. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, comunque per un periodo non superiore a cinque anni.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulti durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le immobilizzazioni immateriali, con esclusione dei costi di impianto e di ampliamento, sono rivalutate nei limiti del costo originario tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene. Ai fini della determinazione della quota di oneri finanziari imputabile al costo, si assume che gli investimenti non finanziati da debiti specifici siano prioritariamente finanziati con il flusso del capitale proprio generatosi nell'esercizio.

Il costo è rettificato quando specifiche leggi consentono od obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarlo, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto della lira nonché, limitatamente all'esercizio 1997, per l'allocazione di parte del disavanzo di fusione.

I costi sostenuti per l'attività di sviluppo di idrocarburi (perforazione di pozzi di sviluppo e loro completamento per la produzione, costruzione e installazione degli impianti necessari all'attività di produzione, ecc.) sono ammortizzati, prevalentemente, con il metodo dell'unità di prodotto perché la loro vita utile è strettamente legata alle disponibilità di riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili.

Le altre immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni determinata sulla base delle aliquote ordinarie previste dal Ministero delle Finanze.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Percentuale annua per i beni acquistati fino al 1988	Percentuale annua per i beni acquistati dal 1989
Terreni e fabbricati	da 5 a 10	da 5 a 10
Impianti e macchinario	da 8 a 25	da 7,5 a 22,5
Altri pozzi e impianti di sfruttamento	15	da 7,5 a 15
Attrezzature industriali e commerciali	da 7,5 a 35	da 7,5 a 35
Altri beni	da 12 a 20	da 12 a 25

I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Nel periodo di locazione l'impegno ad effettuare i pagamenti dei canoni residui nonché del valore di riscatto (se previsto) è iscritto negli "Altri conti d'ordine" in calce allo schema di "Stato patrimoniale".

Al fine di conseguire benefici fiscali, in aggiunta agli ammortamenti economico-tecnici vengono stanziati ulteriori ammortamenti entro i limiti delle aliquote ordinarie e anticipate previste dalla normativa fiscale. Tali ammortamenti sono iscritti a rettifica delle immobilizzazioni materiali.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le svalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo, incrementato delle rivalutazioni per congruaggio monetario, per l'applicazione di leggi specifiche (legge 292/1993 sulla determinazione in via definitiva del patrimonio netto degli enti trasformati in società per azioni) nonché, limitatamente all'esercizio 1997, per l'allocazione di parte del disavanzo di fusione.

Il costo è rettificato per perdite durevoli di valore apprezzate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata, desunto dal bilancio consolidato, se redatto, o dall'ultimo bilancio di esercizio conosciuto nonché dei relativi piani pluriennali, ove disponibili. Per le imprese estere il patrimonio netto è convertito al cambio di chiusura dell'esercizio. Il costo è determinato applicando il metodo L.I.F.O. a scatti annuali.

Il rischio derivante dalle perdite eccedenti il patrimonio netto (deficit patrimoniale) delle partecipate è rilevato al passivo patrimoniale alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri".

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti del costo originario e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione.

Per le partecipazioni acquisite prima della pubblicazione del D.Lgs. 127/91, l'analisi dei movimenti assume come costo originario del bene il valore iscritto all'attivo patrimoniale nel bilancio di esercizio 1992.

Attivo circolante**Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo obsolete o di lenta movimentazione sono valutate in relazione alle loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Le configurazioni di costo adottate sono le seguenti:

- per i prodotti finiti (gas naturale, greggi e condensati) viene utilizzato il costo industriale di produzione applicando il metodo L.I.F.O. a scatti annuali;
- per le materie prime, sussidiarie e di consumo il costo è determinato con il metodo del "costo medio d'acquisto ponderato per movimento";
- per i materiali riutilizzabili il costo è determinato in relazione alla possibilità di reimpiego nei limiti del costo di riacquisto, ridotto del degrado.

Le svalutazioni effettuate non vengono mantenute se nei successivi esercizi ne vengono meno i motivi.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzazione; i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti in moneta estera sono iscritti al cambio storico ovvero, in presenza di contratti di copertura specifica dal rischio di cambio, al cambio a pronti definito in tali contratti. I crediti e i debiti soggetti a rischio di cambio o non coperti specificamente concorrono alla determinazione del rischio di oscillazione cambi che è valutato nel complesso, mediante allineamento ai cambi in vigore alla chiusura dell'esercizio, distinguendo le attività e passività a breve termine da quelle a lungo termine e tenendo conto dell'effetto dei relativi contratti di copertura generica. Il rischio è rilevato nel passivo patrimoniale nella voce "Fondi per rischi e oneri - altri". Non vengono iscritte differenze attive nette di cambio derivanti da valutazioni.

Al fine di conseguire benefici fiscali, sono state effettuate negli esercizi precedenti svalutazioni eccedenti quelle necessarie a tener conto del presumibile valore di realizzazione dei crediti finanziari entro i limiti previsti dalla normativa fiscale. Le svalutazioni sono iscritte a rettifica dei crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli sono iscritti al minore tra il costo, determinato con il metodo L.I.F.O., e il valore di mercato (media dei prezzi delle negoziazioni del mese di dicembre presso le borse valori). Tale minor valore non viene mantenuto se nei successivi esercizi sono venuti meno i motivi della svalutazione.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare il fondo smantellamento e ripristino siti riguarda i costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, per la rimozione delle strutture e per il ripristino dei siti. Questi costi sono stanziati annualmente per ciascun campo con l'applicazione del metodo dell'unità di prodotto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi.

Garanzie personali e altri conti d'ordine

Le garanzie personali sono iscritte in calce allo stato patrimoniale per il valore nominale.

Gli impegni per contratti derivati che comportano lo scambio a termine di capitali o di altre attività o del loro differenziale sono iscritti al prezzo di regolamento del contratto; gli impegni per contratti derivati diversi dai precedenti sono iscritti al valore nominale del capitale di riferimento.

Gli altri impegni sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettiva obbligazione dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

I rischi possibili, ma non probabili, conseguenti a richieste di risarcimenti o a controversie sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare preteso ovvero, se la pretesa è giudicata infondata o se tali rischi non sono quantificabili, sono menzionati negli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le garanzie e gli altri conti d'ordine in moneta estera sono iscritti applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio o il cambio a termine negoziato, salvo per quelle in cui è prevista la garanzia dello Stato (che copre le oscillazioni superiori al 5%) che sono convertite al cambio storico aumentato o diminuito del 5% nel caso in cui il cambio al 31 dicembre risulti non compreso nella predetta banda di oscillazione.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse.

Il momento del riconoscimento dei ricavi coincide per il gas naturale con l'immissione nella rete di distribuzione di proprietà del vettore; per gli idrocarburi liquidi al momento del caricamento sui mezzi di trasporto (salvo diverse disposizioni contrattuali). I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti quando il servizio è reso e non sussistono incertezze di rilievo sull'esistenza e l'ammontare del corrispettivo.

Dividendi

I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Contratti derivati

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, la Società stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni ovvero di esposizioni nette.

I differenziali di interesse da incassare o da pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto.

I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono valutati congiuntamente all'attività o passività coperta, se attribuibili ad esse in modo specifico, diversamente concorrono alla determinazione del rischio di oscillazione cambi come indicato al punto "Crediti e debiti".

Costi di ricerca scientifica e tecnologica

I costi sostenuti volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, in altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Costi ambientali

I costi ambientali sono sostenuti per prevenire, ridurre, riparare o monitorare l'impatto ambientale delle attività produttive e sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Modifica dei criteri di iscrizione**Garanzie personali**

In relazione alle previsioni del documento n. 22 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri del luglio 1997, a partire dal bilancio dell'esercizio 1997 le garanzie personali sono iscritte nei conti d'ordine per l'ammontare nominale della garanzia prestata; nella nota integrativa, a commento dei conti d'ordine, è indicato, se inferiore, l'effettivo impegno alla data di riferimento del bilancio. In precedenza, le garanzie personali erano iscritte nei conti d'ordine per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno alla data di chiusura dell'esercizio.

Ai fini comparativi i valori di iscrizione delle garanzie personali al 31 dicembre 1996 sono stati coerentemente modificati aumentandoli di 375 miliardi di lire.

NOTE AL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI**Partite eccezionali e appostazioni di carattere fiscale**

Il conto economico dell'esercizio 1997 riflette alcune partite eccezionali conseguenti all'incorporazione dell'Agip SpA nell'ENI SpA quali:

- il dividendo distribuito dalla ex controllata per 1.875 miliardi di lire a valere sugli utili conseguiti nel 1996 nonché, a seguito della retrodatazione degli effetti contabili della fusione dal 1° gennaio 1997, l'utile realizzato nell'esercizio 1997 dall'incorporata;
- l'adeguamento del fondo smantellamento e ripristino siti per 646 miliardi di lire (v. nota n. 9).

Il conto economico riflette inoltre ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche per ottenere benefici fiscali (868 miliardi di lire) che hanno comportato una riduzione dell'utile di esercizio, al netto dell'effetto fiscale latente, di 510 miliardi di lire. Per effetto degli ammortamenti e degli altri accantonamenti eccedenti, il patrimonio netto risulta sottovalutato di 581 miliardi di lire, al netto dell'effetto fiscale latente (v. nota n. 8).

1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Valore netto al 31.12.1996	Incrementi per fusione (1)	Ammortamenti	Valore netto al 31.12.1997	(miliardi di lire) Fondo ammortamento al 31.12.1997
Costi di ricerca e sviluppo		346	(346)		346
Diritti utilizzazione delle opere dell'ingegno		86	(48)	38	278
Concessioni e licenze	..	189	(9)	180	13
Immobilizzazioni in corso e acconti		44		44	
Altre	2	24	(3)	23	20
	2	689	(406)	285	657

(1) Include il valore netto al 31.12.1996 e i movimenti dell'esercizio, ad eccezione degli ammortamenti di periodo.

I costi di ricerca e sviluppo riguardano essenzialmente i costi dell'attività di ricerca di idrocarburi che vengono interamente ammortizzati nell'esercizio di sostenimento.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di 38 miliardi di lire riguardano essenzialmente i costi di acquisizione e di sviluppo interno del software amministrativo e tecnico-scientifico.

Le concessioni e licenze di 180 miliardi di lire riguardano essenzialmente le concessioni di sfruttamento minerario acquistate nel 1996 (Caldarosa) per 99 miliardi di lire (di cui 4 miliardi di lire già ammortizzati nel 1996) e nel 1997 (Bonaccia) per 94 miliardi di lire. L'ammortamento economico-tecnico delle concessioni decorrerà dall'esercizio in cui avrà inizio la produzione; al fine di evitare la perdita del diritto al riconoscimento fiscale, si è proceduto all'ammortamento determinato sulla base della durata residua delle concessioni (9 miliardi di lire).

Le immobilizzazioni in corso e acconti ammontano a 44 miliardi di lire e riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo interno del software in corso di realizzazione.

Le altre immobilizzazioni immateriali di 23 miliardi di lire riguardano essenzialmente i costi per migliorie non economicamente separabili su beni condotti in locazione.

2) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Valore netto al 31.12.1996	per acquisizioni	Incrementi per fusione	per allocazione disavanzo di fusione	Ammortamenti	Valore netto al 31.12.1997	(miliardi di lire) Fondi ammortamento e svalutazione al 31.12.1997
Terreni e fabbricati	6		135	20	(18)	143	167
Impianti e macchinario	4		1.682	2.996	(1.649)	3.033	8.867
Attrezzature industriali e commerciali			13	5	(11)	7	86
Altri beni	3	2	45	22	(33)	39	159
Immobilizzazioni in corso e acconti	..		1.183			1.183	
	13	2	3.058	3.043	(1.711)	4.405	9.279 (1)

(1) Di cui fondo svalutazione per 280 miliardi di lire.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli incrementi per fusione sono analizzati nella tabella seguente:

			Costo			Fondo ammortamento e svalutazione			(miliardi di lire) Netto
	Agip SpA al 31.12.1996	Investimenti di periodo	Cessioni radiazioni	Riclassifiche	Totale	Agip SpA al 31.12.1996	Cessioni radiazioni	Totale	
Terreni e fabbricati	255	2		23	280	(145)		(145)	135
Impianti e macchinario	8.391	229	(56)	331	8.895	(7.267)	54	(7.213)	1.682
Attrezzature industriali e commerciali	82	8	(3)	1	88	(78)	3	(75)	13
Altri beni	147	18	(16)	2	151	(121)	15	(106)	45
Immobilizzazioni in corso e acconti	818	742	(20)	(357)	1.183				1.183
	9.693	999	(95)	0	10.597	(7.611)	72	(7.539)	3.058

I fondi ammortamenti e svalutazione di 9.279 miliardi di lire comprendono ammortamenti stanziati per ottenere benefici fiscali che nell'esercizio hanno avuto le seguenti variazioni:

	Valore al 31.12.1996	Variazioni				(miliardi di lire) Valore al 31.12.1997
		per fusione	per allocazione dis. di fusione	per stanziamenti	altre	
Terreni e fabbricati		21	(20)	2		3
Impianti e macchinario		2.043	(1.956)	860	(13)	934
Attrezzature industriali e commerciali		5	(5)	4		4
Altri beni		22	(22)	10		10
	0	2.091	(2.003)	876	(13)	951

Impianti e macchinario

	Costo	Ammortamenti	Rettifiche di valore	(miliardi di lire) Valore netto al 31.12.1997
Saldo iniziale	15	(11)		4
Movimenti dell'esercizio:				
Incrementi per:				
- fusione	8.895	(6.946)	(267)	1.682
- allocazione disavanzo di fusione	2.996			2.996
Decrementi per:				
- ammortamenti		(1.649)		(1.649)
- svalutazioni		13	(13)	
Saldo finale	11.906	(8.593)	(280)	3.033

Gli impianti e macchinario di 3.033 miliardi di lire riguardano essenzialmente gli impianti per lo sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi e i costi di perforazione dei pozzi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso di 1.183 miliardi di lire riguardano le attività di sviluppo in corso di realizzazione; in particolare il progetto Val d'Agri negli Appennini Meridionali (340 miliardi di lire) e i giacimenti Aquila (128 miliardi di lire) e Bonaccia (119 miliardi di lire) nel Mare Adriatico.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rivalutazioni a norma di legge e allocazione del disavanzo di fusione

	legge n. 576 del 1975		legge n. 413 del 1991		(miliardi di lire) disav. di fusione
	Valore al 31.12.1996	Valore al 31.12.1997	Valore al 31.12.1996	Valore al 31.12.1997	Valore al 31.12.1997
Tenuti e fabbricati:					
- costo		2	4	51	20
- fondo ammortamento e svalutazione		(2)		(34)	(2)
	0	0	4	17	18
Impianti e macchinario:					
- costo		70			2.996
- fondo ammortamento e svalutazione		(70)			(1.013)
	0	0	0	0	1.983
Attrezzature industriali e commerciali:					
- costo		..			5
- fondo ammortamento e svalutazione		..			(3)
	0	0	0	0	2
Altri beni:					
- costo		..			22
- fondo ammortamento e svalutazione		..			(7)
	0	0	0	0	15
Totale:					
- costo		72	4	51	3.043
- fondo ammortamento e svalutazione		(72)		(34)	(1.025)
	0	0	4	17	2.018

3) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni**

	Valore netto al 31.12.1996	Acquisizioni e sottoscrizioni	Annullamento per fusione	Incremento per fusione (1)	Allocazione del disavanzo di fusione	Rettifiche di valore	(miliardi di lire) Valore netto al 31.12.1997
Partecipazioni in:							
- imprese controllate	17.554	258	(9.646)	7.463	2.566	(446)	17.749
- imprese collegate	..	173		9	140	..	322
- altre imprese	4	..		2		..	6
	17.558	431	(9.646)	7.474	2.706	(446)	18.077

(1) Include il valore netto al 31.12.1996 ed i movimenti dell'esercizio ad eccezione delle rettifiche di valore.

Le acquisizioni e le sottoscrizioni riguardano essenzialmente:

- l'acquisto da società controllate di azioni Enifin SpA rappresentanti il 23,35% del capitale sociale della società per 120 miliardi di lire;
- la sottoscrizione di aumenti di capitale sociale deliberati dall'Albacom SpA per 173 miliardi di lire, dall'Enirisorse SpA per 100 miliardi di lire e dall'EniComunicazione SpA (ex Sogedit SpA) per 38 miliardi di lire.

Informazioni in ordine alle imprese partecipate al 31 dicembre 1997 nonché alle acquisizioni/cessioni di partecipazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato "Notizie sulle imprese a partecipazione diretta dell'ENI SpA", che fa parte integrante delle presenti note.

L'annullamento per fusione riguarda il valore di iscrizione della partecipazione nell'Agip SpA.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli incrementi per fusione sono analizzati nella tabella seguente:

	Valore lordo	Fondo svalutazione	(miliardi di lire) Valore netto
Agip Petroli SpA	2.230		2.230
Agip International BV	1.463		1.463
EniChem SpA	1.280		1.280
Agip Exploration BV	1.572	632	940
Eni International Holding BV	548		548
Agip Petroleum Co Inc	1.090	835	255
Saipem SpA	276	47	229
Agip Production BV	225		225
Società Petrolifera Italiana SpA	70		70
Italiana Petroli SpA	68		68
Sofid SpA	56		56
Snamprogetti SpA	29		29
Eurosolare SpA	49	23	26
Ce.O.M. ScpA	11	1	10
Enisud SpA	15	6	9
Nuovo Pignone SpA	9		9
Tecnomare SpA	9		9
Eniricerche SpA	7	4	3
Enidata SpA	5		5
Padana Assicurazioni SpA	3		3
Altre	7		7
	9.022	1.548	7.474

L'allocazione del disavanzo di fusione è analizzato per società nella tabella "Rivalutazioni a norma di legge e allocazione del disavanzo di fusione".

L'analisi per società degli accantonamenti al fondo svalutazione di 446 miliardi di lire è riportata alla nota n. 18 "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Le partecipazioni sono esposte al netto del fondo svalutazione di 5.164 miliardi di lire; le variazioni intervenute nell'esercizio sono analizzate nella tabella seguente:

	Valore al 31.12.1996	Incrementi per fusione	Accantonamenti	(miliardi di lire) Valore al 31.12.1997
Partecipazioni in:				
- imprese controllate	3.170	1.548	446	5.164
- imprese collegate	..			..
- altre imprese	..			..
	3.170	1.548	446	5.164

(1) Il valore al patrimonio netto corrisponde alla frazione di patrimonio netto determinato applicando i criteri indicati all'art. 2426 n. 4 del codice civile.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(miliardi di lire)											
Denominazione	Sede		Bilancio dell'ultimo esercizio		Quota % posseduta	Valore di bilancio al 31.12.1997	Fondo copertura perdite	Valore netto al 31.12.1997	Valore al patrimonio netto (1)	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto (E=D-C)	
			Capitale	Patrimonio netto							Utile o (Perdita)
							A	B	C=A-B	D	
imprese collegate											
Albacom SpA (2)	Roma		127.323.000.000	235	(30)	34,99996	173		173	82	
Consorzio S.E.T.	S. Martino T.		20.000.000	..	..	50,00000	..		..	..	
Leag (in liquidaz.)	Mosca	Rubli	1.128.000.000	..	(..)	30,00000	..		..	..	
Nuovo Pignone SpA (3)	Firenze		144.000.000.000	748	233	9,25000	149		149	69	
							322	0	322	151	
Totale imprese controllate e collegate							18.071	225	17.846	25.579	7.733
altre imprese											
Campec Srl (3)	Portici		200.000.000	..	..	11,17650	..		..	..	
Comerint SpA	Roma		5.000.000.000	16	7	10,00000	..		..	..	
Conphoebus Srl	Catania		1.506.000.000	1	(1)	4,98141	..		..	..	
Consorzio Elis Srl	Roma		100.000.000	..	..	5,00000	..		..	..	
Cons. per Sviluppo Industr. Potenza (3)	Potenza		1.019.815.664	146	(1)	1,96114	..		..	..	
Consorzio Pisa Ricerche	Pisa		700.000.000	..	..	7,14286	..	..	..	..	
Cristal Ltd (3)	Hamilton	US\$	120.000	..	..	0,00833	..		..	..	
Emittenti Titoli SpA	Milano		200.000.000	..	..	10,00000	..		..	..	
Mediotrade SpA	Roma		3.880.500.000	4	..	4,63858	..		..	..	
Norsea Pipeline Ltd	Londra	Lst	7.614.062	25	3	10,32333	1		1	..	
Sapir SpA (3)	Ravenna		20.720.000.000	54	2	2,44097	..		..	..	
Sarcis SpA (3)	Palermo		7.578.480.000	5	(..)	10,00000	1		1	..	
Simest SpA (3)	Roma		294.224.071.000	338	14	1,40150	4		4	..	

(1) Il valore al patrimonio netto corrisponde alla frazione di patrimonio netto determinato applicando i criteri indicati all'art. 2426 n. 4 del codice civile.

(2) Chiude l'esercizio sociale il 31 marzo 1998. I valori al 31 dicembre 1997 fanno riferimento alla specifica situazione patrimoniale redatta dalla società.

(3) L'ultimo bilancio di esercizio disponibile è quello del 1996.

La partecipazione nell'Albacom SpA e nell'Enfin SpA sono iscritte per un valore superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispettivamente di 91 e 38 miliardi di lire, perché il prezzo corrisposto per l'acquisizione tiene conto delle riserve implicite tuttora esistenti nel patrimonio netto delle società. Le partecipazioni nelle società Italiana Petroli SpA, Saipem SpA e Nuovo Pignone SpA sono iscritte per un valore superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto perché oggetto di rivalutazione in sede di allocazione del disavanzo di fusione secondo il criterio descritto qui di seguito.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rivalutazioni a norma di legge e allocazione del disavanzo di fusione

	legge n. 576 del 1975		legge n. 292 del 1993		(miliardi di lire) disav. di fusione
	Valore al 31.12.1996	Valore al 31.12.1997	Valore al 31.12.1996	Valore al 31.12.1997	Valore al 31.12.1997
Snam SpA			2.165	2.165	
Saipem SpA					1.087
Agip Petroli SpA	..	..			977
Eni International Holding BV			943	943	
Italiana Petroli SpA					502
Sofid SpA	1	1	273	273	
Nuovo Pignone SpA					140
Snamprogetti SpA			15	15	
Somicem SpA	..	..			
	1	1	3.396	3.396	2.706

La rivalutazione di cui alla legge n. 292 del 1993 si riferisce alla determinazione in via definitiva del patrimonio netto, con effetto 1° gennaio 1995, autorizzata dal Ministero del Tesoro con decreto n. 729153 del 7 febbraio 1995 e deliberata dall'assemblea degli azionisti del 12 giugno 1995.

Le partecipazioni sono state oggetto di rivalutazione in sede di allocazione del disavanzo di fusione mediante l'adeguamento del valore di iscrizione:

- per la società Agip Petroli SpA, entro i limiti del patrimonio netto risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 1997, detratti i dividendi che si prevede di distribuire;
- per la Nuovo Pignone SpA, al prezzo della cessione avvenuta il 27 gennaio 1998;
- per la Saipem SpA al prezzo di cessione del collocamento sul mercato di 75 milioni di azioni (9.900 lire per azione) pari al 56,81% della partecipazione posseduta; il trasferimento delle azioni, con il pagamento del prezzo, è avvenuto in data 23 marzo 1998;
- per l'Italiana Petroli SpA, a un valore non superiore a quello risultante dalla perizia degli esperti nominati dal Presidente del Tribunale di Roma per il programmato conferimento della partecipazione nella Agip Petroli SpA.

Immobilizzazioni finanziarie - crediti

	Valore netto al 31.12.1996	Riscossioni	Incrementi per fusione	Annullamento rapporti reciproci	(miliardi di lire) Valore netto al 31.12.1997
Crediti verso:					
- imprese controllate	892	(131)	8	(58)	711
- imprese collegate	1	(1)			..
- altri	14	(11)	4		7
	907	(143)	12	(58)	718

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 82 miliardi di lire costituito dagli accantonamenti effettuati negli esercizi 1991, 1992 e 1996, determinati nei limiti previsti dall'art. 71 del D.P.R. 29 dicembre 1986, n. 917, al fine di conseguire benefici fiscali (la fiscalità latente, riguardante l'IRPEG, ammonta a 31 miliardi di lire).

L'analisi per scadenza dei crediti è la seguente:

	Valore netto al 31.12.1996				Valore netto al 31.12.1997			
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
Crediti verso:								
- imprese controllate	130	762	892	615	59	652	711	595
- imprese collegate	1	..	1		..	..	..	..
- altri	9	5	14		4	3	7	..
	140	767	907	615	63	655	718	595

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'analisi dei crediti verso imprese controllate è la seguente:

	Valore al 31.12.1996	(miliardi di lire) Valore al 31.12.1997
Enifin SpA	500	500
Snam SpA	192	154
Agip SpA	107	
Napoletana Gas SpA	60	50
Italgas SpA	60	51
EniChem SpA	22	14
Agip Petroli SpA	18	6
Sofid SpA	8	15
Agricoltura SpA (in liquidazione)	5	3
Altre	2	..
Fondo svalutazione crediti	(82)	(82)
	892	711

Le riscossioni dei crediti verso imprese controllate per quote scadute nell'esercizio ammontano a 131 miliardi di lire.

I crediti verso altri di 7 miliardi di lire riguardano il finanziamento concesso alla Edison Oil SpA nell'ambito di una attività in joint venture (4 miliardi di lire) e i finanziamenti concessi a imprese del comparto chimico successivamente cedute (3 miliardi di lire).

4) ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

	Valore netto al 31.12.1996	Incrementi per fusione (1)	Fondo svalutazione Incrementi per fusioni	Svalutazioni	Valore netto al 31.12.1997
Materie prime, sussidiarie e di consumo		210	(6)	(6)	198
Lavori in corso su ordinazione		8			8
Prodotti finiti		313	(1)	(2)	310
	0	531	(7)	(8)	516

(1) Include il valore netto al 31 dicembre 1996 e i movimenti dell'esercizio, ad eccezione delle svalutazioni.

Le rimanenze di prodotti finiti sono costituite da gas naturale prodotto e immesso in giacimenti di stoccaggio per 288 miliardi di lire e da petrolio di produzione per 22 miliardi di lire.

La valutazione delle rimanenze sulla base del costo corrente dell'esercizio determinerebbe una differenza apprezzabile rispetto al valore di iscrizione solo per il gas naturale che avrebbe un maggior valore di circa 435 miliardi di lire.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5) ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti è la seguente:

	Valore netto al 31.12.1996			Valore netto al 31.12.1997			(miliardi di lire)
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio (1)	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio (1)	Totale	di cui rivenienti dalla fusione
Crediti commerciali verso:							
- clienti	8		8	452	2	454	445
- imprese controllate	83		83	874	..	874	823
- imprese collegate	..		..	27		27	26
- altri	1		1	13	1	14	13
	92		92	1.366	3	1.369	1.307
Crediti diversi verso:							
- imprese controllate:							
. finanziari	1.150		1.150	1.150		1.150	
. altri	7		7	46		46	36
- controllante	3		3	2		2	
- altri	816	2.838	3.654	559	2.580	3.139	113
	1.976	2.838	4.814	1.757	2.580	4.337	149

(1) I crediti scadenti oltre i cinque esercizi ammontano a 1 miliardo di lire per il 1996 e a 4 miliardi di lire per il 1997. Per i crediti di imposta verso l'Amministrazione Finanziaria si è assunto convenzionalmente l'incasso entro il quinto esercizio successivo.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 220 miliardi di lire, riguardante essenzialmente i crediti di imposta (193 miliardi di lire), che ha registrato nell'esercizio un aumento di 36 miliardi di lire, come segue:

	(miliardi di lire)
Valore al 31.12.1996	184
Incremento per fusione	27
Accantonamento	12
Utilizzi	(3)
	220

I crediti verso clienti di 454 miliardi di lire riguardano essenzialmente crediti derivanti dalla cessione di petrolio e condensati.

I crediti commerciali verso imprese controllate di 874 miliardi di lire riguardano essenzialmente i crediti derivanti dalla vendita di gas naturale e da prestazioni di servizi di modulazione e stoccaggio alla Snam SpA (510 miliardi di lire) e dalla vendita di petrolio e condensati all'Agip Petroli SpA (220 miliardi di lire).

I crediti diversi verso imprese controllate riguardano:

- crediti finanziari di 1.150 miliardi di lire, che rimangono invariati, concessi all'Enifin SpA;
- altri crediti di 46 miliardi di lire relativi essenzialmente a indennizzi dovuti dalla Padana Assicurazioni SpA (36 miliardi di lire).

I crediti diversi verso controllante di 2 miliardi di lire riguardano i crediti verso il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica riferiti essenzialmente ai ratei di interessi relativi ai finanziamenti BEI di cui alla legge n. 41/1986.

I crediti diversi verso altri di 3.139 miliardi di lire riguardano essenzialmente i crediti verso l'Amministrazione Finanziaria dello Stato per 3.093 miliardi di lire, come segue:

- crediti diversi: 369 miliardi di lire riguardanti essenzialmente l'acconto per l'IVA di Gruppo versato il 29 dicembre 1997 ai sensi all'art. 6 della legge n. 405/1990 (358 miliardi di lire) e l'anticipo sul TFR ai sensi della legge n. 622/96 (8 miliardi di lire);
- crediti di imposta: 2.724 miliardi di lire, così composti:

	(miliardi di lire)
Crediti di imposta chiesti a rimborso	1.935
Crediti per interessi su crediti di imposta chiesti a rimborso	835
Eccedenza di imposte correnti versate	127
Altri crediti	20
Fondo svalutazione crediti	(193)
	2.724

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La riduzione rispetto all'esercizio precedente di 528 miliardi di lire si analizza come segue:

	(miliardi di lire)	
Imposte dell'esercizio	(2.774)	
Crediti di imposta su dividendi	2.011	
Acconti	532	
Crediti per ritenute di acconto	358	127
Interessi su crediti di imposta (1)		101
Incremento per fusione		87
Accantonamento al fondo svalutazione crediti		(6)
Rimborsi di crediti di imposta		(415)
Cessioni crediti di imposta 1996 alla Snam SpA		(416)
Altre		(6)
		(528)

(1) La remunerazione dei crediti di imposta dal 1° gennaio 1997 è pari al 5% (in precedenza 6%).

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti riguarda gli interessi maturati sull'ammontare in contestazione del credito di imposta risultante dalla dichiarazione IRPEG 1988. Il fondo svalutazione crediti di 193 miliardi di lire è rappresentato essenzialmente dagli accantonamenti a fronte dell'importo chiesto a rimborso per imposte sul reddito delle persone giuridiche relative all'esercizio 1988 (181 miliardi di lire comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 1997 di 66 miliardi di lire). Secondo l'impostazione del modello per la dichiarazione dei redditi relativi all'esercizio suddetto, l'imponibile rappresentato dal credito di imposta sui dividendi non poteva essere ridotto dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse. Tale impostazione ha comportato il formarsi di un'imposta dovuta per la quale è stata presentata istanza di rimborso. Avverso il silenzio-ripiù dell'Amministrazione Finanziaria è stato proposto ricorso e le Commissioni Tributarie di I° e II° grado di Roma, rispettivamente in data 30 ottobre 1991 e 5 luglio 1993, e da ultimo la Commissione Centrale, in data 16 maggio 1996, hanno riconosciuto il diritto al rimborso dell'ENI SpA. L'Amministrazione Finanziaria ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione.

I rimborsi per 415 miliardi di lire riguardano l'incasso del 20% dei crediti di imposta relativi all'esercizio 1989, comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 1996 (187 miliardi di lire), e il rimborso della quota capitale dei crediti di imposta 1992 (228 miliardi di lire).

La cessione alla Snam SpA del credito di imposta per 416 miliardi di lire, così come consentito dall'art. 43 ter del D.P.R. n. 602/73 nel testo aggiunto dalla legge 28 dicembre 1995, n. 549, riguarda il credito risultante dalla dichiarazione dei redditi dell'esercizio 1996 dell'ENI SpA.

6) ATTIVO CIRCOLANTE - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli altri titoli di 721 miliardi di lire, che non subiscono variazioni, riguardano il valore nominale di CCT 1994/1999 9,50% ricevuti in estinzione dei crediti di imposta 1986. Il valore di mercato al 31 dicembre 1997 è di 103,89 lire per 100 lire di valore nominale. Per tali titoli, come indicato nella nota n. 14, sono stati utilizzati strumenti derivati di scambio di tasso di interesse.

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Valore al 31.12.1996	Valore al 31.12.1997	(miliardi di lire) di cui rivenienti dalla fusione
Interessi:			
- su titoli di Stato CCT 1994/1999	69	69	
- su finanziamenti a imprese controllate	17	15	
Costi di emissione dei prestiti obbligazionari e di assunzione finanziamenti	11	9	
Altri ratei e risconti attivi	..	23	23
	97	116	23

I ratei e i risconti attivi a breve termine ammontano a 99 miliardi di lire (86 miliardi di lire al 31 dicembre 1996); i risconti attivi a lungo termine ammontano a 17 miliardi di lire (11 miliardi di lire al 31 dicembre 1996).

8) PATRIMONIO NETTO

	[miliardi di lire]	
	Valore al 31.12.1996	Valore al 31.12.1997
Capitale sociale	7.999	7.999
Riserva legale	128	231
Altre riserve:		
- riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93	7.671	7.408
- riserva disponibile	1.225	1.251
- fondo investimenti ricerche petrolifere legge 613/67		163
- riserva da contributi in c/capitale art. 55 D.P.R. 917/86		63
- conferimenti legge 41/86	29	45
- conferimenti legge 730/83	39	39
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge 169/83		37
- conferimenti legge 749/85	17	17
- riserva ex art. 13 D.Lgs. 124/93		..
Utile dell'esercizio	2.070	4.022
	19.178	21.275

Capitale sociale

In data 23 giugno 1997 è stato avviato il collocamento sul mercato della terza tranche di azioni ENI SpA mediante offerte pubbliche di vendita in Italia e negli Stati Uniti d'America ed un'offerta istituzionale sui mercati nazionali e internazionali. L'offerta si è conclusa in data 27 giugno 1997 con il collocamento di n. 1.265.000.000 di azioni, assegnate in data 8 luglio 1997. In data 15 luglio 1997 è stata esercitata dai collocatori la "green shoe" di 143.000.000 di azioni.

Il capitale sociale al 31 dicembre 1997 è rappresentato da n. 7.999.205.453 azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 lire cadauna, di cui n. 4.106.173.943 azioni, pari al 51,33%, di proprietà del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - Patrimonio dello Stato e n. 3.893.031.510 azioni, pari al 48,67%, di proprietà di azionisti terzi³.

L'offerta pubblica di vendita della seconda tranche di azioni ENI SpA prevede l'impegno del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ad attribuire gratuitamente fino a n. 300 azioni (n. 1 azione ogni 10 possedute) agli assegnatari che ne facciano richiesta dal compimento del dodicesimo mese dalla data di pagamento ed entro il termine di decadenza del 15 marzo 1998, sulla base dell'attestazione della Cassa incaricata che comprovi l'ininterrotta titolarità delle azioni per i suddetti dodici mesi. Sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 marzo 1998, sono state attribuite dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 29.981.680⁴ azioni; portando la quota in possesso di azionisti terzi alla stessa data al 48,84%.

Secondo quanto prevede l'art. 123, comma 4, del Testo unico delle imposte sui redditi, la riserva di rivalutazione per conguaglio monetario iscritta dall'incorporata Agip SpA ai sensi della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dalla stessa imputata ad aumento del proprio capitale sociale per un importo di 352 miliardi di lire deve considerarsi trasferita per effetto dell'operazione di fusione nel capitale sociale dell'incorporante ENI SpA. Tale importo concorrerà alla formazione del reddito imponibile in caso di riduzione del capitale sociale per esuberanza.

³ Al 31 dicembre 1997, sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti, oltre al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

⁴ Al 31 dicembre 1997 risultavano attribuite n. 16.279.210 azioni.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Altre riserve

Le altre riserve riguardano:

- riserva adeguamento patrimonio netto legge n. 292/93: 7.408 miliardi di lire. La riserva trae origine dall'adeguamento del patrimonio netto previsto dalla legge citata per gli enti trasformati in società per azioni. La riduzione di 263 miliardi di lire è dovuta alla ricostituzione delle riserve ex Agip SpA a seguito della fusione;
- riserva disponibile: 1.251 miliardi di lire, con un aumento di 26 miliardi di lire dovuto all'accantonamento deliberato dall'assemblea degli azionisti del 19 giugno 1997 a valere sull'utile dell'esercizio 1996 (47 miliardi di lire), parzialmente compensato dallo stanziamento dell'imposta sostitutiva della maggiorazione di conguaglio (21 miliardi di lire) ai sensi del D.Lgs. n. 467/97 per la quale è stata esercitata la facoltà concessa dal comma 4 dell'art. 1 di imputare l'imposta in detrazione delle riserve;
- fondo investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/67: 163 miliardi di lire. La riserva ex Agip SpA, ricostituita a seguito della fusione, accoglie gli utili di precedenti esercizi non assoggettati ad ILOR in quanto destinati ad essere reinvestiti in attività di ricerca petrolifera. La ricostituzione è stata effettuata in quanto, non essendosi ancora completato il reinvestimento, il diritto all'esenzione non è ancora definitivamente acquisito;
- riserva da contributi in conto capitale art. 55 D.P.R. 917/86: 63 miliardi di lire. Con tale unica riserva vengono ricostituite quelle così denominate nel bilancio dell'ex Agip SpA: "Contributi a fondo perduto al 31.12.1992" per 27 milioni di lire, "Riserva facoltativa da contributi a fondo perduto disponibile" per 53.308 milioni di lire e "Riserva facoltativa da contributi a fondo perduto D.Lgs. 537/93" per 9.439 milioni di lire. La riserva così costituita accoglie i contributi in conto capitale per la parte accantonata in sospensione di imposta in conformità alle diverse formulazioni dell'art. 55 del D.P.R. 917/86 succedutesi nel tempo. Tutta la riserva è disponibile per effetto dell'ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono;
- conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985 e 41/1986: 101 miliardi di lire, con un aumento di 16 miliardi di lire. Riguardano i rimborsi effettuati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica sulla base delle leggi citate che hanno autorizzato l'ENI SpA a contrarre mutui con la BEI (leggi nn. 730/83 e 41/86) e ad emettere il prestito obbligazionario ENI 1986/95 (legge n. 749/85) con ammortamento a carico dello Stato;
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge 169/83: 37 miliardi di lire. La riserva, ex Agip SpA, ricostituita a seguito della fusione, accoglie le plusvalenze in sospensione di imposta realizzate nel 1986 a fronte di cessione di partecipazioni.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione delle riserve ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, in quanto non vi sono costi di impianto e ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati.

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto intervenute negli ultimi due esercizi

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Conferimenti dello Stato leggi 730/83, 749/85 e 41/86	Riserva adeguamento patr. netto legge 292/93	Riserve ex Agip ricostituite	Utile dell'esercizio	(miliardi di lire) Totale
Saldi al 31 dicembre 1995	7.999	51	1.494	51	7.671		1.531	18.797
Distribuzione del dividendo (215 lire per azione)			(269)				(1.454)	(1.723)
Destinazione utile residuo 1995		77					(77)	
Quote capitale e interessi rimborsate dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ai sensi delle leggi n. 730/83 e n. 41/86				34				34
Utile dell'esercizio							2.070	2.070
Saldi al 31 dicembre 1996	7.999	128	1.225	85	7.671		2.070	19.178
Distribuzione del dividendo (240 lire per azione)							(1.920)	(1.920)
Destinazione utile residuo 1996		103	47				(150)	
Quote capitale e interessi rimborsate dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ai sensi della legge n. 41/86				16				16
Ricostituzione riserve ex Agip					(263)	263		
Imposta sostitutiva della maggiorazione di conguaglio D.Lgs. n. 467/97			(21)					(21)
Utile dell'esercizio							4.022	4.022
Saldi al 31 dicembre 1997	7.999	231	1.251	101	7.408	263	4.022	21.275

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rettifiche e accantonamenti effettuati al fine di ottenere benefici fiscali

	Effetto sul patrimonio netto		Effetto sul risultato economico	
	al lordo effetto fiscale latente	al netto effetto fiscale latente	al lordo effetto fiscale latente	al netto effetto fiscale latente
Immobilizzazioni immateriali	13	8	9	5
Immobilizzazioni materiali	951	559	859	505
Crediti finanziari	82	51		
	1.046	618	868	510

Per la riserva da contributi in conto capitale art. 55 D.P.R. 917/86 (63 miliardi di lire) e la riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari legge 169/83 (37 miliardi di lire), l'effetto fiscale latente ammonta a 37 miliardi di lire. L'aliquota applicata è del 41,25% (IRPEG e IRAP) per gli ammortamenti eccedenti e del 37% per i crediti finanziari e le riserve.

Al 31 dicembre 1997 sono in essere fondi tassati per 1.529 miliardi di lire costituiti prevalentemente dal fondo smantellamento e ripristino siti (1.238 miliardi di lire) e dal fondo copertura perdite (225 miliardi di lire), i cui benefici fiscali saranno rilevati negli esercizi del loro effettivo utilizzo.

9) FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo iniziale	Incrementi per fusione	Accantonamenti	Utilizzazioni	Saldo finale
Fondo imposte		69			69
Altri fondi per rischi e oneri:					
- fondo smantellamento e ripristino siti		501	737		1.238
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	73	6	219	(73)	225
- fondo esodi agevolati	1			(1)	
- fondo oscillazione cambi		5		(4)	1
- fondi diversi	5	8	6	(5)	14
	79	589	962	(83)	1.547

Fondo imposte

Salvo che per la controversia relativa al rimborso IRPEG chiesto per l'esercizio 1988, di cui alla nota n. 5, con il 31 dicembre 1997 devono considerarsi definiti nei confronti dell'ENI SpA tutti gli esercizi sociali sino al 1991 ai fini delle imposte dirette e sino al 1992 ai fini IVA. Lo stesso vale per l'incorporata Agip SpA, con l'eccezione del contenzioso descritto alla nota n. 14 relativo alle imposte dirette dovute per gli esercizi 1989, 1990 e 1991.

Il fondo imposte di 69 miliardi di lire, riveniente dall'incorporata, è destinato prevalentemente a fronteggiare le eventuali passività derivanti dal contenzioso indicato.

Altri fondi per rischi e oneri

Il fondo smantellamento e ripristino siti di 1.238 miliardi di lire aumenta di 737 miliardi di lire a seguito, essenzialmente, dell'adeguamento di 646 miliardi di lire connesso all'imputazione del disavanzo di fusione alle immobilizzazioni materiali entro i limiti del fondo ammortamento eccedente le aliquote economiche tecniche (l'onere era idealmente compreso dall'incorporata Agip SpA nel fondo ammortamento eccedente al 31 dicembre 1996).

Il fondo copertura perdite di imprese partecipate di 225 miliardi di lire accoglie gli accantonamenti effettuati in sede di valutazione delle partecipazioni a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate. L'analisi delle variazioni dell'esercizio è la seguente:

Società	Saldo iniziale	Incrementi per fusione	Utilizzi per oneri	Accantonamenti	Saldo finale
Enirisor SpA	28		(28)	215	215
Combustibili Nucleari SpA (in liquidazione)		6		4	10
EniComunicazione SpA (ex Sogedit SpA)	45		(45)		
	73	6	(73)	219	225

Il fondo oscillazione cambi ammonta a 1 miliardo di lire. L'esposizione netta passiva in valuta al 31 dicembre 1997, rappresentata quasi esclusivamente da ECU e lire sterline, è pari a 35 miliardi di lire.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato di 106 miliardi di lire si incrementa di 79 miliardi di lire, come segue:

	(miliardi di lire)
Saldo iniziale	27
Accantonamenti	30
Utilizzi	(10)
Incrementi per fusione	59
Saldo finale	106

Gli utilizzi riguardano essenzialmente (9 miliardi di lire) l'agevolazione concessa ai dipendenti in occasione del collocamento della terza tranche di ricevere parte del T.F.R., netto e disponibile alla data del 30 aprile 1997, per l'acquisto fino a un massimo di 3.000 azioni ENI SpA.

11) DEBITI

	Valore al 31.12.1996				Valore al 31.12.1997				(miliardi di lire)
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui rivenienti dalla fusione	di cui scadenti oltre 5 anni
Debiti finanziari:									
A breve termine:									
- banche	1.507		1.507		1.156		1.156	2	
- imprese controllate	322		322		551		551	771	
- altri finanziatori	14		14						
A lungo termine:									
- imprese controllate						1.300	1.300	900	200
- banche	931	483	1.414	107	330	817	1.147	735	81
- obbligazioni	20	1.030	1.050	1.000	10	1.020	1.030		1.000
- altri finanziatori						42	42	42	42
	2.794	1.513	4.307	1.107	2.047	3.179	5.226	2.450	1.323
Acconti:									
Terzi:									
- per altri rapporti	1		1		31		31	31	
Imprese controllate:									
- per altri rapporti					6		6	6	
	1		1		37		37	37	
Debiti commerciali:									
Fornitori	8		8		463		463	454	
Imprese controllate	83		83		755	1	756	728	
Imprese collegate					10		10	10	
	91		91		1.228	1	1.229	1.192	
Debiti tributari:									
Royalties e altre imposte e tasse	50		50		446		446	374	
	50		50		446		446	374	
Debiti diversi:									
Imprese controllate	400		400		408		408	8	
Imprese collegate	..		..		81		81	81	
Istituti di previd. e di sicur. soc.	5	..	5		38		38	31	
Altri	11		11		60		60	49	
	416	..	416		587		587	169	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Debiti finanziari a breve termine

I debiti finanziari a breve termine sono rappresentati da:

- *debiti finanziari verso banche* per 1.156 miliardi di lire costituiti da:
 - finanziamenti a breve termine per 1.150 miliardi di lire, con una diminuzione netta di 225 miliardi di lire per effetto dei rimborsi per 1.825 miliardi di lire e dell'assunzione di finanziamenti per 1.600 miliardi di lire. È in essere una linea di credito revolving per 1.300 miliardi di lire che prevede il mantenimento di determinati indici finanziari basati sul bilancio di esercizio; l'ENI SpA ha rispettato le condizioni concordate. La linea di credito non utilizzata al 31 dicembre 1997 ammonta a 150 miliardi di lire (200 miliardi di lire al 31 dicembre 1996);
 - conti correnti per 6 miliardi di lire, con una diminuzione di 126 miliardi di lire;
- *debiti finanziari verso imprese controllate* per 551 miliardi di lire, costituiti da debiti verso Enifin SpA.

Il tasso medio di interesse sui debiti a breve termine al 31 dicembre 1997 è stato del 6,3% (7,9% nel 1996).

Debiti finanziari a lungo termine

I debiti finanziari a lungo termine al 31 dicembre 1996 e 1997, comprese le quote a breve, sono indicati di seguito con le relative scadenze:

		Valore								(miliardi di lire)
	Scadenza del debito	1996	1997	Scad. 1998	1999	2000	Scad. a lungo termine 2001	2002	Oltre	Totale
Verso imprese controllate	2005		1.300		650			450	200	1.300
Verso banche:										
- mutui ordinari	2002	995	795	240	318	139	75	23		555
- mutui a tasso agevolato	2006		13	2	2	2	3	2	2	11
- mutui a tasso di cambio agevolato	2007	419	339	88	53	47	43	29	79	251
		1.414	1.147	330	373	188	121	54	81	817
Obbligazioni:										
- ordinarie	2003	1.050	1.030	10	10	10			1.000	1.020
Altri finanziatori			42						42	42
		2.464	3.519	340	1.033	198	121	504	1.323	3.179

I debiti finanziari verso imprese controllate di 1.300 miliardi di lire sono costituiti da debiti verso Enifin SpA.

I debiti finanziari verso banche ammontano a 1.147 miliardi di lire, con una diminuzione di 267 miliardi di lire per effetto dei rimborsi per 1.003 miliardi di lire parzialmente compensati dall'incremento per fusione per 735 miliardi di lire. Questi ultimi finanziamenti (in particolare dalla BEI) sono stati ottenuti dalla incorporata Agip SpA a fronte di progetti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi e di ricerca ad alto contenuto tecnologico e prevedono, per 391 miliardi di lire, il mantenimento di determinati indici finanziari basati sui bilanci di esercizio e consolidato; tali indici sono stati rispettati.

I mutui a tasso di cambio agevolato riguardano i finanziamenti concessi dalla BEI per i quali il rischio di cambio è assunto o dallo Stato italiano, in tutto o per la parte che eccede la banda di oscillazione del più o meno 5% rispetto al cambio storico ai sensi delle leggi n. 876/73 e n. 956/77, o dalle imprese partecipate che sono state finanziate dall'ENI SpA alle medesime condizioni. Nella voce sono compresi i finanziamenti concessi dalla BEI a valere sulla legge n. 41 del 28 febbraio 1986 per 40 miliardi di lire, che usufruiscono dell'intervento dello Stato che rimborsa l'ENI SpA degli importi corrisposti alla BEI per la sorte capitale e interessi. Le quote capitali scadute e gli interessi maturati sono iscritti tra i crediti verso il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica con contropartita alla voce specifica del patrimonio netto per la quota capitale (gli interessi vengono imputati al conto economico).

Le obbligazioni di 1.030 miliardi di lire, che diminuiscono di 20 miliardi di lire per i rimborsi, riguardano in particolare il prestito obbligazionario "1993 - 2003 a tasso variabile" di 1.000 miliardi di lire. Gli interessi hanno scadenza trimestrale; la quota capitale è rimborsabile in unica soluzione il 1° dicembre 2003. All'atto del rimborso sarà riconosciuta agli obbligazionisti una maggiorazione di 75 lire per ogni obbligazione di 1.000 lire. L'ENI SpA potrà esercitare la facoltà di rimborso anticipato al 1° dicembre 2000, con una maggiorazione di 60 lire; al 1° dicembre 2001, con una maggiorazione di 65 lire; al 1° dicembre 2002, con una maggiorazione di 70 lire. Per tale prestito obbligazionario, come indicato alla nota n. 14, è utilizzato uno strumento derivato che trasforma il tasso di interesse variabile delle obbligazioni nel tasso di interesse variabile cui fa riferimento la gran parte della provvista dell'ENI SpA.

I debiti verso altri finanziatori di 42 miliardi di lire riguardano essenzialmente i debiti verso l'Unione Europea (31 miliardi di lire) per lo svolgimento di studi e ricerche nel campo degli idrocarburi. Tali finanziamenti sono a titolo gratuito fino all'esito della ricerca; se positivo i finanziamenti diventano onerosi, altrimenti sono convertiti in contributi a fondo perduto.

Il tasso medio di interesse sui debiti finanziari a lungo termine è stato del 7,44% (8,3% nel 1996).

Acconti

Gli acconti di 37 miliardi di lire riguardano essenzialmente gli anticipi ricevuti da contitolari di permessi e concessioni a fronte di contratti in joint venture in cui l'ENI SpA è operatore.

Debiti commerciali

I debiti verso imprese controllate di 756 miliardi di lire riguardano essenzialmente i debiti per acquisti di petrolio, principalmente verso Agip Trading BV, per 522 miliardi di lire.

Debiti tributari

I debiti tributari di 446 miliardi di lire si analizzano come segue:

	(miliardi di lire)
Royalties su idrocarburi estratti	319
IVA	39
Ritenuta di acconto su dividendi pagati	32
Imposta sostitutiva	21
Imposta sul patrimonio	18
Ritenute IRPEF lavoro dipendente	17
	446

Debiti diversi

I debiti verso imprese controllate di 408 miliardi di lire riguardano essenzialmente l'anticipo IVA versato dall'ENI SpA per conto delle società in relazione al disposto dell'art. 6 della legge n. 405/1990 (337 miliardi di lire).

I debiti verso imprese collegate di 81 miliardi di lire sono costituiti da debiti verso la Serfactoring SpA.

I debiti verso altri di 60 miliardi di lire riguardano essenzialmente debiti verso il personale per ferie maturate e non godute ed il premio di partecipazione.

12) RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Valore al 31.12.1996	Valore al 31.12.1997	(miliardi di lire) di cui rivenienti dalla fusione
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	24	57	19
Maggiorazione prestito obbligazionario 1993/2003	23	31	
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	9	7	
	56	95	19

I ratei e i risconti passivi a breve ammontano a 64 miliardi di lire (33 miliardi di lire al 31 dicembre 1996); i ratei passivi a lungo ammontano a 31 miliardi di lire (23 miliardi di lire al 31 dicembre 1996).

13) GARANZIE

	Valore al nominale 31.12.1996	Valore al nominale 31.12.1997	(miliardi di lire) di cui rivenienti dalla fusione
Fidejussioni prestate nell'interesse:			
- di imprese controllate	2.123	3.283	1.296
- di imprese collegate	3	50	45
- di altri	79	4	
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:			
- di imprese controllate	80	60	
- proprio per crediti ceduti	648	638	
- proprio per crediti acquistati		158	
	2.933	4.193	1.341

Le fidejussioni prestate nell'interesse di imprese controllate per 3.283 miliardi di lire riguardano:

- per 1.267 miliardi di lire, le fidejussioni prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti dalle imprese controllate ad eseguire investimenti per un livello minimo. L'effettivo impegno al 31 dicembre 1997 ammonta a 1.178 miliardi di lire;
- per 806 miliardi di lire, le garanzie concesse a favore della BEI riferite a finanziamenti erogati. L'effettivo impegno al 31 dicembre 1997 ammonta a 427 miliardi di lire;
- per 510 miliardi di lire, le garanzie concesse a favore di istituti di credito per finanziamenti a medio e lungo termine e per scoperti di conto corrente a fronte delle quali è stata ricevuta manleva da parte di imprese controllate per 12 miliardi di lire. L'effettivo impegno al 31 dicembre 1997 ammonta a 427 miliardi di lire;
- per 395 miliardi di lire, le garanzie concesse a favore dell'Eranio per il rimborso IVA;
- per 297 miliardi di lire, le garanzie concesse a favore di terzi per la cessione da parte dell'Enirisorse SpA della partecipazione nella Carbones del Guasare e degli impianti di Marcanise e Paderno Dugnano e da parte della EniComunicazione SpA nella Nuova Same SpA e nella Editrice il Giorno SpA;
- per 8 miliardi di lire, le garanzie concesse a favore del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per anticipazioni.

Le fidejussioni prestate nell'interesse di imprese collegate per 50 miliardi di lire riguardano in particolare le fidejussioni prestate nell'interesse della Lukagip NV per i suoi impegni ad eseguire un livello minimo di investimenti. L'effettiva esposizione al 31 dicembre 1997 è nulla in quanto gli impegni sono stati rispettati.

Le fidejussioni prestate nell'interesse di altri per 4 miliardi di lire riguardano in particolare le garanzie concesse a favore dell'Eranio per il rimborso IVA nell'interesse della Montefibre SpA (2 miliardi di lire).

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate per 60 miliardi di lire, riguardano la responsabilità in solido dell'ENI SpA con le imprese controllate, prevista dall'art. 4 n. 30 della legge n. 608 del 28 novembre 1996, per le somme dovute agli Enti previdenziali.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio per crediti ceduti per 638 miliardi di lire riguardano, per 416 miliardi di lire, la responsabilità dell'ENI SpA verso la Snam SpA per la cessione del credito IRPEG 1996 e, per 222 miliardi di lire, la garanzia relativa ai crediti ceduti pro-solvendo alla BEI. Per quest'ultima l'effettivo impegno al 31 dicembre 1997 ammonta a 32 miliardi di lire.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio per crediti acquistati per 158 miliardi di lire riguardano la responsabilità in solido dell'ENI SpA per effetto dell'incorporazione dell'Agip SpA derivante dall'acquisto dall'EniChem SpA del credito IRPEF e ILOR 1996 in base alla legge n. 549/95, assunta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato.

14) ALTRI CONTI D'ORDINE

	Valore al 31.12.1996	Valore al 31.12.1997	(miliardi di lire) di cui rivenienti dalla fusione
Impegni:			
Locazioni finanziarie		328	328
Contratti derivati di copertura:			
- su interessi	680	760	60
- di acquisto valuta		10	10
- di vendita valuta		10	10
Vendita beni di investimento		149	149
Altri		172	164
	680	1.429	721

Gli impegni per locazioni finanziarie di 328 miliardi di lire riguardano il valore dei canoni da pagare nonché i valori di riscatto dei beni in leasing; in particolare (309 miliardi di lire) relativi al contratto stipulato con la Serleasing SpA nel 1996 per la locazione finanziaria di due palazzi uffici in corso di costruzione in San Donato Milanese. La Serleasing SpA è stata manlevata per qualsiasi onere le dovesse derivare dal contratto preliminare o dal rogito definitivo di acquisto dei costruendi palazzi uffici. Il pagamento dei canoni decorrerà dal momento della consegna dell'immobile prevista per il 1999. L'iscrizione in bilancio dei beni condotti in locazione finanziaria sulla base del metodo finanziario, anziché del metodo patrimoniale, avrebbe avuto i seguenti effetti:

- nel conto economico, in sostituzione dei canoni di locazione (pari a 3 miliardi di lire), si sarebbero iscritti ammortamenti e oneri finanziari per 4 miliardi di lire, con una riduzione lorda del risultato di esercizio di 1 miliardo di lire;
- nello stato patrimoniale, si sarebbe avuta l'iscrizione di beni per 103 miliardi di lire, al netto degli ammortamenti, e l'iscrizione di un debito finanziario per 99 miliardi di lire con un aumento lordo del patrimonio netto di 4 miliardi di lire.

Gli impegni per contratti derivati di copertura riguardano strumenti finanziari derivati posti in essere prevalentemente per ridurre l'esposizione ai rischi sui tassi di interesse. La Società non detiene strumenti finanziari destinati alla negoziazione.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito che è limitata al valore di mercato positivo dei contratti a fine esercizio. Sebbene vi sia un rischio di credito nell'eventualità di inadempienza delle controparti dei contratti derivati, non si prevede che possano verificarsi tali inadempienze in virtù della loro solida situazione finanziaria.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione del rischio dei tassi di interesse

	31.12.1996		31.12.1997	
	Impegno di acquisto	Impegno di vendita	Impegno di acquisto	Impegno di vendita
Interest rate swaps	400	280	400	300
Interest rate collars				60
	400	280	400	360

Gli interest rate swaps sono stipulati per modificare le esposizioni dei tassi di interesse. Relativamente a tali contratti è stato concordato di scambiare con le controparti, a scadenze determinate, la differenza tra tasso fisso e variabile, o tra due tassi variabili, calcolata su un valore nominale di riferimento. Nel corso del 1997 sono stati utilizzati due interest rate collars senza pagamento premio, scadenti nel gennaio 1998, per gestire l'esposizione dei tassi di interesse.

La successiva tabella riporta in sintesi i dati rilevanti riferiti agli interest rate swaps in essere a fine esercizio. I tassi medi variabili sono basati sui tassi alla fine dell'esercizio e possono subire modifiche che potrebbero influenzare i futuri flussi finanziari.

	31.12.1996	31.12.1997
Acquistare tasso variabile/Vendere tasso fisso:		
- valore nominale (miliardi di lire)	280	300
- tasso medio acquistato	7,11	6,59
- tasso medio venduto	6,43	6,43
- scadenza media ponderata (anni)	1,03	1,03
Acquistare tasso variabile/Vendere tasso variabile:		
- valore nominale (miliardi di lire)	400	400
- tasso medio acquistato	7,71	6,14
- tasso medio venduto	7,63	6,51
- scadenza media ponderata (anni)	3,98	3,98

Gestione del rischio di cambio

Al 31 dicembre 1997 sono in essere operazioni di interest currency swaps per un valore nominale, convertito al cambio corrente alla fine dell'esercizio, di 21 miliardi di lire. Questi contratti, che prevedono lo scambio di due valute e della differenza tra tasso fisso e tasso variabile, hanno una durata residua di 18 mesi.

Valore di mercato

Il valore di mercato dei contratti derivati riflette l'ammontare stimato da pagare o ricevere per porre termine al contratto alla data di chiusura dell'esercizio includendo, quindi, gli utili o le perdite non realizzati relativi ai contratti ancora aperti. Per stimare il valore di mercato dei contratti derivati sono stati utilizzati adeguati modelli di pricing.

	(miliardi di lire)	
	Valore di mercato al 31.12.1996	Valore di mercato al 31.12.1997
Contratti derivati su interesse:		
- passività	5	20
	5	20

Gli impegni per la vendita di beni di investimento di 149 miliardi di lire riguardano l'impegno a vendere 13,2 milioni di azioni Nuovo Pignone SpA alla General Electric Company. La vendita è stata realizzata in data 27 gennaio 1998.

Gli altri impegni di 172 miliardi di lire riguardano essenzialmente:

- la manleva rilasciata a favore dell'EniChem SpA per gli impegni assunti dalla stessa verso la società acquirente per tutte le obbligazioni nascenti dai contratti di cessione dei rami di azienda "Fertilizzanti" e "Temi Industrie Chimiche" dell'Agricoltura SpA in liquidazione (65 miliardi di lire). L'effettivo impegno al 31 dicembre 1997 ammonta a 62 miliardi di lire;
- l'impegno assunto con la società T.M.F. SpA, nell'ambito dell'acquisizione della concessione in cui è situato il giacimento di Bonaccia, di corrispondere un importo pari a 99 miliardi di lire in un periodo non superiore a 15 anni sulla base di un quantitativo pari al 5% della produzione annua con un minimo di 25 milioni di metri cubi di gas.

Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono i seguenti:

- le garanzie rilasciate alla Treno Alta Velocità (TAV) ai sensi dell'art. 10.4 della convenzione firmata in data 15 ottobre 1991 tra la TAV stessa, l'ENI SpA e i Consorzi Cepav Uno e Cepav Due - con la quale "l'ENI garantisce a TAV il puntuale e corretto adempimento da parte del Consorzio di tutte le obbligazioni previste nella presente convenzione e nell'Atto Integrativo ed in ogni atto aggiuntivo, addendum e/o modifica o integrazione" -; ciò in quanto, oltre a non essere oggettivamente quantificabili, sono controgarantite da apposite garanzie che dovranno essere rilasciate dalle imprese partecipanti ai consorzi e godono della garanzia rilasciata dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica con proprio decreto del 23 marzo 1994, n. 192 che ha esteso all'ENI SpA la garanzia già rilasciata all'I.R.I. SpA "per le fidejussioni rilasciate o da rilasciare a favore della TAV". Peraltro, l'Atto Integrativo delle convenzioni non è stato ancora firmato;
- la garanzia rilasciata nel 1994 a favore della Sace nell'interesse della Snam SpA per il perfezionamento degli accordi con la società G.V.P. Gazexport per l'importazione di gas naturale in quanto l'impegno non è quantificabile. L'impegno verso la Sace è comunque controgarantito da lettera di manleva della Snam SpA;
- le garanzie contrattuali, in quanto non quantificabili, rilasciate a favore degli acquirenti delle partecipazioni:
 - . nella Indeni SpA e nella Nuovo Pignone SpA, a fronte di eventuali sopravvenienze passive intervenute successivamente alla vendita;
 - . nella Parmec SpA in liquidazione, a fronte dell'eventuale differenza tra il prezzo di vendita e il minor valore del patrimonio netto risultante dal bilancio finale di liquidazione;
 - . nell'Agricoltura SpA in liquidazione a fronte degli importi che si rendessero necessari per garantire il completamento della liquidazione.
- la garanzia derivante dal contratto firmato in data 24 luglio 1997 in cui l'ENI SpA si impegna a non vendere, costituire diritti, né altrimenti disporre della sua partecipazione diretta o indiretta in Albacom SpA fino al 31 marzo 2000;
- le Parent Company Guarantee rilasciate nell'interesse di imprese controllate aggiudicatrici di appalti in quanto non è quantificabile l'impegno dell'ENI SpA in caso di inadempimento dell'obbligazione contrattuale consistente nell'obbligo di fare. A fronte delle stesse, l'ENI SpA ha ricevuto manleve dalle imprese che la tengono indenne da ogni responsabilità che possa derivare dalle loro prestazioni;
- l'impegno assunto, nell'ambito dell'acquisizione della concessione in cui è situato il giacimento di Bonaccia, con la società T.M.F. SpA per la fornitura di 250 milioni di metri cubi/anno per 15 anni di gas naturale alla società Centro Energia Comunanza SpA al prezzo di riferimento per le forniture da parte della Snam SpA di gas naturale agli autoproduttori di energia elettrica (contratto Unapace). L'impegno, che al 31 dicembre 1997 ammonta a 987 miliardi di lire, è subordinato alla costruzione della centrale termoelettrica, a cui è destinato il gas, che la Centro Energia Comunanza SpA ha in programma di realizzare.

Contenziosi

Nel dicembre 1997 è stato notificato all'incorporata Agip SpA, ai fini delle imposte sul reddito dovute per l'esercizio 1991, un avviso di accertamento che sostanzialmente contiene due rettifiche al reddito dichiarato.

La prima recupera a tassazione la somma di 86 miliardi di lire rettificando in diminuzione ed in aumento i prezzi di alcune partite di petrolio, rispettivamente acquistate e vendute nell'ambito del Gruppo. La contestazione, tempestivamente apposta dall'Agip SpA, è qualitativamente la stessa di quelle notificate per gli esercizi 1989 e 1990, per l'importo complessivo di 254 miliardi di lire, giudicate entrambe infondate dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano con due sentenze, la prima del 18 febbraio 1997, la seconda del 18 marzo 1998.

La seconda rettifica del reddito dichiarato contesta ai soli fini ILOR la deducibilità del prezzo, pari a 476 miliardi di lire, corrisposto all'ENI SpA per l'acquisto di un diritto d'usufrutto su titoli azionari. Per analoghe operazioni, sempre fra società del Gruppo, lo stesso rilievo è già stato riconosciuto infondato dagli organi della Giustizia Tributaria, soprattutto in considerazione della norma interpretativa contenuta nell'articolo 18 della legge n. 549 del 1995.

Regolamentazione ambientale

Le normative in materia ambientale hanno un impatto notevole sulle attività della Società. Rischi di costi e responsabilità sono insiti ad alcune delle attività e ad alcuni prodotti della Società, così come accade alle altre imprese impegnate nello stesso settore. Non può essere escluso con certezza che la Società possa incorrere in costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti. Sebbene la Società attualmente non ritenga che vi saranno effetti negativi particolarmente rilevanti sul proprio bilancio a seguito dell'adeguamento alla normativa ambientale - anche tenuto conto degli interventi già effettuati e delle polizze assicurative stipulate a copertura dei rischi ambientali - non vi può essere la certezza che ciò si verifichi, in quanto è impossibile prevedere gli effetti dei futuri sviluppi tenuto conto, tra l'altro, dei seguenti aspetti: la possibilità che emergano nuove contaminazioni, i possibili effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente, gli effetti di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, la possibilità di controversie e la difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti, e i possibili indennizzi assicurativi.

15) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a 12.139 miliardi di lire, così analizzato:

	1996		1997	(miliardi di lire)
		Corporate	Div. Agip	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43	44	11.627	11.671
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			18	18
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			..	..
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni			260	260
Altri ricavi e proventi	106	109	81	190
	149	153	11.986	12.139

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di 11.671 miliardi di lire si analizzano come segue:

	1996		1997	(miliardi di lire)
		Corporate	Div. Agip	Totale
Vendite di petrolio			6.972	6.972
Vendite di gas naturale			3.287	3.287
Vendite di altri prodotti petroliferi e materiali diversi			109	109
Prestazioni di servizi	43	44	1.259	1.303
	43	44	11.627	11.671

I ricavi da vendite di petrolio e di altri prodotti petroliferi comprendono, rispettivamente, 5.871 e 86 miliardi di lire derivanti dall'attività di commercializzazione di prodotti di acquisto (essenzialmente, 5.815 miliardi di lire, dall'Agip Trading BV).

Le prestazioni di servizi riguardano essenzialmente i servizi di modulazione e stoccaggio gas naturale forniti alla Snam SpA (820 miliardi di lire), le prestazioni tecniche e di assistenza e consulenza a imprese controllate (284 miliardi di lire) e le prestazioni fatturate ai partners per attività in joint venture (124 miliardi di lire).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica di destinazione è la seguente:

	1996	Corporate	1997 Div. Agip	(miliardi di lire) Totale
Italia	42	43	7.219	7.262
Resto dell'Unione Europea	1	1	1.068	1.069
Resto dell'Europa			972	972
Africa			177	177
Americhe			1.258	1.258
Asia			933	933
	43	44	11.627	11.671

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti di 18 miliardi di lire è connessa essenzialmente alle maggiori quantità di gas naturale in rimanenza nei campi di stoccaggio.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di 260 miliardi di lire riguardano i costi relativi agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali. L'analisi per natura è la seguente:

	Costi per prestazioni e altri costi	Lavoro	Ammortamenti	Oneri finanziari	(miliardi di lire) Totale
Immobilizzazioni immateriali:					
Costi di ricerca e sviluppo	45	45	4		94
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	1	1			2
Immobilizzazioni in corso	2	5			7
	48	51	4		103
Immobilizzazioni materiali:					
Impianti e macchinario	36	18	1		55
Immobilizzazioni in corso	51	30	2	19	102
	87	48	3	19	157
	135	99	7	19	260

Gli altri ricavi e proventi di 190 miliardi di lire riguardano essenzialmente proventi relativi ai rapporti con il personale (67 miliardi di lire), costituiti essenzialmente dal rimborso dei costi relativi al personale a ruolo comandato presso imprese partecipate e presso terzi e dagli emolumenti per cariche sociali ricoperte dai dipendenti, ricavi per addebiti per progetti di ricerca alle imprese controllate che hanno aderito alla Convenzione per il finanziamento della ricerca scientifica (45 miliardi di lire), prestazioni relative all'esercizio delle attività di telecomunicazione nell'interesse di società controllate (24 miliardi di lire), rimborsi assicurativi (24 miliardi di lire) e contributi in conto capitale resisi disponibili per effetto dell'ammortamento dei beni cui si riferiscono (4 miliardi di lire).

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

16) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di 6.242 miliardi di lire riguardano costi sostenuti per:

	1996		1997	
		Corporate	Div. Agip	Totale
Acquisti di petrolio			5.865	5.865
Acquisti di materiali	4	4	776	780
Acquisti di altri prodotti petroliferi			86	86
Acquisti di gas naturale			52	52
Acquisti per investimenti			(541)	(541)
	4	4	6.238	6.242

I costi per servizi di 813 miliardi di lire riguardano:

	1996		1997	
		Corporate	Div. Agip	Totale
Costruzioni, rilievi geologici e geofisici e perforazione			759	759
Prestazioni professionali	21	24	96	120
Manutenzioni	2	2	77	79
Progettazione e direzione lavori			72	72
Prestazioni per ricerca scientifica e tecnologica	73	70		70
Viaggi, missioni e altri	8	10	42	52
Postali, telefoniche e ponti radio	15	27	20	47
Assicurazioni			35	35
Pubblicità, promozione e attività di comunicazione	6	21	13	34
Trasporti e movimentazioni			26	26
Prestazioni di personale ricevuto in comando	11	13	6	19
Altri	28	30	116	146
	164	197	1.262	1.459
Servizi per investimenti			(646)	(646)
	164	197	616	813

I costi della ricerca scientifica e tecnologica della Corporate di 70 miliardi di lire sono connessi ai progetti di ricerca svolti dalla imprese partecipate con il concorso dell'ENI SpA e delle imprese che hanno aderito alla Convenzione per il finanziamento della ricerca scientifica. I costi della ricerca scientifica e tecnologica della Divisione Agip (85 miliardi di lire) sono rilevati "per natura" nelle voci del conto economico interessate.

I costi per godimento di beni di terzi di 390 miliardi di lire riguardano:

	1996		1997	
		Corporate	Div. Agip	Totale
Royalties su prodotti estratti			257	257
Noleggi e locazioni	23	22	114	136
Canoni di leasing			12	12
Canoni e licenze d'uso			8	8
Altri			1	1
	23	22	392	414
Costi per godimento di beni terzi per investimenti			(24)	(24)
	23	22	368	390

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I costi per il personale di 633 miliardi di lire riguardano:

	1996	1997		(miliardi di lire)
		Corporate	Div. Agip	Totale
Salari e stipendi	66	69	373	442
Oneri sociali	23	25	120	145
Trattamento di fine rapporto	6	5	25	30
Altri costi	3	2	14	16
	98	101	532	633

Gli ammortamenti e le svalutazioni di 2.129 miliardi di lire riguardano:

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 406 miliardi di lire, di cui 9 miliardi di lire eccedenti le aliquote economico-tecniche;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 1.711 miliardi di lire, come segue:

	1996	1997		(miliardi di lire)
		Corporate	Div. Agip	Totale
Ammortamenti economico-tecnici	4	3	832	835
Ammortamenti eccedenti			662	662
Ammortamenti anticipati			214	214
	4	3	1.708	1.711

Gli ammortamenti riferiti alla rivalutazione connessa all'allocazione del disavanzo di fusione ammontano complessivamente a 1.025 miliardi di lire. Gli ammortamenti eccedenti vengono calcolati ad integrazione dell'ammortamento economico-tecnico utilizzando le aliquote massime ordinarie previste dal D.M. 29 ottobre 1974 e successive integrazioni per i beni entrati in esercizio fino al 1988 e dal D.M. del 31 dicembre 1988 per i beni entrati in esercizio dal 1989;

- le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante per 12 miliardi di lire riguardano in particolare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso l'Amministrazione Finanziaria (6 miliardi di lire).

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo di 56 miliardi di lire riguarda la valorizzazione delle maggiori quantità di materiali a scorta.

Gli accantonamenti per rischi di 6 miliardi di lire sono relativi a cause legali in corso.

Gli altri accantonamenti di 737 miliardi di lire riguardano l'accantonamento al fondo smantellamento e ripristino siti già illustrato alla nota n. 9.

Gli oneri diversi di gestione di 106 miliardi di lire riguardano essenzialmente l'imposta sul patrimonio netto di competenza dell'esercizio (53 miliardi di lire), le radiazioni dei pozzi risultati sterili o incidentati (20 miliardi di lire), le radiazioni di impianti e macchinario (9 miliardi di lire), gli oneri per danni rimborsati a terzi (3 miliardi di lire) e l'IVA indetraibile, 3° comma art. 19 legge IVA (3 miliardi di lire).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

17) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**Proventi da partecipazioni**

	1996				1997						(miliardi di lire)
			Corporate		Div. Agip		Prov.	Totale		Prov.	
	Div.	Cred. Imp.	Div.	Cred. Imp.	Div.	Cred. Imp.		Div.	Cred. Imp.		
Agip SpA	1.306	734	1.875	1.055				1.875	1.055		
Snam SpA	892	502	1.354	762				1.354	762		
Agip International BV					393			393			
Eni Intern. Holding BV	146		208		145			353			
EniChem SpA	74	72	82	46	61	34		143	80		
Agip (Africa) Ltd							74			74	
Snamprogetti SpA	46	26	49	27	16	9		65	36		
Italiana Petroli SpA					43	24		43	24		
Sofid SpA	59	33	18	10	5	3		23	13		
Nuovo Pignone SpA					21	12		21	12		
Saipem SpA					20	11	92	20	11	92	
Enifin SpA							23			23	
Somicem SpA					20	11		20	11		
Società Petroliera Italiana SpA					9	5		9	5		
Agip Overseas							7			7	
Parmec SpA		19									
Norsea Pipeline Ltd					5	1		5	1		
Eurodif SA					1		4	1		4	
Altre					2	1	1	2	1	1	
Utilizzo per IRPEG di competenza		(1.243)		(1.900)		(111)			(2.011)		
	2.523	143	3.586	0	741	0	201	4.327	0	201	

I proventi di 201 miliardi di lire riguardano in particolare la plusvalenza da cessione di azioni Saipem (92 miliardi di lire), l'avanzo di liquidazione dell'Agip (Africa) Ltd (74 miliardi di lire) e la plusvalenza conseguita dall'incorporata Agip SpA nella cessione all'ENI SpA delle azioni possedute nell'Enifin SpA (23 miliardi di lire).

Altri proventi finanziari

	1996		1997	(miliardi di lire)
		Corporate	Div. Agip	Totale
Interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	292	73		73
Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	152	69		69
Proventi diversi dai precedenti:				
- differenze attive di cambio			156	156
- interessi su crediti di imposta	129	104	2	106
- interessi su depositi e c/c	5	3	27	30
- interessi su crediti iscritti nell'attivo circolante	21	21		21
- commissioni per servizi finanziari	9	7		7
- altri	6	5	2	7
	614	282	187	469

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni di 73 miliardi di lire diminuiscono di 219 miliardi di lire per effetto dei rimborsi dei finanziamenti e della diminuzione dei tassi di interesse.

Gli interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni di 69 miliardi di lire diminuiscono di 83 miliardi di lire per effetto della vendita nel dicembre 1996 dei CCT 1996/2006 all'Enifin SpA. Riguardano gli interessi maturati sui CCT 1994/1999 9,50%.

Le differenze attive di cambio di 156 miliardi di lire derivano essenzialmente dall'attività di commercializzazione di petrolio e condensati d'acquisto. Il provento trova contropartita ideale negli oneri per differenze cambio.

Gli interessi su crediti di imposta di 106 miliardi di lire diminuiscono di 23 miliardi di lire per effetto essenzialmente della riduzione di un punto percentuale della remunerazione e dei rimborsi verificatisi nell'esercizio.

Gli interessi su depositi e c/c di 30 miliardi di lire si riferiscono essenzialmente agli interessi maturati sui c/c intrattenuti con Enifin SpA.

Le commissioni per servizi finanziari di 7 miliardi di lire si riferiscono essenzialmente alle commissioni addebitate a imprese controllate per fidejussioni rilasciate.

Gli altri interessi di 7 miliardi di lire riguardano essenzialmente gli interessi sui finanziamenti BEI con rimborso a carico dello Stato di cui alla legge n. 41/1986 (3 miliardi di lire) e gli interessi su interest rate swaps con Enifin SpA (2 miliardi di lire).

Interessi e altri oneri finanziari

	1996	1997		(miliardi di lire)
		Corporate	Div. Agip	Totale
Accantonamenti al fondo copertura perdite e perdite su partecipazioni	86	221	128	349
Differenze passive di cambio			156	156
Interessi e altri oneri verso banche	284	87	61	148
Interessi e altri oneri verso imprese finanziarie controllate	68	93	55	148
Interessi e altri oneri su debiti obbligazionari	114	85		85
Interessi verso imprese controllanti			6	6
Altri interessi e oneri finanziari	132	4	4	8
	684	490	410	900

Gli accantonamenti al fondo copertura perdite e le perdite su partecipazioni di 349 miliardi di lire si analizzano come segue:

	1996	1997		(miliardi di lire)
		Corporate	Div. Agip	Totale
Eninorise SpA	45	221		221
Agricoltura SpA (in liquidazione)			124	124
Combustibili Nucleari SpA (in liquidazione)			4	4
EniComunicazione SpA (ex Sogedit SpA)	41			
	86	221	128	349

Le differenze passive di cambio di 156 miliardi di lire riguardano essenzialmente i rapporti commerciali relativi all'attività di commercializzazione di petrolio e condensati d'acquisto. L'onere trova contropartita ideale nei proventi per differenze di cambio.

Gli interessi e altri oneri su debiti obbligazionari di 85 miliardi di lire diminuiscono di 29 miliardi di lire per effetto della riduzione dei tassi e per la minore esposizione a seguito dei rimborsi. Gli altri oneri su debiti obbligazionari (9 miliardi di lire) riguardano essenzialmente la quota di competenza dell'esercizio della maggiorazione dovuta alla scadenza del prestito obbligazionario 1993/2003 (8 miliardi di lire).

Gli interessi verso controllanti di 6 miliardi di lire riguardano gli oneri finanziari corrisposti dall'Agip SpA nel corso del 1997 per finanziamenti concessi dall'ENI SpA.

Gli altri interessi e oneri finanziari di 8 miliardi di lire diminuiscono di 124 miliardi di lire, per il venir meno degli oneri finanziari derivanti dal contratto di cessione di crediti di imposta scaduto il 20 dicembre 1996.

Gli interessi passivi comprendono oneri su finanziamenti di scopo imputati alle immobilizzazioni materiali per 19 miliardi di lire.

18) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le svalutazioni delle partecipazioni di 446 miliardi di lire si analizzano come segue:

	1996		1997	
		Corporate	Div. Agip	Totale
Agip Exploration BV			324	324
Enirisorse SpA	216	100		100
EniComunicazione SpA (ex Sogedit SpA)	73	12		12
Eurosolare SpA			5	5
Eniricerche SpA	7	3		3
Enisud SpA	1	1		1
Tecnomare SpA			1	1
	297	116	330	446

19) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito dell'esercizio di 763 miliardi di lire sono al netto di crediti di imposta sui dividendi di 2.011 miliardi di lire.

20) NUMERO DEI DIPENDENTI

Il numero medio dei dipendenti in servizio, calcolato come semisomma del numero dei dipendenti per categoria contrattuale alla fine degli esercizi 1996 e 1997, è il seguente:

	1996		1997	
		Corporate	Div. Agip	Totale
Dirigenti	127	122	189	311
Quadri	157	169	1.242	1.411
Impiegati	402	392	3.040	3.432
Operai	44	41	1.054	1.095
	730	724	5.525	6.249

21) AMMONTARE DEI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI DELL'ENI SpA

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 1,9 miliardi di lire e a 2,1 miliardi di lire, rispettivamente per gli esercizi 1996 e 1997.

I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 0,3 miliardi di lire sia nell'esercizio 1996 sia nell'esercizio 1997.

I suddetti compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione. Per l'Amministratore Delegato, dipendente dell'ENI SpA, i compensi sono comprensivi degli oneri dovuti in forza di contratto di lavoro subordinato corrisposti dalla Società.

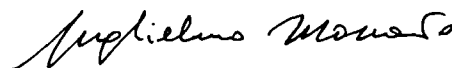
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti

Signori azionisti

Vi invitiamo

- ad approvare il bilancio di esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 1997, che si chiude con l'utile di 4.022.048.786.515 lire;
- ad accantonare alla "riserva legale" il 5% dell'utile, pari a 201.102.439.326 lire, ai sensi del disposto dell'art. 2430 del codice civile;
- a destinare l'utile residuo di 3.820.946.347.189 lire come segue:
 - . agli azionisti a titolo di dividendo in ragione di 280 lire per le n. 7.999.205.453 azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 lire cadauna rappresentanti il capitale sociale, e così per complessive 2.239.777.526.840 lire; all'intero dividendo compete un credito di imposta ordinario nella misura del 58,73%;
 - . alla "riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile" per 1.700.000.000 di lire;
 - . alla "riserva disponibile" per il residuo di 1.579.468.820.349 lire;
- a mettere in pagamento il dividendo a partire dal 22 giugno 1998.

p. il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente
Guglielmo Moscato

21 aprile 1998

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio dell'ENI SpA al 31 dicembre 1997, ai sensi dell'art. 2429 del codice civile

Signori azionisti,

il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 1997 che il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella riunione del 21 aprile 1998 presenta le seguenti risultanze complessive:

(miliardi di lire)

- Immobilizzazioni:		
. immateriali	285	
. materiali	4.405	
. finanziarie	18.796	23.486
- Attivo circolante		6.946
- Ratei e risconti		116
Totale attivo		30.548
- Patrimonio netto:		
. capitale e riserve	17.253	
. utile dell'esercizio	4.022	21.275
- Fondi per rischi e oneri		1.547
- Trattamento fine rapporto di lavoro		106
- Debiti		7.525
- Ratei e risconti		95
Totale passivo		30.548
- Garanzie prestate:		
. fidejussioni		3.337
. altre garanzie personali		856
- Impegni		1.429
Totale garanzie e impegni		5.622

L'utile di esercizio trova conferma nel conto economico che si riassume nei dati appresso indicati:

	(miliardi di lire)
Valore della produzione	12.139
Costi della produzione	(11.001)
Proventi finanziari netti	4.097
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(446)
Oneri straordinari netti	(4)
Risultato prima delle imposte	4.785
Imposte sul reddito	(763)
Utile dell'esercizio	4.022

Il bilancio, unitamente alla Relazione sulla gestione, è stato trasmesso nei termini di legge al Collegio Sindacale che ha provveduto all'esame dello stesso tenendo anche presenti i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La nota integrativa, redatta conformemente a quanto richiesto dall'art. 2427 del codice civile, espone in termini chiari i criteri di valutazione ed i principi di redazione del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio ha fornito ampie informazioni sull'andamento della Società nel suo complesso e nei diversi settori di attività in cui essa ha operato.

In particolare, Vi ha fornito esaurienti notizie sulla operazione di fusione per incorporazione dell'Agip avvenuta con effetto giuridico dalle ore 24,00 del 31 dicembre 1997 e con imputazione degli effetti economici sul bilancio dell'ENI SpA a partire dalle ore 0,00 del 1 gennaio 1997; sulle modalità, condivise dal Collegio, di determinazione e di imputazione del disavanzo di fusione, nonché sull'entità del risultato di esercizio che recepisce, oltre alle risultanze dell'esercizio della incorporata, anche il dividendo distribuito dalla stessa a valere sull'utile conseguito nel 1996.

In conseguenza della retroattività degli effetti economici, il raffronto tra i dati del bilancio al 31 dicembre 1997 e quelli al 31 dicembre 1996, quali risultanti dai prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, è non significativo e pertanto il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a aggregare, ai soli fini della Relazione sulla gestione, i dati dell'esercizio 1996 dell'ENI SpA e dell'Agip SpA.

Il Collegio Sindacale, nel richiamarsi alle notizie contenute nei predetti documenti, ritiene di dover in particolare sottolineare che:

- la struttura e il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli prescritti dagli artt. 2423 ter, 2424 e 2425 del codice civile;
- non risultano deroghe ai principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423-bis del codice civile e sono stati rispettati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile;
- nell'esercizio 1997, in relazione alle previsioni del documento n. 22 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le garanzie personali sono state iscritte per l'ammontare nominale; coerentemente, a fini comparativi, sono state modificate le garanzie iscritte al 31 dicembre 1996. Nella nota integrativa è indicato, se inferiore, l'effettivo impegno alla data di riferimento del bilancio;
- nell'esercizio 1997 non sono stati iscritti costi di impianto e ampliamento né costi di pubblicità aventi utilità pluriennale. I costi di ricerca esplorativa sono imputati all'attivo patrimoniale per rappresentarne la natura di investimento e sono ammortizzati interamente nell'esercizio;
- le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto, rettificato ai sensi del punto 3 del primo comma dell'art. 2426 del codice civile, per perdite durevoli di valore determinate apprezzando prudenzialmente i piani pluriennali delle imprese stesse, ove conosciuti, e facendo riferimento, rispettivamente, per le imprese consolidate al patrimonio netto risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 1997 e, per le altre imprese, all'ultimo bilancio conosciuto;
- i dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati;
- sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 10 della legge 72/83.

Con riferimento alle comunicazioni CONSOB del 20 febbraio 1997 e del 2 marzo 1998, quest'ultima contenente il rinvio al documento IAS 24, il Collegio si richiama alle esaurienti informazioni fornite dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione in relazione ai rapporti intrattenuti, nello svolgimento delle proprie attività, con imprese controllate e collegate e dà atto che nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'ENI SpA non sono emersi profili di conflitto di interessi.

In relazione al sistema di controllo interno, che risulta, nel complesso, adeguato ed efficace, il Collegio dà atto che, anche al fine di garantire un ulteriore rafforzamento della funzione, è stata varata una riorganizzazione che prevede la concentrazione in una unica struttura delle funzioni di Internal Audit dell'ENI e delle principali caposettore e la collocazione della suddetta struttura alle dirette dipendenze del Presidente dell'ENI.

In merito al disposto dell'art. 2408 del codice civile, il Collegio dichiara che nel corso dell'esercizio non è pervenuta alcuna segnalazione da parte dei soci e che non risultano pervenuti esposti alla Società.

Il Collegio si è incontrato con la società Arthur Andersen SpA, cui è stato conferito l'incarico di certificare il bilancio di esercizio e consolidato, e da tali incontri non sono emersi elementi di criticità.

Il Collegio prende, altresì, atto che la Arthur Andersen SpA ha depositato la relazione di certificazione redatta ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 136/75 e successive modificazioni dalla quale non emergono rilievi.

Il Collegio ha preso conoscenza che nel corso del 1997 l'ENI e, per il periodo antecedente la fusione, l'Agip hanno conferito alla Società di revisione, in aggiunta alla revisione e certificazione dei bilanci di esercizio e consolidato, gli incarichi di revisione e certificazione del bilancio redatto ai fini SEC per il 1996 (660 milioni di lire), di revisione contabile limitata della relazione semestrale (449 milioni di lire), di revisione e rilascio della "confort letter" in occasione della terza offerta di azioni ENI (180 milioni di lire), di revisione dei "Production sharing agreements" (170 milioni di lire), di verifica dei sistemi di controllo dei programmi informatici Bilco e Brug (115 milioni di lire), di verifica del processo di ristrutturazione del settore Agip (135 milioni di lire), di verifica dei prezzi di trasferimento nei contratti tra Agip e Agip Petroli (100 milioni di lire), di verifica di alcune delle voci del bilancio Agip al fine della revisione dei saldi in previsione della fusione (180 milioni di lire), di assistenza nel progetto di acquisizione di una società nel Myanmar (97 milioni di lire).

Il Collegio Sindacale durante l'anno ha effettuato le verifiche ritenute opportune, nonché quelle previste dall'art. 2403 del codice civile per un totale di 14 riunioni ed ha partecipato a tutte le 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel dare atto della regolare tenuta dei libri obbligatori, della concordanza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili e della adeguatezza ed efficacia del sistema amministrativo-contabile, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1997 redatto dal Consiglio di Amministrazione ed alla destinazione dell'utile così come dallo stesso proposto.

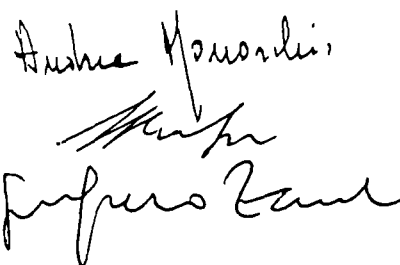
Roma, 28 aprile 1998

Il Collegio Sindacale

Dott. Andrea Monorchio - Presidente

Prof. Mario Sica - Sindaco effettivo

Prof. Gianfranco Zanda - Sindaco effettivo



Relazione di certificazione della Società di revisione

ARTHUR
ANDERSEN

Arthur Andersen S.p.A.

Via Campania 47
00187 Roma

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 4 DEL DPR 31 MARZO 1975, n. 136

Agli Azionisti
dell'ENI S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio dell'ENI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1997. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi ed i criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

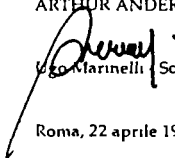
Il nostro giudizio espresso in questa relazione è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori sulle partecipazioni esposte nel bilancio d'esercizio e che rappresentano il 18% del totale dell'attivo; nel bilancio consolidato tali partecipazioni rappresentano il 31% dell'attivo e il 28% dei ricavi consolidati, al netto delle accise.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 17 aprile 1997.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio dell'ENI S.p.A. al 31 dicembre 1997.
4. La nota integrativa fornisce nel dettaglio le informazioni riguardanti gli effetti sul bilancio d'esercizio delle appostazioni effettuate per ottenere benefici fiscali e di alcune partite eccezionali conseguenti all'incorporazione dell'Agip S.p.A. nell'ENI S.p.A.
5. La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo, rivalutato in conformità a norme di legge, e, pertanto, è stato redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato oggetto di esame da parte nostra ed abbiamo rilasciato la relativa relazione di certificazione in data odierna.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.


Ugo Marinelli Socio

Roma, 22 aprile 1998

Sede Legale: Via della Moscova 3 - 20121 Milano
Reg. Imp. 2679/27540-42 R.E.A. 960346
Cod. Fisc. 0246670581 Part. IVA 09989140153
Capitale Sociale Lire 3.000.000.000 int. versato

Milano Roma Torino Treviso Genova Bologna
Napoli Verona Firenze Parma Brescia Padova Bari

Deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, tenutasi il 16 giugno 1998, ha deliberato:

- di approvare il bilancio di esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 1997, che si chiude con l'utile di 4.022.048.786.515 lire;
- di accantonare alla "riserva legale" il 5% dell'utile, pari a 201.102.439.326 lire, ai sensi del disposto dell'art. 2430 del codice civile;
- di destinare l'utile residuo di 3.820.946.347.189 lire come segue:
 - . agli azionisti a titolo di dividendo in ragione di 280 lire per le n. 7.999.205.453 azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 lire ciascuna rappresentanti il capitale sociale, e così per complessive 2.239.777.526.840 lire; all'intero dividendo compete un credito di imposta ordinario nella misura del 58,73%;
 - . alla "riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile" per 1.700.000.000 di lire;
 - . alla "riserva disponibile" per il residuo di 1.579.468.820.349 lire;
- di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 22 giugno 1998.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Missione

L'ENI opera nei seguenti 77 paesi:

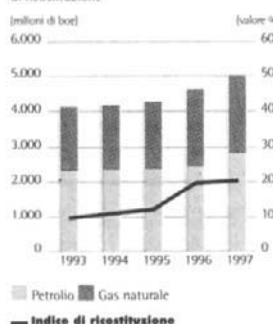
Europa: Albania Austria Belgio
Bulgaria Croazia Danimarca Francia
Germania Grecia Irlanda Italia Norvegia
Paesi Bassi Polonia Portogallo
Regno Unito Repubblica Ceca
Repubblica Slovacca Romania Slovenia
Spagna Svizzera Turchia Ungheria
Africa: Algeria Angola Congo
Costa d'Avorio Egitto Eritrea Etiopia
Gabon Kenya Libia Nigeria Repubblica
Democratica del Congo Somalia
Sud Africa Sudan Tanzania Tunisia
Uganda Zambia **Asia e Oceania:**
Australia Cina Giappone Hong Kong
India Indonesia Malaysia Myanmar
Pakistan Singapore Taiwan Thailandia
Vietnam **CSI:** Azerbaijan Kazakistan
Russia **Medio Oriente:** Arabia Saudita
Emirati Arabi Uniti Iran Kuwait
Oman Qatar Yemen **Americhe:**
Argentina Brasile Canada Colombia
Ecuador Falkland Messico Perù Stati
Uniti d'America Trinidad e Tobago
Venezuela

L'ENI è una società energetica integrata nelle attività del petrolio e gas naturale, della petrolchimica e dell'ingegneria e servizi, dove detiene competenze di eccellenza e forti posizioni di mercato a livello internazionale.

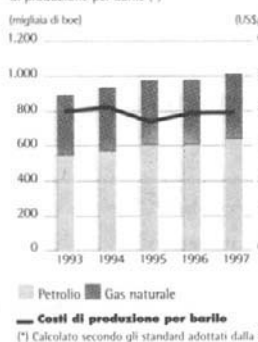
Obiettivo dell'ENI è creare valore per i propri azionisti attraverso il continuo miglioramento della posizione di costo e della qualità dei prodotti e servizi per i propri clienti.

Per conseguire questi obiettivi l'ENI punta sul grande patrimonio di competenze manageriali e tecniche delle proprie risorse umane e sulla loro continua valorizzazione attraverso un'organizzazione sempre più snella e imprenditoriale.

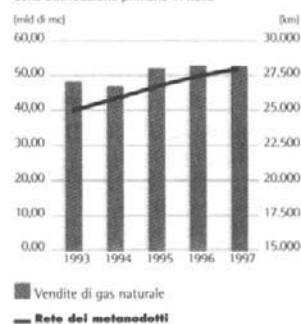
Riserve certe di idrocarburi e indice di ricostituzione



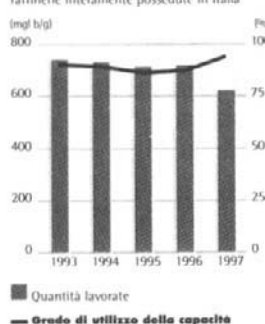
Produzione giornaliera di idrocarburi e costi di produzione per barile (*)



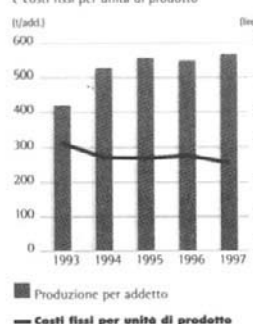
Vendite di gas naturale e rete dei metanodotti della distribuzione primaria in Italia



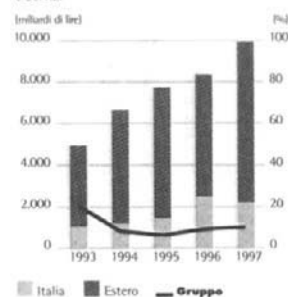
Lavorazioni e grado di utilizzo delle raffinerie interamente possedute in Italia



Petrochimica: produzioni per addetto e costi fissi per unità di prodotto



Portafoglio ordini residuo Ingegneria e Servizi



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 16 GIUGNO 1998

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana parte II n. 98 del 29 aprile 1998, parte seconda, foglio delle inserzioni

Risultati dell'anno

- Dall'inizio delle contrattazioni in Borsa del novembre 1995 il titolo ENI si è apprezzato del 135%
- L'utile netto continua di anno in anno a registrare nuovi record raggiungendo i 5.118 miliardi di lire, con un incremento del 15% rispetto al 1996. Il ROACE (12,2%) aumenta di 0,8 punti percentuali
- L'ulteriore riduzione dell'indebitamento finanziario netto di 2.922 miliardi di lire e i risultati economici conseguiti hanno consentito di migliorare il rapporto tra indebitamento e patrimonio netto da 0,68 a 0,50
- Il superamento delle soglie di un milione di barili di petrolio equivalenti (boe) di produzione giornaliera e di 5 miliardi di boe di riserve di idrocarburi portano l'ENI a un nuovo livello dimensionale
- Gli accordi raggiunti nell'Esplorazione e Produzione con la Repubblica del Kazakistan, con le società di Stato SOCAR in Azerbaigian, INA in Croazia e CNPC in Cina e con la società russa RAO Gazprom costituiscono un passo importante nella strategia di crescita della presenza internazionale dell'ENI e contribuiranno ad aumentare il patrimonio di riserve e la produzione di idrocarburi
- È stata impressa una accelerazione al processo di razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti per portarla ai migliori standard europei

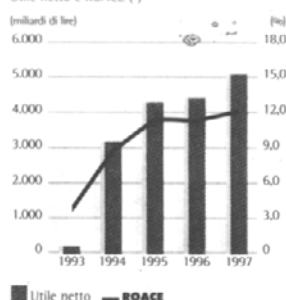
	1993	1994	1995	1996	1997
Ricavi	52.879	49.839	56.889	57.681	60.718
Utile operativo (1)	5.712	7.433	10.292	9.604	10.347
Utile netto (1) (2)	243	3.213	4.327	4.451	5.118
Patrimonio netto	17.756	21.180	24.744	27.047	31.452
Indebitamento finanziario netto (3)	32.151	27.227	20.890	18.509	15.587
Capitale investito netto (3)	49.222	48.407	45.634	45.556	47.039
Dividendo per azione (in lire)		117	215	240	280

(1) L'utile operativo e l'utile netto del 1996 comprendono l'effetto della modifica del criterio di svalutazione rispettivamente per 801 e 382 miliardi di lire.

(2) Di competenza ENI.

(3) A decorrere dall'esercizio 1997 è stata modificata la rappresentazione dell'indebitamento finanziario netto e del capitale investito netto. I valori degli anni precedenti sono stati modificati (vedi nota a pagina 36).

Utile netto e ROACE (*)



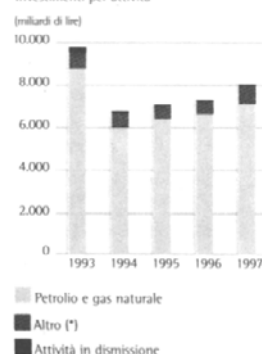
(*) Per la definizione vedi glossario pagina 43.

Struttura del Capitale e Leverage (*)



(*) Rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto, compresi gli interessi di terzi.

Investimenti per attività



(*) Comprende gli investimenti della Petrochimica, dell'Ingegneria e Servizi e delle Altre attività.

Lettera agli azionisti

Signori azionisti,

il 1997 è stato per la Vostra Società un anno di grande trasformazione: in seguito all'incorporazione dell'Agip, l'ENI ha assunto direttamente la gestione delle attività upstream, che rappresenteranno l'elemento centrale della strategia di sviluppo nei prossimi anni.

Questo cambiamento incide per la prima volta sulla struttura originaria del Gruppo, proiettandolo verso un rapporto diretto con il mercato attraverso lo snellimento dei processi decisionali e il decentramento delle responsabilità.

Il continuo miglioramento dei risultati e la fiducia dei mercati

L'ENI ha confermato nel 1997 il continuo miglioramento dei risultati che ha caratterizzato tutti gli esercizi a partire dal 1993: l'utile netto è cresciuto del 15%, raggiungendo 5.118 miliardi di lire; l'utile operativo è cresciuto del 7,7%, è aumentato di 0,8 punti percentuali il ritorno sul capitale investito - che si colloca su livelli ampiamente superiori al costo del capitale - ed è ulteriormente migliorato il leverage (0,50).

Grazie a questi risultati l'ENI ha rafforzato ulteriormente la sua struttura patrimoniale e ha rispettato il suo obiettivo fondamentale di creare valore per gli azionisti. Pertanto il Consiglio di Amministrazione della Società proporrà all'Assemblea di aumentare il dividendo del 16,7% a 280 lire per azione.

Il mercato ha premiato la continuità dell'impegno dell'ENI nel realizzare gli obiettivi annunciati: rispetto al prezzo di collocamento del novembre 1995, a fine marzo 1998 il titolo ENI risultava apprezzato del 135%.

La fiducia degli investitori si è riflessa anche nella positiva accoglienza riservata al terzo collocamento, che si è concluso a giugno: nel complesso, il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha collocato sul mercato il 17,6% del capitale della Società.

Al 31 dicembre 1997 la partecipazione dello Stato nell'ENI risultava pari al 51,3%.

All'eccellente prestazione sul piano gestionale è corrisposto un notevole miglioramento dei risultati operativi, in particolare nel settore upstream.

I grandi accordi internazionali nell'Esplorazione e Produzione

L'ENI ha incrementato del 3,8% la sua produzione, che ha superato il milione di barili al giorno su base annua; allo stesso tempo, l'indice di ricostituzione delle riserve è stato pari al 206% rafforzando ulteriormente il profilo di crescita delle produzioni nei prossimi anni, che si colloca tra i più dinamici a livello internazionale.

Alcuni accordi realizzati nel 1997 sono destinati a dare un contributo fondamentale alla crescita futura della Società. Tra questi i più importanti sono i Production Sharing Agreements conclusi a novembre con il Governo kazaco per lo sfruttamento di Karachaganak - uno dei più grandi campi scoperti negli ultimi anni - e dell'offshore kazaco del Caspio, le cui prospettive minerarie appaiono di grandissima rilevanza. Allo stesso tempo, abbiamo consolidato la nostra posizione nell'offshore dell'Africa Occidentale, dove siamo ormai uno dei primi operatori.

In tal modo abbiamo assunto un ruolo di primo piano in due aree di frontiera nell'esplorazione e produzione di idrocarburi, garantendo alla Vostra Società un solido posizionamento competitivo rispetto al problema più critico che l'industria petrolifera dovrà affrontare nei prossimi anni: quello di incrementare i livelli produttivi mantenendo un rapporto stabile tra riserve e produzione,

conquistando l'accesso sia alle aree che presentano un elevato potenziale geologico sia alle infrastrutture di trasporto.

La sfida della concorrenza nel settore Gas Naturale

Nel settore del Gas Naturale la convergenza verso il mercato unico europeo richiede una progressiva e strutturale apertura del mercato domestico e continentale. In particolare la Direttiva sul Gas dell'Unione Europea disegna un nuovo quadro normativo, compatibile con la differenziazione degli assetti attuali, che mira ad una graduale armonizzazione delle diverse situazioni. Inoltre l'indagine dell'Autorità Antitrust italiana sulla situazione del settore ha accresciuto le pressioni per una maggiore liberalizzazione del mercato.

Questi processi rientravano nelle nostre aspettative, e già nel 1997 abbiamo intrapreso azioni che ne precorrono le implicazioni future.

In primo luogo, abbiamo ottenuto risultati di rilievo in termini di concorrenzialità dell'offerta di gas naturale al mercato italiano focalizzandoci sulla massimizzazione dell'efficienza delle nostre attività. Grazie a questo impegno abbiamo concluso a dicembre l'accordo per il rinnovo delle forniture di gas naturale al sistema industriale italiano, trasferendo al consumatore - in termini di prezzi più bassi - i primi benefici della maggiore efficienza. Nel contempo l'accordo ha introdotto una maggiore flessibilità contrattuale per grandi forniture di gas.

Inoltre, l'ENI ha avviato con successo una strategia di espansione all'estero dell'attività Gas Naturale, attraverso la conclusione di importanti accordi di fornitura alla Croazia e all'Egitto. Con questa strategia di internazionalizzazione del settore - che intendiamo espandere nei prossimi anni - puntiamo allo sviluppo di mercati nuovi caratterizzati da alti tassi di crescita, facendo leva sullo slancio imprenditoriale e sulle vaste competenze che ci hanno permesso di creare il mercato del gas in Italia.

Le azioni di internazionalizzazione e la ricerca di una più ampia competitività della nostra offerta, attraverso la valorizzazione dei servizi resi al cliente, si coniuga con l'obiettivo di continuare ad ottimizzare le posizioni di mercato e di redditività.

La dimensione e la diversificazione della struttura di approvvigionamento che l'ENI è in grado di offrire al Paese - rafforzata nel corso del 1997 dagli accordi di approvvigionamento conclusi con fornitori norvegesi e olandesi - rappresentano gli elementi di forza di questa strategia, costituendo fattori strutturali di sicurezza e allo stesso tempo di economicità dell'offerta.

A questi elementi si aggiungerà un forte orientamento alla qualità, all'affidabilità dei servizi offerti al consumatore e alla massima valorizzazione della redditività inespressa in ciascun segmento del ciclo.

La sfida della concorrenza nel settore Raffinazione e Marketing

Forti segnali di cambiamento hanno caratterizzato nel 1997 anche il settore Raffinazione e Marketing in Italia. Prima le indagini dell'Antitrust, poi il decreto legislativo per la razionalizzazione della rete di distribuzione hanno disegnato uno scenario nuovo per il settore, contraddistinto da un deciso allineamento agli standard di efficienza dei mercati internazionali. Ancora una volta l'ENI è stata all'avanguardia nel tracciare la strada delle future evoluzioni, lanciando ad aprile l'operazione "Fai da te". Anche in questo caso, la Società ha puntato a trasferire ai consumatori i benefici di una rete più efficiente e in linea con i modelli europei di distribuzione.

La riduzione del prezzo dei carburanti che l'operazione ha comportato si è peraltro tradotta nella seconda parte dell'anno in un aumento dei volumi di vendita che ha incrementato la quota di mercato dell'ENI nel settore.

Con l'obiettivo di migliorare l'efficienza del sistema distributivo e commerciale, è stato avviato il processo di fusione tra Agip Petroli e IP ed è stato stipulato l'accordo tra la stessa Agip Petroli e la Erg per la cessione della partecipazione nella Erg Petroli (20%) e di 104 punti vendita.

Nella Petrochimica, infine, è proseguito il processo di contenimento dei costi fissi.

In questo quadro si colloca il futuro delle attività dei settori Raffinazione e Marketing e Petrochimica che nei prossimi anni continueranno a essere interessate da vasti interventi di ristrutturazione e riduzione dei costi, ma anche da investimenti selettivi mirati a valorizzare i segmenti più efficienti e competitivi dei due settori.

Consiglio di Amministrazione (1)**Presidente**

dott. ing. Guglielmo Moscato

Amministratore Delegato

dott. Franco Bernabè

Amministratori

prof. Mario Cattaneo (□) (2)

prof. Umberto Colombo (Δ) (2)

prof. Renzo Costi (□)

prof. Mario Draghi

dott. Davide Pastorino (□) (Δ)

prof. Giulio Sapelli (□) (2)

prof. Victor Uckmar (Δ)

Direttore Generale della Divisione Agip per l'Esplorazione e Produzione di idrocarburi (3)

ing. Luciano Sgubini

Collegio Sindacale (4)**Presidente**

dott. Andrea Monorchio

Sindaci effettivi

prof. Mario Sica

prof. Gianfranco Zanda (5)

Sindaci supplenti

dott. Fernando Carpentieri

prof. Paolo Germani

Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo

dott. Claudio Gatti (6)

Sostituto

dott. Nicola Mastropasqua (7)

Società di revisione (8)

Arthur Andersen SpA

(□) Membro dell'Audit Committee

L'Audit Committee ha il compito di vagliare il lavoro delle Società di revisione con particolare riguardo all'indipendenza delle stesse, vagliare gli eventuali rilievi che emergessero dai rapporti di revisione delle unità di Internal Audit dell'ENI e delle società del Gruppo, dai Collegi Sindacali, da indagini/esami svolti da terzi.

(Δ) Membro del Compensation Committee

Il Compensation Committee ha il compito di esaminare i criteri di retribuzione del top management del Gruppo e di proporre l'introduzione di meccanismi di incentivazione.

Poteri dell'Amministratore Delegato

All'Amministratore Delegato sono stati conferiti tutti i poteri di amministrazione della Società ad eccezione di quelli non delegabili, della definizione delle linee strategiche di Gruppo, delle delibere da assumere nelle assemblee delle principali società direttamente controllate e di altri poteri in tema di operazioni di compravendita di rilevante entità, riservati al Consiglio di Amministrazione.

Le strategie di crescita globale e di creazione di valore

Il panorama dei risultati e delle azioni intraprese nel 1997, quindi, testimonia il forte slancio imprenditoriale della Vostra Società e la sua capacità di affrontare con successo le spinte competitive che, con crescente intensità, caratterizzeranno nei prossimi anni il mercato degli idrocarburi.

Queste spinte assegnano un ruolo critico e prioritario alla nostra capacità di controllare la struttura dei costi per migliorare i margini e alla individuazione di opportunità di investimento ad elevata redditività, come quelle su cui la Vostra Società si è finora concentrata.

Per questo motivo la crescita del futuro sarà prevalentemente concentrata nell'upstream.

Al fine di migliorare ulteriormente la redditività delle attività upstream abbiamo individuato due obiettivi che perseguiremo con determinazione: la riduzione dei tempi di sviluppo dei progetti e il mantenimento dei costi di esplorazione e sviluppo in linea con quelli dei nostri migliori concorrenti.

Gli standard di efficienza, innovazione e flessibilità che abbiamo consolidato in questi anni e che sono ormai parte integrante della nostra cultura d'impresa ci consentiranno di accrescere il nostro orientamento al mercato, di ridurre tempi e costi di sviluppo dei progetti, di competere con successo nella sfida tecnologica, soprattutto nell'esplorazione e produzione in acque profonde. Allo stesso tempo, l'ENI continuerà a considerare l'integrazione una componente essenziale delle sue strategie di crescita e di razionalizzazione.

L'integrazione garantisce una maggiore stabilità dei risultati di breve periodo, e quindi consente di pianificare a lungo termine con la dovuta efficienza. Questo vantaggio - caratteristico della struttura dell'ENI - si rivela essenziale di fronte a uno scenario sfavorevole di prezzo del greggio come quello che ha caratterizzato l'ultimo trimestre del 1997 e si prospetta per il 1998, riducendo la sensibilità dei nostri risultati alla volatilità dei prezzi.

Per la realizzazione degli obiettivi, sono previsti nel quadriennio 1998/2001 investimenti tecnici e finanziari per circa 40.000 miliardi di lire, di cui circa il 75% nelle attività di Esplorazione e Produzione e nel Gas Naturale; oltre il 50% degli investimenti saranno realizzati all'estero.

È inoltre previsto un qualificato impegno nelle attività di ricerca scientifica e tecnologica che contribuirà alla creazione del valore e al miglioramento del posizionamento competitivo del Gruppo. Nei prossimi anni l'ENI continuerà a crescere con quello spirito di frontiera e con quell'apertura al nuovo che non hanno mai cessato di essere l'elemento propulsore della nostra spinta imprenditoriale, della nostra capacità di conseguire, prima e meglio degli altri, traguardi importanti in aree e paesi difficili, costruendo rapporti di amicizia e collaborazione destinati a durare nel tempo.

Questi risultati e questi traguardi sono possibili per la qualità ed il valore delle donne e degli uomini dell'ENI, le cui capacità professionali, l'impegno e la determinazione sono la leva fondamentale per migliorare ancora i risultati della Società, la sua credibilità e il suo prestigio.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Guglielmo Moscato

L'Amministratore Delegato Franco Bernabè

21 aprile 1998

(1) Nominato dall'Assemblea del 14 maggio 1996

(2) Nominati dall'Assemblea del 30 gennaio 1998

(3) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 1997

(4) Nominato dall'Assemblea del 12 giugno 1995

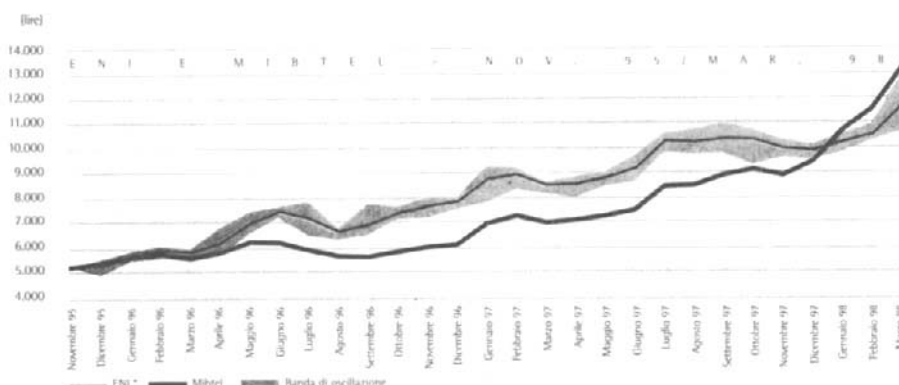
(5) Nominato dall'Assemblea del 19 giugno 1997

(6) Designato dalla Presidenza della Corte dei conti il 30 dicembre 1993, funzioni conferite con delibera del 23-24 maggio 1994 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti

(7) Funzioni conferite con delibera del 18-19 luglio 1994 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti

(8) Incarico conferito dall'Assemblea del 16 ottobre 1995

ENI e la borsa



Quotazione	Borsa italiana (*) (lire per azione) 1997	NYSE (US\$ per ADS) 1997
Massimo	10.999	63.13
Minimo	7.803	48.13
Media	9.478	55.62
Fine periodo	10.102	57.06

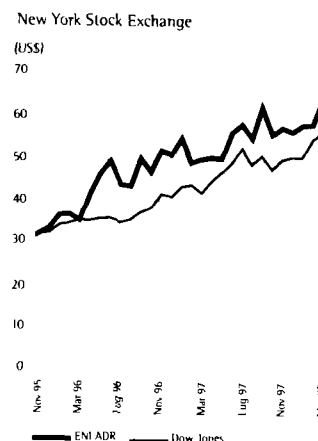
Collocamento sul mercato delle azioni ENI

Il 15 luglio si è concluso il terzo collocamento delle azioni ENI sul mercato. Il successo riscontrato presso il pubblico e gli investitori istituzionali, italiani ed esteri, ha consentito di collocare 1.408 milioni di azioni, pari al 17,6% del capitale della Società, a fronte di un'offerta iniziale del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica di un miliardo di azioni. Nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita, particolarmente positiva è stata l'adesione dei dipendenti ENI (n. 40.674, pari ad oltre il 67% degli aventi diritto). Considerando i due precedenti collocamenti, il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha incassato complessivamente, in meno di venti mesi, circa 28.500 miliardi di lire, di cui circa 13.300 miliardi con l'ultimo collocamento. A fine anno la quota di capitale sociale detenuta da investitori privati era pari al 48,7%.

Andamento del titolo ENI

Nel periodo 1° gennaio 1997 - 31 marzo 1998 la borsa italiana ha registrato l'incremento record del 134,4%, il più alto nell'ambito delle principali borse mondiali, a seguito della forte liquidità indirizzata sul mercato azionario italiano sia da investitori internazionali, che avevano individuato nell'Italia uno dei mercati dalle maggiori potenzialità di crescita per il 1997, sia nazionali che, a causa della discesa dei tassi d'interesse, hanno spostato sul mercato azionario parte degli impieghi in titoli di Stato.

La quotazione* del titolo ENI nello stesso periodo è passata da 7.816 a 12.349 lire con un trend in costante crescita, registrando un incremento del 58%, superiore a quello delle principali società petrolifere statunitensi e alla media di quello delle più importanti società europee del settore. Le performance del titolo ENI e delle altre società petrolifere hanno risentito della forte flessione delle quotazioni del petrolio nel periodo, che hanno toccato nel mese di marzo 1998 il valore minimo degli ultimi nove anni.



(*) Prezzi di riferimento

Esplorazione e Produzione

- *La produzione media giornaliera di idrocarburi dell'anno ha superato per la prima volta il milione di barili di petrolio equivalente (1.021.000 boe)*
- *L'incremento del 40% degli investimenti si colloca nell'obiettivo strategico di aumentare il patrimonio di riserve di idrocarburi, parallelamente alla prevista crescita produttiva, e di ridurre il "time to market"*
- *Sono stati conclusi accordi di rilevanza strategica che contribuiranno in misura significativa all'aumento delle produzioni e del patrimonio di riserve di idrocarburi dell'ENI*

Riserve

Al 31 dicembre 1997 le riserve certe di idrocarburi ammontavano a 5.073 milioni di barili di petrolio equivalente (boe), con un incremento di 398 milioni, pari all'8,5%, rispetto al 31 dicembre 1996. L'incremento, al lordo della produzione, è attribuibile ad acquisizioni per 292 milioni di boe, a nuove scoperte ed estensioni per 273 milioni di boe, a revisioni di precedenti stime e miglioramenti di recupero per 220 milioni di boe e a cessioni per 14 milioni di boe. Le acquisizioni riguardano principalmente la finalizzazione dell'accordo di Production Sharing per lo sviluppo del campo di Karachaganak in Kazakistan. Le nuove scoperte ed estensioni riguardano sia l'Italia (soprattutto

a fronte delle scoperte in Val d'Agri, in particolare quella di Perticara) sia l'estero, principalmente l'Angola (Blocco D-14), la Cina, il Congo (campi di Sounda e Djambala), l'Egitto (diversi campi a gas e ad olio), il Gabon (campo di Limande), la Libia (gas ed idrocarburi liquidi nel campo di Wafa) e la Norvegia (campi di Asgard). L'incremento registrato dalle riserve certe ha determinato l'aumento dell'indice di ricostituzione dal 200% del 1996 al 206% e della vita utile residua da 13,1 a 13,6 anni.

Esplorazione e sviluppo

Il portafoglio minerario dell'ENI al 31 dicembre 1997 consisteva in 637 titoli (in esclusiva o in compartecipazione) per l'esplorazione e lo sviluppo localizzati in 30 paesi di quattro continenti per una superficie in quota ENI di 345.875 chilometri quadrati (364.718 al 31 dicembre 1996), di cui 30.959 relativi a permessi di coltivazione e sviluppo (28.772 al 31 dicembre 1996). La riduzione complessiva di 18.843 chilometri quadrati, pari al 5%, è dovuta principalmente alla minore superficie detenuta in Italia, attribuibile principalmente al rilascio di una parte della superficie esplorativa nell'ex area di esclusiva della Val Padana e alla superficie relativa alle istanze che al 31 dicembre 1997 risultavano in attesa del decreto di attribuzione da parte del Ministero dell'Industria (l'attribuzione è prevista entro il primo semestre 1998). La diminuzione della

(miliardi di lire)

Ricavi (1)
Utile operativo (2)
Costi di ricerca esplorativa
Investimenti di sviluppo e altri
Dipendenti al 31 dicembre (numero)

1995	1996	1997
10.967	12.736	13.354
4.054	5.295	5.015
773	1.097	1.380
2.295	2.123	3.116
8.740	8.441	8.578

(1) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasetton.

(2) L'utile operativo del 1996 non comprende l'effetto dell'applicazione dello SFAS 121 per 239 miliardi di lire.

superficie in Italia risulta parzialmente compensata dall'intensa acquisizione di titoli minerari all'estero in paesi di consolidata presenza (prevalentemente Algeria, Congo, Croazia e Gabon) e in nuovi contesti geografici in cui l'ENI intende operare (Danimarca, Eritrea, Irlanda e Perù). Nei primi mesi del 1998 sono stati conclusi accordi per l'acquisizione di ulteriori permessi nell'America Latina (Trinidad e Tobago e Venezuela). Nel 1997 sono state effettuate prospezioni sismiche tridimensionali per 9.539 chilometri quadrati (3.317 in quota ENI), con una riduzione del 36% rispetto al 1996, e prospezioni sismiche tradizionali per 13.126 chilometri (6.125 in quota ENI), con una riduzione del 46%; la flessione è connessa al completamento di importanti campagne di rilevazione sismica in Italia, Libia, Egitto e Kazakistan. Sono stati perforati 127 nuovi pozzi esplorativi (74 in quota ENI) a fronte di 113 pozzi (66 in quota ENI) dell'anno precedente. Il coefficiente di successo complessivo è stato pari al 41% (43% in quota ENI) a fronte del 52% (47% in quota ENI) del 1996.

Gli investimenti nell'attività esplorativa in Italia, pari a 345 miliardi di lire (371 miliardi di lire nel 1996), hanno interessato essenzialmente le aree della Sicilia, dell'Appennino Centro Meridionale, del Mare Adriatico e della Lombardia. All'estero gli investimenti nell'attività esplorativa, pari a 1.035 miliardi di lire (726 miliardi di lire nel 1996), hanno interessato prevalentemente l'Egitto, la Libia, il Congo, gli Stati Uniti, l'Algeria e l'Angola. Complessivamente i costi di ricerca esplorativa sono risultati pari a 1.380 miliardi di lire, con un aumento del 26% rispetto al 1996. Gli investimenti, incluse le acquisizioni, nelle attività di sviluppo in Italia, pari a 1.219 miliardi di lire (782 miliardi di lire nel 1996), hanno interessato principalmente il mantenimento del campo di Villafortuna-Treccate ai massimi livelli di produzione, lo sviluppo del Progetto Val d'Agri e l'acquisizione



della concessione di Bonaccia. All'estero gli investimenti nell'attività di sviluppo, pari a 1.897 miliardi di lire (1.264 miliardi di lire nel 1996), hanno interessato il proseguimento dei significativi progetti già in corso riguardanti, in particolare, le attività in Norvegia, Regno Unito, Egitto, Congo e Angola. Complessivamente sono stati effettuati investimenti di sviluppo per 3.116 miliardi di lire con un incremento del 52% rispetto al 1996.

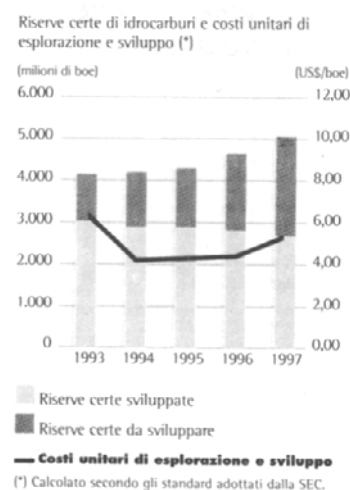
I costi unitari di esplorazione e sviluppo del triennio 1995-1997 sono risultati pari a 4,72 dollari USA per boe rispetto a 4,33 dollari USA del triennio 1994-1996; l'incremento dell'indice, legato al rilevante aumento degli investimenti, esprime il forte impegno per una crescita produttiva parallela all'incremento del patrimonio delle riserve, in modo da mantenere stabili nel lungo periodo gli anni di vita delle riserve e di ridurre il "time to market".

Produzione

L'incremento della produzione giornaliera di petrolio e condensati (5,2%) e di gas naturale (1,3%) ha consentito di raggiungere per la prima volta una produzione media giornaliera superiore a 1 milione di boe (1.021.000), con

Italia, Brindisi Progetto Aquila L'entrata in produzione nel 1998 del giacimento Aquila, situato a 850 metri di profondità, pone l'ENI tra le prime compagnie petrolifere nello sviluppo ad alte profondità.

In foto: Ciro Tonino, Angelo De Masi



Riserve certe e produzione giornaliera di idrocarburi (1)

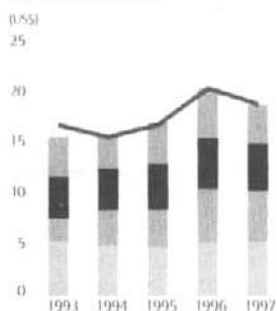
	Riserve certe al 31 dicembre (milioni di boe)					Produzione (migliaia di boe al giorno)				
	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
Italia	1.739	1.786	1.736	1.637	1.646	379	409	413	406	403
Africa Settentrionale	1.055	986	980	1.420	1.530	230	223	218	228	229
Africa Occidentale	827	813	870	847	852	200	194	202	184	180
Mare del Nord	465	526	584	643	655	61	88	108	114	155
Resto del mondo	89	113	148	128	390	31	27	41	52	54
	4.175	4.224	4.318	4.675	5.073	901	941	982	984	1.021

(1) Il gas naturale è stato convertito in boe utilizzando il coefficiente moltiplicatore di 0,0061 per il gas di produzione estera e di 0,0063 per la produzione Italia in relazione alle caratteristiche specifiche



Libia. Inpoh Base di Tobroukfield

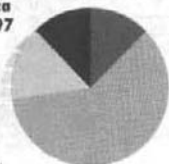
Risultato delle attività E&P per boe (*) e quotazione del Brent



(*) Calcolato secondo gli standard adottati dalla SEC.

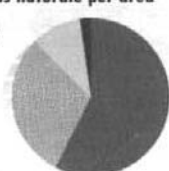
Riserve certe di petrolio e condensati per area geografica al 31 dicembre 1997

■ Italia 13%
■ Africa Settentrionale 35%
■ Africa Occidentale 25%
■ Mare del Nord 15%
■ Resto del mondo 12%



Riserve certe di gas naturale per area geografica al 31 dicembre 1997

■ Italia 58%
■ Africa Settentrionale 24%
■ Africa Occidentale 6%
■ Mare del Nord 10%
■ Resto del mondo 2%



un incremento del 3,8% rispetto al 1996.

Alla realizzazione di questo importante risultato hanno concorso prevalentemente i maggiori quantitativi di petrolio e di gas naturale estratti nel Regno Unito e in Egitto. Complessivamente nel 1997 sono stati prodotti idrocarburi per 372,5 milioni di boe, con un aumento di 12,3 milioni rispetto al 1996.

La produzione di petrolio e condensati (235,8 milioni di barili) registra un incremento di 11,2 milioni di barili rispetto al 1996.

In Italia la produzione (38,3 milioni di barili) è aumentata di 3,2 milioni di barili principalmente per l'incremento registrato nel campo Villafortuna-Trecate. All'estero la produzione (197,5 milioni di barili) è aumentata di 8 milioni di barili, soprattutto per il contributo fornito dal Regno Unito (10,4 milioni di barili, principalmente a seguito dell'acquisto nel secondo semestre 1996 delle attività ex Sun Oil Britain Ltd e dell'accordo J-Block) e, in misura minore, dall'Egitto, Qatar, Norvegia e Kazakistan. Questi aumenti sono stati in parte compensati dalle riduzioni che si sono verificate, generalmente per declini naturali, in Libia (3,6 milioni di barili) e, in misura minore, in Nigeria, Tunisia e Algeria.

La produzione di gas naturale (21,85 miliardi di metri cubi) registra un aumento di 0,22 miliardi di metri cubi rispetto al 1996. In Italia la produzione (17,30 miliardi di metri cubi) è diminuita di 0,68 miliardi di metri cubi, mentre all'estero la produzione (4,55 miliardi di metri cubi) è aumentata di 0,90 miliardi di metri cubi, in particolare nel Regno Unito, a seguito dell'accordo J-Block, e in Egitto.

La produzione venduta di idrocarburi (370,1 milioni di boe¹) ha registrato un aumento di 12,9 milioni di boe, pari al 3,6%, rispetto al 1996.

La produzione venduta di petrolio e condensati

(234,3 milioni di barili) è aumentata di 8,7 milioni di barili a seguito dell'incremento verificatosi sia all'estero (6,0 milioni di barili) sia in Italia (2,7 milioni di barili).

La produzione venduta di petrolio e condensati è stata destinata per il 38% al settore Raffinazione e Marketing dell'ENI (43% nel 1996); la restante quota è stata collocata sul mercato internazionale e locale.

La produzione venduta di gas naturale (21,69 miliardi di metri cubi) è aumentata di 0,68 miliardi di metri cubi a seguito dell'incremento verificatosi all'estero (0,90 miliardi di metri cubi), parzialmente compensato dalla riduzione verificatasi in Italia (0,22 miliardi di metri cubi). La produzione venduta è stata destinata per il 78% al settore Gas Naturale dell'ENI (82% nel 1996).

Principali iniziative di esplorazione e sviluppo

Italia Il D.Lgs. 625/96 ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 1997, importanti modifiche alla disciplina dell'attività di prospezione, ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, tra cui l'eliminazione del regime di esclusiva a favore dell'ENI nella Val Padana e prospicienti acque del Mare Adriatico fino a 15 chilometri dalla costa relativamente alla ricerca e coltivazione di idrocarburi, allo stoccaggio sotterraneo di gas naturale e alla costruzione e all'esercizio delle condotte per il trasporto di idrocarburi, nonché l'eliminazione dell'esenzione a favore dell'ENI dal pagamento dei canoni e delle royalties per la ricerca e produzione nella stessa area.

Il decreto legislativo riconosce all'ENI il diritto di ottenere l'attribuzione, con decorrenza dal 1° gennaio 1997, di permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione e di stoccaggio a salvaguardia dei diritti maturati in regime di esclusiva. A fronte delle richieste presentate sono stati assegnati all'ENI, alla data del 31 dicembre 1997, 15 permessi di ricerca e 16 concessioni di coltivazione, per una superficie complessiva di 6.356 chilometri quadrati.

Nel primo trimestre del 1998 sono stati assegnati ulteriori 5 permessi di ricerca e 3 concessioni di coltivazione, tra cui quella di Villafortuna-Trecate, per una superficie aggiuntiva di 2.636 chilometri quadrati; si prevede che l'assegnazione dei rimanenti titoli richiesti possa avvenire entro il secondo trimestre 1998.

È stata acquisita l'intera titolarità della concessione nell'offshore adriatico in cui è situato il giacimento di Bonaccia le cui riserve

¹ La differenza rispetto alla produzione di 2,4 milioni di boe è dovuta principalmente al pagamento di royalties in natura (2,2 milioni di barili, prevalentemente in Tunisia ed in Norvegia) e all'incremento dello stoccaggio gas (1,0 milioni di boe), parzialmente compensati da over/under lifting

certe ammontano a circa 6 miliardi di metri cubi di gas naturale.

L'attività di esplorazione è stata intensificata con la perforazione di 29 pozzi (22 in quota ENI) ottenendo risultati positivi in Val Padana, nel Mare Adriatico, in Sicilia e, in particolare, nella Val d'Agri con la significativa e promettente scoperta del campo di Perticara nella concessione di Costa Molina (quota ENI 100%) che costituisce una importante estensione del giacimento di Tempa Rossa "operato" da altre compagnie internazionali. Per le attività di sviluppo in Val d'Agri, sono in corso trattative con i partners delle diverse joint ventures che operano nell'area per la definizione di progetti di sviluppo congiunto ("unitizzazione") dei ritrovamenti effettuati e delle modalità operative di trasporto e trattamento degli idrocarburi. Prosegue l'iter autorizzativo del progetto volto ad ottenere il giudizio di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente, sentito il parere della Regione Basilicata.

Con quest'ultima sono in corso contatti per la definizione di interventi sul territorio; le richieste avanzate dalla Regione non fanno prevedere, al momento, una soluzione immediata.

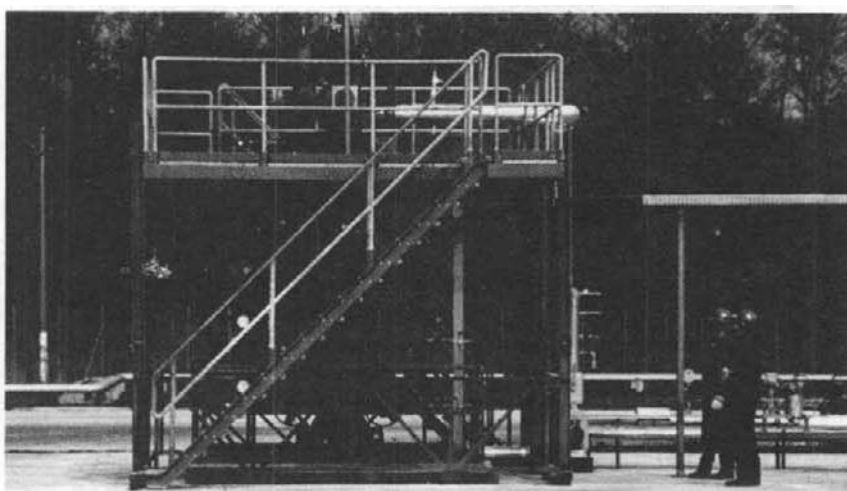
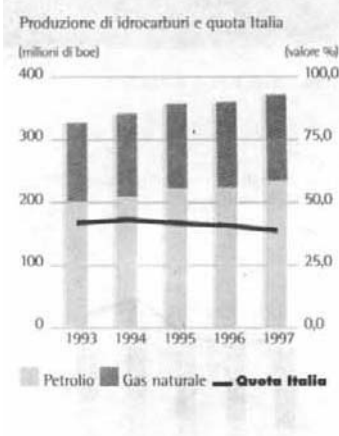
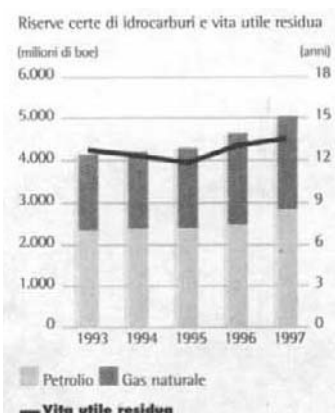
Per quanto riguarda il progetto Alto Adriatico, che prevede lo sviluppo congiunto di 15 campi offshore di gas naturale con riserve certe in quota ENI pari a 27 miliardi di metri cubi, il Ministero dell'Ambiente e la Regione Veneto hanno chiesto un ulteriore approfondimento degli studi sugli eventuali rischi di subsidenza legati all'estrazione del gas naturale. Si prevede che la decisione in merito al proseguimento del progetto venga presa entro il 1998.

Africa Settentrionale In Egitto è stato consolidato il rilevante impegno esplorativo con la perforazione di 30 pozzi (33 nel 1996). I risultati positivi del pozzo Belayim 57, che ha localizzato rilevanti accumuli di olio oltre i 3.000 metri di profondità, aprono interessanti prospettive per l'ulteriore sviluppo del campo di Belayim. Sono entrati in produzione tre nuovi campi a gas nell'offshore del Delta del Nilo (Wakar, Darfeel e Baltim South) per una produzione complessiva a dicembre in quota ENI di 7.500 boe/giorno. Il gas prodotto sarà utilizzato prevalentemente per soddisfare i crescenti fabbisogni energetici interni del Paese. A tal fine è stato stipulato un accordo con l'EGPC (Ente di Stato egiziano) per il collocamento progressivo di ulteriori quantitativi di gas naturale, fino a raggiungere i 13 milioni di metri cubi/giorno nel 2003. Nel febbraio 1998 è stato firmato un ulteriore accordo con l'EGPC per la realizzazione di un

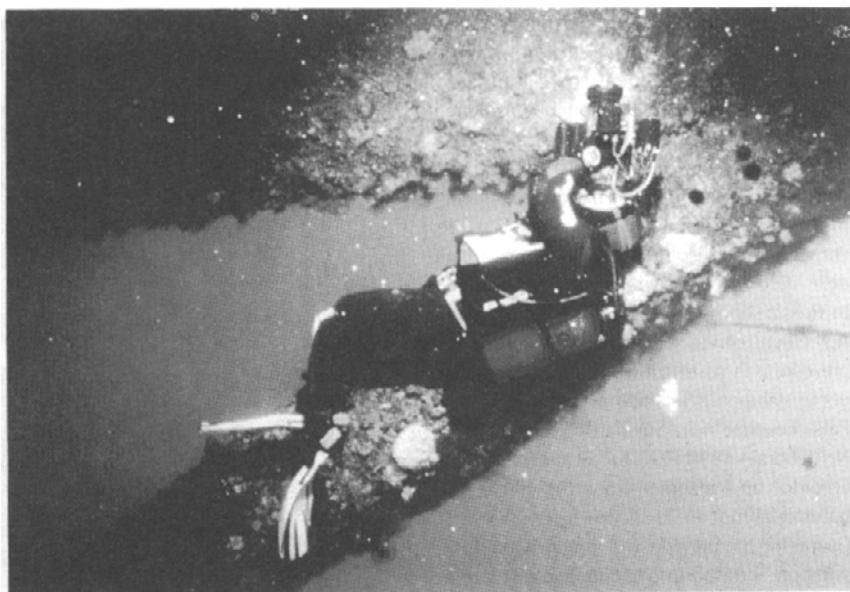
sistema di trasporto del gas in territorio egiziano che prevede la posa di un gasdotto della lunghezza di 170 chilometri che collegherà Port Said con l'insediamento di El Arish, nel Nord-Est della penisola del Sinai, area strategica di futuri insediamenti agricoli e industriali.

In Libia è stato individuato un nuovo giacimento di petrolio, denominato Elephant, nel permesso NC-174 situato nel bacino di Murzuk nel Sud-Ovest del Paese. Le informazioni disponibili e le prove di produzione eseguite sui due pozzi finora perforati fanno stimare le riserve recuperabili del giacimento in circa 58 milioni di barili in quota ENI. Il petrolio prodotto potrà essere trasportato fino alla costa attraverso un oleodotto già esistente situato a circa 70 chilometri dal giacimento. Per migliorare lo sfruttamento del campo offshore di Bouri, è stata avviata la seconda fase di sviluppo che nella fase iniziale prevede la perforazione di 10 pozzi con una produzione addizionale in quota ENI di circa 5.300 barili/giorno; l'inizio della prima produzione è prevista entro il 1998. Proseguono i negoziati con la NOC (Ente di Stato libico) per la conclusione dei contratti di commercializzazione dei prodotti derivanti dallo sviluppo congiunto dei giacimenti offshore di gas naturale e di condensati del permesso NC-41, unitamente al giacimento onshore di gas naturale, greggio e condensati di Wafa.

Al termine dei negoziati si darà avvio alla costruzione delle infrastrutture e del gasdotto sottomarino dalla Libia all'Italia, dove il gas sarà immesso nella rete di distribuzione dell'ENI; l'avvio della produzione è previsto nel 2002.



Italia, Pozzo "Trecate" 18. Il campo Villafortuna-Trecate rappresenta il più grande impianto di produzione onshore d'Europa.
In foto Massimo Piazzola, Davide Rossoni



Italia - Mare Adriatico - Riconoscimento subacqueo
su struttura di produzione

Africa Occidentale In *Angola* l'attività esplorativa ha dato esito minerario positivo nel Blocco 0 di Cabinda (quota ENI 9,8%) e nel Blocco 14 (quota ENI 20%). In quest'ultimo permesso è stato scoperto un importante giacimento, denominato Kuito, in una zona di acque profonde a 10 miglia dalla concessione Cabinda, con un potenziale di 150 milioni di barili di riserve recuperabili in quota ENI; l'avvio della prima fase di sviluppo e di produzione è previsto all'inizio del 1999. Sono entrati in produzione tre nuovi campi ad olio (N'Dola Nord, Sanha Sud e Oombo), con una produzione complessiva a dicembre di circa 4 mila barili/giorno (in quota ENI). In *Congo* è stato assegnato all'ENI, in veste di operatore, il permesso in acque profonde Mer Très Profonde Nord. Nei permessi confinanti di Mer Très Profonde Sud e Mer Profonde Nord sono state acquisite partecipazioni, rispettivamente del 30% e del 20%. A seguito dell'ottenimento dei permessi di coltivazione per i campi di Sounda e Djambala, sono state avviate le attività di sviluppo che prevedono la prima produzione all'inizio del 1999. A fine anno è entrato in esercizio il campo di Kitina, in cui l'ENI è operatore. Il potenziale di riserve recuperabili del giacimento risulta di oltre 100 milioni di barili (circa 42 milioni in quota ENI), con una produzione in quota ENI che nel febbraio 1998 ha raggiunto i 18 mila barili/giorno. In *Nigeria* sono venuti a scadenza i titoli minerari delle licenze OML 60, 61, 62 e 63 in cui ENI svolge il ruolo di operatore con una produzione in quota di circa 30 mila

barili/giorno. Alla richiesta di rinnovo delle licenze e al soddisfacimento delle obbligazioni previste dall'accordo di concessione, le autorità nigeriane hanno confermato che le istanze di rinnovo stanno seguendo il previsto iter amministrativo, autorizzando nel contempo l'ENI a continuare le operazioni nei permessi sopra indicati.

Mare del Nord Nel *Regno Unito* i partners del consorzio J-Block (quota ENI 33%) hanno concluso la vertenza legale raggiungendo con la società acquirente del gas naturale un accordo sul prezzo di vendita che riflette le condizioni di mercato. L'accordo ha consentito di aumentare a partire dal mese di luglio la produzione media giornaliera in quota ENI dei campi a 2,1 milioni di metri cubi di gas naturale e a 24 mila barili di petrolio e condensati.

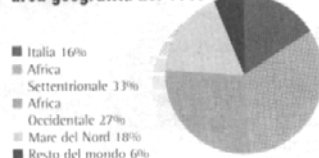
A seguito della "unitizzazione", è stata ottenuta l'autorizzazione governativa allo sviluppo congiunto dei campi a gas e condensati di Elgin e Franklin, la cui prima produzione è prevista nell'anno 2000. È stata ottenuta l'autorizzazione governativa per lo sviluppo dei campi di Janice (quota ENI 18,22%) e di Pierce (quota ENI 3,73%), la cui entrata in esercizio è prevista a fine 1998 con una produzione in quota ENI di 12 mila boe/giorno.

Il campo di Armada (quota ENI 5,58%) è entrato in esercizio con una produzione giornaliera a dicembre, in quota ENI, di 600 mila metri cubi di gas naturale e 1.200 barili di petrolio (complessivamente circa 5 mila boe). In *Norvegia* è entrato in esercizio a fine anno il campo di Nome (quota ENI 6,9%) con una produzione giornaliera a dicembre di circa 4 mila barili (in quota ENI).

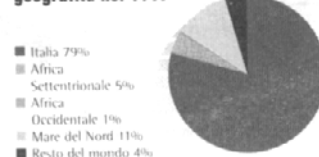
Resto del mondo In *Azerbaijan* è stato firmato con la SOCAR, la società di Stato petrolifera azera, un Head of Agreement relativo a un'area di grande interesse petrolifero nell'offshore del Caspio a sud di Baku denominata Araz/Kurdashi/Shirvan Deniz in cui ENI acquisirà il ruolo di operatore con una partecipazione del 25%. L'intesa prevede una fase esplorativa di circa tre anni e una fase di sviluppo di 25 anni.

In *Cina* è stato concluso un accordo con la CNPC, la più grande società di Stato cinese per le attività petrolifere, per la costituzione della società paritetica ChinAgip con il compito di promuovere iniziative di comune interesse in paesi diversi dall'Italia e dalla Cina; l'attività congiunta si sta indirizzando verso paesi

Produzione di petrolio e condensati per
area geografica nel 1997



Produzione di gas naturale per area
geografica nel 1997



dell'Africa Occidentale.

È stato firmato con la CNPC un Production Sharing Agreement per il blocco Beipuxi-Nampu situato nel settore Nord Occidentale del Golfo del Bohai. Una recente scoperta di petrolio vicino al blocco acquisito dall'ENI, la vicinanza alla costa e alle infrastrutture esistenti, fra cui una raffineria, rendono l'area molto promettente.

In Croazia è stato firmato con la compagnia di Stato INA un accordo per l'esplorazione, tramite la società paritetica InAgip, di un'area in quota ENI di 1.300 chilometri quadrati nell'offshore di Zara denominata Aiza-Laura. È stato firmato un ulteriore accordo con l'INA che prevede la fornitura per 24 anni di un volume minimo di 2,2 miliardi di metri cubi di gas naturale di produzione italiana destinato ad uso civile, industriale ed elettrico. Il progetto prevede la costruzione entro il 2001 di un gasdotto dalla costa italiana alla costa croata che garantirà la fornitura di gas naturale fino ad un massimo di 5 miliardi di metri cubi/anno. Il trasporto del gas naturale in Croazia sarà assicurato dal settore Gas Naturale.

In Kazakistan sono stati firmati due importanti accordi di Production Sharing con la Repubblica del Kazakistan ed alcune compagnie petrolifere internazionali. Il primo accordo, "Progetto Karachaganak", prevede lo sviluppo del giacimento omonimo le cui riserve, recuperabili in 40 anni, sono stimate in 500 miliardi di metri cubi di gas naturale e 2.145 milioni di barili di petrolio e condensati (complessivamente 1,2 miliardi di boe in quota ENI). La produzione iniziale di petrolio e condensati del giacimento in cui l'ENI, con una quota del 32,5%, è operatore insieme a un'altra compagnia petrolifera internazionale, è prevista in 23 mila barili/giorno in quota ENI; dal 2001 la produzione salirà a 52 mila barili/giorno di petrolio e condensati e a 3,8 milioni di metri cubi/giorno di gas naturale in quota ENI (complessivamente circa 74 mila boe/giorno). Circa 40 milioni di barili/anno di petrolio e condensati del campo di Karachaganak saranno trasportati fino al Mar Nero dal nuovo oleodotto in fase di costruzione dal Caspian Pipeline Consortium (quota ENI 2%), che dovrebbe entrare in funzione nel 2001, a fronte di una capacità complessiva iniziale di trasporto di 188 milioni di barili/anno.

Il secondo accordo, "Progetto Caspio", prevede, in joint venture paritetica con altri sei partners, l'esplorazione e l'eventuale sviluppo e messa in produzione di un'area del Nord del Mar Caspio formata da 11 blocchi per 791 chilometri

quadrati in quota ENI. Le rilevazioni sismiche effettuate hanno evidenziato delle strutture minerarie molto promettenti, tra cui quella denominata Kashagan che potrebbe risultare il più vasto giacimento di tutto il Kazakistan e uno dei più grandi al mondo. La profondità delle strutture (oltre 4.000 metri), le altissime pressioni, le difficili condizioni climatiche e le conseguenti difficoltà logistiche rappresentano delle sfide che i partners dovranno affrontare. In Russia sono stati sottoscritti degli Heads of Agreement con la società russa Lukoil che prevedono la costituzione di una società mista per lo sviluppo del campo di Severo Pokachevskoe nella Siberia Occidentale. Nel febbraio 1998 l'ENI ha sottoscritto un accordo con il maggior produttore di gas naturale al mondo, la società russa RAO Gazprom, che prevede: (i) l'esplorazione, lo sviluppo, il trasporto e la commercializzazione di idrocarburi in diversi paesi; (ii) l'esplorazione e lo sviluppo di promettenti giacimenti nella regione di Astrakhan; (iii) l'ottimizzazione nel sistema di trasporto del gas naturale; (iv) lo sviluppo di progetti nel settore elettrico e della cogenerazione. Inoltre, in relazione agli sviluppi delle intese raggiunte, l'ENI potrà entrare nella compagine azionaria di RAO Gazprom. L'accordo, oltre a rappresentare un esempio di sviluppo integrato delle attività dell'ENI, costituisce una concreta possibilità di aumentare significativamente le riserve di idrocarburi dell'ENI.

In Qatar è iniziata la produzione di petrolio dal campo offshore Alkhalij. La produzione giornaliera ha raggiunto circa 5.800 barili in quota ENI; la produzione a regime è prevista in 7.200 barili/giorno.



Italia. Troia. Pozzo slim hole, tecnica che permette di ridurre di oltre il 50% l'occupazione del suolo, i tempi di esecuzione e la produzione di reflui.
In foto: Luigi Rapido aiuto perforatore.



Gas Naturale

- *Sono stati conclusi accordi di lungo periodo con fornitori norvegesi e olandesi per la fornitura di gas naturale che raggiungerà a regime, nella prima decade del 2000, i 10 miliardi di metri cubi annui*
- *L'incremento nelle vendite di gas naturale agli autoproduttori di energia elettrica e la maggiore propensione al consumo negli usi civili hanno consentito di attenuare gli effetti di una stagione invernale in Italia eccezionalmente mite*
- *I volumi di gas naturale trasportato per conto terzi sono aumentati di 1,43 miliardi di metri cubi raggiungendo gli 8,07 miliardi di metri cubi*

Approvvigionamento

Nel 1997 l'approvvigionamento di gas naturale per la distribuzione primaria in Italia è stato di 53,47 miliardi di metri cubi, con una riduzione di 0,14 miliardi di metri cubi rispetto al 1996, pari allo 0,3%, a causa della flessione delle vendite per usi civili che hanno risentito di un inverno eccezionalmente mite. Le importazioni hanno rappresentato il 68,6% dei volumi approvvigionati (68,2% nel 1996). I volumi approvvigionati in Italia dal settore

Esplorazione e Produzione dell'ENI (16,75 miliardi di metri cubi) hanno registrato una flessione dell'1,3%; la loro incidenza sull'approvvigionamento è stata del 31,3% (31,7% nel 1996).

L'ENI ritiene che la domanda di gas naturale in Italia continuerà a crescere, principalmente in relazione all'aumento della produzione di energia elettrica realizzata dalle centrali a gas che si attende mediamente pari a circa il 15% all'anno fino al 2000. Al fine di soddisfare il previsto aumento della domanda di gas naturale dopo il 2000, sono stati conclusi accordi di lungo periodo, anche per diversificare ulteriormente le fonti di approvvigionamento, con produttori norvegesi e con l'olandese Gasunie per la fornitura di gas naturale che raggiungerà a regime, nella prima decade del 2000, rispettivamente 6 e 4 miliardi di metri cubi annui. Inoltre il contratto già esistente con la Gasunie è stato prolungato di 13 anni. È stato concluso un accordo ventinquennale con Gaz de France per il transito in Francia del gas naturale proveniente dalla Norvegia.

I contratti di importazione di gas naturale, che generalmente hanno una durata iniziale compresa tra 20 e 25 anni e prevedono tutti clausole di "take or pay", assicureranno, complessivamente dal 2008, circa 66 miliardi di metri cubi/anno di gas naturale (Russia 28,5 miliardi, Algeria 21,5 miliardi, Olanda 10 miliardi e Norvegia 6 miliardi).

Ricavi (1)
Utile operativo
Investimenti
Dipendenti al 31 dicembre (numero)

(miliardi di lire)		
1995	1996	1997
16.265	18.108	19.333
3.297	3.919	3.895
2.386	2.337	1.707
17.572	20.125	17.906

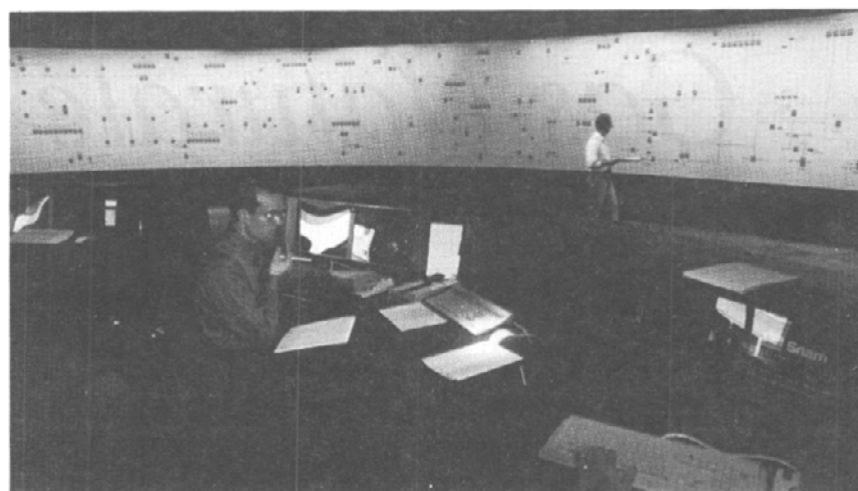
(1) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.

Infrastrutture di trasporto e stoccaggio

La rete di gasdotti della distribuzione primaria in Italia è stata ulteriormente sviluppata; sono stati messi in esercizio 656 chilometri portando l'estensione totale della rete a 28.100 chilometri. Al 31 dicembre 1997 erano in esercizio in Italia infrastrutture di trasporto di gas naturale costituite da 20 centrali di compressione, 1.312 impianti dotati di sistemi di telemisura e telecontrollo e 556 impianti di decompressione. Per il trasporto internazionale del gas naturale l'ENI si avvale, in joint venture con società locali, di una rete di gasdotti di circa 3.000 chilometri composta da tre sistemi ad alta pressione che trasportano il gas naturale proveniente dall'Algeria, Russia e Olanda dai punti di consegna al confine italiano. In relazione ai nuovi contratti di importazione, saranno potenziate le infrastrutture di trasporto. La flessibilità di gestione della rete nazionale e internazionale ha consentito di fronteggiare l'interruzione verificatasi per alcuni giorni all'inizio di novembre dell'importazione dall'Algeria senza causare disservizi ai clienti o disfunzioni al sistema di trasporto.

Nel 1997 la rete di gasdotti della distribuzione secondaria si è incrementata in Italia e all'estero. Al 31 dicembre 1997 l'estensione della rete era pari in Italia a 93.363 chilometri e all'estero a 19.189 chilometri di proprietà e a 7.199 chilometri in gestione.

Conclusi i lavori di ammodernamento, all'inizio del 1997 è ripreso il pieno funzionamento del terminale di Panigaglia per la rigassificazione di circa 2 miliardi di metri cubi all'anno di gas naturale liquefatto di provenienza algerina in forza di un contratto con scadenza 2015. L'ENI dispone di nove centri di stoccaggio di gas naturale in Italia (otto nel Nord Italia, di cui uno non ancora operativo, ed uno nel Centro Italia) che consentono una maggiore flessibilità operativa. La capacità complessiva è



Italia, San Donato Milanese. La sala di spacciamento gestisce la rete dei gasdotti bilanciando la domanda degli utenti con le diverse fonti di approvvigionamento.
In foto: Angelo Rizzi

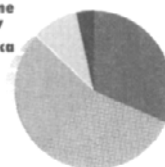
di oltre 28 miliardi di metri cubi di gas naturale, di cui circa 15 di working gas, con una portata di picco di 263 milioni di metri cubi/giorno. È prevista un'espansione del sistema che dovrebbe raggiungere nei primi anni del 2000 circa 18 miliardi di metri cubi di working gas e una portata di picco di circa 290 milioni di metri cubi/giorno.

Direttiva Comunitaria

L'8 dicembre 1997 è stato definito l'accordo tra la Commissione e i Paesi Membri per la graduale apertura del mercato europeo del gas naturale alla concorrenza. Il testo della Direttiva sul gas, che prevede tra l'altro un'ampia applicazione del criterio della sussidiarietà, dopo l'approvazione da parte del Parlamento Europeo dovrà essere recepito entro due anni dagli Stati Membri. Nel suo testo attuale la Direttiva prevede un'apertura iniziale minima del 20% del mercato di ogni paese dell'Unione, del 28% entro i cinque anni successivi e del 33% entro i dieci. L'apertura del mercato sarà attuata attraverso una progressiva riduzione delle soglie di consumo

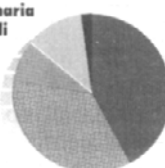
Approvvigionamento di gas naturale per la distribuzione primaria nel 1997 per area geografica

■ Italia 12%
■ Algeria 30%
■ Russia 25%
■ Olanda 9%
■ GNL (Algeria) 4%



Vendite di gas naturale della distribuzione primaria nel 1997 per usi di destinazione

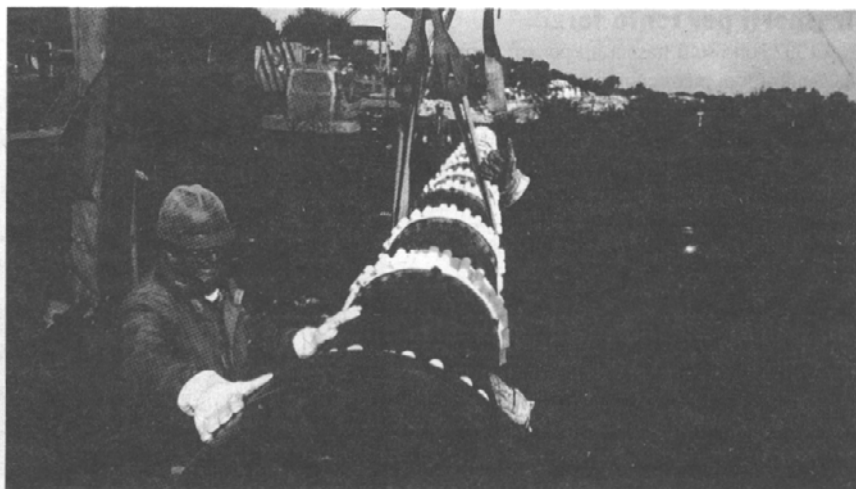
■ Usi civili 42%
■ Usi industriali 35%
■ Autoprod. di E.E. 9%
■ Soc. distrib. E.E. 12%
■ Altre vendite 2%



Approvvigionamento di gas naturale

	1993	1994	1995	1996	1997
Italia	16,71	18,33	18,05	17,05	16,81
Algeria	13,68	11,53	17,43	18,55	16,02
Russia	13,35	13,39	13,83	13,56	13,75
Olanda	5,41	4,45	3,62	4,45	5,00
Gas Naturale Liquefatto (GNL)	0,23	0,21	0,05	-	1,89
Distribuzione primaria in Italia	49,38	47,91	52,98	53,61	53,47
Distribuzione secondaria all'estero				2,91	2,90
	49,38	47,91	52,98	56,52	56,37

(miliardi di metri cubi)



Italia, Pnolo. Posa gasdotto,
tratto Pnolo-Solarino.
In foto: Franco Timi, Giovanni Giordano

necessarie per poter accedere al mercato. In un primo momento potranno accedere al mercato i clienti che consumano almeno 25 milioni di metri cubi/anno di gas naturale per sito, dopo cinque anni i clienti che ne consumano 15 milioni e dopo dieci anni i clienti che ne consumano 5 milioni. La Direttiva riconosce un certo grado di protezione a favore di imprese che vengano a trovarsi (o rischino di trovarsi) in difficoltà economiche dovute alla impossibilità di rispettare contratti "take or pay" in presenza dell'apertura del mercato. Queste imprese potranno - a certe condizioni - rifiutare l'accesso alla propria rete. Per quanto riguarda gli effetti che l'applicazione della Direttiva potrà avere, l'ENI ritiene di essere in grado, anche in un mercato diversamente strutturato, di mantenere un'adeguata posizione valorizzando i servizi resi al cliente.

Vendite

Le vendite di gas naturale della distribuzione primaria in Italia (53,14 miliardi di metri cubi) sono diminuite di 0,09 miliardi di metri cubi rispetto al 1996, pari allo 0,2%. L'incremento registrato nelle vendite al settore industriale

(0,52 miliardi di metri cubi, pari al 2,8%), dovuto alla ripresa della produzione industriale, e soprattutto agli autoproduttori di energia elettrica (1,69 miliardi di metri cubi, pari al 58,5%), è stato compensato dai minori ritiri dell'Enel (0,99 miliardi di metri cubi) e dalle minori vendite per usi civili (1,22 miliardi di metri cubi, pari al 5,2%) a seguito di una stagione invernale in Italia risultata la più mite degli ultimi venticinque anni, nonostante l'incremento del numero degli utenti serviti e la maggiore propensione al consumo. È stato firmato con la Confindustria e con la Confapi il nuovo accordo per le forniture di gas naturale per usi industriali, con validità dal 1° gennaio 1997 al 30 aprile 2000, che definisce l'assetto contrattuale per le forniture agli oltre 8.000 stabilimenti industriali allacciati ai gasdotti ENI o alle reti di distribuzione gestite dalle 700 aziende distributrici clienti dell'ENI. L'accordo prevede, tra l'altro, una riduzione dei prezzi stabiliti dal contratto precedente, che verrà ad annullarsi con gradualità fino al termine della durata del contratto. L'accordo ha introdotto una maggiore flessibilità contrattuale per grandi forniture di gas naturale, consentendo la negoziazione diretta tra fornitore e cliente per definire specifiche condizioni di fornitura, nonché una serie di iniziative promozionali rivolte allo sviluppo della cogenerazione per autoconsumo di energia elettrica e calore e alla piccola e media industria. Nell'ambito del contratto di swap tra Enel e Gaz de France - in base al quale a partire dall'autunno 1999 l'Enel cederà a Gaz de France 3,5 miliardi di metri cubi di GNL nigeriano e a sua volta Gaz de France cederà ad Enel 1,5 miliardi di metri cubi di GNL algerino e 2,0 miliardi di metri cubi di gas naturale russo - l'ENI ha raggiunto un accordo con l'Enel che prevede la rigassificazione del GNL di provenienza algerina presso il terminale di Panigaglia e il vettoriamento del gas



Vendite di gas naturale

	1993	1994	1995	1996	1997
Civile	22,16	20,37	22,60	23,56	22,34
Industria	16,09	17,08	18,16	18,27	18,79
Autoproduttori di energia elettrica	1,80	2,20	2,81	2,89	4,58
Società distributrici di energia elettrica	7,26	6,71	7,75	7,27	6,26
Altre	1,34	1,07	1,23	1,24	1,17
Distribuzione primaria in Italia	48,65	47,43	52,55	53,23	53,14
Distribuzione secondaria all'estero				2,80	2,79
	48,65	47,43	52,55	56,03	55,93

naturale rigassificato e di 2,0 miliardi di metri cubi di gas naturale proveniente dalla Russia alle centrali termoelettriche dell'Enel; i termini, le condizioni e i corrispettivi dell'accordo sono in corso di definizione. Inoltre l'ENI ha stipulato un contratto quindicennale per il noleggio time charter alla Gaz de France di una nave metaniera che sarà utilizzata a partire dal 2000 per il trasporto del GNL algerino al terminale di Panigaglia. L'operazione, risolvendo il contenzioso in essere tra l'Enel ed i produttori di GNL nigeriano (quota ENI 9,6%), consente all'ENI di valorizzare ulteriormente la propria produzione di gas naturale in Nigeria.

In Egitto l'ENI, con una quota del 45%, è entrata a far parte con l'EGPC (10%) e con una compagnia petrolifera internazionale (45%) del progetto "Egypt LNG-ELNG" per la liquefazione e l'esportazione del gas naturale liquefatto in Turchia; le prime forniture di GNL sono previste per il 2001. Il gas naturale sarà estratto principalmente dai campi di produzione nell'offshore del Delta del Nilo, in cui l'ENI e la società petrolifera internazionale che partecipa al progetto sono già partner nell'attività di produzione. È stato inoltre stipulato un accordo di collaborazione con la società egiziana Gasco per lo sviluppo e la gestione della rete nazionale di trasporto del gas.

Le vendite di gas naturale della distribuzione secondaria in Italia, pari a 7,23 miliardi di metri cubi, hanno subito una flessione di 0,28 miliardi di metri cubi rispetto al 1996, pari al 3,7%. Il numero delle utenze servite attraverso le reti di distribuzione urbana è aumentato di 129 mila unità (5,1 milioni al 31 dicembre 1997) e il numero dei Comuni serviti di 38 unità (1.088 al 31 dicembre 1997). Sono stati venduti 5,88 miliardi di metri cubi di gas naturale per usi civili, equivalenti in termini di volume al 27% del mercato della distribuzione ai consumatori finali in Italia (stessa quota del 1996), e 1,35 miliardi di metri cubi a clienti industriali non forniti dalla distribuzione primaria dell'ENI.

Le vendite della distribuzione secondaria all'estero, pari a 2,79 miliardi di metri cubi, sono rimaste sostanzialmente sugli stessi livelli del 1996. L'incremento del numero degli utenti di 44 mila unità (888 mila al 31 dicembre 1997) e del numero dei centri urbani serviti di 39 unità (869 al 31 dicembre 1997) è stato compensato dalla circostanza che la stagione invernale particolarmente rigida del 1996 determinò un livello di vendite superiore alla media.

Trasporti per conto terzi

Nel 1997 sono stati trasportati per conto terzi 8,07 miliardi di metri cubi di gas naturale, di cui 3,72 sul sistema estero, con un incremento di 1,43 miliardi di metri cubi rispetto al 1996 dovuto all'entrata in esercizio dall'ottobre 1996 dell'accordo con l'Enel che prevede il trasporto a regime, nel 1998, di 4 miliardi di metri cubi annui di gas naturale dall'Algeria.

Investimenti

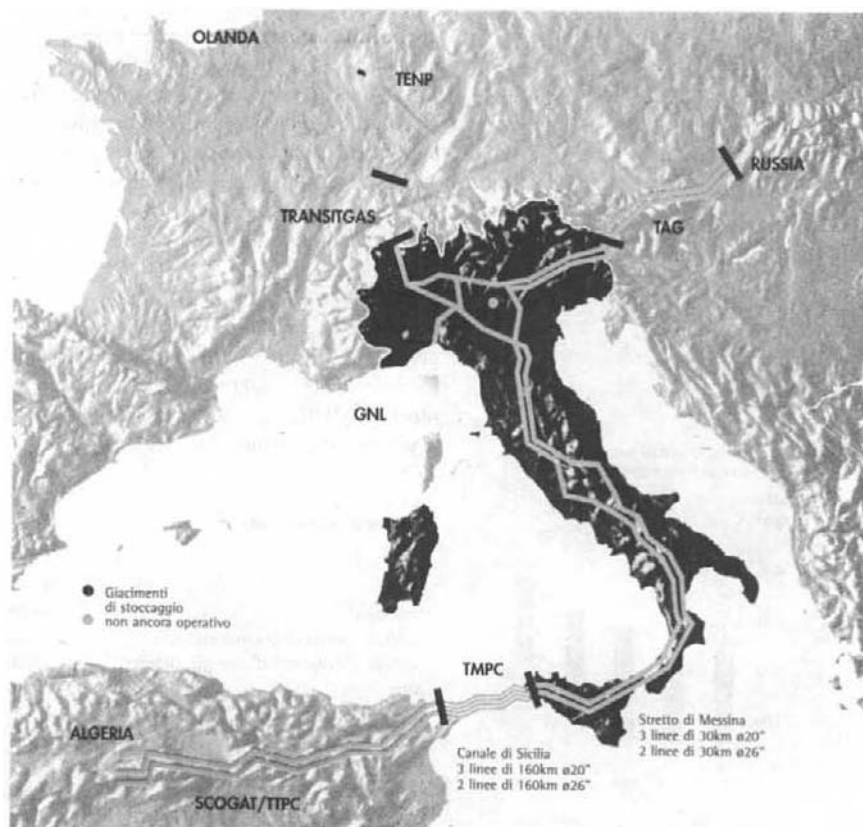
Nel 1997 sono stati effettuati investimenti per 1.707 miliardi di lire (al netto dei contributi in conto capitale riconosciuti per 104 miliardi di lire), con una riduzione di 630 miliardi di lire rispetto al 1996.

Gli investimenti nella distribuzione primaria (846 miliardi di lire) hanno interessato prevalentemente l'ultimazione del raddoppio del gasdotto Transmediterraneo (288 miliardi di lire), la metanizzazione del Mezzogiorno (101 miliardi di lire), il potenziamento del sistema di stoccaggio (60 miliardi di lire) e il potenziamento del gasdotto russo (49 miliardi di lire). Gli investimenti nella distribuzione secondaria (632 miliardi di lire) hanno interessato principalmente lo sviluppo e l'estensione della rete urbana.



Italia, Liguria. Successivamente alla posa dei gasdotti viene effettuata un'accurata operazione di ripristino in modo da riportare il terreno nelle condizioni ottimali

Grandi dorsali dei gasdotti Snam e collegamenti di importazione.



Raffinazione e Marketing

- *L'accordo con la Erg che fa seguito a quello con la KPI si colloca nel processo di alleggerimento e di migliore equilibrio della presenza ENI nei diversi settori del mercato petrolifero nazionale*
- *Attraverso l'iniziativa "Fai da te" su selezionati punti vendita "Agip" e "IP", l'ENI ha svolto un ruolo attivo nel più ampio processo di razionalizzazione della rete distributiva italiana al fine di avvicinarla ai migliori standard europei*
- *L'elevata capacità di conversione degli impianti ha permesso di sfruttare al meglio la flessione dei prezzi dei greggi pesanti*

Approvvigionamento

Nel 1997 sono state acquistate 36,9 milioni di tonnellate di petrolio (38,4 nel 1996), di cui 12,8 dal settore Esplorazione e Produzione dell'ENI (14,1 nel 1996), 13,0 con contratti a termine con i paesi produttori e 11,1 sul mercato spot. Il petrolio acquistato proviene per il 35,2% dall'Africa Settentrionale, per il 31,2% dal Medio Oriente, per il 15,2% dall'Italia e per il 18,4% da altre aree (principalmente dai paesi dell'ex Unione Sovietica). Sono state inoltre acquistate 3,7 milioni di tonnellate di semilavorati (3,9 nel 1996). Il greggio acquistato base FOB (pari al 67% del totale) è stato trasportato per il 45% mediante la flotta dell'ENI (46% nel 1996).

Raffinazione

La cessione del 50% della raffineria di Milazzo ha ridotto di 80 mila barili/giorno (pari a circa il 10%) la capacità di raffinazione dell'ENI in Italia consentendo così un miglior bilanciamento tra la struttura produttiva e quella commerciale che permette di cogliere in modo più flessibile le opportunità offerte dal mercato dei prodotti finiti. L'indice di utilizzo della capacità di raffinazione delle raffinerie interamente possedute è aumentato di 7 punti percentuali rispetto al 1996 (dall'87 al 94%), anche a seguito del miglioramento dei margini di raffinazione in lire di cui hanno beneficiato in misura maggiore le raffinerie ad alta capacità di conversione e, per l'aumento dei costi di trasporto, quelle vicine ai mercati di sbocco.

Nel 1997 i prodotti ottenuti dalle lavorazioni in Italia e all'estero (36,4 milioni di tonnellate) hanno registrato una flessione di 1,4 milioni di tonnellate rispetto al 1996, pari al 3,7%, principalmente per la cessione del 50% della raffineria di Milazzo (1,2 milioni di tonnellate). Il migliore utilizzo dell'elevata capacità di conversione degli impianti e, in minor misura, il maggiore impiego di semilavorati più leggeri hanno consentito di ottenere il miglioramento delle rese in prodotti pregiati.

Nell'ambito del processo di alleggerimento e di miglior equilibrio della presenza nei diversi settori del mercato petrolifero nazionale, è stata ceduta alla Erg SpA l'intera partecipazione

(miliardi di lire)

Ricavi (1)
Utile operativo (2)
Investimenti
Dipendenti al 31 dicembre (numero)

1995	1996	1997
20.513	21.930	22.914
883	964	1.118
1.007	1.131	959
21.011	19.665	18.440

(1) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettoriali.

(2) L'utile operativo del 1996 non comprende l'effetto dell'applicazione dello SFAS 121 per 549 miliardi di lire.

(20%) posseduta dall'ENI nell'Erg Petroli SpA (proprietaria della raffineria di Melilli che ha una capacità primaria bilanciata di 220 mila barili/giorno) ed è stato sottoscritto il contratto per la cessione alla Erg Petroli SpA di 104 punti vendita Agip Petroli e IP, con un erogato pari a circa lo 0,5% del mercato nazionale, che avverrà nel corso del 1998.

L'ENI, con una quota del 15%, ha concluso un accordo di joint venture per la costruzione a Yanbu, in Arabia Saudita, di un impianto per la produzione di 900 mila tonnellate/anno di MTBE; l'avvio dell'impianto è previsto entro il 2000 e consentirà all'ENI di mantenere il quarto posto a livello mondiale.

Attività commerciale

L'ENI commercializza, con i marchi "Agip" e "IP", una vasta gamma di prodotti petroliferi, prevalentemente in Italia, attraverso un'estesa rete di punti vendita, propri e convenzionati, e altri sistemi di distribuzione. Nel 1997 le vendite di prodotti petroliferi (51,6 milioni di tonnellate) hanno registrato un aumento di 0,2 milioni di tonnellate, pari allo 0,4%, dovuto prevalentemente alle maggiori vendite all'estero, parzialmente compensate dalle minori vendite in Italia, soprattutto nel mercato extrarete.

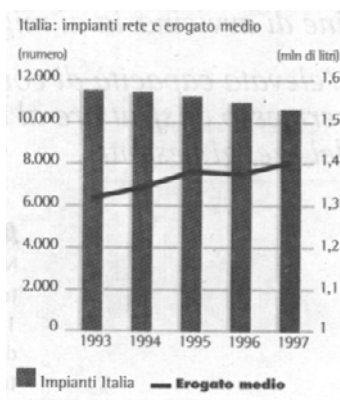
Vendite rete Italia

In presenza di un contenuto incremento dei consumi nazionali (1,3%), i volumi distribuiti sul mercato rete (12,1 milioni di tonnellate) sono diminuiti di 0,3 milioni di tonnellate, pari al 2,4%, a seguito, prevalentemente, della riduzione dei punti vendita, connessa anche alla cessione di 336 punti vendita alla KPI, e alla scelta di limitare le campagne promozionali al consumo finalizzate ad acquisire nel breve



periodo quote di mercato. Al 31 dicembre 1997 la rete di distribuzione era costituita da 10.615 punti vendita (di cui circa il 71% di proprietà), con una riduzione di 343 rispetto al 31 dicembre 1996 dovuta alla chiusura/cessione di 374 punti vendita (di cui 128 a inizio 1997 relativi all'accordo KPI), parzialmente compensata dalla costruzione/acquisto di 31 punti vendita. La quota di mercato è passata dal 45,2% del 1996 al 43,4%. Nel 1997 l'erogato medio è stato di 1.405.000 litri (1.376.000 litri nel 1996), con un incremento del 2% riconducibile al miglioramento strutturale della rete e alla risposta positiva della clientela all'iniziativa "Fai da te". A partire dalla fine del mese di marzo, nelle stazioni di servizio Agip e IP in Italia dotate di linee di self service e con dimensioni, in termini di erogato, a livello europeo è stata avviata l'iniziativa "Fai da te" con la riduzione del prezzo dei carburanti di 50 lire al litro per la rete autostradale e per le tangenziali e di 40

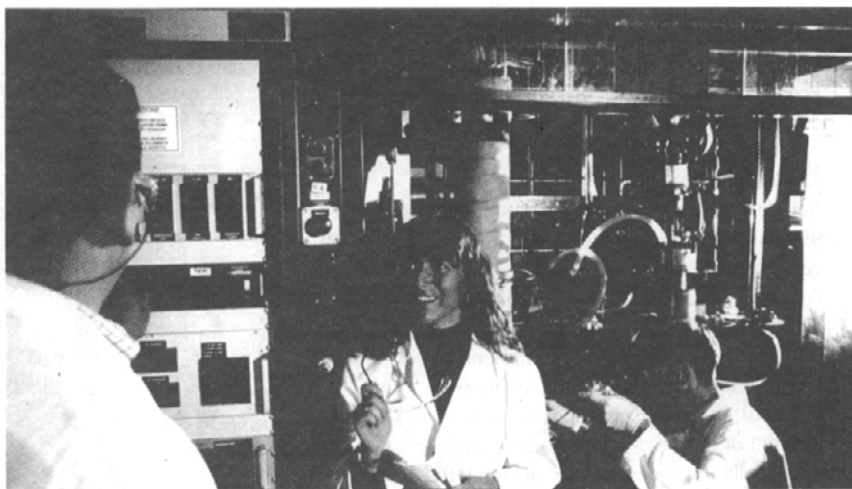
Italia, Roma Stazione di servizio Mostacciano
Con l'operazione "Fai da te" l'ENI ha puntato a trasferire ai consumatori i benefici di una rete più efficiente ed europea



Italia

	Produzioni di prodotti petroliferi					Vendite di prodotti petroliferi sul mercato rete ed extrarete				
	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
Benzina senza piombo	2,0	2,7	3,8	4,4	4,8	1,9	2,7	3,5	3,7	4,0
Benzina con piombo	5,8	6,0	4,8	4,7	4,0	6,0	5,2	4,7	4,4	3,8
Gasolio	11,7	12,7	11,2	11,5	11,8	9,7	9,5	10,1	9,2	8,7
Jet fuel	1,1	1,1	1,3	1,2	1,2	1,1	1,0	1,2	1,2	1,3
Oli combustibili	7,0	6,3	6,3	5,7	4,8	4,9	4,8	3,9	3,5	2,6
Basi lubrificanti	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
GPL	0,5	0,6	0,7	0,7	0,6	1,2	1,0	1,0	1,0	1,0
Virgin nafta	2,2	2,1	2,2	1,8	1,6					
Cariche paraffiniche	2,3	2,5	2,2	2,4	2,2					
Altri prodotti (1)	0,7	1,8	1,8	2,3	2,1	0,9	1,1	1,3	1,3	1,8
	33,7	36,3	34,8	35,2	33,6	25,9	25,5	25,9	24,5	23,4

(1) Comprende i prodotti intermedi, l'asfalto, il coke, i solventi e altri prodotti minori.



Italia, San Donato Milanese: Euron prove motori.
In foto: Maria Alpini, Fabio Pancotti
tecnici di laboratorio.

Disponibilità di prodotti petroliferi

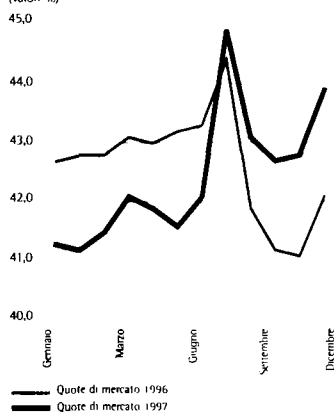
(milioni di tonnellate)
1996 1997

Italia		
Lavorazioni sulle raffinerie di proprietà	35,9	31,1
Lavorazioni in conto terzi (1)	(3,5)	(3,5)
Lavorazioni sulle raffinerie di terzi (1)	4,8	8,0
Lavorazioni in conto proprio	37,2	35,6
Consumi e perdite	(2,0)	(2,0)
Prodotti disponibili in Italia	35,2	33,6
Acquisti di prodotti finiti	5,1	6,9
Variazione scorte	0,1	(0,1)
Prodotti finiti trasferiti al ciclo estero	(2,8)	(4,2)
Prodotti venduti in Italia	37,6	36,2
Estero		
Lavorazioni in conto proprio	2,8	3,0
Consumi e perdite	(0,2)	(0,2)
Prodotti disponibili all'estero	2,6	2,8
Acquisti di prodotti e variazione scorte	8,4	8,4
Prodotti finiti trasferiti dal ciclo Italia	2,8	4,2
Prodotti venduti all'estero	13,8	15,4
Vendite in Italia ed all'estero	51,4	51,6

(1) Dal 1997 include le lavorazioni sulla Raffineria di Milazzo

Andamento mensile quote di mercato della benzina rete

(valori %)



lire al litro per la rete ordinaria. Al 31 dicembre 1997 le stazioni di servizio interessate all'iniziativa avevano raggiunto le 2.158 unità (pari al 20% della rete in Italia) con una copertura dell'erogato complessivo di circa il 42%. L'ampia adesione da parte della clientela ha comportato un sensibile aumento delle vendite facendo registrare, nel secondo semestre 1997, una quota di mercato superiore di 0,6 punti percentuali a struttura omogenea rispetto al corrispondente periodo del 1996, consentendo così di annullare gli effetti economici degli sconti praticati. Attraverso l'iniziativa "Fai da te" l'ENI ha svolto un ruolo attivo nel più ampio processo di razionalizzazione della rete italiana di distribuzione carburanti, giunto a un punto di svolta con il decreto legislativo n. 32 dell'11 febbraio 1998 che prevede: (i) l'abolizione del regime di concessione e il passaggio a quello, più snello, dell'autorizzazione; (ii) una verifica della compatibilità dei punti vendita esistenti

con la normativa urbanistica, ambientale, di sicurezza del traffico e della viabilità; (iii) la possibilità per i gestori, successivamente alla chiusura di almeno 7.000 impianti, di modulare e di aumentare il proprio orario di lavoro, fino al 50% dell'orario minimo stabilito (52 ore); (iv) la semplificazione delle norme che regolamentano la commercializzazione di prodotti "non oil" presso i punti vendita e la possibilità di effettuare interventi di ordinaria e minuta manutenzione e riparazione di veicoli a motore; (v) la costituzione di un Fondo per la ristrutturazione della rete, finanziato anche attraverso un contributo di quattro lire su ogni litro di carburante per autotrazione venduto (tre lire a carico dei titolari di concessione e/o autorizzazione e una lira a carico dei gestori); (vi) l'apertura del comparto logistica, con l'obbligo di garantire ad operatori terzi l'accesso alle capacità di stoccaggio di prodotti petroliferi eventualmente non utilizzate in proprio; (vii) l'incremento della concorrenza nel mercato del GPL domestico.

Il decreto prevede il rinvio a numerosi provvedimenti attuativi, tuttora in via di definizione. L'ENI ha già comunicato al Ministero dell'Industria l'elenco degli 811 punti vendita che intende chiudere entro il 1998. È stata avviata, in vista della prossima fusione, l'integrazione operativa tra Agip Petroli e IP con la concentrazione sul polo di Genova dell'area logistica finalizzata, nell'ambito della politica di riorganizzazione degli assetti industriali e commerciali del settore sul mercato italiano, alla riduzione dei costi fissi. Nell'ambito del processo di dismissioni delle attività non direttamente collegate al proprio core business, sono state cedute le partecipazioni nella Nuova Scaini SpA e nell'Agipservizi SpA.

Vendite di prodotti petroliferi in Italia e all'estero

(milioni di tonnellate)

	1993	1994	1995	1996	1997
Rete	12,0	12,1	12,6	12,4	12,1
Extrarete	13,9	13,4	13,3	12,1	11,3
	25,9	25,5	25,9	24,5	23,4
Petrochimica	5,8	6,5	6,6	6,2	6,0
Altre vendite (1)	6,7	5,7	5,1	6,9	6,8
Vendite in Italia	38,4	37,7	37,6	37,6	36,2
Rete	n.d.	n.d.	3,1	3,1	2,9
Extrarete	n.d.	n.d.	6,3	6,2	6,2
	8,7	8,5	9,4	9,3	9,1
Altre vendite (1)	6,0	6,1	4,9	4,5	6,3
Vendite all'estero	14,7	14,6	14,3	13,8	15,4
	53,1	52,3	51,9	51,4	51,6

(1) Comprende i carburanti per bunkeraggio e le vendite a società petrolifere.

Vendite rete estero

Le vendite di prodotti petroliferi sulla rete all'estero (2,9 milioni di tonnellate) hanno registrato una riduzione di 0,2 milioni di tonnellate rispetto al 1996, pari al 6,5%.

Al 31 dicembre 1997 la rete di distribuzione all'estero era costituita da 2.141 punti vendita, con una riduzione di 51 unità rispetto al 31 dicembre 1996 dovuta prevalentemente alla chiusura/cessione di punti vendita marginali nell'Europa Centrale e in Africa, parzialmente compensata dall'aumento dei punti vendita nei paesi dell'Est Europeo e nella Penisola Iberica. L'erogato medio della rete all'estero è stato pari a 1.753.000 litri (1.824.000 nel 1996), con una riduzione del 4%. La riduzione delle vendite e dell'erogato medio è dovuta prevalentemente alla cessione, nel secondo semestre 1996, di oltre 100 punti vendita a bassa redditività e ad alto erogato in Francia.

Vendite extrarete e altre vendite

Le vendite sul mercato extrarete in Italia (11,3 milioni di tonnellate) sono diminuite di 0,8 milioni di tonnellate rispetto al 1996, pari al 6,6%, per le minori vendite di olio combustibile all'Enel (0,7 milioni di tonnellate) e di gasolio per riscaldamento e autotrazione. La flessione nelle vendite di gasolio (0,4 milioni di tonnellate) è connessa alla politica di recupero dei margini e di selezione del portafoglio clienti nonché alla diminuzione del 2,4% dei consumi a livello nazionale, anche per effetto del clima eccezionalmente mite registrato in Italia nei primi mesi dell'anno. La quota di mercato extrarete è passata dal 23,7% al 23,1%.

Le vendite alla petrolchimica (6,0 milioni di tonnellate) sono diminuite di 0,2 milioni di tonnellate a seguito della riduzione della disponibilità dei prodotti specifici per la fermata programmata della raffineria di Priolo. All'estero le vendite sul mercato extrarete (6,2 milioni di tonnellate) non hanno registrato variazioni di rilievo, mentre le altre vendite sono aumentate di 1,8 milioni di tonnellate.

Attività GPL

Le vendite in Italia (1,4 milioni di tonnellate) sono rimaste sugli stessi livelli del 1996. La quota di mercato complessiva è stata del 29,7% (stessa quota nel 1996) mentre quella relativa al solo GPL per autotrazione è stata del 37,7% (36,0% nel 1996).

All'estero le vendite sono state pari a 1,9 milioni di tonnellate, con un incremento di 0,1 milioni di tonnellate principalmente per

l'aumento dei volumi venduti in Brasile.

Le quote di mercato detenute in Brasile e in Ecuador sono state, rispettivamente, del 21,5% e del 36,0% (20,8% e 37,0% nel 1996).

Investimenti

Nel 1997 sono stati effettuati investimenti per 959 miliardi di lire (al netto dei contributi in conto capitale riconosciuti per 65 miliardi di lire), con una diminuzione di 172 miliardi di lire rispetto al 1996.

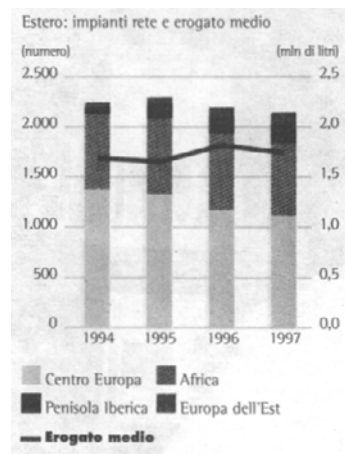
Gli investimenti nell'attività raffinazione e logistica Italia (282 miliardi di lire) hanno interessato in particolare l'adeguamento degli impianti di sicurezza e il miglioramento delle rese e della qualità ambientale dei prodotti.

Di particolare rilievo la realizzazione dell'impianto di desolfurazione fumi di Gela e l'avvio dei connessi interventi straordinari sulla centrale termoelettrica.

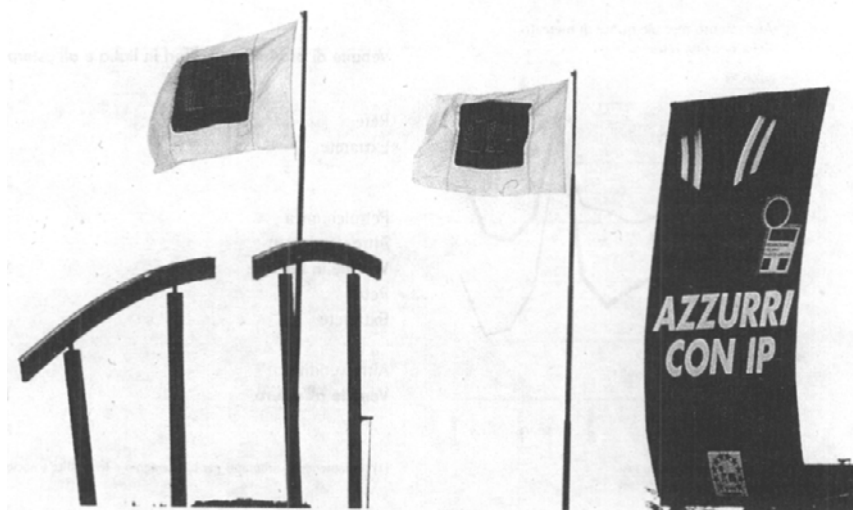
Gli investimenti nell'attività commerciale Italia (356 miliardi di lire) hanno interessato in particolare il miglioramento e l'ampliamento dei punti vendita e l'adeguamento alla normativa ambientale relativa al recupero vapori.

Gli investimenti nell'attività raffinazione e commerciale all'estero (160 miliardi di lire) hanno interessato essenzialmente la realizzazione e il potenziamento di punti vendita, in particolare in Germania, nella Penisola Iberica e nei paesi dell'Est Europeo (Ungheria e Repubblica Ceca).

Gli investimenti nell'area GPL (111 miliardi di lire) hanno interessato in particolare le attività in Brasile (71 miliardi di lire) per rispondere con iniziative di sviluppo ad una evoluzione favorevole del mercato.



Italia, Roma. Stazione di servizio Pisana esterna. L'ENI, attraverso il marchio IP, sponsorizza la nazionale italiana di calcio.



Petrolchimica

- È stato inaugurato dalla Polimeri Europa, società paritetica con l'Union Carbide, il nuovo impianto Gas Phase per la produzione di 400 mila tonnellate/anno di polietilene lineare e ad alta densità
- È proseguito il processo di semplificazione della struttura organizzativa attraverso l'incorporazione di sette società nell'EniChem SpA e la riorganizzazione delle società all'estero
- Il positivo andamento del ciclo economico ha comportato un significativo incremento nei volumi prodotti e venduti

Produzioni - vendite

Nel 1997 l'industria petrolchimica ha mostrato segnali di ripresa rispetto al 1996.

Il rafforzamento della domanda, sostenuto dalla ripresa del ciclo economico e dal parziale riequilibrio dei livelli delle scorte, che si erano particolarmente ridotte nella seconda metà del 1996, ha inciso positivamente sui prezzi dei principali prodotti e ha favorito la ripresa dei margini, in particolare nei prodotti della petrolchimica di base.

Le vendite dei prodotti del core business (6,1 milioni di tonnellate) sono aumentate di 206 mila tonnellate rispetto al 1996, pari al

3,5%, per il positivo andamento del mercato. Le produzioni (9,0 milioni di tonnellate) hanno registrato un aumento di 374 mila tonnellate, pari al 4,3%, dovuto principalmente all'incremento della capacità produttiva disponibile degli impianti (4,5%), per il minor numero di fermate effettuate per manutenzioni programmate rispetto al 1996, e ad un più intenso utilizzo degli impianti. Le materie prime approvvigionate dal settore Raffinazione e Marketing hanno coperto il 69% del fabbisogno.

La diminuzione delle produzioni e delle vendite non core (circa 60 mila tonnellate) è dovuta alle dismissioni e alle chiusure effettuate nel periodo, in particolare nell'attività residua dell'area fibre. La produzione di prodotti non core rappresenta ormai solo lo 0,4% della produzione totale.

Al 31 dicembre 1997 la rete commerciale copriva 27 paesi con vendite localizzate, in termini di fatturato, per il 61% in Italia, per il 30% nel resto dell'Europa e per il rimanente 9% in altri paesi, in particolare nelle Americhe e in Asia.

Nel 1997, nell'ambito del processo di semplificazione della struttura organizzativa, è stata attuata l'incorporazione di sette società nell'EniChem SpA e sono state effettuate incisive azioni per la riorganizzazione delle società all'estero. Questi interventi, unitamente alla reingegnerizzazione dei processi organizzativi e alla chiusura di alcune attività

(miliardi di lire)

Ricavi (1)
Utile operativo (2)
Investimenti
Dipendenti al 31 dicembre (numero)

1995	1996	1997
13.224	9.803	9.653
2.018	202	362
257	305	348
20.831	16.747	16.007

(1) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.

(2) L'utile operativo del 1996 non comprende l'effetto dell'applicazione dello SFAS 121 per 6 miliardi di lire.

marginali, consentiranno di ridurre ulteriormente i costi fissi.

Petrochimica di base

In Europa l'ENI detiene forti posizioni competitive nell'etilene e nel fenolo ed è uno dei maggiori produttori di acrilonitrile, caprolattame e di cloro e derivati. Il principale utilizzo dei prodotti della petrolchimica di base è all'interno del ciclo di produzione della stessa industria chimica come materia prima per la produzione di altri prodotti. Nel 1997 la quota di produzione destinata al ciclo interno è stata del 43,4%.

Nel 1997 le vendite della petrolchimica di base (4,7 milioni di tonnellate) sono aumentate di 171 mila tonnellate rispetto al 1996, pari al 3,8%, principalmente per la maggior domanda di etilene e propilene dovuta all'incremento dei consumi dei prodotti a valle (polietilene, polipropilene e PVC) e per la minore offerta da parte di altri produttori legata alle numerose fermate di impianti per manutenzioni programmate. Le produzioni della petrolchimica di base (7,6 milioni di tonnellate) sono aumentate di 336 mila tonnellate, pari al 4,6%, per la maggiore capacità produttiva disponibile e per il più intenso sfruttamento degli impianti (92,6%); in particolare l'incremento della produzione ha interessato gli aromatici (8,8%) e gli intermedi (5,8%). L'incremento delle vendite nelle olefine e aromatici (100 mila tonnellate, pari al 3,8%) è legato principalmente alla maggiore domanda di etilene sostenuta dalla crescita dei mercati di sbocco dei prodotti derivati, in particolare di polietilene. Le produzioni sono aumentate di 212 mila tonnellate, pari al 6,1%, principalmente per l'aumento di 128 mila tonnellate/anno della capacità produttiva disponibile degli aromatici.

Negli intermedi si è registrato un incremento delle vendite di 51 mila tonnellate, pari al

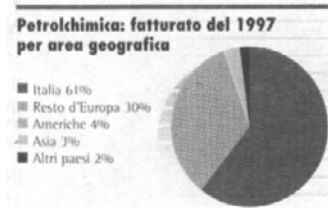


5,2%, per la maggior domanda di prodotti derivati. Le produzioni sono aumentate di 130 mila tonnellate, pari al 5,8%, per l'aumento della capacità produttiva disponibile connessa anche al potenziamento di 100 mila tonnellate/anno dell'impianto per la produzione di stirolo di Mantova.

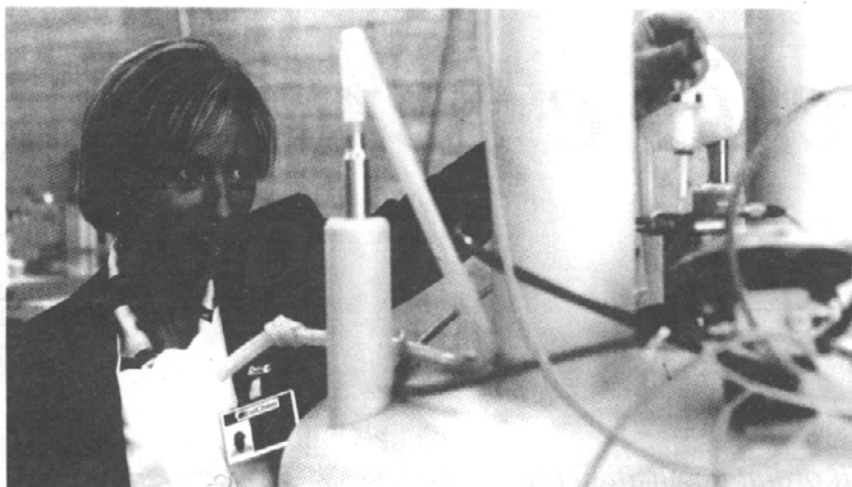
Polimeri

I più importanti polimeri prodotti dall'ENI sono i polistiroli e i poliuretani. Tramite la joint venture paritetica Polimeri Europa, l'ENI è co-leader europeo nel polietilene. I principali impieghi dei polimeri sono nell'industria automobilistica, elettronica, degli imballaggi, degli elettrodomestici, delle vernici e delle calzature. Circa il 75% delle materie prime utilizzate è di provenienza interna al settore. Le vendite di polimeri (860 mila tonnellate) sono aumentate di 14 mila tonnellate rispetto al 1996, pari all'1,6%, a seguito della maggiore domanda di MDI nei settori produttivi a valle, quali sigillanti e colle, e di polistiroli nel settore degli imballaggi. La produzione è cresciuta di 17 mila tonnellate, pari all'1,9%, per un più intenso

Italia, Prato. Lo stabilimento petrolchimico è integrato operativamente con la adiacente raffineria dell'ENI permettendo una migliore flessibilità operativa.
In foto: Marcello Attavilla, Fabio La Monica



	Disponibilità di prodotti petrolchimici					Vendite				
	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
Petrochimica di base	7.384	8.046	7.467	7.250	7.586	2.829	3.717	4.131	4.506	4.677
Polimeri	1.998	2.155	1.057	871	888	1.985	2.077	1.021	846	860
Elastomeri	470	547	575	503	524	454	551	559	500	521
Totale core business	9.852	10.748	9.099	8.624	8.998	5.268	6.345	5.711	5.852	6.058
Totale non core business	3.354	1.690	419	91	33	2.098	1.306	446	96	31
Consumi e perdite	(6.595)	(5.540)	(4.318)	(3.798)	(3.920)					
Acquisti e variazione rimanenze	755	753	957	1.031	978					
	7.366	7.651	6.157	5.948	6.089	7.366	7.651	6.157	5.948	6.089



Italia, Priolo. Stabilimento petrolchimico.
In foto Francesca Gottardi

utilizzo degli impianti (dall'85% all'88%) e per la maggiore capacità produttiva disponibile; l'incremento di 13 mila tonnellate nella produzione di MDI, connesso al potenziamento dell'impianto di Brindisi avvenuto nel 1996, e di 11 mila tonnellate nei polistiroli per la maggiore capacità disponibile, è stato parzialmente compensato dalla flessione registrata nella produzione di TDI per la fermata programmata dell'impianto.

Elastomeri

In Europa l'ENI è leader nella produzione di gomme SBR ed è co-leader nelle gomme polibutadiene, etilene/propilene e termoplastiche. I principali mercati di sbocco sono rappresentati dall'industria automobilistica, dei cavi, degli adesivi e manifatturiera in generale. Circa il 65% delle materie prime è di provenienza interna al settore.

Le vendite di elastomeri (521 mila tonnellate) sono aumentate di 21 mila tonnellate rispetto al 1996, pari al 4,1%, a seguito principalmente della crescita delle gomme termoplastiche e speciali sostenuta dalla ripresa registrata nei settori auto e calzaturiero. Le produzioni sono aumentate di 21 mila tonnellate, pari al 4,2%, principalmente per la maggiore produzione di gomme termoplastiche nei siti di Ravenna e Baytown e di gomme polibutadieniche nell'impianto di Grangemouth.

Polimeri Europa

La Polimeri Europa, con una capacità produttiva annua di 1,6 milioni di tonnellate che rappresenta una quota di mercato del 15%, è co-leader in Europa nella produzione di polietilene.

Nel mese di luglio è stato avviato il nuovo

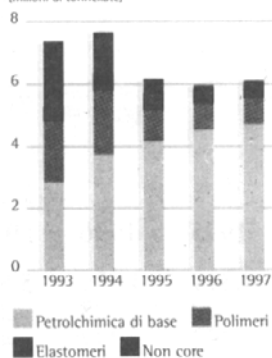
impianto Gas Phase di Brindisi per la produzione di polietilene lineare e ad alta densità con una capacità produttiva di 400 mila tonnellate/anno.

Nel 1997 le vendite (1,5 milioni di tonnellate) hanno registrato una diminuzione di 57 mila tonnellate, pari al 3,7%, dovuta alla minore produzione (47 mila tonnellate pari al 2,2%) a seguito della fermata delle linee produttive dell'impianto di Brindisi, resasi necessaria per consentire l'avviamento del nuovo impianto. La riduzione delle vendite ha interessato principalmente le esportazioni verso i paesi extraeuropei, generalmente caratterizzati da margini più modesti.

Investimenti

Nel 1997 sono stati effettuati investimenti per 348 miliardi di lire (al netto dei contributi in conto capitale riconosciuti per 7 miliardi di lire), con un aumento di 43 miliardi di lire rispetto al 1996. La maggior parte degli investimenti effettuati ha interessato i servizi industriali, tra cui il potenziamento delle utilities dell'impianto Gas Phase per la produzione di polietilene lineare a Brindisi e l'installazione di una turbina nella centrale termoelettrica di Brindisi. Gli altri investimenti hanno interessato l'avvio dei lavori per l'incremento di 75 mila tonnellate/anno della capacità produttiva dell'impianto di produzione di fenolo a Porto Torres, il raddoppio dell'impianto di ossido di propilene a Priolo, l'aumento di capacità produttiva di ulteriori 20 mila tonnellate/anno dell'impianto MDI di Brindisi e il completamento dei lavori per l'aumento della capacità dell'impianto di stirolo di Mantova.

Vendite della Petrochimica
(milioni di tonnellate)



Ingegneria e Servizi

- *Il sensibile incremento degli ordini acquisiti nell'anno ha consentito di elevare il portafoglio ordini a circa 10 mila miliardi di lire*
- *L'allargamento della base azionaria della Saipem e l'immissione di risorse finanziarie conseguente all'aumento di capitale (circa 400 miliardi di lire) ne consentiranno l'ulteriore internazionalizzazione e la realizzazione di importanti investimenti*

Attività operativa

Sono stati conclusi alcuni significativi lavori tra cui:

nell'attività *ingegneria*, la costruzione di due impianti di polietilene lineare, rispettivamente da 400.000 e da 500.000 tonnellate/anno, a Brindisi e in Kuwait e la costruzione del complesso di idroconversione residui da 50.000 barili/giorno in Messico;

nell'attività *costruzioni e perforazioni*:

(i) la posa dell'oleodotto Vasconia-Covenas in Colombia di 478 chilometri di lunghezza e da 30 pollici di diametro; (ii) l'installazione di una piattaforma e la posa di sealines di diversi diametri per 81 chilometri di lunghezza nell'ambito del progetto Escravos in Nigeria; (iii) il trasporto e l'installazione della piattaforma Ekofisk nel settore norvegese del Mare del Nord; (iv) l'installazione nel settore britannico del Mare del Nord delle piattaforme Elgin e Franklin.

Tra i lavori più significativi in fase di completamento sono da evidenziare: nell'attività *ingegneria* la realizzazione del

complesso di liquefazione di 6 milioni di tonnellate/anno di gas naturale a Bonny in Nigeria e del complesso integrato per il trattamento di 34 milioni di metri cubi/giorno di gas naturale in Malaysia;

nell'attività *costruzioni e perforazioni*:

(i) la posa di 345 chilometri di un sealine da 36 pollici di diametro nell'offshore del Myanmar; (ii) il progetto Kitina, nell'offshore del Congo, che prevede l'installazione di una piattaforma di 9.900 tonnellate, la posa di un sealine da 14 pollici di diametro della lunghezza di 65 chilometri e diversi lavori presso il terminale marino.

Nel 1991 il settore Ingegneria e Servizi si è aggiudicato un appalto di costruzione nell'ambito del progetto del Treno ad Alta Velocità ("TAV") per le Ferrovie dello Stato italiano. Le società dell'ENI del settore al 31 dicembre 1997 hanno una partecipazione del 52% in due consorzi per la costruzione delle tratte Milano-Bologna e Milano-Verona. Nel 1997 la Conferenza dei Servizi ha approvato il Progetto Esecutivo del tratto

Ricavi (1)
Utile operativo
Investimenti
Dipendenti al 31 dicembre (numero)

(miliardi di lire)		
1995	1996	1997
4.319	4.939	5.595
279	308	327
293	277	459
12.565	13.908	14.798

(1) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.



Norvegia, Mare del Nord: nave semisommersibile Saipem 7000 imbragatura del jacket. La Saipem 7000 detiene il record di sollevamento in posizionamento dinamico (10 400 tonnellate sollevate)

Milano-Parma ed ha dato l'assenso al progetto di massima del tratto Parma-Bologna con conseguente avvio del Progetto Esecutivo.

Attività commerciale

Nel corso dell'anno sono stati acquisiti ordini per complessivi 7.446 miliardi di lire (5.681 miliardi di lire nel 1996), di cui l'88% riguarda lavori da realizzare all'estero e il 14% lavori assegnati da imprese dell'ENI. Il portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 1997 ammonta a 9.996 miliardi di lire (8.422 miliardi di lire al 31 dicembre 1996), di cui il 77% riguarda lavori da realizzare all'estero e l'11% lavori assegnati da imprese dell'ENI.

Fra le acquisizioni più significative sono da evidenziare:

nell'attività *ingegneria*: (i) l'espansione della raffineria di Ruwais ad Abu Dhabi, con la realizzazione di due linee in parallelo per la distillazione dei condensati, la stabilizzazione della benzina, l'addolcimento del cherosene e del GPL; (ii) la realizzazione ad Abu Dhabi di un impianto di trattamento del gas naturale per il recupero dei condensati nel giacimento gas naturale di Asab, la realizzazione delle unità di stoccaggio, il trasporto dei liquidi alla raffineria di Ruwais mediante una condotta di 190 chilometri e un sistema di reiniezione del gas trattato; (iii) la realizzazione di un impianto ammoniaca-urea a Nanchino in Cina; (iv) la realizzazione di un impianto di hydro cracking per la raffineria di Danzica in Polonia. È stato inoltre acquisito il contratto per la costruzione chiavi in mano di un complesso di fertilizzanti nell'area industriale di Jose in Venezuela, con una capacità complessiva di 1,2 milioni di tonnellate/anno di ammoniaca e 1,5 milioni di tonnellate/anno di urea (con tecnologia Snamprogetti), che consentirà all'ENI di consolidare la sua leadership per complessi ammoniaca-urea e la sua presenza in Venezuela. Il progetto, per il quale è in corso di definizione il project financing, prevede una partecipazione dell'ENI al capitale

della società nella misura del 20%;

nell'attività *costruzioni e perforazioni*:

(i) la costruzione in India di un terminale di prodotti petroliferi e criogenici e l'installazione di due ormeggi galleggianti temporanei per il carico e lo scarico di petroliere collegati a mezzo di sealines; (ii) il progetto "Shoaiba", avviato nell'anno, che prevede la realizzazione chiavi in mano in Arabia Saudita di un acquedotto di 161 chilometri da 60 pollici di diametro e di una stazione di pompaggio nonché l'ampliamento delle quattro stazioni di pompaggio esistenti; (iii) la realizzazione chiavi in mano di un impianto di "LNG Recovery", a Loma La Lata in Argentina, di una condotta di 600 chilometri da 12 pollici di diametro, di due stazioni di pompaggio e di un impianto di frazionamento e stoccaggio di prodotti a Bahia Blanca; (iv) nell'ambito del progetto "Nigeria LNG", la posa di gasdotti di diverse dimensioni per complessivi 203 chilometri; (v) l'installazione di moduli e linee di collegamento sulla piattaforma galleggiante Hoover DDCV, posizionata nel Golfo del Messico, unitamente alla posa in alta profondità di tre pipelines (da 6, 10 e 18 pollici di diametro) per complessivi 86 chilometri con l'impiego della nave semisommersibile Saipem 7000 in un'area geografica di notevoli potenzialità future.

Investimenti

Nel 1997 sono stati effettuati investimenti per complessivi 459 miliardi di lire (al netto dei contributi in conto capitale riconosciuti per 1 miliardo di lire), con un aumento di 182 miliardi di lire rispetto al 1996. Gli investimenti più significativi, che hanno riguardato l'attività costruzioni e perforazioni, hanno interessato il proseguimento dei lavori di trasformazione dello Scarabeo 7 in mezzo semisommersibile di perforazione offshore e l'allestimento di un sistema di produzione galleggiante per il giacimento "Aquila" del settore Esplorazione e Produzione.

Ingegneria: portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 1997

- Raffinazione e gas 58%
- Chimica e fertilizzanti 28%
- Sistemi idraulici 12%
- Altri 2%



Costruzioni e perforazioni: portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 1997

- Costruzioni mare 45%
- Costruzioni terra 20%
- Perforazioni 23%
- Infrastrutture 12%



Ordini acquisiti e portafoglio ordini

	(miliardi di lire)				
	1993	1994	1995	1996	1997
Ordini acquisiti					
Costruzioni e perforazioni	1.744	2.624	2.579	2.976	3.986
Ingegneria	1.326	2.624	2.484	2.705	3.460
	3.070	5.248	5.063	5.681	7.446
Portafoglio ordini					
Costruzioni e perforazioni	2.245	2.846	3.492	3.669	4.511
Ingegneria	2.785	3.875	4.321	4.753	5.485
	5.030	6.721	7.813	8.422	9.996

Ricerca scientifica e tecnologica

Per migliorare le tecnologie di oggi e per predisporre quelle di domani, nel 1997 l'ENI ha investito in attività di ricerca 475 miliardi di lire (429 nel 1996) e ha depositato in Italia 65 nuove domande di brevetto

I progetti di ricerca riguardano la gran parte delle tecnologie di cui l'ENI dispone e sono focalizzati al raggiungimento di obiettivi, nel breve termine, di ottimizzazione dei cicli produttivi, di miglioramento della qualità dei prodotti e di riduzione dell'impatto ambientale di processi e prodotti; i risultati raggiunti hanno consentito all'ENI di mantenere un livello di competitività adeguato all'evoluzione della concorrenza.

L'attività è orientata, inoltre, su linee di ricerca volte a conferire all'ENI, nel medio-lungo termine, significativi vantaggi competitivi e a creare opportunità di ulteriore crescita.

I principali progetti di ricerca ritenuti tecnicamente ed economicamente attuabili al termine della fase di sperimentazione e per i quali è iniziata la fase di sviluppo riguardano: (i) l'installazione, a profondità superiori agli 800 metri, di sistemi sottomarini di produzione di idrocarburi; (ii) la realizzazione di attrezzature di perforazione intelligente per il controllo automatico della traiettoria di

perforazione; (iii) la realizzazione di un sistema informatico per la gestione dei gasdotti in aree a rischio geologico; (iv) la progettazione di un impianto pilota per la sperimentazione di un processo di conversione dei residui petroliferi che migliori la resa in prodotti leggeri;

(v) la costruzione di un impianto pilota per l'ottimizzazione del processo per la produzione di propilene da propano, che consente di adattare in modo più flessibile le quantità prodotte alle esigenze del mercato;

(vi) la sperimentazione, su scala pre-pilota, di una nuova tecnologia per la produzione di isocianati aromatici senza l'utilizzo del fosgene, un gas potenzialmente nocivo;

(vii) l'ottimizzazione dei parametri di processo per la produzione di ossido di propilene via acqua ossigenata, che permette di ridurre i costi di produzione. I principali progetti che, superata con successo la fase di sviluppo, sono di prossimo impiego industriale riguardano:

(i) le camere di combustione a bassa emissione di ossidi di azoto per turbine a gas, che sono già state collaudate con ottimi risultati in centrali di compressione del gas; (ii) nuovi sistemi di saldatura di condotte, validati anche in alti fondali; (iii) la valorizzazione delle cere di scarto attraverso la conversione a basi lubrificanti non convenzionali, che hanno un miglior grado di viscosità; (iv) il processo per la produzione di bitumi modificati che migliorano le caratteristiche del manto stradale, garantendo una maggiore sicurezza di guida.

Principali linee di ricerca

Riduzione costi di ritrovamento e di recupero idrocarburi

Tecniche di prospezione ad alta risoluzione

Modelli di simulazione dei giacimenti (*)

Metodi per incrementare la produttività dei giacimenti (*)

Sistemi di perforazione avanzati

Tecnologie per acque profonde (*)

Performance dei processi e differenziazione dei prodotti

Controllo avanzato dei processi

Catalisi innovativa di polimerizzazione (*)

Valorizzazione dei feedstocks

Trasporto del gas in condotte su lunghe distanze (*)

Conversione del gas a prodotti liquidi (*)

Conversione dei greggi pesanti a prodotti leggeri (*)

Tutela dell'ambiente

Riformulazione di carburanti e lubrificanti (*)

Processi catalitici "puliti" (*)

Monitoraggio della qualità dell'aria (*)

Bonifica di terreni inquinati (*)

(*) Progetti finanziati dal Fondo intersocietario per la ricerca ENI.

Salute, sicurezza e ambiente



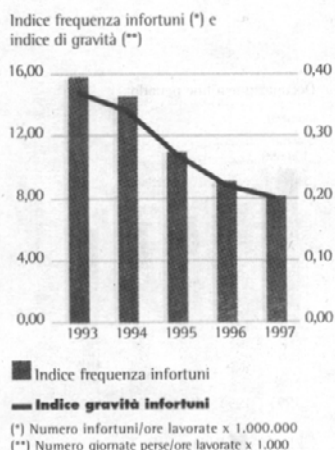
Italia, Mare Adriatico. La piattaforma Luna B impiega l'energia solare per l'alimentazione di alcuni sistemi di sicurezza. L'esperienza dell'Eurosolare, unica industria fotovoltaica in Italia, è il segno dell'attenzione che l'ENI rivolge a ogni segmento del settore energetico.

La tutela della salute, la sicurezza nella gestione degli impianti e la protezione ambientale sono parte integrante del ciclo di programmazione, della elaborazione dei programmi di ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione dei prodotti e dei servizi

L'ENI ha adottato nel 1997 le Politiche per la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente, ha emanato Direttive di pianificazione alle società operative e ha effettuato una serie di interventi che hanno riguardato tutti i settori di attività. Nel settore Esplorazione e Produzione sono stati eseguiti 33 studi di impatto ambientale previsti dalla normativa relativi a nuove titolarità di permessi di ricerca, concessioni di coltivazione e pozzi nella Val Padana e nella Val d'Agri. Sono state eseguite 135 valutazioni di rischio degli ambienti di lavoro, così come previsto dalla specifica normativa di sicurezza e salute per l'industria estrattiva, operativa dal giugno 1997.

Nel settore Gas Naturale, la posa delle tubazioni è stata effettuata con il massimo rispetto per il territorio attraversato ed è stata accompagnata da accurate operazioni di ripristino del suolo alle sue condizioni originali. È stato ulteriormente migliorato il controllo delle emissioni di ossidi di azoto con l'installazione di nuove camere di combustione a bassa emissione e programmi di retrofitting di alcune turbine nelle stazioni di compressione gas. Sulle navi della flotta, tutte a zavorra segregata per evitare lo scarico in mare di acque contaminate da idrocarburi, sono stati completati gli adeguamenti International Maritime Organization per la gestione della sicurezza delle navi e la prevenzione dell'inquinamento.

Nel settore Raffinazione e Marketing è stato avviato un programma per la gestione dei punti vendita carburanti finalizzato alla prevenzione della contaminazione del sottosuolo mediante una migliore conoscenza dell'area di localizzazione delle stazioni di servizio. È stato effettuato un primo ciclo di audit di sicurezza presso le raffinerie ed è proseguita l'attività di formazione di auditori interni. È stato realizzato, inoltre, un sistema multimediale per la formazione alla procedura generale di medicina e igiene del lavoro. Nel settore Petrochimica sono stati completati i lavori previsti nell'ambito del D.P.R. 203/88 per il controllo delle emissioni atmosferiche da centrali termoelettriche. Nei principali siti, completate le indagini idrogeologiche mirate alla caratterizzazione dei suoli e delle falde, sono stati avviati gli interventi di bonifica o di messa in sicurezza delle aree in cui si sono riscontrati fenomeni di contaminazione. Gli stabilimenti di Brindisi e Priolo sono stati certificati secondo le norme ISO 14000 e si intende richiedere anche la registrazione dei siti secondo il Regolamento europeo EcoManagement and Audit Scheme. Per la tutela preventiva della salute dei lavoratori è stato adottato un programma di controllo dell'esposizione nell'ambiente di lavoro che prevede anche l'utilizzo di dosimetri personali. È in corso di ultimazione il secondo ciclo di formazione per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. Gli indici infortunistici continuano a registrare miglioramenti: l'indice di frequenza è sceso da 9,12 del 1996 a 8,15; l'indice di gravità è sceso da 0,22 del 1996 a 0,20. Il Rapporto Ambientale, pubblicato annualmente, offre un quadro complessivo delle attività dell'ENI in termini di investimenti e spese correnti, di interventi organizzativi, di azioni di protezione ambientale, di prevenzione infortuni, di tutela della salute dei lavoratori, di andamento delle prestazioni ambientali e degli indici infortunistici.



Le risorse umane e le comunità

Le strategie di sviluppo globale comportano una crescente attenzione, a tutti i livelli, alla valorizzazione delle competenze manageriali, professionali e tecniche

L'attività di formazione ha avuto un forte incremento. Nel 1997 sono state effettuate complessivamente circa 1.600.000 ore di formazione, con 115.000 partecipazioni. La formazione per esteri - rivolta principalmente a soggetti che svolgono attività di interesse dell'ENI e che comprende anche l'attività per il territorio, le scuole e le istituzioni pubbliche - ha interessato oltre 33.000 partecipazioni per un totale di 314.000 ore. L'investimento complessivo nella formazione è stato di 114 miliardi di lire. Per una sempre maggiore qualificazione delle risorse umane dell'ENI, le 860 assunzioni a tempo indeterminato effettuate in Italia nel 1997 hanno riguardato per la maggior parte laureati e diplomati (rispettivamente il 35% e il 44%), la cui percentuale è in costante aumento (dal 55% del 1996 al 57%).

È proseguita la diffusione del sistema di partecipazione e flessibilità salariale. Il premio di partecipazione ha innescato la crescita della consapevolezza, della responsabilità e della partecipazione collettiva dei lavoratori agli obiettivi d'impresa. Una quota della retribuzione viene determinata sulla base del risultato aziendale, strettamente connesso al contributo del fattore lavoro al miglioramento dell'efficienza produttiva. Il sistema di partecipazione ha introdotto quindi importanti elementi di flessibilità che costituiranno sempre più un vantaggio nel processo di sviluppo globale dell'ENI.

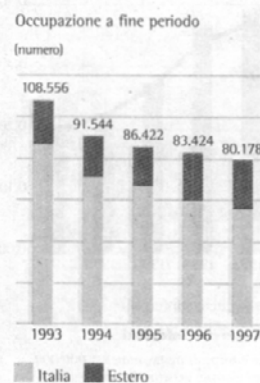
Nel 1997 si è rafforzato ed ampliato il programma di iniziative sociali e culturali che l'ENI promuove e realizza nei paesi in cui è presente con l'obiettivo di sostenere, anche

attraverso questo tipo di azioni, il benessere e la crescita delle persone e delle comunità. Nel campo sociale, l'impegno per migliorare le condizioni sanitarie delle comunità africane si è esteso a nuove realtà e iniziative. In Congo, oltre al progetto delle cliniche mobili, è stata realizzata la campagna di soccorso alla popolazione di Brazzaville dopo la guerra civile. L'ENI è stata la prima compagnia internazionale ad intervenire con la distribuzione, in collaborazione con l'ONG Medicus Mundi e il Ministero della Sanità congolese, di 20 tonnellate di medicinali e la fornitura di apparecchiature ospedaliere chirurgico-traumatologiche che hanno permesso di effettuare circa 1.000 interventi. In Angola sono state promosse oltre 70 iniziative, tra cui la ristrutturazione del Centro Medico nel quartiere Bairro di Luanda. In Nigeria è continuato il Green River Project, avviato nel 1987 per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni attraverso lo sviluppo di un moderno sistema agricolo. Il progetto interessa oggi 16.000 famiglie, con oltre 117.000 persone.

In Azerbaigian è stato predisposto, insieme al Ministero della Sanità, un programma di lotta alla malaria ed è proseguita la collaborazione per la cura dei bambini affetti da talassemia. In Italia, ad Assisi, l'ENI ha progettato e sta realizzando un villaggio prefabbricato per accogliere, con una struttura altamente specializzata, i ragazzi pluriminorati di un istituto reso inagibile dal terremoto. Nell'ambito delle iniziative culturali, è proseguito il restauro della facciata della Basilica di San Pietro in Vaticano. In occasione della trasformazione del Teatro alla Scala di Milano in fondazione, l'ENI è entrata a far parte del suo patrimonio come fondatore. È proseguita la collaborazione con l'Accademia di Santa Cecilia in Roma, in particolare con l'organizzazione dell'annuale Concerto della Pace. In Azerbaigian l'ENI sostiene il Teatro dell'Opera e del Balletto di Baku, sia per i lavori di restauro sia per le attività culturali.



Città del Vaticano. Basilica di San Pietro.
Analisi termografica.
In foto: Giuseppe Giunta, Giuseppe Calloni.



Commento ai risultati economico-finanziari

Il bilancio dell'esercizio 1997 chiude con l'utile netto di 5.118 miliardi di lire, con un incremento di 667 miliardi di lire rispetto al 1996, pari al 15,0%, dovuto all'aumento dell'utile operativo (743 miliardi di lire, pari al 7,7%) e alla riduzione degli oneri finanziari netti (418 miliardi di lire, pari al 48,5%) conseguente alla diminuzione del livello medio di indebitamento finanziario netto (circa 1.600 miliardi di lire) e dei tassi di interesse sui mercati nazionali (Ribor 2 punti percentuali). Questi fattori positivi sono stati in parte compensati dalla riduzione dei proventi netti su partecipazioni (76 miliardi di lire), a seguito in particolare di maggiori oneri di liquidazione di società partecipate, dall'aumento degli oneri straordinari netti (236 miliardi di lire), dovuto alle minori plusvalenze su cessioni, nonché dall'aumento delle imposte sul reddito (168 miliardi di lire) conseguente, pur in presenza di una flessione di 2,5 punti percentuali del tax rate, alla crescita di 849 miliardi di lire dell'utile ante imposte.

L'utile operativo (10.347 miliardi di lire) aumenta di 743 miliardi di lire a seguito: (i) della crescita della produzione venduta di idrocarburi (3,6%); (ii) dell'aumento dei margini; (iii) della riduzione dei costi fissi connessa alle dismissioni e razionalizzazioni (circa 500 miliardi di lire) che ha consentito di assorbire per intero l'incremento dovuto all'inflazione, alla dinamica salariale e all'effetto cambio; (iv) delle minori svalutazioni effettuate, connesse alla circostanza che nel 1996 venne applicato per la prima volta lo SFAS 121 (801 miliardi di lire). Questi fattori positivi sono stati parzialmente compensati dalla crescita degli ammortamenti e svalutazioni (864 miliardi di lire) - principalmente nel settore Esplorazione e Produzione a seguito degli incrementi degli ammortamenti di sviluppo (315 miliardi di lire), dei costi di ricerca esplorativa (283 miliardi di lire) e delle svalutazioni - e dai maggiori accantonamenti a fondi rischi, in particolare di natura ambientale.

Principali indicatori di mercato	1995	1996	1997
Prezzo medio del greggio Brent dated (1)	17,04	20,67	19,10
Margini europei medi di raffinazione (2)	1,62	2,01	2,39
Prezzo medio dell'etilene (3)	888	823	993
Cambio medio Lira/US\$ (4)	1.629	1.543	1.703
Cambio medio Lira/DM (4)	1.139	1.026	982
Ribor - Lira a tre mesi (5)	10,5	8,8	6,8
Libor - Dollaro a tre mesi (6)	6,0	5,5	5,7

(1) In dollari USA per barile. Fonte: Platt's Oilgram.

(2) In dollari USA per barile FOB Mediterraneo, greggio Iranian Heavy. Fonte: elaborazione ENI su dati da Platt's Oilgram.

(3) Northwest Europe contract free delivered, in marchi tedeschi per tonnellata. Fonte: Independent Chemical Information Service - London Oil Report.

(4) Fonte: Banca d'Italia.

(5) Rome Interbank Offered Rate, punti percentuali. Fonte: ATIC.

(6) London Interbank Offered Rate, punti percentuali. Fonte: Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Conto economico

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Ricavi della gestione caratteristica	56.889	57.681	60.718
Altri ricavi e proventi	1.294	1.288	1.192
Ricavi totali	58.183	58.969	61.910
Costi operativi	(41.278)	(42.133)	(44.268)
Margine operativo lordo	16.905	16.836	17.642
Ammortamenti e svalutazioni	(6.613)	(6.431)	(7.295)
Effetto della modifica del criterio di svalutazione (1)		(801)	
Utile operativo	10.292	9.604	10.347
Oneri finanziari netti	(1.351)	(861)	(443)
Proventi (oneri) su partecipazioni netti	(220)	191	115
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	8.721	8.934	10.019
Oneri straordinari netti	(480)	(147)	(383)
Utile prima delle imposte	8.241	8.787	9.636
Imposte sul reddito	(3.687)	(4.196)	(4.364)
Utile prima degli interessi di terzi azionisti	4.554	4.591	5.272
Utile di terzi azionisti	(227)	(140)	(154)
Utile netto (1)	4.327	4.451	5.118

(1) Lo SFAS 121, applicato dalla gran parte delle compagnie petrolifere internazionali, prevede la verifica del ritorno degli investimenti per singolo bene o raggruppamento di beni per i quali sia identificabile un flusso di cassa autonomo. L'applicazione della metodologia ha comportato nel 1996 svalutazioni per 801 miliardi di lire, con un effetto sull'utile netto di 382 miliardi di lire. La svalutazione effettuata è di carattere non ricorrente.

Ricavi della gestione caratteristica

	(miliardi di lire)		
	1995	1996	1997
Esplorazione e Produzione	10.967	12.736	13.354
Gas Naturale	16.265	18.108	19.333
Raffinazione e Marketing	20.513	21.930	22.914
Petrolchimica	13.224	9.803	9.653
Ingegneria e Servizi	4.319	4.939	5.595
Altre attività	575	561	807
Attività in corso di dismissione	2.418	1.752	898
Elisioni di consolidamento	(11.392)	(12.148)	(11.836)
	56.889	57.681	60.718

I ricavi conseguiti nel 1997 (60.718 miliardi di lire) registrano un aumento di 3.037 miliardi di lire rispetto al 1996, pari al 5,3%, dovuto principalmente alla crescita dei ricavi delle attività del petrolio e del gas naturale (complessivamente 2.827 miliardi di lire) e del settore Ingegneria e Servizi (656 miliardi di lire), solo in parte compensata dalla flessione nelle Attività in corso di dismissione (854 miliardi di lire) e nella Petrolchimica (150 miliardi di lire).

I ricavi del settore Esplorazione e Produzione (13.354 miliardi di lire) aumentano di 618 miliardi di lire, pari al 4,9%, per l'incremento registrato: (i) nella produzione venduta di idrocarburi (12,9 milioni di boe, pari al 3,6%); (ii) nei prezzi in lire degli idrocarburi (1,9%) a seguito dell'apprezzamento del 10,4% del dollaro nei confronti della lira, che ha più che compensato la flessione rispetto al 1996 delle quotazioni internazionali del petrolio e dei parametri energetici di riferimento per il prezzo del gas naturale. Questi fattori positivi sono stati parzialmente compensati dalla minore commercializzazione di idrocarburi di acquisto (4,5 milioni di boe).

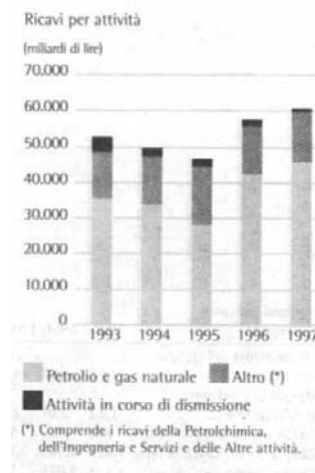
I ricavi del settore Gas Naturale (19.333 miliardi di lire) aumentano di 1.225 miliardi di lire, pari al 6,8%, essenzialmente per l'incremento dei prezzi unitari di vendita della distribuzione primaria e per la crescita dei volumi trasportati per conto terzi (1,43 miliardi di metri cubi). Questi fattori positivi sono stati parzialmente compensati dalla modifica del mix di vendita della distribuzione primaria a seguito della minore incidenza delle vendite per usi civili.

I ricavi del settore Raffinazione e Marketing (22.914 miliardi di lire) aumentano di 984 miliardi di lire, pari al 4,5%, per l'incremento dei prezzi in lire dei prodotti petroliferi (in particolare benzina 4,2%, gasolio rete 2,3%) e delle vendite all'estero (1,6 milioni di tonnellate, pari all'11,6%). Questi fattori positivi sono stati parzialmente compensati dalla flessione dei volumi venduti in Italia sui mercati rete ed extrarete (1,1 milioni di tonnellate, pari al 4,5%).

I ricavi della Petrolchimica (9.653 miliardi di lire) diminuiscono di 150 miliardi di lire, pari all'1,5%, per la minore commercializzazione di prodotti per conto terzi (circa 450 miliardi di lire) e per le dismissioni e chiusure (circa 120 miliardi di lire, al netto dei prodotti intermedi venduti alle stesse attività). Questi fattori negativi sono stati parzialmente compensati dall'incremento del 4,9% dei ricavi medi unitari in lire dei prodotti del core business - nonostante l'apprezzamento del 4,3% della lira nei confronti del marco - e del 3,5% dei volumi di vendita a struttura omogenea dei prodotti del core business.

I ricavi del settore Ingegneria e Servizi (5.595 miliardi di lire) aumentano di 656 miliardi di lire, pari al 13,3%, essenzialmente per l'incremento del livello di attività nelle costruzioni e perforazioni e per le maggiori forniture di materiali nell'ambito dei contratti chiavi in mano.

I ricavi delle Attività in corso di dismissione (898 miliardi di lire) diminuiscono di 854 miliardi di lire, pari al 48,7% principalmente per le cessioni effettuate.



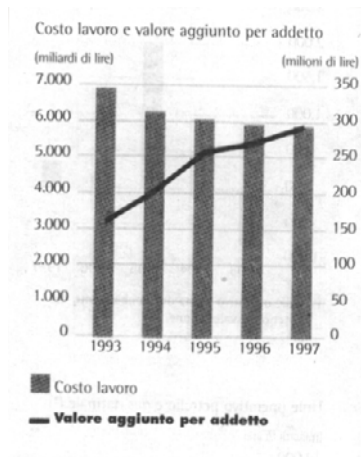
Costi operativi

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	35.195	36.167	38.362
Costo lavoro	6.083	5.966	5.906
	41.278	42.133	44.268

I costi operativi (44.268 miliardi di lire) aumentano di 2.135 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente, pari al 5,1%, a seguito essenzialmente: (i) dell'incremento dei costi di approvvigionamento del gas naturale e delle cariche petrolchimiche, connesso in particolare all'apprezzamento del dollaro nei confronti della lira (10,4%); (ii) dell'aumento dei volumi di attività del settore Ingegneria e Servizi; (iii) della crescita delle royalties relative alla produzione di idrocarburi; (iv) dei maggiori accantonamenti per rischi ambientali e su crediti. Tali fattori negativi sono stati in parte compensati: (i) dalla minore commercializzazione di idrocarburi e di prodotti petrolchimici d'acquisto; (ii) dalla riduzione dei costi fissi connessa alle razionalizzazioni e dismissioni effettuate (circa 500 miliardi di lire) che ha consentito di assorbire l'incremento dovuto all'inflazione, alla dinamica salariale e all'effetto cambio relativo ai costi fissi delle consociate estere. L'incidenza percentuale dei costi operativi sui ricavi (72,9%) è sostanzialmente in linea con il 1996.

In particolare il costo lavoro (5.906 miliardi di lire) registra una diminuzione di 60 miliardi di lire rispetto al 1996, pari all'1,0%, dovuta prevalentemente alla flessione dell'occupazione media in Italia (circa 5.300 unità), in parte compensata dall'incremento del 5,8% del costo lavoro unitario in Italia, connesso alla dinamica salariale e ai maggiori oneri sociali e previdenziali, e dall'aumento del costo lavoro all'estero dovuto all'effetto cambio e all'aumento dell'attività, principalmente nell'Esplorazione e Produzione e nelle costruzioni e perforazioni.

Il valore aggiunto per addetto è pari a 294 milioni di lire, con un incremento del 8,5% rispetto all'esercizio precedente (271 milioni di lire).

**Ammortamenti e svalutazioni**

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Esplorazione e Produzione	3.113	2.991	3.660
Gas Naturale	1.632	1.800	1.970
Raffinazione e Marketing	907	842	871
Petrochimica	702	558	512
Ingegneria e Servizi	146	158	168
Altre attività	37	48	59
Attività in corso di dismissione	76	34	55
	6.613	6.431	7.295
Effetto della modifica del criterio di svalutazione (SFAS 121)		801	
	6.613	7.232	7.295

Occupazione a fine periodo	1995	1996	1997
Esplorazione e Produzione	8 740	8 441	8 578
Gas Naturale	17 572	20 125	17 906
Raffinazione e Marketing	21 011	19 665	18 440
Petrochimica	20 831	16 747	16 007
Ingegneria e Servizi	12 565	13 908	14 798
Altre attività	1 595	1 602	2 928 (1)
Attività in corso di dismissione	4 108	2 936	1 521
	86 422	83 424	80.178

(1) Comprende il personale delle attività informatiche (979 unità) e delle attività di comunicazione e di agenzia di stampa (269 unità) in precedenza compresi rispettivamente nei settori Gas Naturale e Attività in corso di dismissione.

Gli ammortamenti e svalutazioni (7.295 miliardi di lire) registrano un aumento di 63 miliardi di lire rispetto al 1996; l'incremento registrato nell'attività del petrolio e del gas naturale è stato compensato dalla circostanza che nel 1996 venne applicato per la prima volta lo SFAS 121.

Di seguito vengono illustrate le principali variazioni degli ammortamenti e svalutazioni dei diversi settori di attività dell'ENI rispetto a quelli dell'esercizio precedente, prima della modifica del criterio di svalutazione.

Gli ammortamenti e svalutazioni del settore Esplorazione e Produzione (3.660 miliardi di lire) registrano un aumento di 669 miliardi di lire, pari al 22,4%. Questo incremento, verificatosi principalmente all'estero anche a causa dell'effetto cambio, è dovuto all'aumento degli ammortamenti di sviluppo (315 miliardi di lire), connesso essenzialmente alla crescita dei livelli produttivi, ai maggiori costi di ricerca esplorativa (283 miliardi di lire) e alle maggiori svalutazioni.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli ammortamenti e svalutazioni del settore Gas Naturale (1.970 miliardi di lire) registrano un aumento di 170 miliardi di lire, pari al 9,4%, dovuto principalmente all'entrata in esercizio di alcuni tratti del raddoppio del gasdotto Transmediterraneo.

Gli ammortamenti e svalutazioni della Petrolchimica (512 miliardi di lire) registrano una riduzione di 46 miliardi di lire, pari all'8,2%, dovuta principalmente al completamento del processo di ammortamento di alcuni beni e alle dismissioni e cessioni effettuate.

Utile operativo

	1995	1996	1997
(miliardi di lire)			
Esplorazione e Produzione	4.054	5.295	5.015
Gas Naturale	3.297	3.919	3.895
Raffinazione e Marketing	883	964	1.118
Petrolchimica	2.018	202	362
Ingegneria e Servizi	279	308	327
Altre attività	(229)	(190)	(267)
Attività in corso di dismissione	(10)	(93)	(103)
Effetto della modifica del criterio di svalutazione (SFAS 121)		(801)	
Utile operativo	10.292	9.604	10.347

L'utile operativo ammonta a 10.347 miliardi di lire, con un incremento di 743 miliardi di lire, pari al 7,7%, rispetto al 1996 connesso: (i) alla crescita della produzione venduta di idrocarburi (3,6%); (ii) all'aumento dei margini; (iii) alla riduzione dei costi fissi per le dismissioni e per le razionalizzazioni effettuate (circa 500 miliardi di lire) che hanno consentito di assorbire l'incremento dovuto all'inflazione e alla dinamica salariale; (iv) alla circostanza che nel 1996 venne applicato per la prima volta lo SFAS 121 (801 miliardi di lire). Questi fattori positivi sono stati parzialmente compensati dalla crescita degli ammortamenti e svalutazioni (864 miliardi di lire), principalmente nel settore Esplorazione e Produzione, e dai maggiori accantonamenti a fondi rischi, in particolare di natura ambientale.

Di seguito viene illustrata la variazione dell'utile operativo conseguito dai diversi settori di attività dell'ENI rispetto a quello dell'esercizio precedente, prima della modifica del criterio di svalutazione.

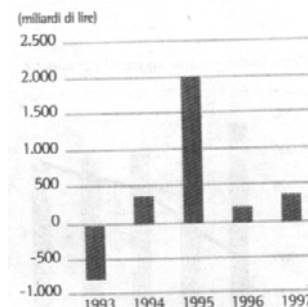
Esplorazione e Produzione

L'utile operativo ammonta a 5.015 miliardi di lire, con una flessione di 280 miliardi di lire rispetto al 1996, pari al 5,3%, dovuta: (i) ai maggiori ammortamenti di sviluppo e svalutazioni (386 miliardi di lire), in particolare per l'aumento della produzione, e ai maggiori costi di ricerca esplorativa (283 miliardi di lire); (ii) all'aumento delle royalties in Italia (180 miliardi di lire), connesso alle modifiche normative intervenute¹. Questi fattori negativi sono stati in parte compensati dall'incremento della produzione venduta di idrocarburi (12,9 milioni di boe, pari al 3,6%) e dall'aumento del prezzo in lire degli idrocarburi (1,9%); infatti l'apprezzamento del dollaro nei confronti della lira (10,4%) ha più che compensato la flessione delle quotazioni medie del petrolio² rispetto al 1996 (Brent -1,57 dollari al barile) e dei parametri energetici di riferimento per il prezzo del gas naturale.

1 Le modifiche riguardano: l'eliminazione dell'esenzione dal pagamento per le attività di ricerca e produzione nella Val Padana; il venir meno, per scadenza, dell'agevolazione concessa ai produttori di idrocarburi in Italia di ridurre il pagamento delle royalties a fronte delle spese di ricerca e prospezione sostenute; la revisione delle aliquote.

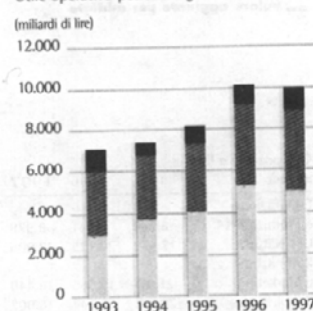
2 L'aumento del differenziale di prezzo tra greggi leggeri e greggi pesanti ha determinato una riduzione del prezzo di vendita del petrolio di produzione estera dell'ENI (9,5%) superiore a quella registrata dal prezzo medio del Brent (7,6%).

Risultato operativo petrolchimica (*)



(*) Utile operativo prima del cambiamento del criterio di svalutazione.

Utile operativo petrolio e gas naturale (*)



Esplorazione e Produzione
Gas Naturale
Raffinazione e Marketing

(*) Utile operativo prima del cambiamento del criterio di svalutazione.

Gas Naturale

L'utile operativo ammonta a 3.895 miliardi di lire, con una riduzione di 24 miliardi di lire rispetto al 1996, pari allo 0,6%, dovuta: (i) all'incremento degli ammortamenti e svalutazioni (170 miliardi di lire), connesso prevalentemente all'entrata in esercizio di nuovi investimenti; (ii) alla riduzione del margine unitario della distribuzione primaria per un aumento dei ricavi (7,9%) inferiore a quello registrato dai costi a seguito delle revisioni contrattuali, del diverso andamento dei parametri energetici di riferimento e della modifica del mix degli approvvigionamenti e di quello di vendita. Questi fattori negativi sono stati pressoché interamente compensati dai conguagli connessi alla revisione delle tariffe per il trasporto estero, dall'incremento dei margini unitari della distribuzione secondaria e dai maggiori volumi trasportati per conto terzi in Italia.

Raffinazione e Marketing

L'utile operativo ammonta a 1.118 miliardi di lire, con un aumento di 154 miliardi di lire rispetto al 1996, pari al 16,0%, dovuto: (i) al miglioramento dei margini dell'attività di raffinazione, sostenuti dall'incremento del differenziale tra greggi leggeri e pesanti e dal miglioramento delle rese di raffinazione; (ii) alla riduzione dei costi fissi (170 miliardi di lire), connessa alle dismissioni e alle razionalizzazioni effettuate; (iii) alla crescita dei margini commerciali sul mercato extrarete, connessa alla politica di selezione del portafoglio clienti; (iv) all'aumento dei margini del GPL, in particolare in Brasile. Questi fattori positivi sono stati in parte compensati: (i) dai maggiori accantonamenti effettuati (270 miliardi di lire), prevalentemente per rischi ambientali, e dai maggiori ammortamenti e svalutazioni (29 miliardi di lire); (ii) dalla riduzione dei margini commerciali sul mercato rete; (iii) dalle minori vendite sul mercato rete, dovute alla riduzione di 343 punti vendita cui si aggiunge l'effetto della cessione nel dicembre 1996 alla Kuwait Petroleum Italia SpA di 208 punti vendita, e sul mercato extrarete per la politica di selezione del portafoglio clienti.

Petrochimica

L'utile operativo ammonta a 362 miliardi di lire, con un aumento di 160 miliardi di lire rispetto al 1996, pari al 79,2%, dovuto: (i) alla riduzione dei costi fissi (150 miliardi di lire), connessa alle dismissioni e alle razionalizzazioni effettuate, e degli ammortamenti (46 miliardi di lire); (ii) alla crescita del 3,5% dei volumi di vendita dei prodotti del core business; (iii) all'incremento dei margini unitari delle olefine che ha più che compensato l'andamento negativo dei margini degli altri prodotti. Questi fattori positivi sono stati parzialmente compensati dai minori proventi diversi e dal venir meno dei margini delle attività dismesse.

L'incremento della redditività è stato influenzato dalla ripresa dei prezzi in valuta dei principali prodotti della petrolchimica di base e, in minor misura, dalla riduzione dei costi in valuta delle principali materie prime petrolifere. L'effetto di tali fattori è stato tuttavia fortemente attenuato dall'apprezzamento del dollaro nei confronti della lira e dall'apprezzamento della lira nei confronti del marco tedesco, monete di riferimento, rispettivamente, degli acquisti e delle vendite del settore.

Ingegneria e Servizi

L'utile operativo ammonta a 327 miliardi di lire, con un aumento di 19 miliardi di lire rispetto al 1996, pari al 6,2%. L'utile operativo è riferito per 267 miliardi di lire all'attività costruzioni e perforazioni (241 nel 1996) e per 60 miliardi di lire all'attività ingegneria (67 nel 1996). L'incremento dell'utile operativo dell'attività costruzioni e perforazioni è dovuto alla crescita dei margini nell'area delle perforazioni.

Altre attività

La perdita operativa di 267 miliardi di lire (190 miliardi di lire nel 1996) riguarda essenzialmente i costi di struttura dell'ENI Corporate, delle società finanziarie, nonché i risultati operativi delle società assicurative, dell'Enisud SpA, dell'Eniricerche SpA e, a partire dal 1° gennaio 1997, dell'Enidata SpA e dell'EniComunicazione SpA. L'incremento della perdita di 77 miliardi di lire deriva essenzialmente dalla circostanza che nel 1996 vennero utilizzati fondi rischi assicurativi esuberanti per 69 miliardi di lire.

Attività in corso di dismissione

L'area di attività - che comprende attualmente soltanto la metallurgia non ferrosa - ha registrato una perdita operativa di 103 miliardi di lire, con un incremento di 10 miliardi di lire rispetto al 1996 dovuta all'aumento verificatosi nell'attività della metallurgia non ferrosa e all'effetto netto delle dismissioni effettuate (attività fertilizzanti, Editrice Il Giorno SpA e Nuova Same SpA).

Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti (443 miliardi di lire) diminuiscono di 418 miliardi di lire rispetto al 1996, pari al 48,5%, per effetto della riduzione dell'indebitamento finanziario netto medio di circa 1.600 miliardi di lire e della flessione dei tassi di interesse sul mercato nazionale (Ribor 2 punti percentuali). Il rapporto tra l'utile operativo e gli oneri finanziari netti (coverage) passa da 11,2 a 23,4.

Proventi netti su partecipazioni

I proventi netti su partecipazioni (115 miliardi di lire rispetto a 191 miliardi di lire nel 1996) rappresentano il saldo tra proventi per 528 miliardi di lire e oneri per 413 miliardi di lire. I proventi riguardano principalmente le plusvalenze da alienazioni (262 miliardi di lire) - realizzate in particolare dalla cessione al mercato di circa il 6% del capitale sociale della Saipem SpA rappresentato da azioni ordinarie (134 miliardi di lire) e dalla cessione della partecipazione detenuta nella Erg Petroli SpA (121 miliardi di lire) - nonché gli utili conseguiti da imprese partecipate non comprese nell'area di consolidamento (259 miliardi di lire), in particolare nei settori Ingegneria e Servizi (76 miliardi di lire), Raffinazione e Marketing (63 miliardi di lire), Petrolchimica (50 miliardi di lire) e Gas Naturale (36 miliardi di lire). Gli oneri riguardano essenzialmente le perdite sofferte da imprese partecipate non comprese nell'area di consolidamento (233 miliardi di lire), principalmente nel settore Gas Naturale (105 miliardi di lire, in particolare della Transmediterranean Pipeline Co Ltd) e nella Petrolchimica (69 miliardi di lire), le perdite sofferte dall'Agricoltura SpA in liquidazione (124 miliardi di lire), nonché le minusvalenze da alienazioni e da chiusure (53 miliardi di lire), in particolare nel settore Raffinazione e Marketing (44 miliardi di lire). Il peggioramento del saldo di 76 miliardi di lire rispetto al 1996 è dovuto principalmente ai maggiori oneri connessi alla perdita registrata dall'Agricoltura SpA in liquidazione e alle maggiori minusvalenze, parzialmente compensati da un incremento dei proventi.

Oneri straordinari netti

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Plusvalenze su cessioni	480	475	129
Altri proventi straordinari	115	193	148
Totale proventi straordinari	595	668	277
Oneri di ristrutturazione			
- Incentivazione all'esodo	(148)	(396)	(148)
- Svalutazioni e minusvalenze	(284)	(182)	(222)
- Altri	(150)	(25)	(49)
	(582)	(603)	(419)
Altri oneri straordinari	(493)	(212)	(241)
Totale oneri straordinari	(1.075)	(815)	(660)
	(480)	(147)	(383)

Le plusvalenze da cessioni (129 miliardi di lire) riguardano la vendita alla Kuwait Petroleum Italia SpA di 128 punti vendita della rete italiana di proprietà della Italiana Petroli SpA (94 miliardi di lire) nonché la cessione di immobilizzazioni, rami d'azienda e partecipazioni in società minori (35 miliardi di lire).

Gli oneri di incentivazione all'esodo (148 miliardi di lire) riguardano in particolare la Petrolchimica (47 miliardi di lire), il settore Raffinazione e Marketing (43 miliardi di lire), la metallurgia non ferrosa (30 miliardi di lire) e il settore Gas Naturale (23 miliardi di lire).

Le svalutazioni e minusvalenze (222 miliardi di lire) riguardano essenzialmente le svalutazioni di beni materiali destinati alla vendita nella metallurgia non ferrosa (129 miliardi di lire) e le minusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni detenute nella Ibla SpA (19 miliardi di lire) e nella Hong Kong Petrochemical Co Ltd (16 miliardi di lire).

Gli altri oneri di ristrutturazione (49 miliardi di lire) si riferiscono interamente al settore Raffinazione e Marketing.

Gli altri oneri straordinari (241 miliardi di lire) riguardano essenzialmente gli accantonamenti a fronte di rischi ambientali nella Petrolchimica (129 miliardi di lire) nonché rischi diversi nella Petrolchimica (43 miliardi di lire) e nella metallurgia non ferrosa (39 miliardi di lire).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (4.364 miliardi di lire) registrano un aumento di 168 miliardi di lire dovuto all'incremento dell'utile prima delle imposte, i cui effetti sono stati parzialmente compensati dalla riduzione di 2,5 punti percentuali del tax rate.

La riduzione del tax rate (da 47,8% a 45,3%) è dovuta essenzialmente all'utilizzo per esuberanza del fondo imposte differite connesso all'allocazione del disavanzo di fusione, derivante dall'incorporazione dell'Agip SpA, alle immobilizzazioni materiali (6,7%) e dalla circostanza che nel 1996 furono effettuati accantonamenti a fronte di contenziosi tributari (1,6%). Questi effetti sono stati parzialmente compensati dalla maggiore incidenza fiscale delle imprese estere (2,2%), dalla circostanza che nell'esercizio 1996 furono utilizzate per esuberanza imposte stanziate su utili indivisi di imprese estere (1,9%) e dal ridursi delle agevolazioni fiscali agli investimenti (1,4%).

Le imposte delle imprese estere operanti nel settore Esplorazione e Produzione ammontano a 1.207 miliardi di lire, con una riduzione di 64 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente.

Nel 1997 il tax rate è pari al 45,3%. La differenza di 7,9 punti percentuali rispetto al tax rate teorico (53,2%) riflette essenzialmente l'utilizzo del fondo imposte differite connesso all'incorporazione dell'Agip SpA (6,7%) e l'utilizzo di perdite fiscali pregresse (1,1%). Questi effetti sono stati parzialmente compensati dalle imposte a fronte di dividendi di imprese italiane (0,6%) e dalla maggiore incidenza fiscale delle imprese estere (0,5%).

Utile di terzi azionisti

L'utile di terzi azionisti (154 miliardi di lire) aumenta di 14 miliardi di lire rispetto al 1996 per effetto della maggiore quota di utile di competenza di terzi azionisti del settore Gas Naturale e dell'attività costruzioni e perforazioni, a seguito della cessione al mercato di azioni Saipem SpA, in parte compensata dalla riduzione dell'utile di competenza di terzi azionisti della Serfi SpA a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria di azioni da parte della Sofid SpA.

Situazione patrimoniale

	31.12.1996	31.12.1997 (miliardi di lire)
Capitale immobilizzato		
Immobilizzazioni materiali	39.577	39.967
Immobilizzazioni immateriali	1.958	3.271
Partecipazioni	2.572	2.869
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	3.029	2.617
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(1.849)	(1.429)
	45.287	47.295
Capitale di esercizio netto	1.746	722
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(1.477)	(978)
Capitale investito netto (1)	45.556	47.039
Patrimonio netto	25.333	29.671
Interessi di terzi azionisti	1.714	1.781
Indebitamento finanziario netto (1)	18.509	15.587
Coperture	45.556	47.039

(1) A decorrere dall'esercizio 1997 è stata modificata la rappresentazione dell'indebitamento finanziario netto e del capitale investito netto al fine di renderli più direttamente confrontabili con quelli determinati in base alla prassi internazionale più diffusa.

In particolare sono stati esclusi dall'indebitamento finanziario netto e classificati nel capitale investito netto i crediti finanziari e investimenti in titoli che sono strumentali all'attività operativa (2.716 miliardi di lire nel 1997) ed è stato incluso nell'indebitamento finanziario netto, riclassificandolo dal capitale investito netto, un debito per un investimento petrolifero (910 miliardi di lire nel 1997). I valori del capitale investito netto e dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 1996, e tutti gli indici finanziari e di redditività ad essi collegati, sono stati coerentemente modificati (3.179 miliardi di lire).

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il capitale investito netto al 31 dicembre 1997 ammonta a 47.039 miliardi di lire, con un aumento rispetto al 31 dicembre 1996 di 1.483 miliardi di lire; il leverage passa dallo 0,68 del 31 dicembre 1996 allo 0,50.

Le immobilizzazioni materiali (39.967 miliardi di lire) si riferiscono principalmente ai settori Esplorazione e Produzione (37,1%), Gas Naturale (32,1%), Raffinazione e Marketing (16,5%), Petrochimica (10,1%) e Ingegneria e Servizi (3,5%). Il fondo ammortamento e svalutazione (49.926 miliardi di lire) rappresenta il 55,5% delle immobilizzazioni materiali lorde (52,7% al 31 dicembre 1996).

Gli impieghi in partecipazioni non consolidate (2.869 miliardi di lire) riguardano principalmente la Polimeri Europa Srl per 410 miliardi di lire (50% del capitale sociale), la Albacom SpA per 172 miliardi di lire (35%), la Transmediterranean Pipeline Co Ltd per 165 miliardi di lire (50%), la Superoctanos Ca per 122 miliardi di lire (49%), la Supermetanol Ca per 120 miliardi di lire (34,51%) e la Nuovo Pignone SpA per 83 miliardi di lire (9,25%).

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa (2.578 miliardi di lire) si riferiscono a finanziamenti concessi a imprese controllate non consolidate, a collegate e a terzi per la realizzazione di investimenti d'interesse dell'ENI. Riguardano in particolare i finanziamenti concessi da parte del settore Petrochimica alla Polimeri Europa Srl per 664 miliardi di lire (finanziamento subordinato alla capacità dell'impresa di produrre adeguati flussi di cassa), dal settore Esplorazione e Produzione per 732 miliardi di lire, dal settore Gas Naturale per 432 miliardi di lire e dalle società finanziarie per 478 miliardi di lire. I titoli funzionali all'attività operativa (39 miliardi di lire) riguardano impieghi effettuati a copertura di depositi cauzionali da parte di società facenti capo al settore Raffinazione e Marketing.

Il capitale di esercizio (722 miliardi di lire) si analizza come segue:

Capitale di esercizio netto

	(miliardi di lire)	
	31.12.1996	31.12.1997
Rimanenze	5.094	5.090
Crediti commerciali	13.089	12.486
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	5.366	4.739
Debiti commerciali	(6.748)	(6.792)
Debiti tributari	(5.145)	(4.240)
Fondi per rischi e oneri (1)	(8.504)	(9.363)
Altre attività e passività di esercizio (2)	(1.406)	(1.198)
	1.746	722

(1) Include, tra gli altri, il fondo imposte differite per 2.688 miliardi di lire (2.954 miliardi di lire nel 1996) costituito a fronte delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale ed il risultato consolidato, il fondo smantellamento e ripristino siti per 2.268 miliardi di lire (1.991 miliardi di lire nel 1996) e la riserva sinistri e premi compagnie di assicurazione per 827 miliardi di lire (792 miliardi di lire nel 1996).

(2) Comprendono crediti finanziari strumentali all'attività operativa per 440 miliardi di lire (341 miliardi di lire nel 1996).

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 15.587 miliardi di lire, con una riduzione rispetto al 31 dicembre 1996 di 2.922 miliardi di lire. L'indebitamento finanziario netto è calcolato detraendo dall'indebitamento le disponibilità liquide e gli impieghi finanziari non funzionali all'attività operativa, principalmente titoli e depositi bancari.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Indebitamento finanziario netto

	31.12.1996	(miliardi di lire) 31.12.1997
Debiti finanziari e obbligazioni	26.807	25.697
Disponibilità liquide	(1.986)	(3.071)
Titoli non strumentali all'attività operativa	(4.674)	(4.569)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(1.736)	(2.462)
Altro	98	(8)
	18.509	15.587

Rendiconto finanziario riclassificato e variazione indebitamento finanziario netto

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Utile prima degli interessi di terzi azionisti	4.554	4.591	5.272
<i>a rettifica:</i>			
- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	7.000	6.815	7.862
- Plusvalenze nette su alienazioni di attività	(49)	(269)	(358)
- Dividendi, interessi, imposte e proventi/oneri straordinari	5.709	5.280	5.238
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	17.214	16.417	18.014
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(884)	(949)	(519)
Dividendi, interessi, imposte e proventi/oneri straordinari (pagati) incassati nell'esercizio	(3.550)	(5.720)	(4.873)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	12.780	9.748	12.622
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(7.125)	(7.342)	(8.073)
Investimenti in partecipazioni e imprese consolidate	(448)	(681)	(296)
Dismissioni	906	1.402	752
Altri investimenti e disinvestimenti	451	(89)	(73)
Free cash flow	6.564	3.038	4.932
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento	596	(1.407)	128
Variazione debiti finanziari a breve e lungo	(6.067)	88	(2.169)
Flusso di cassa del capitale proprio	(1.087)	(1.612)	(1.936)
Variazioni area di consolidamento e differenze cambio sulle disponibilità	(13)	(27)	130
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	(7)	80	1.085
Free cash flow	6.564	3.038	4.932
Indebitamento fin. netto società disinvestite e acquisite	1.366	739	338
Differenze cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni	(506)	216	(412)
Flusso di cassa del capitale proprio	(1.087)	(1.612)	(1.936)
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	6.337	2.381	2.922

La consistenza del flusso di cassa generato dalle attività di esercizio (12.622 miliardi di lire), unitamente agli incassi da dismissioni (752 miliardi di lire), ha consentito di finanziare investimenti per 8.073 miliardi di lire e di generare un free cash flow di 4.932 miliardi di lire che ha permesso di pagare i dividendi per circa 2.000 miliardi di lire e di ridurre l'indebitamento finanziario netto di circa 3.000 miliardi di lire. Il debito deconsolidato a seguito delle dismissioni effettuate è stato compensato dalle differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera.

Il flusso di cassa netto del risultato operativo prima del capitale di esercizio (18.014 miliardi di lire) deriva dall'utile prima degli interessi di terzi azionisti rettificato: (i) degli ammortamenti (6.997 miliardi di lire); (ii) delle svalutazioni (531 miliardi di lire), riferite essenzialmente alle immobilizzazioni (306 miliardi di lire) e ai crediti compresi nell'attività di esercizio (199 miliardi di lire); (iii) dell'incremento dei fondi rischi ed oneri (694 miliardi di lire), connesso in particolare ad

accantonamenti effettuati in relazione alla rinegoziazione di contratti di acquisto, di vendita e di vettoramento dal settore Gas Naturale (325 miliardi di lire), e al fondo rischi ambientali da parte del settore Raffinazione e Marketing (219 miliardi di lire); (iv) del decremento del fondo trattamento di fine rapporto (360 miliardi di lire) a seguito principalmente dell'anticipazione concessa ai dipendenti in relazione all'acquisto di azioni ENI; (v) delle plusvalenze nette su alienazioni di attività (358 miliardi di lire); (vi) dei dividendi, interessi (572 miliardi di lire), imposte sul reddito (4.364 miliardi di lire) e oneri straordinari netti (383 miliardi di lire).

L'aumento del capitale di esercizio relativo alla gestione (519 miliardi di lire) è dovuto principalmente al maggior pagamento delle accise (circa 1.400 miliardi di lire), connesso essenzialmente alla riduzione dei termini di versamento previsti in Italia per le accise sui prodotti petroliferi (da 30 a 22,5 giorni) e sul gas naturale, in parte compensato dall'aumento dei debiti commerciali (circa 470 miliardi di lire), principalmente nei settori Raffinazione e Marketing e Ingegneria e Servizi, e da rimborsi dei crediti di imposta (circa 420 miliardi di lire).

I dividendi, interessi, imposte e proventi/oneri straordinari pagati nell'esercizio (4.873 miliardi di lire) si riferiscono principalmente al pagamento delle imposte sul reddito (4.322 miliardi di lire) e al saldo degli interessi incassati e pagati (445 miliardi di lire).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (8.073 miliardi di lire, al netto dei contributi in conto capitale riconosciuti per 177 miliardi di lire e compresi i costi di esplorazione) hanno interessato per circa l'89% le attività del petrolio e del gas naturale e per circa il 46% attività all'estero. Informazioni in ordine agli investimenti effettuati nel 1997 sono riportate nel commento all'andamento operativo dei principali settori di attività.

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

	(miliardi di lire)	
	1996	1997
Esplorazione e Produzione	3.220	4.496
Gas Naturale	2.337	1.707
Raffinazione e Marketing	1.131	959
Petrochimica	305	348
Ingegneria e Servizi	277	459
Altre attività	52	66
Attività in corso di dismissione	20	38
	7.342	8.073

Sono escluse le spese di ricerca scientifica e tecnologica non considerate ad utilità pluriennale pari a 314 e 428 miliardi di lire, rispettivamente nel 1996 e 1997 e le immobilizzazioni delle imprese entrate nell'area di consolidamento pari a 665 e 52 miliardi di lire, rispettivamente nel 1996 e nel 1997.

Gli investimenti in partecipazioni e imprese consolidate ammontano a 296 miliardi di lire e si riferiscono principalmente alla partecipazione al 35% del capitale della Albacom SpA (172 miliardi di lire).

Le dismissioni (752 miliardi di lire) riguardano la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella Erg Petroli SpA per 191 miliardi di lire, la cessione di una quota, pari al 10%, della joint venture per lo sviluppo del Progetto Karachaganak per 113 miliardi di lire, la cessione di 128 distributori di carburante nell'ambito dell'accordo con Kuwait Petroleum Italia SpA per 107 miliardi di lire, la cessione della società Agipservizi SpA per 64 miliardi di lire nonché altre partecipazioni, immobili, terreni e altre attività minori. L'indebitamento finanziario netto trasferito a seguito delle cessioni ammonta a 337 miliardi di lire.

Il flusso monetario del capitale proprio (1.936 miliardi di lire) riguarda principalmente il pagamento del dividendo 1997 da parte dell'ENI SpA per 1.920 miliardi di lire, l'acquisto di una quota del 22,57% della Serfi a seguito principalmente dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria lanciata dalla Sofid SpA (la quota di controllo è salita al 90,66%). Tali impieghi sono stati parzialmente compensati dalla cessione in borsa di azioni Saipem SpA (193 miliardi di lire).

Altre informazioni

Attività dell'Audit Committee Nel corso del 1997 l'Audit Committee, che si è riunito 10 volte, ha, in particolare: (i) suggerito al Consiglio di ampliare l'area di intervento del revisore principale di Gruppo e partecipato al procedimento che ha portato il Consiglio alla formulazione della proposta di conferimento dell'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato per il triennio 1998-2000; (ii) verificato l'adeguatezza delle strutture di Internal Audit dell'ENI e delle società caposettore formulando proposte per un più efficace svolgimento della relativa attività; (iii) esaminato la struttura partecipativa di Gruppo suggerendo al Consiglio di proseguire nel programma di semplificazione attuato in questi anni; (iv) incontrato i massimi livelli delle funzioni amministrative delle principali società caposettore, i presidenti dei collegi sindacali e i partner responsabili delle Società di revisione per l'esame delle connotazioni essenziali dei bilanci, con particolare riferimento alle operazioni straordinarie, nonché dei rapporti tra i diversi organi incaricati dei controlli nella società e nelle società controllate.

Rating dell'ENI Il 1° aprile 1998 Standard & Poor's ha attribuito all'ENI il rating AA per il medio e lungo termine e A1+ per il breve termine, posizionandola così tra le migliori società petrolifere internazionali. L'ENI è l'unica società industriale italiana ad avere un rating di medio lungo termine.

Piano di incentivazione dei dirigenti con azioni ENI Il Consiglio di Amministrazione, per riconoscere ed incoraggiare ulteriormente la partecipazione dei dirigenti dell'ENI SpA e delle imprese controllate al miglioramento continuo dei risultati e alla creazione di valore per gli azionisti, ha definito un Piano quadriennale di incentivazione (1998/2001) legato al conseguimento degli obiettivi aziendali e individuali dei dirigenti. Il Piano prevede l'assegnazione gratuita di azioni ENI emesse ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, con vincolo di intrasferibilità triennale, ai dirigenti che raggiungono gli obiettivi prefissati. Per il primo anno saranno interessati circa 280 dirigenti che occupano le posizioni di maggior rilievo nell'ambito della struttura organizzativa; dal secondo anno saranno interessati tutti i dirigenti del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà quindi all'Assemblea straordinaria, convocata negli stessi giorni dell'Assemblea ordinaria (16 e 17 giugno 1998, rispettivamente in prima e seconda convocazione), di conferirgli la delega ad aumentare il capitale sociale, in un periodo di cinque anni, fino a un massimo di 22 miliardi di lire mediante emissione al valore nominale (1.000 lire) di 22 milioni di azioni, pari allo 0,28% del capitale sociale. L'aumento sarà coperto annualmente mediante l'utilizzo di una specifica riserva che il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea ordinaria di costituire destinando parte dell'utile dell'esercizio 1997 e da reintegrare nei tre anni successivi in sede di destinazione dell'utile di esercizio o della riserva disponibile. Per il 1997, il Consiglio di Amministrazione proporrà di destinare alla specifica riserva 1,7 miliardi di lire.

Albacom Il 24 luglio 1997 è stato sottoscritto l'accordo per la partecipazione dell'ENI al 35% del capitale sociale della Albacom, società italiana operante nel campo della telefonia fissa. Gli altri azionisti della Albacom sono Mediaset e Albacom Holdings, società di diritto inglese partecipata da British Telecom e da Banca Nazionale del Lavoro. L'accordo prevede inoltre la vendita ad Albacom delle reti di telecomunicazione dell'ENI, la concessione in uso di cavi in fibra ottica, nonché l'affidamento alla stessa Albacom di servizi di telecomunicazione. Le descritte operazioni, consentiranno la riduzione dei costi dei servizi di telecomunicazione ed una migliore valorizzazione delle specifiche infrastrutture dell'ENI.

Accordo ENI ed Enel ENI ed Enel stanno studiando, sulla base di un memorandum d'intesa firmato il 5 maggio 1997, la fattibilità di costituire una società congiunta indipendente di produzione di energia elettrica destinata a servire non oltre il 30% del futuro mercato libero italiano dell'elettricità nel contesto del recepimento della Direttiva europea 96/92 con l'obiettivo della leadership di costo su base tecnologica. La nuova società, costituita con apporti paritetici di assets industriali, opererà sul mercato libero dell'energia elettrica in Italia e all'estero. È previsto il collocamento sulle principali borse internazionali delle azioni della società; inoltre ENI ed Enel intendono favorire la partecipazione al progetto di altri soci industriali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono evidenziati nel commento all'andamento operativo dei settori di attività. In questa sede si evidenzia:

in data 27 gennaio 1998 è stata perfezionata la cessione alla General Electric di 13,4 milioni di azioni della Nuovo Pignone SpA, pari a circa il 9% del capitale sociale, per un corrispettivo di circa 150 miliardi di lire (salvo conguaglio sulla base del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 1997), con una plusvalenza sul bilancio consolidato di circa 100 miliardi di lire. L'ENI rimane nella compagine sociale della Nuovo Pignone SpA con una quota di circa il 9%;

in data 23 marzo 1998 si è concluso il collocamento sul mercato di 115 milioni di azioni ordinarie Saipem riservato agli investitori professionali italiani ed istituzionali esteri. In particolare il collocamento riguardava numero 40 milioni di nuove azioni derivanti dall'aumento del capitale sociale della Saipem SpA e numero 75 milioni di azioni (compresi 15 milioni di azioni costituenti la "green shoe") di proprietà dell'ENI SpA. L'incasso complessivo derivante dal collocamento è stato di circa 1.100 miliardi di lire, di cui circa 390 per l'aumento di capitale, con una plusvalenza sul bilancio consolidato di circa 600 miliardi di lire. Con il collocamento la partecipazione diretta e indiretta dell'ENI SpA nella Saipem SpA è scesa dal 66% a circa il 43% del capitale sociale.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento dei principali indicatori di mercato che influenzano le attività dell'ENI nel primo trimestre 1998 è riportato nella tabella seguente.

	I° trimestre 1997	I° trimestre 1998
Prezzo medio del greggio Brent dated (1)	21,19	14,03
Margini europei medi di raffinazione (2)	2,02	2,72
Prezzo medio dell'etilene (3)	983	925
Cambio medio Lira/US\$ (4)	1.639	1.792
Cambio medio Lira/DM (4)	988	984
Ribor - Lira a tre mesi (5)	7,4	6,0
Libor - Dollaro a tre mesi (6)	5,6	5,7

(1) In dollari USA per barile. Fonte: Platt's Oilgram.

(2) In dollari USA per barile FOB Mediterraneo; greggio Iranian Heavy. Fonte: elaborazione ENI su dati da Platt's Oilgram.

(3) Northwest Europe contract free delivered, in marchi tedeschi per tonnellata. Fonte: Independent Chemical Information Service - London Oil Report.

(4) Fonte: Banca d'Italia.

(5) Rome Interbank Offered Rate, punti percentuali. Fonte: ATIC.

(6) London Interbank Offered Rate, punti percentuali. Fonte: Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Nel 1998 si prevede una crescita del 2,3% della domanda mondiale di petrolio (2,7% nel 1997). Il minor ritmo di crescita della domanda riflette la flessione dei consumi in Asia, per effetto della crisi finanziaria, nonché la stagione invernale eccezionalmente mite nell'emisfero Occidentale. La decisione straordinaria dell'Opec di fine marzo 1998, alla quale hanno aderito anche alcuni paesi non membri, di ridurre di circa il 2% la produzione ha consentito di limitare l'eccesso di offerta sui mercati che aveva determinato il ribasso delle quotazioni internazionali del petrolio ai valori minimi degli ultimi dieci anni (Brent dated nell'intorno di 11,5 dollari/barile). Le previsioni indicano un recupero delle quotazioni su di un livello medio-annuo di 15 dollari/barile.

Nel 1998, nonostante un inverno particolarmente mite, si prevede una crescita del 2% della domanda di energia in Italia per il consolidamento della ripresa economica. I consumi di gas naturale sono previsti in crescita del 6,4%, con un contributo al fabbisogno complessivo di fonti primarie di energia che passa dal 27,5% al 28,7%. Prosegue la flessione dei consumi di petrolio a seguito della progressiva sostituzione con il gas naturale negli impieghi termici e termoelettrici.

I margini di raffinazione e dei principali prodotti chimici hanno registrato un significativo incremento nel primo trimestre dell'esercizio a seguito della flessione del costo delle materie prime energetiche. Il recupero atteso delle quotazioni del petrolio potrebbe attenuare tale andamento.

Nel 1998 si prevede un aumento di circa il 5% della produzione di idrocarburi dell'ENI per i maggiori quantitativi di petrolio estratti nel Mare del Nord e in Congo e di gas naturale in Kazakistan e Mare del Nord. I volumi di gas naturale distribuiti in Italia dovrebbero superare i

55 miliardi di metri cubi, con un incremento di circa il 5% rispetto all'esercizio precedente dovuto alle maggiori vendite previste agli autoproduttori di energia elettrica e ai clienti industriali; i maggiori fabbisogni saranno coperti con l'aumento delle importazioni. Sono previsti stabili i volumi di gas naturale distribuiti all'estero. Nella raffinazione e nella petrolchimica si prevede un tasso di utilizzo della capacità degli impianti in linea con gli alti livelli registrati nel 1997.

In relazione all'evoluzione attesa dei principali fattori che influenzano la gestione operativa e dei piani di produzione e vendita sopra indicati, si ritiene che l'impatto sui risultati economici della flessione delle quotazioni internazionali del petrolio venga attenuato dai vantaggi derivanti dall'integrazione con i settori downstream, dall'aumento atteso dei volumi, nonché dall'effetto del deprezzamento della lira nei confronti del dollaro USA. La realizzazione del programma di riduzione dei costi fissi consentirà di ridurre gli effetti della dinamica salariale, dell'inflazione e del cambio.

Il programma degli investimenti tecnici del quadriennio 1998-2001 prevede un impegno di spesa di circa 38.000 miliardi di lire, concentrato per l'89% nelle attività del petrolio e del gas naturale. I principali progetti riguardano: (i) nel settore Esplorazione e Produzione, lo sviluppo di importanti giacimenti di idrocarburi in Libia, Egitto, Mare del Nord, Kazakistan, offshore profondo dell'Africa Occidentale e nella Val d'Agri nonché l'esplorazione selettiva in aree ad elevato potenziale minerario all'estero ed in Italia; (ii) nel settore Gas Naturale, il potenziamento del gasdotto dalla Russia, lo sviluppo della rete di trasporto e distribuzione in Italia, la realizzazione di nuovi infrastrutture per l'importazione di gas naturale dalla Norvegia, dall'Olanda e dalla Libia nonché il potenziamento dei campi di stoccaggio; (iii) nel settore Raffinazione e Marketing, il potenziamento della rete di distribuzione dei prodotti petroliferi in Italia ed in Europa, l'adeguamento delle raffinerie e dei punti vendita agli standard ambientali, lo sviluppo del business GPL nonché interventi nella logistica e nell'informatica; (iv) nel settore Petrolchimica, interventi di aumento della capacità produttiva degli impianti della petrolchimica di base, dei polimeri ed elastomeri nonché di adeguamento alla normativa ambientale e la realizzazione di una nuova centrale turbogas a Ravenna; (v) nell'attività costruzioni e perforazioni, l'acquisizione/adeguamento di mezzi offshore nell'area costruzioni e perforazioni mare. Le attuali condizioni dello scenario energetico potranno determinare una revisione dei tempi di realizzazione di alcuni progetti di non particolare rilevanza strategica.

Glossario

TERMINI FINANZIARI

Coverage Misura la capacità della società di sostenere oneri finanziari ed è calcolato come rapporto tra l'utile operativo e gli oneri finanziari netti.

Green shoe Opzione riservata al consorzio di collocamento per l'acquisto, entro un certo numero di giorni, di un ulteriore quantitativo di azioni prefissato.

Leverage Misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo degli interessi di terzi azionisti.

ROACE Indice di rendimento del capitale investito calcolato come rapporto tra l'utile netto prima degli interessi di terzi azionisti aumentato degli oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario netto, dedotto il relativo effetto fiscale (53,2%), e il capitale investito netto medio.

ATTIVITÀ DEL PETROLIO E DEL GAS NATURALE

Acque profonde Si definiscono così le profondità superiori ai 200 metri.

Barile Unità di volume corrispondente a 159 litri. Un barile di greggio corrisponde a circa 0,137 tonnellate.

Boe Barrel of Oil Equivalent viene usato come unità di misura unificata di petrolio e gas naturale, quest'ultimo viene convertito da standard metri cubi in barili di olio equivalente utilizzando il coefficiente moltiplicatore di 0,0061 per il gas di produzione estera e di 0,0063 per la produzione in Italia in funzione del diverso potere calorifico.

Condensati Idrocarburi leggeri prodotti con il gas che condensano allo stato liquido a temperatura e pressione normali per gli impianti produttivi di superficie.

Contratti di concessione Tipologia contrattuale vigente prevalentemente nei paesi occidentali che regola i rapporti tra Stato e compagnia petrolifera nell'attività di ricerca e produzione idrocarburi. La compagnia assegnataria di un titolo minerario assume l'esclusiva delle attività e per questo acquisisce il diritto sulle risorse rinvenute nel sottosuolo a fronte del pagamento allo Stato di royalties sulla produzione e di imposte sul reddito petrolifero.

Extrarete Insieme delle attività di commercializzazione di prodotti petroliferi sul mercato nazionale escluse quelle riguardanti la rete di distribuzione dei carburanti, i bunkeraggi marittimi e le merci sif a grossisti/rivenditori (soprattutto gasolio), a grandi clienti (per es. Enel - olio combustibile, compagnie aeree - jet fuel), alla pubblica amministrazione e a industrie.

GNL Gas naturale liquefatto, ottenuto a pressione atmosferica con il raffreddamento del gas naturale a -160°C. Il gas viene liquefatto per facilitarne il trasporto dai luoghi di estrazione a quelli di trasformazione e consumo. Una tonnellata di GNL corrisponde a 1.400 metri cubi di gas.

GPL Gas di petrolio liquefatto, miscela di frazioni leggere di petrolio, gassosa a pressione atmosferica e facilmente liquefatta a temperatura ambiente attraverso una limitata compressione.

Indice di ricostituzione delle riserve Rapporto tra le riserve certe addizionali dell'anno e la produzione nell'anno.

Offshore/Onshore Il termine offshore indica un tratto di mare aperto e, per estensione, le attività che vi si svolgono, mentre onshore è riferito alla terra ferma e, per estensione, le attività che vi si svolgono.

Over/Under lifting Gli accordi stipulati tra i partners regolamentano i diritti di ciascuno a ritirare pro-quota la produzione disponibile nel periodo. Il ritiro di una quantità superiore o inferiore rispetto alla quota di diritto determina una situazione momentanea di Over/Under lifting.

Production Sharing Agreement Tipologia contrattuale vigente nei paesi produttori dell'Africa, Medio ed Estremo Oriente e dell'America Latina che regola i rapporti tra Stato e compagnia petrolifera straniera nell'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi. Il titolo minerario viene assegnato alla compagnia di Stato in compartecipazione con la compagnia straniera che sostiene per intero i costi di esplorazione e, in caso di successo di questa, di quelli di sviluppo e produzione secondo la quota partecipativa a fronte del recupero dei costi e di una remunerazione attraverso una quota della produzione.

Recupero assistito Tecniche utilizzate per aumentare o prolungare la produttività dei giacimenti.

Ricerca esplorativa Ricerca di petrolio e di gas naturale che comprende analisi topografiche, studi geologici e geofisici, rilievi e analisi sismiche e perforazione di pozzi.

Riserve certe Si definiscono riserve certe i volumi stimati di petrolio greggio, gas naturale e condensati da gas naturale liquidi e sostanze ad essi associate che si prevede possano essere commercialmente recuperati dai giacimenti nelle condizioni tecnico/economiche esistenti al momento e con le leggi vigenti.

Sviluppo Attività di perforazione e di altro tipo a valle della ricerca esplorativa finalizzata alla produzione di petrolio e gas.

"Ship or pay" Clausola dei contratti di trasporto del gas naturale, in base alla quale l'utente del trasporto è obbligato a pagare per i propri impegni di trasporto, anche qualora il gas non venga trasportato.

"Take or pay" Clausola dei contratti di acquisto del gas naturale, in base alla quale l'acquirente è obbligato a pagare al prezzo contrattuale o ad una frazione di questo la quantità minima di gas prevista dal contratto, anche se non ritirata, avendo la facoltà di prelevare negli anni contrattuali successivi il gas pagato ma non ritirato ad un prezzo eguale alla frazione residua del prezzo contrattuale.

Upstream/Downstream Il termine upstream comprende tutte le attività di esplorazione e produzione di idrocarburi. Il termine downstream include tutte le attività inerenti il settore petrolifero che si collocano a valle della esplorazione e produzione.

Vita media residua delle riserve Rapporto tra le riserve di fine anno e la produzione dell'anno.

ATTIVITÀ DELLA PETROLCHIMICA

Additivi Sostanze aggiunte in piccole quantità ad alcuni prodotti (materie plastiche, gomme, basi lubrificanti) per migliorarne le prestazioni (resistenza all'urto, all'invecchiamento, lavorabilità, viscosità).

Aromatici Idrocarburi caratterizzati da una particolare struttura molecolare, presenti nei greggi petroliferi e nei carboni fossili. Il nome deriva dalle prime classificazioni storicamente effettuate che distinguevano i composti avente odore gradevole (aromatico) da tutti gli altri.

Elastomeri (o Gomme) Polimeri, naturali o sintetici, che, a differenza delle materie plastiche, se sottoposti a deformazione, una volta cessata la sollecitazione, riacquistano, entro certi limiti, la forma iniziale. Tra gli elastomeri sintetici i più importanti sono il polibutadiene (BR), le gomme stirene - butadiene (SBR), le gomme etilene - propilene (EPR), le gomme termoplastiche (TPR), le gomme nitriliche (NBR).

Olefine (o Alcheni) Serie di idrocarburi con particolare reattività chimica utilizzati per questo come materie prime nella sintesi di intermedi e polimeri.

Virgin nafta Frazione idrocarbura ottenuta dalla distillazione del petrolio. In raffineria è ulteriormente suddivisa in leggera (utilizzata nelle benzine direttamente o dopo isomerizzazione), e pesante (mandata come carica al reforming catalitico per ottenere prodotti a più alto numero di ottano). Entrambe le frazioni sono anche utilizzate nella petrolchimica, come carica agli impianti di steam craking, per produrre olefine e aromatici.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale

	31.12.1996	(miliardi di lire)	31.12.1997
ATTIVO:			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Immobilizzazioni:			
<i>Immobilizzazioni immateriali:</i> (nota n. 1)			
- costi di impianto e di ampliamento	23		17
- costi di ricerca e di sviluppo	3		10
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	179		147
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili	171		273
- avviamento	113		80
- differenza da consolidamento	37		26
- immobilizzazioni in corso e acconti	80		109
- altre	1.352		2.609
Totale	1.958		3.271
<i>Immobilizzazioni materiali:</i> (nota n. 2)			
- terreni e fabbricati	4.890		4.743
- impianti e macchinario	27.706		28.248
- attrezzature industriali e commerciali	713		763
- altri beni	421		432
- immobilizzazioni in corso e acconti	5.847		5.781
Totale	39.577		39.967
<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i> (nota n. 3)			
- partecipazioni in:	2.572		2.869
. imprese controllate	425	478	
. imprese collegate	1.722	1.926	
. altre imprese	425	465	
- crediti:	2.633		2.794
. verso imprese controllate:			
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	441	378	
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	134	113	
	575	491	
. verso imprese collegate:			
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	822	877	
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	159	62	
	981	939	
. verso altri:			
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.029	1.220	
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	48	144	
	1.077	1.364	
- altri titoli	1.118		606
Totale	6.323		6.269
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	47.858		49.507

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		31.12.1996	(miliardi di lire) 31.12.1997
Attivo circolante:			
<i>Rimanenze:</i>	(nota n. 4)		
- materie prime, sussidiarie e di consumo		1.785	1.801
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		278	255
- lavori in corso su ordinazione		406	391
- prodotti finiti e merci		2.529	2.460
- acconti		96	183
Totale		5.094	5.090
<i>Crediti:</i>	(nota n. 5)		
- verso clienti:		12.489	11.733
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	12.291		11.545
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	198		188
- verso imprese controllate:		195	504
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	195		504
- verso imprese collegate:		743	690
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	712		682
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	31		8
- verso controllanti:		10	2
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	10		2
- verso altri:		9.636	10.215
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.734		6.526
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.902		3.689
Totale		23.073	23.144
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>	(nota n. 6)		
- partecipazioni in imprese controllate		12	13
- partecipazioni in imprese collegate			96
- altre partecipazioni		15	
- altri titoli		3.925	4.386
Totale		3.952	4.495
<i>Disponibilità liquide:</i>			
- depositi bancari e postali		1.958	3.057
- assegni		15	1
- danaro e valori in cassa		13	13
Totale		1.986	3.071
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		34.105	35.800
<i>Ratei e risconti</i>	(nota n. 7)	1.854	2.011
TOTALE ATTIVO		83.817	87.318

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		31.12.1996	(miliardi di lire) 31.12.1997
PASSIVO:			
Patrimonio netto:			
Capitale		7.999	7.999
Riserva da soprapprezzo delle azioni			
Riserve di rivalutazione			
Riserva legale		128	231
Riserva per azioni proprie in portafoglio			
Riserve statutarie			
Altre riserve:		12.755	16.323
- riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93	7.671		7.408
- riserva disponibile	1.225		1.251
- riserva per differenze cambio	(301)		864
- fondo investimenti ricerche petrolifere legge 613/67			163
- conferimenti legge 41/86	29		45
- finanziamenti con servizio del prestito a carico dello Stato	56		40
- conferimenti legge 730/83	39		39
- riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari legge 169/83			37
- riserva di consolidamento			18
- conferimenti legge 749/85	17		17
- riserva ex art. 13 D.Lgs. 124/93			..
Utili portati a nuovo	4.019		6.441
Utile dell'esercizio		4.451	5.118
TOTALE PATRIMONIO NETTO DELL'ENI	(nota n. 8)	25.333	29.671
Capitale e riserve di terzi		1.714	1.781
TOTALE		27.047	31.452
Fondi per rischi e oneri:	(nota n. 9)		
per trattamento di quiescenza ed obblighi simili		45	137
per imposte		3.362	3.350
altri		5.097	5.876
TOTALE		8.504	9.363
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(nota n. 10)	1.477	978

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		31.12.1996	(miliardi di lire) 31.12.1997	
Debiti:	(nota n. 11)			
- obbligazioni:		1.050		1.280
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	20		10	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.030		1.270	
- debiti verso banche:		23.683		22.486
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	15.015		14.447	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8.668		8.039	
- debiti verso altri finanziatori:		2.159		1.999
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	410		105	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.749		1.894	
- acconti		2.158		2.030
- debiti verso fornitori:		7.309		7.295
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.246		7.232	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	63		63	
- debiti rappresentati da titoli di credito:		68		61
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	67		61	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1			
- debiti verso imprese controllate:		693		790
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	693		790	
- debiti verso imprese collegate:		671		912
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	670		912	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1			
- debiti tributari:		5.145		4.240
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.135		4.199	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	10		41	
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		452		411
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	429		396	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	23		15	
- altri debiti:		2.675		3.131
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.170		2.555	
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	505		576	
TOTALE		46.063		44.635
Ratei e risconti	(nota n. 12)	726		890
TOTALE PASSIVO		83.817		87.318

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE

		31.12.1996	(miliardi di lire) 31.12.1997
GARANZIE:	(nota n. 13)		
Fidejussioni prestate nell'interesse:			
- di imprese controllate		782	702
- di imprese collegate		908	437
- di imprese consolidate		1.146	
- di altri		288	154
		3.124	1.293
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:			
- di imprese controllate		72	281
- di imprese collegate		90	347
- di imprese consolidate:		5.615	7.661
. partecipazioni a gare d'appalto e rispetto accordi contrattuali	3.838		2.727
. rischi assicurativi	919		1.759
. finanziamenti	479		99
. altre	379		3.076
- di altri		25	71
		5.802	8.360
Garanzie reali prestate nell'interesse:			
- di imprese collegate		150	150
- di imprese consolidate		167	90
- di altri		18	
		335	240
TOTALE GARANZIE		9.261	9.893
ALTRI CONTI D'ORDINE:	(nota n. 14)		
Impegni:			
- contratti derivati:		12.765	15.314
. su interessi	7.826		8.892
. di acquisto valuta	2.866		2.242
. di vendita valuta	2.040		3.960
. di acquisto merce	1		126
. di vendita merce	32		94
- acquisto di beni		856	684
- vendita di beni		424	560
- altri		70	95
		14.115	16.653
Rischi:			
- risarcimenti e contenziosi		1.305	1.657
- beni di terzi in custodia		239	222
		1.544	1.879
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE		15.659	18.532

Conto economico

		(miliardi di lire)		
		1995	1996	1997
Valore della produzione:				
- ricavi delle vendite e delle prestazioni	(nota n. 15)	87.051	87.062	89.606
- variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		298	(164)	(84)
- variazioni dei lavori in corso su ordinazione		782	1.350	1.440
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.426	1.508	1.764
- altri ricavi e proventi:	(nota n. 16)	1.365	1.378	1.269
. contributi in conto esercizio		40	22	30
. altri		1.325	1.356	1.239
TOTALE		90.922	91.134	93.995
Costi della produzione:				
- per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(nota n. 17)	26.244	26.795	28.488
- per servizi		9.570	9.799	10.321
- per godimento di beni di terzi		1.849	1.877	2.237
- per il personale:		6.443	6.366	6.277
. salari e stipendi		4.410	4.345	4.311
. oneri sociali		1.366	1.405	1.403
. trattamento di fine rapporto		366	307	247
. trattamento di quiescenza e simili		6	12	32
. altri costi		295	297	284
- ammortamenti e svalutazioni:		6.777	7.481	7.496
. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		1.363	1.583	1.804
. ammortamento delle immobilizzazioni materiali		4.843	4.836	5.193
. effetto della modifica del criterio di svalutazione			801	
. altre svalutazioni delle immobilizzazioni		417	23	305
. svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		154	238	194
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		98	(166)	(40)
- accantonamenti per rischi		84	151	607
- altri accantonamenti		572	583	579
- oneri diversi di gestione		28.879	28.547	27.608
TOTALE		80.516	81.433	83.573
Differenza tra valore e costi della produzione		10.406	9.701	10.422
Proventi e oneri finanziari:				
- proventi da partecipazioni:	(nota n. 18)	58	181	351
. . da imprese controllate		15	14	10
. . da imprese collegate		18	20	179
. . da altri		25	147	162
- altri proventi finanziari:		3.632	2.467	3.030
. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
. . da imprese controllate		70	56	48
. . da imprese collegate		83	92	63
. . da altri		57	16	95
		210	164	206

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	119	126	64
. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	339	460	412
. proventi diversi dai precedenti:			
.. da imprese controllate	74	30	78
.. da imprese collegate	49	23	13
.. da controllanti	10	7	4
.. da altri	2.831	1.657	2.253
	2.964	1.717	2.348
- interessi e altri oneri finanziari:	5.529	3.518	3.786
.. verso imprese controllate	398	75	282
.. verso imprese collegate	60	25	10
.. verso altri	5.071	3.418	3.494
TOTALE	(1.839)	(870)	(405)
Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
- rivalutazioni:	348	171	191
. di partecipazioni valutate al patrimonio netto	277	123	132
. di altre partecipazioni	8	4	45
. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	7	15	13
. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	56	29	1
- svalutazioni:	194	68	189
. di partecipazioni	161	64	172
. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	29	4	4
. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4		13
TOTALE DELLE RETTIFICHE	154	103	2
Proventi e oneri straordinari:	(nota n. 19)		
- proventi:	595	668	277
.. plusvalenze da alienazioni	480	475	129
.. altri proventi	115	193	148
- oneri:	1.075	815	660
.. minusvalenze da alienazioni	22	1	47
.. imposte relative a esercizi precedenti	2	11	1
.. altri oneri	1.051	803	612
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(480)	(147)	(383)
Risultato prima delle imposte	8.241	8.787	9.636
- imposte sul reddito dell'esercizio	(nota n. 20)		
	3.687	4.196	4.364
Utile dell'esercizio	4.554	4.591	5.272
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	(227)	(140)	(154)
UTILE DELL'ESERCIZIO DELL'ENI	4.327	4.451	5.118
Utile per azione (calcolato su 7.999.205.453 azioni)	541 lire	556 lire	640 lire
Utile per ADS (calcolato su 10 azioni per ADS)	5.409 lire	5.564 lire	6.398 lire

Nota integrativa

RENDICONTO FINANZIARIO

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Utile dell'esercizio di Gruppo	4.327	4.451	5.118
Utile dell'esercizio di terzi	227	140	154
Ammortamenti	6.206	6.419	6.997
Svalutazioni (rivalutazioni)	513	977	531
Variazioni fondi per rischi e oneri	394	(4)	694
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(113)	(577)	(360)
Minusvalenze (plusvalenze) su alienazioni di attività	(49)	(269)	(358)
Dividendi	(26)	(42)	(81)
Interessi attivi e differenze attive di cambio non realizzate	(1.375)	(1.579)	(1.499)
Interessi passivi e differenze passive di cambio non realizzate	2.943	2.558	2.071
Imposte sul reddito	3.687	4.196	4.364
Oneri straordinari netti	480	147	383
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	17.214	16.417	18.014
Variazioni:			
- rimanenze	(1.002)	(181)	(158)
- crediti commerciali e diversi	106	(126)	(248)
- ratei e risconti attivi	(3)	(50)	7
- debiti commerciali e diversi	17	(655)	(373)
- ratei e risconti passivi	(2)	63	253
Flusso di cassa del risultato operativo	16.330	15.468	17.495
Dividendi incassati	200	186	133
Interessi incassati	1.168	1.480	1.428
Interessi pagati	(2.487)	(2.381)	(1.873)
Imposte sul reddito pagate	(2.233)	(4.501)	(4.322)
Oneri straordinari netti pagati	(198)	(504)	(239)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	12.780	9.748	12.622

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Investimenti:			
- immobilizzazioni immateriali	(1.181)	(1.579)	(1.787)
- immobilizzazioni materiali	(5.944)	(5.763)	(6.286)
- imprese consolidate	(48)	(409)	(25)
- partecipazioni	(430)	(506)	(620)
- titoli	(2.004)	(4.073)	(3.148)
- crediti finanziari	(5.136)	(3.722)	(2.342)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	364	56	26
Flusso di cassa degli investimenti	(14.379)	(15.996)	(14.182)
Disinvestimenti:			
- immobilizzazioni immateriali	6	19	45
- immobilizzazioni materiali	285	457	375
- imprese consolidate e rami d'azienda	1.111	580	32
- partecipazioni	275	525	521
- titoli	2.066	3.307	3.238
- crediti finanziari	5.755	2.924	2.359
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento	(739)	67	50
Flusso di cassa dei disinvestimenti	8.759	7.879	6.620
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (*)	(5.620)	(8.117)	(7.562)
Assunzione di debiti finanziari a lungo	4.294	1.631	2.008
Rimborsi di debiti finanziari a lungo	(5.711)	(3.966)	(3.626)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve	(4.650)	2.423	(551)
	(6.067)	88	(2.169)
Apporti di capitale proprio da terzi	4	12	
Variazione del capitale e delle riserve di terzi	(88)	173	121
Dividendi distribuiti a terzi	(1.003)	(1.797)	(1.999)
Altre variazioni			(58)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(7.154)	(1.524)	(4.105)
Effetto della variazione dell'area di consolidamento	7	13	(13)
Effetto delle differenze di cambio	(20)	(40)	143
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	(7)	80	1.085
Disponibilità liquide a inizio del periodo	1.913	1.906	1.986
Disponibilità liquide a fine del periodo	1.906	1.986	3.071

(*) Il "flusso di cassa netto da attività di investimento" comprende alcuni investimenti che, avuto riguardo alla loro natura (investimenti temporanei di disponibilità o finalizzati all'ottimizzazione della gestione finanziaria) sono considerati in detrazione dei debiti finanziari ai fini della determinazione dell'indebitamento finanziario netto, così come indicato nella "Relazione sulla gestione - Commento ai risultati economico-finanziari".

Il flusso di cassa di questi investimenti è il seguente:

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Investimenti finanziari:			
- partecipazioni	(30)	(234)	(349)
- titoli	(1.989)	(4.069)	(3.063)
- crediti finanziari	(4.534)	(2.742)	(1.611)
	(6.553)	(7.045)	(5.023)
Disinvestimenti finanziari:			
- partecipazioni	32	246	271
- titoli	2.066	3.270	3.237
- crediti finanziari	5.051	2.122	1.643
	7.149	5.638	5.151
FLUSSO DI CASSA NETTO DEGLI INVESTIMENTI/DISINVESTIMENTI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA	596	(1.407)	128

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Effetto degli investimenti in imprese consolidate			
Disponibilità liquide	12	11	5
Attività a lungo	115	773	39
Altre attività a breve	139	664	52
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	124	(20)	1
Altre passività	(307)	(990)	(47)
Effetto netto degli investimenti	83	438	50
Trasferimento da partecipazioni non consolidate	(12)	(18)	(11)
Capitale e riserve di terzi	(11)		(9)
Totale prezzo di acquisto	60	420	30
a dedurre:			
disponibilità liquide	(12)	(11)	(5)
FLUSSO DI CASSA DEGLI INVESTIMENTI IN IMPRESE CONSOLIDATE	48	409	25
Effetto dei disinvestimenti in imprese consolidate e in rami d'azienda			
Disponibilità liquide	86	10	123
Attività a lungo	2.258	1.635	331
Altre attività a breve	1.373	888	680
Indebitamento finanziario netto	(1.242)	(759)	(337)
Altre passività	(897)	(868)	(438)
Effetto netto dei disinvestimenti	1.578	906	359
Plusvalenza (minusvalenza) per disinvestimenti	118	53	(104)
Trasferimento a partecipazioni non consolidate	(400)	(151)	(100)
Capitale e riserve di terzi	(99)	(218)	
Totale prezzo di vendita	1.197	590	155
a dedurre:			
disponibilità liquide	(86)	(10)	(123)
FLUSSO DI CASSA DEI DISINVESTIMENTI	1.111	580	32

Operazioni relative all'attività di investimento o di finanziamento che non hanno comportato flussi di cassa:

1) cessione nel 1995 di un ramo d'azienda per 15 miliardi di lire con cessione di debiti finanziari per 58 miliardi di lire.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo le disposizioni del Capo III del decreto legislativo del 9 aprile 1991, n. 127, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (C.N.D.C.) e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.). Ove non previsti dai principi indicati, sono stati adottati i criteri specifici dell'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi applicati a livello internazionale, con particolare riferimento alla determinazione degli ammortamenti con il metodo dell'unità di prodotto e alla rilevazione dei production sharing agreements (insieme "i principi contabili italiani").

Il bilancio consolidato comprende il bilancio dell'ENI SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali l'ENI SpA esercita direttamente o indirettamente il controllo per effetto della disponibilità della maggioranza dei diritti di voto o di diritti di voto sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria. Il bilancio consolidato include inoltre, per la quota proporzionale, i bilanci delle imprese controllate congiuntamente con altri soci, salvo che le parti abbiano concordato di valutare l'impresa con il metodo del patrimonio netto; gli effetti del consolidamento proporzionale non sono rilevanti. Sono escluse dall'area di consolidamento le imprese non significative, le imprese possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione e quelle in liquidazione, che sono complessivamente di entità non rilevante.

In allegato è fornito l'elenco delle imprese controllate e collegate dell'ENI SpA, a norma dell'art. 2359 del codice civile, distinte per settore di attività e per localizzazione e contrassegnate dal metodo di consolidamento o dal criterio di valutazione applicato nonché le informazioni relative alle variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio. La variazione più significativa dell'esercizio è rappresentata dalla fusione per incorporazione dell'Agip SpA nell'ENI SpA. L'effetto delle variazioni dell'area di consolidamento è indicato nell'illustrazione delle voci di bilancio significativamente interessate.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di certificazione da parte di società di revisione che esaminano ed attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in miliardi di lire.

Principi di consolidamento**Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento**

Le attività, le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del patrimonio netto di competenza delle imprese partecipate. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese consolidate secondo il metodo dell'integrazione proporzionale è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate; con tale metodo le attività, le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti nel bilancio consolidato in misura proporzionale alla percentuale di partecipazione.

La differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota del patrimonio netto è imputata a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base della valutazione effettuata all'atto dell'acquisto o all'atto dell'acquisizione del controllo, se ottenuto a seguito di acquisti successivi. L'eventuale differenza residua positiva è iscritta alla voce dell'attivo "Differenza da consolidamento" e imputata a conto economico applicando il criterio di valutazione previsto per l'avviamento.

Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, se rilevanti, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri nonché le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Non sono eliminate le azioni e le obbligazioni quotate in borsa emesse da imprese consolidate e iscritte dalle imprese acquirenti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Rettifiche di valore e accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie sono eliminati.

Conversione dei bilanci in moneta estera

I bilanci delle imprese estere sono convertiti in lire italiane applicando alle voci dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Ufficio Italiano Cambi). I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi in moneta locale o nella moneta funzionale ("functional currency").

I bilanci delle imprese operanti in paesi ad alto tasso di inflazione (nei quali il tasso di inflazione cumulato nel triennio supera il 100%) non sono significativi.

Le differenze cambio derivanti dall'applicazione del metodo del cambio corrente sono imputate alla voce del patrimonio netto "Riserva per differenze cambio".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono gli stessi adottati dall'ENI SpA e dalle imprese dell'ENI per la redazione del bilancio di esercizio, così come indicato nelle "Norme di Gruppo per la redazione del bilancio di esercizio" emesse dall'ENI SpA. Fanno eccezione i criteri relativi ai beni in locazione finanziaria, alle partecipazioni, alle attività e alle passività in moneta estera, ai contratti di copertura dal rischio di cambio, ai contributi a fondo perduto nonché alle imposte differite attive che non sono adottati nel bilancio di esercizio per gli effetti fiscali negativi che produrrebbero. L'applicazione dei suddetti criteri è definita nelle "Norme di Gruppo per la redazione del bilancio consolidato" emesse dall'ENI SpA.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene. Ai fini della determinazione della quota di oneri finanziari imputabile al costo, si assume che gli investimenti non finanziati da debiti specifici siano prioritariamente finanziati con il flusso del capitale proprio generatosi nell'esercizio.

Il costo di acquisto o di produzione si intende al netto dei contributi in conto capitale che si rilevano quando si sono verificate le condizioni per la concessione; il costo è rettificato quando specifiche leggi consentono od obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

I costi relativi all'attività di ricerca esplorativa sostenuti per l'acquisizione delle informazioni propedeutiche all'individuazione dei giacimenti (acquisizione dei permessi di ricerca, prospezioni delle aree, sondaggi esplorativi e rilievi geologici e geofisici, ecc.) sono imputati all'attivo patrimoniale alla voce "Costi di ricerca e di sviluppo", per rappresentarne la natura di investimento, e sono ammortizzati interamente nell'esercizio.

I costi relativi all'acquisto di concessioni minerarie sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto perché la loro vita utile è strettamente correlata con la disponibilità di riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili. Con tale metodo i beni dei singoli campi sono ammortizzati applicando l'aliquota ottenuta dal rapporto tra i volumi estratti nell'esercizio e le riserve certe sviluppate di idrocarburi esistenti alla fine dell'esercizio, incrementate dei volumi estratti nell'esercizio stesso. Le riserve sono determinate con riferimento a ciascun campo o a un'area comprendente più campi, con caratteristiche economico-contrattuali simili.

I diritti di trasporto del gas naturale sono ammortizzati nel periodo di durata dei contratti di riferimento.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale quando è acquisito a titolo oneroso ed è ammortizzato a quote costanti nel periodo di utilizzazione previsto che, nella prevalenza dei casi, non supera i cinque anni a partire da quello di iscrizione; analogo criterio è applicato per la differenza da consolidamento.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.

I costi sostenuti per l'attività di sviluppo degli idrocarburi (perforazione di pozzi e loro completamento per la produzione, costruzione e installazione degli impianti necessari all'attività di produzione, ecc.) sono ammortizzati, prevalentemente, con il metodo dell'unità di prodotto perché la loro vita utile è strettamente legata alle disponibilità di riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili. Le altre immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni determinata, in conformità alla prassi diffusa in Italia, anche sulla base delle aliquote ordinarie previste dal Ministero delle Finanze.

Le svalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

I costi per miglione, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale; le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Partecipazioni e titoli immobilizzati

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, se rilevanti, con il criterio del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, rettificato per perdite durevoli di valore; il costo è determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali, escludendo l'attribuzione di oneri finanziari.

Il rischio derivante dalle perdite eccedenti il patrimonio netto (deficit patrimoniale) delle partecipate è rilevato al passivo patrimoniale alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri".

I titoli sono iscritti al costo di acquisto integrato degli interessi impliciti maturati alla chiusura dell'esercizio. Il costo così determinato è rettificato per perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali, escludendo l'attribuzione di oneri finanziari, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze di idrocarburi (greggio e gas naturale) e di prodotti petroliferi, che rappresentano il 54% e il 50% delle rimanenze, rispettivamente al 31 dicembre 1996 e 1997, è determinato applicando generalmente il metodo LIFO; quello dei prodotti chimici, che rappresentano il 20% delle rimanenze per ciascuno degli esercizi considerati, è determinato applicando generalmente il costo medio.

I lavori in corso su ordinazione, che rappresentano il 10% e l'11% delle rimanenze, rispettivamente al 31 dicembre 1996 e 1997, sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. Gli anticipi corrisposti dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati, la parte restante è iscritta nelle passività. Le perdite previste eccedenti i corrispettivi maturati sono accantonate nell'esercizio alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri".

Le altre rimanenze sono valutate applicando il costo medio.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione; i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti in moneta estera sono iscritti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare il fondo smantellamento e ripristino siti riguarda essenzialmente i costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura e l'abbandono dei pozzi. Questi costi sono stanziati lungo la vita di ciascun campo o di un'area comprendente più campi con caratteristiche economico-contrattuali simili, coerentemente all'ammortamento degli investimenti cui si riferiscono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri trattamenti a favore dei dipendenti

Alla cessazione del rapporto di lavoro, i dipendenti delle imprese italiane dell'ENI hanno diritto immediato al trattamento di fine rapporto previsto dalla legge. Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi. Inoltre l'ENI versa contributi ad alcune organizzazioni dei lavoratori che si occupano della copertura delle spese mediche e di altre provvidenze a favore dei dipendenti in servizio. Tali organizzazioni non sono gestite dall'ENI e i contributi da corrispondere sono determinati sulla base delle condizioni previste nei contratti stipulati con le organizzazioni sindacali. I contributi corrisposti alle organizzazioni dei lavoratori, che non sono significativi, sono imputati a conto economico quando corrisposti.

Le obbligazioni derivanti dai fondi pensione dell'ENI, relativi ad alcune controllate estere, non sono rilevanti.

Garanzie e altri conti d'ordine

Le garanzie sono iscritte in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare nominale della garanzia prestata. Le garanzie reali sono iscritte in calce allo stato patrimoniale soltanto se concesse per debiti altrui. Le garanzie reali costituite a fronte di debiti propri sono indicate nell'illustrazione della voce di bilancio che rileva i beni oggetto di garanzia.

Gli impegni per contratti derivati (acquisti di valuta a termine, swap, future, ecc.) che comportano lo scambio a termine di capitali o di altre attività o del loro differenziale sono iscritti al prezzo di regolamento del contratto; gli impegni per contratti derivati diversi dai precedenti (interest rate swap, forward rate agreement, ecc.) sono iscritti al valore nominale del capitale di riferimento. Gli altri impegni sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettiva obbligazione dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

I rischi, possibili ma non probabili, conseguenti a richieste di risarcimenti o a controversie sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare preteso ovvero, se la pretesa è giudicata infondata o se tali rischi non sono quantificabili, sono menzionati negli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le garanzie e gli altri conti d'ordine in moneta estera sono iscritti applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio o il cambio a termine negoziato come indicato per i contratti derivati.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o del compimento della prestazione del servizio. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Le imposte sul reddito differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il reddito imponibile e il risultato consolidato applicando il metodo del debito d'imposta. L'iscrizione di imposte differite attive è subordinata alla ragionevole aspettativa della loro recuperabilità. Le imposte sulle riserve di patrimonio netto delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite e la distribuzione darà luogo a oneri fiscali. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è riconosciuto nell'esercizio di rilevazione della perdita se esiste la certezza, al di là di ogni ragionevole dubbio, di realizzarlo; diversamente è rilevato quando conseguito. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate se riferite alla stessa impresa e sono iscritte, se il saldo è attivo, alla voce "Ratei e risconti", se è passivo, alla voce "Fondi per rischi e oneri - per imposte".

La determinazione delle imposte correnti e delle imposte differite al 31 dicembre 1997 è stata effettuata tenendo conto delle disposizioni che hanno modificato in modo significativo la disciplina di determinazione del reddito d'impresa, emanate dal Governo italiano negli ultimi mesi dell'esercizio. In particolare, il debito per le imposte correnti comprende l'imposta sostitutiva della maggiorazione di conguaglio prevista dal decreto legislativo n. 467 del 18 dicembre 1997 riguardante la modificazione del regime del credito di imposta sui dividendi. L'imposta, istituita per finalità di raccordo tra la precedente e la nuova normativa, prevede l'affrancamento delle riserve che in precedenza erano soggette alla maggiorazione di conguaglio in caso di distribuzione. L'onere di imposta ammontante complessivamente a 58 miliardi di lire è stato imputato in riduzione delle riserve di patrimonio netto come consentito dall'art. 4 del decreto legislativo sopra indicato. La stima delle imposte differite è stata effettuata tenendo conto, in particolare, delle previsioni del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 riguardante, tra l'altro, l'istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e l'abolizione dell'imposta locale sui redditi (ILOR) con effetto dal periodo di imposta 1998.

Contratti derivati

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi, l'ENI stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni ovvero di esposizioni nette.

I differenziali di interesse da incassare o da pagare sugli interest rate swap e gli interest rate collar sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse sui forward rate agreement sono rilevati alla liquidazione del contratto e imputati a conto economico per competenza lungo la durata della copertura. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti".

I contratti derivati (swap, future, opzioni, ecc.) di copertura dal rischio di cambio sono valutati al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi oneri e proventi sono imputati a conto economico come differenza di cambio. I premi o gli sconti sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. Relativamente alle opzioni, i premi pagati sono iscritti alla voce "Altri titoli".

Gli utili sui contratti derivati di copertura dal rischio prezzi (interest rate swap, future e swap) sono imputati a conto economico nei limiti necessari a compensare le svalutazioni delle attività oggetto di copertura; le perdite sono imputate a conto economico quando sostenute, coerentemente alla valutazione delle attività oggetto di copertura. Gli utili e le perdite sono classificati coerentemente alle attività cui si riferiscono.

Costi ambientali

I costi ambientali sono sostenuti o accantonati per prevenire, ridurre, riparare o monitorare l'impatto ambientale delle attività produttive.

I costi ambientali che prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza delle immobilizzazioni materiali sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono. I costi ambientali di carattere ricorrente sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Costi di ristrutturazione

I costi derivanti dagli incentivi all'esodo e dai prepensionamenti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui il programma di riduzione⁶ del personale è definito e si sono verificate le condizioni previste per l'attuazione. La svalutazione delle immobilizzazioni è effettuata quando il valore contabile risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione.

Costi di ricerca scientifica e tecnologica

Gli investimenti nelle attività volte all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, in altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Modifica dei criteri di iscrizione**Garanzie personali e reali**

A decorrere dal bilancio dell'esercizio 1997, le garanzie personali sono iscritte nei conti d'ordine per l'ammontare nominale della garanzia prestata; nella nota integrativa, a commento dei conti d'ordine, è indicato, se inferiore, l'effettivo impegno alla data di riferimento del bilancio. In precedenza le garanzie personali erano iscritte nei conti d'ordine per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno alla data di chiusura dell'esercizio.

Con la stessa decorrenza, le garanzie reali sono iscritte nei conti d'ordine, per l'ammontare della garanzia prestata, soltanto se concesse a favore di creditori per debiti altrui. Le garanzie reali per debiti propri sono indicate a commento della voce che rileva i beni oggetto di garanzia.

Le suddette modifiche sono state effettuate per uniformare i criteri di iscrizione delle garanzie alle previsioni del documento n. 22 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nel luglio 1997.

Ai fini comparativi i valori di iscrizione delle garanzie al 31 dicembre 1996 sono stati coerentemente modificati; le garanzie personali sono state aumentate di 682 miliardi di lire e le garanzie reali sono state diminuite di 2.643 miliardi di lire.

Anticipi per lavori in corso su ordinazione

A decorrere dal bilancio dell'esercizio 1997, gli anticipi corrisposti dai committenti per lavori in corso su ordinazione sono iscritti in detrazione del valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi contrattuali maturati a fronte dei quali sono stati fatturati; la parte restante è iscritta tra le passività.

In precedenza l'intero ammontare degli anticipi era iscritto tra le passività. La modifica è stata effettuata per uniformare l'iscrizione degli anticipi ai principi contabili internazionali.

Per renderle comparabili, le voci dell'esercizio precedente sono state adattate al nuovo criterio di iscrizione; gli importi delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione e gli importi dei debiti per acconti sono stati ridotti di 6.268 miliardi di lire.

Debito per investimento con interessi impliciti

Nel bilancio dell'esercizio 1997 è stato rilevato tra i debiti finanziari ("Debiti verso altri finanziatori") il debito contratto nel 1993 per un investimento petrolifero in Nord Africa, ammontante a 1 miliardo di dollari USA da rimborsare in venti rate annuali, senza interessi, con inizio dal 1° gennaio 2000 (1.759 miliardi di lire al 31 dicembre 1997). In precedenza il debito era iscritto alla voce "Altri debiti" (1.531 miliardi di lire al 31 dicembre 1996). Gli interessi impliciti sul debito sono rilevati alla voce "Risconti attivi" (787 e 849 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1996 e 1997). La riclassificazione è stata effettuata per rendere il valore dell'indebitamento più direttamente confrontabile con quello determinato in base alla prassi internazionale più diffusa. Al fine di assicurare un confronto omogeneo, i valori del bilancio dell'esercizio 1996 sono stati riclassificati.

NOTE AL BILANCIO E ALTRE INFORMAZIONI**1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

	Valore netto al 31.12.1996	Incrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.1997	(miliardi di lire) Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.1997
Costi di impianto e di ampliamento	23	4	(11)	1	17	52
Costi di ricerca e di sviluppo	3	1.381	(1.393)	19	10	43
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	179	45	(89)	12	147	496
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	171	110	(8)		273	45
Avviamento	113	1	(32)	(2)	80	127
Differenza da consolidamento	37		(10)	(1)	26	50
Immobilizzazioni in corso e acconti	80	79		(50)	109	
Altre	1.352	167	(261)	1.351	2.609	1.368
	1.958	1.787	(1.804)	1.330	3.271	2.181

I costi di impianto e di ampliamento di 17 miliardi di lire riguardano i costi per l'avvio o l'ampliamento di attività produttive, i costi di costituzione di impresa o di aumento del capitale sociale e i costi di operazioni societarie straordinarie.

Le altre immobilizzazioni immateriali di 2.609 miliardi di lire riguardano in particolare l'acquisizione dei diritti di trasporto del gas naturale di importazione dalla Russia e dall'Algeria di 2.356 miliardi di lire (1.054 miliardi di lire al 31 dicembre 1996), i costi per miglione effettuate su beni in locazione nonché gli investimenti su beni di terzi.

Gli incrementi di 1.787 miliardi di lire riguardano gli investimenti realizzati nell'esercizio e si riferiscono in particolare ai costi di ricerca esplorativa di 1.380 miliardi di lire che sono interamente ammortizzati nell'esercizio di sostenimento (1.097 miliardi di lire nell'esercizio 1996).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le altre variazioni dell'esercizio di 1.330 miliardi di lire riguardano essenzialmente l'acquisizione da parte della controllata Trans Tunisian Pipeline Co Ltd (TTPC) del diritto esclusivo di trasporto del gas naturale, proveniente dall'Algeria, nel tratto tunisino del gasdotto transmediterraneo (1.363 miliardi di lire); a fronte della concessione la TTPC, come previsto contrattualmente, ha trasferito alla Sotugat, società pubblica tunisina, le installazioni di sua proprietà del tratto del gasdotto al prezzo simbolico di 14 miliardi di lire. Tali beni erano iscritti alla voce "Immobilizzazioni materiali" (vedi nota n. 2).

2) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Valore netto al 31.12.1996	Incrementi	Ammortamenti	Svalutazioni	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.1997	(miliardi di lire) Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.1997
Terreni e fabbricati	4.890	137	(269)	(101)	86	4.743	2.612
Impianti e macchinario	27.706	1.700	(4.585)	(206)	3.633	28.248	44.393
Attrezzature industriali e commerciali	713	220	(196)	(3)	29	763	1.763
Altri beni	421	121	(143)		33	432	1.100
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.847	4.108			(4.174)	5.781	58
	39.577	6.286	(5.193)	(310)	(393)	39.967	49.926

Gli incrementi di 6.286 miliardi di lire riguardano gli investimenti realizzati nell'esercizio (5.763 miliardi di lire nell'esercizio 1996).

Le altre variazioni di 393 miliardi di lire riguardano essenzialmente la cessione alla Sotugat delle installazioni del tratto tunisino del gasdotto transmediterraneo iscritte alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" per 1.377 miliardi di lire, così come indicato alla nota n. 1, conferimenti di rami aziendali in società oggetto di cessione per 120 miliardi di lire e altre alienazioni e radiazioni per 170 miliardi di lire. Queste variazioni in diminuzione sono state parzialmente compensate da differenze attive di cambio da conversione delle imprese estere per 1.302 miliardi di lire.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

Fabbricati	3	-	10
Impianti e macchinario	4	-	25
Attrezzature industriali e commerciali	10	-	25

Le rivalutazioni monetarie comprese nel valore delle immobilizzazioni materiali al lordo del fondo ammortamento e svalutazione ammontano a 3.124 e a 3.067 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1996 e 1997.

Sulle immobilizzazioni materiali sono costituite garanzie reali per un valore nominale di 2.177 miliardi di lire (2.337 miliardi di lire al 31 dicembre 1996) a garanzia di finanziamenti concessi all'ENI.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Immobilizzazioni materiali per settore di attività

	31.12.1996	31.12.1997
(miliardi di lire)		
Immobilizzazioni materiali lorde:		
- Esplorazione e Produzione	28.728	34.142
- Gas Naturale	28.446	28.102
- Raffinazione e Marketing	14.573	15.204
- Petrochimica	7.802	8.061
- Ingegneria e Servizi	2.622	3.125
- Altre attività	324	439
- Attività in corso di dismissione	1.125	820
	83.620	89.893
Fondo ammortamento e svalutazione:		
- Esplorazione e Produzione	15.804	19.327
- Gas Naturale	13.976	15.276
- Raffinazione e Marketing	7.994	8.604
- Petrochimica	3.613	4.042
- Ingegneria e Servizi	1.564	1.734
- Altre attività	177	251
- Attività in corso di dismissione	915	692
	44.043	49.926
Immobilizzazioni materiali nette:		
- Esplorazione e Produzione	12.924	14.815
- Gas Naturale	14.470	12.826
- Raffinazione e Marketing	6.579	6.600
- Petrochimica	4.189	4.019
- Ingegneria e Servizi	1.058	1.391
- Altre attività	147	188
- Attività in corso di dismissione	210	128
	39.577	39.967

3) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Partecipazioni**

	Valore netto al 31.12.1996	Acquisizioni e sottoscrizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	Valore netto al 31.12.1997	Fondo svalutazione al 31.12.1997
(miliardi di lire)								
Partecipazioni in imprese controllate	425	45	(13)	3	(113)	131	478	266
Partecipazioni in imprese collegate	1.722	219	(112)	174	(58)	(19)	1.926	338
Partecipazioni in altre imprese	425	5	(3)		(1)	39	465	34
	2.572	269	(128)	177	(172)	151	2.869	638

Le acquisizioni e sottoscrizioni di 269 miliardi di lire riguardano essenzialmente la sottoscrizione del 35% delle azioni ordinarie della Albacom SpA per 173 miliardi di lire.

Le alienazioni di 128 miliardi di lire riguardano la cessione del 20% della Erg Petroli SpA per 70 miliardi di lire, del 47,98% della Hong Kong Petrochemical Co Ltd per 25 miliardi di lire e altre cessioni minori per complessivi 33 miliardi di lire.

Le rivalutazioni e le svalutazioni comprendono la quota di competenza del risultato dell'esercizio delle partecipazioni valutate con il criterio del patrimonio netto. In particolare, le svalutazioni di 172 miliardi di lire si riferiscono per 104 miliardi di lire alla Transmediterranean Pipeline Co Ltd (partecipata al 50%); la svalutazione è connessa all'onere subito dalla partecipata per il riconoscimento alla Snam SpA dei conguagli connessi alla revisione delle tariffe di trasporto e dei relativi oneri finanziari.

Le altre variazioni di 151 miliardi di lire riguardano essenzialmente il conferimento del ramo di azienda dell'attività di telecomunicazioni alla Nuova Società di Telecomunicazioni SpA per 93 miliardi di lire e le differenze attive nette di cambio da conversione per 104 miliardi di lire; tali variazioni sono state parzialmente compensate dalla riduzione del valore delle partecipazioni, valutate con il criterio del patrimonio netto, per effetto dei dividendi incassati di 52 miliardi di lire.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 1997 e le variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio sono indicate nell'allegato "Imprese controllate e collegate dell'ENI SpA al 31 dicembre 1997" che costituisce parte integrante della Nota integrativa.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I valori iscritti si riferiscono alle seguenti imprese:

	31.12.1996	(miliardi di lire) 31.12.1997
Imprese controllate:		
- Transmediterranean Pipeline Co Ltd	237	165
- Nuova Società di Telecomunicazioni SpA		93
- Altre (*)	188	220
	425	478
Imprese collegate:		
- Polimeri Europa Srl	375	410
- Albacom SpA		172
- Raffineria di Milazzo SpA	139	143
- Superoctanos Ca	111	122
- Supermetanol Ca	91	120
- Evc International NV	107	94
- Nuovo Pignone SpA	83	83
- Transitgas AG	55	59
- Erg Petroli SpA	73	
- Copenor Gie	73	61
- Haldor Topsoe AS	55	68
- Siciliana Gas SpA	50	51
- City Carburoil SA	45	48
- Altre (*)	465	495
	1.722	1.926
Altre imprese	425	465
	2.572	2.869

(*) Di valore unitario non superiore a 50 miliardi di lire.

Il fondo copertura perdite, compreso nei fondi per rischi e oneri, riguarda le seguenti imprese:

	31.12.1996	(miliardi di lire) 31.12.1997
Acna Chimica Organica SpA (in liquidazione)	282	251
Mineraria Campiano SpA (in liquidazione)	9	30
Agricoltura SpA (in liquidazione)	21	
Altre imprese	45	73
	357	354

Crediti

Analisi per scadenza

	31.12.1996			31.12.1997		
	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese controllate	563	12	575	483	8	491
Crediti verso imprese collegate	538	443	981	532	407	939
Crediti verso altri	757	320	1.077	813	551	1.364
	1.858	775	2.633	1.828	966	2.794

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 370 miliardi di lire:

	Valore al 31.12.1996	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	(miliardi di lire) Valore al 31.12.1997
	531	4	(13)	(152)	370

Crediti per 2.578 miliardi di lire riguardano finanziamenti strumentali all'attività operativa (2.633 miliardi di lire al 31 dicembre 1996); il rimborso di alcuni di questi crediti è subordinato all'esito dell'attività finanziata e parte di essi potrà essere convertita in apporti di capitale (935 e 832 miliardi di lire rispettivamente al 31 dicembre 1996 e 1997). I restanti crediti di 216 miliardi di lire si riferiscono a depositi presso banche a garanzia di finanziamenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Altri titoli

	Valore netto al 31.12.1996	(miliardi di lire) Valore netto al 31.12.1997
Titoli emessi dallo Stato italiano	465	428
Altri titoli	653	178
	1.118	606

La diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di 512 miliardi di lire riguarda essenzialmente la riclassificazione alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dei titoli della Padana Assicurazioni SpA destinati sostanzialmente a copertura delle riserve tecniche (509 miliardi di lire), stante l'autonomia della società di costituire tale garanzia nell'ambito dei beni dell'attivo patrimoniale senza alcun vincolo di rilevazione contabile.

Titoli per 39 miliardi di lire riguardano gli investimenti previsti dalla normativa relativa al cauzioneamento delle bombole di GPL (34 miliardi di lire al 31 dicembre 1996).

4) RIMANENZE

	31.12.1996					31.12.1997				
	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	833	305		647	1.785	712	301		788	1.801
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	97	39		142	278	94	32		129	255
Lavori in corso su ordinazione			406		406			391		391
Prodotti finiti e merci	1.812	653		64	2.529	1.743	670		47	2.460
Acconti			96		96	1		182		183
	2.742	997	502	853	5.094	2.550	1.003	573	964	5.090

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 259 miliardi di lire:

Valore al 31.12.1996	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	(miliardi di lire) Valore al 31.12.1997
214	133	(54)	(34)	259

Rimanenze di greggio e prodotti petroliferi per 981 miliardi di lire costituiscono scorte d'obbligo, in conformità alle disposizioni di legge, mentre rimanenze di gas naturale per 288 miliardi di lire sono utilizzate per la modulazione dell'offerta a fronte delle escursioni stagionali della domanda.

Il valore di iscrizione del greggio, del gas naturale e dei prodotti petroliferi è inferiore al costo corrente alla chiusura dell'esercizio, come di seguito illustrato:

	31.12.1996	(miliardi di lire) 31.12.1997
Greggio e prodotti petroliferi	811	526
Gas naturale	433	435
	1.244	961

La riduzione della riserva LIFO di 283 miliardi di lire, rispetto al 31 dicembre 1996, deriva essenzialmente dalla flessione della quotazione del greggio e dei prodotti petroliferi.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5) CREDITI

Analisi per natura e per scadenza

	31.12.1996				31.12.1997			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
<i>(miliardi di lire)</i>								
Crediti commerciali verso:								
- clienti	12.291	192	12.483		11.545	188	11.733	
- imprese controllate	94		94		386		386	
- imprese collegate	474	31	505	17	359	8	367	
- controllanti	7		7					
	12.866	223	13.089	17	12.290	196	12.486	
Crediti finanziari verso:								
- clienti		6	6					
- imprese controllate	91		91		104		104	
- imprese collegate	102		102		190		190	
- altri	1.878		1.878		2.392		2.392	
	2.071	6	2.077		2.686		2.686	
Crediti diversi verso:								
- imprese controllate	10		10		14		14	
- imprese collegate	136		136		133		133	
- controllanti	3		3		2		2	
- altri	3.856	3.902	7.758	7	4.134	3.689	7.823	4
	4.005	3.902	7.907	7	4.283	3.689	7.972	4
	18.942	4.131	23.073	24	19.259	3.885	23.144	4

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 1.414 miliardi di lire:

Valore al 31.12.1996	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	Valore al 31.12.1997
1.349	199	(39)	(95)	1.414

I crediti commerciali di 12.486 miliardi di lire diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente, di 603 miliardi di lire per effetto essenzialmente della variazione dell'area di consolidamento (427 miliardi di lire) riferita in particolare alla cessione dell'Agipservizi SpA.

I crediti finanziari di 2.686 miliardi di lire riguardano crediti delle società finanziarie dell'ENI verso banche e altre società finanziarie per 2.019 miliardi di lire, crediti di altre imprese verso il sistema bancario per operazioni di investimento e per depositi vincolati per 227 miliardi di lire nonché crediti strumentali allo svolgimento dell'attività operativa per 440 miliardi di lire; rispettivamente 1.610, 126 e 341 miliardi di lire al 31 dicembre 1996. L'incremento di 609 miliardi di lire riguarda in particolare la variazione dell'area di consolidamento per 335 miliardi di lire e le differenze attive di cambio da conversione per 139 miliardi di lire.

I crediti diversi verso altri riguardano:

	31.12.1996	31.12.1997
<i>(miliardi di lire)</i>		
Crediti verso:		
- Amministrazione Finanziaria italiana:		
- per crediti di imposta sul reddito	3.614	2.792
- per interessi su crediti di imposta	936	1.006
- per crediti IVA	616	587
- per altri rapporti	117	173
- amministrazioni finanziarie estere	83	181
- operatori per rapporti in joint venture nell'attività di esplorazione e produzione	350	523
- amministrazioni pubbliche non finanziarie	534	510
- enti petroliferi esteri per imposte petrolifere	213	208
Acconti per servizi	236	299
Altri crediti	1.059	1.544
	7.758	7.823

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I crediti di imposta verso l'Amministrazione Finanziaria italiana di 4.385 miliardi di lire al 31 dicembre 1997 (5.166 miliardi di lire al 31 dicembre 1996) non comprendono i crediti di imposta riferiti all'esercizio 1988 e i relativi interessi per i quali le imprese dell'ENI hanno presentato ricorso (sostanzialmente ENI SpA per 175 miliardi di lire e 181 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1996 e 1997). Tali crediti sono stati prudenzialmente svalutati in attesa dell'esito definitivo del contenzioso. La riduzione dei crediti di imposta di 781 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente riguarda sostanzialmente i rimborsi effettuati dall'Amministrazione Finanziaria e la cessione dei crediti di imposta sul reddito fra le imprese del Gruppo come previsto dalla normativa fiscale.

La remunerazione dei crediti di imposta è stata del 6% annuo per il 1996 ed è del 5% a partire dal 1° gennaio 1997.

Circa il 6% e il 5% dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, rispettivamente al 31 dicembre 1996 e 1997, era denominato in moneta estera. Al 31 dicembre 1996 e 1997 l'ENI non aveva significative concentrazioni del rischio di credito.

6) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

	(miliardi di lire)	
	Valore netto al 31.12.1996	Valore netto al 31.12.1997
Partecipazioni	27	109
Altri titoli:		
- titoli di Stato italiani	3.583	3.190
- carta commerciale	200	468
- obbligazioni	80	447
- obbligazioni emesse da imprese dell'ENI	17	13
- altri titoli	45	268
	3.952	4.495

L'incremento dei titoli di 543 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente riguarda essenzialmente la riclassificazione dalla voce "Immobilizzazioni finanziarie" dei titoli della Padana Assicurazioni SpA (509 miliardi di lire), come indicato alla nota n. 3 e l'acquisto del 10% delle azioni ordinarie della Erg SpA (96 miliardi di lire); queste variazioni positive sono state parzialmente compensate dai disinvestimenti netti del portafoglio titoli (91 miliardi di lire).

Al 31 dicembre 1997, titoli per complessivi 493 miliardi di lire sono considerati a copertura delle riserve tecniche delle imprese assicuratrici (362 miliardi di lire al 31 dicembre 1996) e titoli per un valore nominale di 25 miliardi di lire sono stati concessi in pegno, essenzialmente per operazioni di pronti contro termine (286 miliardi di lire al 31 dicembre 1996).

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	(miliardi di lire)	
	Valori al 31.12.1996	Valori al 31.12.1997
Interessi impliciti su debito per investimenti petroliferi	787	849
Imposte differite attive nette	279	418
Interessi attivi	340	318
Differenze di cambio su contratti di copertura	93	84
Altri ratei e risconti attivi	355	342
	1.854	2.011

Gli *interessi impliciti* riguardano il debito di 1 miliardo di dollari USA, contratto nel 1993 per un investimento petrolifero in Nord Africa, da rimborsare in 20 rate annuali, senza interessi, con inizio dal 1° gennaio 2000. Il debito di 1.759 miliardi di lire è iscritto al valore nominale alla voce "Debiti verso altri finanziatori - importi esigibili oltre l'esercizio successivo".

8) PATRIMONIO NETTO DELL'ENI

	31.12.1996	(miliardi di lire) 31.12.1997
Capitale sociale	7.999	7.999
Riserva legale	128	231
Altre riserve:	12.755	16.323
- riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93	7.671	7.408
- riserva disponibile	1.225	1.251
- riserva per differenze cambio	(301)	864
- fondo investimenti ricerche petrolifere legge 613/67		163
- conferimenti leggi 730/83, 749/85 e 41/86	85	101
- finanziamenti con servizio del prestito a carico dello Stato	56	40
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge 169/83		37
- riserva ex art.13 D.Lgs. 124/93		..
- riserva di consolidamento		18
Utili portati a nuovo	4.019	6.441
Utile dell'esercizio	4.451	5.118
	25.333	29.671

Capitale sociale

Al 31 dicembre 1997 il *capitale sociale* dell'ENI SpA, interamente versato, è rappresentato da n. 7.999.205.453 azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 lire ciascuna.

Riserva legale

La *riserva legale* dell'ENI SpA rappresenta la parte di utili che secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile non può essere distribuita a titolo di dividendo.

Altre riserve

La *riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93* riguarda l'incremento del patrimonio netto dell'ENI SpA deliberato dall'Assemblea degli azionisti nel 1995 a norma di quanto previsto dalla legge citata per gli Enti di diritto pubblico trasformati in società per azioni. La riduzione di 263 miliardi di lire è dovuta alla ricostituzione delle riserve ex Agip SpA a seguito della fusione, come consentito dalla normativa fiscale.

Il *fondo investimenti ricerche petrolifere legge 613/67*, ex Agip SpA, è stato ricostituito a seguito della fusione e riguarda utili non assoggettati a ILOR, in quanto destinati ad essere reinvestiti in attività di ricerca esplorativa.

I *conferimenti leggi 730/83, 749/85 e 41/86* riguardano le somme riconosciute all'ENI SpA dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per il rimborso in linea capitale e interessi dei finanziamenti assunti e delle obbligazioni emesse in esercizi precedenti con rimborso a carico dello Stato a norma delle leggi citate.

I *finanziamenti con servizio del prestito o carico dello Stato* riguardano i finanziamenti assunti dall'ENI SpA a fronte delle leggi 730/83 e 41/86 al 31 dicembre 1996 e della legge 41/86 al 31 dicembre 1997 e non ancora scaduti al termine degli esercizi considerati.

La *riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge 169/83*, ex Agip SpA, è stata ricostituita a seguito della fusione e accoglie le plusvalenze in sospensione di imposta realizzate nel 1986 a fronte di cessione di partecipazioni.

La *riserva per differenze cambio* riguarda le differenze da conversione in lire italiane dei bilanci espressi in moneta estera.

Il patrimonio netto comprende riserve distribuibili per circa 19.900 miliardi di lire, alcune di queste riserve sono soggette a tassazione in caso di distribuzione. Su queste riserve sono state stanziaste imposte differite per 66 miliardi di lire nei limiti dell'ammontare che si prevede di distribuire; le imposte potenziali che sarebbero dovute nel caso di distribuzione delle altre riserve ammontano a 1.464 miliardi di lire.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto dell'ENI intervenute negli ultimi tre esercizi

	Capitale sociale	Quote residue ex fondo di dotazione	Riserva legale	Riserva dispo- nibile	Confe- rimenti dello Stato	Riserva adegua- mento patrimo- nio netto l. 292/93	Finan- ziamenti con servizio del presidio a carico dello Stato	Riserve ex Agip ricosti- tuite	Riserve di conso- lidamento	Riserva per differenze cambio	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
												(miliardi di lire)	
Saldi al 31 dicembre 1994	7.999	(643)	4	85	384		119		6.797	1.600		3.213	19.558
Distribuzione del dividendo (117 lire per azione)				(47)								(889)	(936)
Destinazione dell'utile residuo 1994			47		4				2.273			(2.324)	
Conferimenti dello Stato					30		(30)						
Determinazione in via definitiva del patrimonio netto prevista dalla legge 292/93						10.604			(9.035)	(1.569)			
Utilizzo per ricostituzione di parte delle riserve risultanti dal patrimonio netto dell'ENI SpA al 31.12.1991				1.456		(1.456)							
Utilizzo per copertura perdita dell'ENI SpA portata a nuovo e poste rettificative del capitale sociale		643			(371)	(1.477)			1.205				
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta estera										92			92
Altre variazioni									(13)				(13)
Utile dell'esercizio												4.327	4.327
Saldi al 31 dicembre 1995	7.999		51	1.494	47	7.671	89		1.227	123		4.327	23.028
Riclassifica delle riserve di consolidamento									(1.227)		1.227		
Distribuzione del dividendo (215 lire per azione)				(269)								(1.451)	(1.720)
Maggiorazione di conguaglio sui dividendi												(4)	(4)
Destinazione dell'utile residuo 1995			77		3						2.792	(2.872)	
Conferimenti dello Stato					33		(33)						
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta estera										(424)			(424)
Altre variazioni					2								2
Utile dell'esercizio												4.451	4.451
Saldi al 31 dicembre 1996	7.999		128	1.225	85	7.671	56			(301)	4.019	4.451	25.333
Distribuzione del dividendo (240 lire per azione)												(1.920)	(1.920)
Destinazione dell'utile residuo 1996			103	47							2.381	(2.531)	
Conferimenti dello Stato					16		(16)						
Ricostituzione riserve ex Agip						(263)		200			63		
Riserva di consolidamento									18				18
Imposta sostitutiva della maggiorazione di conguaglio D.Lgs. n. 467/97				(21)							(30)		(51)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta estera										1.165			1.165
Altre variazioni											8		8
Utile dell'esercizio												5.118	5.118
Saldi al 31 dicembre 1997	7.999		231	1.251	101	7.408	40	200	18	864	6.441	5.118	29.671

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto di raccordo tra il risultato di esercizio e il patrimonio netto dell'ENI SpA con quelli consolidati per gli esercizi 1995-1996-1997

	Risultato di esercizio			Patrimonio netto	
	1995	1996	1997	31.12.1996	31.12.1997
Come da bilancio di esercizio dell'ENI SpA	1.531	2.070	4.022 (*)	19.178	21.275
Finanziamenti con servizio del prestito a carico dello Stato	3	2		56	40
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni consolidate	2.484	1.616	(653)(*)	4.639	7.525
Rettifiche di consolidamento per:					
- eliminazione rettifiche ed accantonamenti di natura esclusivamente fiscale e uniformità dei principi contabili	1.191	716	1.686	6.044	5.449
- eliminazione di (utili)/perdite infragruppo non realizzati	(23)	20	38	(704)	(645)
- imposte differite	(534)	(161)	63	(2.070)	(2.090)
- altre rettifiche	(98)	328	116	(96)	(102)
	4.554	4.591	5.272	27.047	31.452
Interessi di terzi azionisti	(227)	(140)	(154)	(1.714)	(1.781)
Come da bilancio consolidato	4.327	4.451	5.118	25.333	29.671

(*) Per effetto della fusione dell'Agip SpA nell'ENI SpA, il risultato conseguito dall'Agip SpA nell'esercizio 1997 è incluso nel risultato dell'ENI SpA.

9) FONDI PER RISCHI E ONERI

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
31.12.1996					
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	38	12	(5)		45
Fondo imposte	2.906	1.372	(948)	32	3.362
Altri fondi per rischi e oneri:					
- fondo smantellamento e ripristino siti	1.613	337	(91)	132	1.991
- riserva sinistri e premi compagnie di assicurazione	586	96	(96)	206	792
- fondo rischi ambientali	388	83	(43)	(67)	361
- fondo dismissioni e ristrutturazioni	586	225	(370)	(4)	437
- fondo rischi contrattuali	22				22
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	781	86	(444)	(66)	357
- fondo rischi per contenziosi	289	76	(57)	(10)	298
- fondo esodi agevolati	118	73	(90)	7	108
- fondo manutenzioni	108	23	(32)		99
- fondo spese contrattuali e perdite su commesse pluriennali	97	11	(59)	1	50
- altri fondi	475	264	(195)	38	582
	8.007	2.658	(2.430)	269	8.504
31.12.1997					
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	45	32	(26)	86	137
Fondo imposte	3.362	678	(1.014)	324	3.350
Altri fondi per rischi e oneri:					
- fondo smantellamento e ripristino siti	1.991	211	(41)	107	2.268
- riserva sinistri e premi compagnie di assicurazioni	792	229	(212)	18	827
- fondo rischi ambientali	361	353	(128)	(7)	579
- fondo dismissioni e ristrutturazioni	437	138	(90)	(46)	439
- fondo rischi contrattuali	22	338			360
- fondo copertura perdite di imprese partecipate	357	92	(58)	(37)	354
- fondo rischi per contenziosi	298	36	(14)	(5)	315
- fondo esodi agevolati	108	71	(63)	(5)	111
- fondo manutenzioni	99	45	(51)	3	96
- fondo spese contrattuali e perdite su commesse pluriennali	50	40	(30)	(9)	51
- altri fondi	582	121	(111)	(116)	476
	8.504	2.384	(1.838)	313	9.363

Il *fondo imposte* di 3.350 miliardi di lire riguarda essenzialmente il debito fiscale netto differito di 2.688 miliardi di lire (2.954 miliardi di lire al 31 dicembre 1996), a fronte delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato consolidato, nonché le imposte dovute a seguito della prevista distribuzione delle riserve da parte di imprese consolidate estere. Il fondo imposte differite al 31 dicembre 1997 non comprende i benefici delle perdite fiscali pregresse di cui si prevede l'utilizzo per 870 miliardi di lire. Il fondo comprende inoltre 662 miliardi di lire (408 miliardi di lire al 31 dicembre 1996) per gli oneri che si presume di sostenere a fronte di posizioni fiscali in contestazione e delle incertezze connesse all'applicazione della nuova disciplina fiscale italiana (v. "Criteri di valutazione - Imposte sul reddito"). L'ultimo esercizio definito dall'ENI SpA e dalla generalità delle imprese controllate italiane ai fini delle imposte dirette è il 1991. Relativamente alle società estere, la situazione è più articolata; tuttavia, salvo limitate eccezioni, l'ultimo esercizio definito si colloca tra il 1991 ed il 1996.

Il *fondo smantellamento e ripristino siti* di 2.268 miliardi di lire riguarda essenzialmente i costi stimati per la chiusura mineraria dei pozzi e la rimozione delle strutture per 2.186 miliardi di lire (1.931 miliardi di lire al 31 dicembre 1996).

Il *fondo rischi ambientali* di 579 miliardi di lire è stato incrementato nell'esercizio di 218 miliardi di lire a fronte essenzialmente dei previsti costi per interventi di bonifica tenuto anche conto delle recenti disposizioni normative riguardanti la definizione di regole e comportamenti in materia (D.L. 22/97 del 5 febbraio 1997) e la razionalizzazione della rete stradale che comporterà la chiusura di numerosi punti di vendita e l'eventuale bonifica dei suoli (D.L. 32/98 dell'11 febbraio 1998).

Il *fondo rischi contrattuali* di 360 miliardi di lire comprende, tra l'altro, l'accantonamento di 325 miliardi di lire effettuato nell'esercizio a fronte di potenziali oneri connessi alla rinegoziazione di contratti di acquisto, vendita e trasporto di gas naturale.

Le altre variazioni riguardano essenzialmente le modifiche intervenute nell'area di consolidamento, le differenze cambio da conversione dei bilanci espressi in moneta estera nonché, limitatamente al fondo imposte, la compensazione a livello di singola impresa delle passività e delle attività per imposte differite in contropartita alla voce "Ratei e risconti".

10) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

				(miliardi di lire)
Valore al 31.12.1996	Accantonamenti	Utilizzazioni	Altre variazioni	Valore al 31.12.1997
1.477	247	(607)	(139)	978

Le utilizzazioni dell'esercizio di 607 miliardi di lire riguardano essenzialmente le anticipazioni corrisposte ai dipendenti per l'acquisto delle azioni ENI, fino ad un massimo di n. 3.000 azioni per dipendente, in occasione del collocamento della terza tranche.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

11) DEBITI**Analisi per natura e per scadenza**

	31.12.1996				31.12.1997			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni
(miliardi di lire)								
Debiti finanziari:								
A breve termine:								
- banche	12.059		12.059		12.871		12.871	
- altri finanziatori	305		305		95		95	
- rappresentati da titoli di credito	15		15		2		2	
- imprese controllate	601		601		690		690	
- imprese collegate	85		85		89		89	
	13.065		13.065		13.747		13.747	
A lungo termine:								
- obbligazioni	20	1.030	1.050	1.000	10	1.270	1.280	1.250
- banche	2.956	8.668	11.624	2.253	1.576	8.039	9.615	1.638
- altri finanziatori	105	1.749	1.854	1.460	10	1.894	1.904	1.560
- rappresentati da titoli di credito		1	1					
	3.081	11.448	14.529	4.713	1.596	11.203	12.799	4.448
	16.146	11.448	27.594	4.713	15.343	11.203	26.546	4.448
Acconti:								
Terzi:								
- per lavori in corso su ordinazione	867		867		940		940	
- per altri rapporti	962		962		783		783	
Imprese controllate:								
- per lavori in corso su ordinazione	1		1		2		2	
- per altri rapporti	37		37		235		235	
Imprese collegate:								
- per lavori in corso su ordinazione					62		62	
- per altri rapporti	291		291		8		8	
	2.158		2.158		2.030		2.030	
Debiti commerciali:								
- rappresentati da titoli di credito	52		52		59		59	
- fornitori	6.294	21	6.315		6.231	28	6.259	
- imprese controllate	71		71		73		73	
- imprese collegate	309	1	310		401		401	
	6.726	22	6.748		6.764	28	6.792	
Debiti tributari:								
- accise e imposte di consumo	2.575	4	2.579		1.450	4	1.454	
- imposte sul reddito	1.399	2	1.401		1.369	17	1.386	
- altre imposte e tasse	1.161	4	1.165		1.380	20	1.400	
	5.135	10	5.145		4.199	41	4.240	
Debiti diversi:								
- fornitori	952	42	994	14	1.001	35	1.036	7
- imprese controllate	21		21		27		27	
- imprese collegate	276		276		422		422	
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	429	23	452		396	15	411	
- altri	2.170	505	2.675	301	2.555	576	3.131	279
	3.848	570	4.418	315	4.401	626	5.027	286
	34.013	12.050	46.063	5.028	32.737	11.898	44.635	4.734

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Debiti finanziari

I debiti finanziari a lungo termine al 31 dicembre 1996 e 1997, comprese le quote a breve, sono indicati di seguito con le relative scadenze:

										(miliardi di lire)
Tipo	Scadenza	Al 31 dicembre		Scad. 1998	Scadenza a lungo termine					Totale
		1996	1997		1999	2000	2001	2002	Oltre	
Verso banche:										
- mutui ordinari	1998/2008	9.094	7.577	1.058	2.152	1.271	764	1.197	1.135	6.519
- mutui a tasso agevolato	1998/2006	598	584	39	68	68	72	72	265	545
- mutui a tasso di cambio agevolato	1998/2008	886	615	190	124	86	61	49	105	425
- credito all'esportazione assicurato	1998/2005	143	100	46	28	6	8	6	6	54
- credito all'esportazione ordinario	1998/2004	436	445	73	64	63	61	62	122	372
- altri	1998/2005	467	294	170	97	16	3	3	5	124
		11.624	9.615	1.576	2.533	1.510	969	1.389	1.638	8.039
Obbligazioni:										
- ordinarie	1998/2005	1.050	1.280	10	10	10			1.250	1.270
Altri debiti	1998 e oltre	1.855	1.904	10	45	103	93	93	1.560	1.894
		14.529	12.799	1.596	2.588	1.623	1.062	1.482	4.448	11.203

L'ENI ha stipulato accordi di finanziamento con banche che prevedono il mantenimento di determinati indici finanziari basati generalmente sul bilancio di esercizio dell'ENI SpA. Al 31 dicembre 1996 e 1997 i debiti soggetti a queste clausole restrittive, classificati a breve e a lungo termine, ammontavano rispettivamente a 1.618 e a 1.541 miliardi di lire; l'ENI SpA ha rispettato le condizioni concordate.

Le obbligazioni sono rappresentate essenzialmente da quelle emesse dall'ENI SpA per 1.050 e 1.030 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1996 e 1997, di cui 50 miliardi di lire e 30 miliardi di lire con rimborso garantito dallo Stato italiano.

Debiti per 1.014 e 481 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1996 e 1997, sono garantiti da ipoteche e privilegi su beni immobili di imprese consolidate, mentre altri, per 1.232 e 1.224 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1996 e 1997, sono garantiti da fidejussioni di terzi. La quota restante del debito non è garantita in modo specifico. Lo Stato italiano assume, parzialmente o totalmente, gli utili e le perdite di cambio su alcuni mutui (mutui a tasso di cambio agevolato) concessi a società pubbliche e non pubbliche da organizzazioni europee, ad esempio la Banca Europea per gli Investimenti, come incentivo allo sviluppo economico. Questi debiti sono iscritti al cambio storico rettificato della differenza di cambio di competenza dell'ENI. L'effetto dell'assunzione del rischio di cambio da parte dello Stato italiano è compreso nel valore di mercato degli strumenti finanziari indicato alla nota n. 22.

I debiti finanziari a lungo termine, comprese le quote a breve, sono di seguito analizzati nella valuta in cui sono denominati, con l'indicazione del tasso medio di riferimento.

	(miliardi di lire) 31.12.1996	Tasso medio	(miliardi di lire) 31.12.1997	Tasso medio
Lira italiana	8.568	8,30	7.429	6,77
Dollaro USA	3.418	6,60	3.882	6,46
Lira sterlina	933	6,63	604	7,80
ECU	309	7,73	221	6,60
Franco francese	417	5,47	185	6,95
Marco tedesco	222	6,07	179	6,04
Fiorino olandese	111	8,10	85	8,23
Yen	107	6,85	77	6,74
Franco svizzero	166	1,80	27	7,40
Peseta spagnola	138	7,24	15	6,66
Altre valute	140	10,00	95	9,47
	14.529		12.799	

L'ENI dispone di linee di credito a lungo termine non utilizzate presso banche nazionali ed estere. Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I debiti finanziari a breve termine analizzati nella valuta in cui sono denominati sono i seguenti:

	31.12.1996	31.12.1997
	(miliardi di lire)	
Lira italiana	10.036	10.992
Dollaro USA	923	980
Lira sterlina	468	725
Marco tedesco	744	423
Corona norvegese	83	172
Fiorino olandese	105	59
Franco francese	192	34
Franco svizzero	129	18
Altre valute	385	344
	13.065	13.747

Il tasso medio di interesse sui debiti finanziari a breve termine è del 7,3% e del 6,4%, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 1996 e 1997.

Nel corso della sua normale attività l'ENI utilizza diversi contratti derivati per ridurre i rischi derivanti dalle oscillazioni dei tassi di interesse e di cambio delle valute estere sia sul debito finanziario a lungo termine che su quello a breve termine (v. nota n. 14 per maggiori dettagli).

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 1996 e 1997 è la seguente:

	31.12.1996			31.12.1997		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari e obbligazioni	16.146	10.661	26.807	15.343	10.354	25.697
Disponibilità liquide	(1.986)		(1.986)	(3.071)		(3.071)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(3.952)		(3.952)	(4.002)		(4.002)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(1.736)		(1.736)	(2.285)	(177)	(2.462)
Titoli immobilizzati non strumentali all'attività operativa	(43)	(679)	(722)	(266)	(301)	(567)
Altro	81	17	98	(10)	2	(8)
	8.510	9.999	18.509	5.709	9.878	15.587

Al fine di rendere il valore dell'indebitamento finanziario netto più direttamente confrontabile con quello determinato in base alla prassi internazionale più diffusa, a decorrere dall'esercizio 1997 sono stati esclusi dall'indebitamento finanziario netto i crediti finanziari e gli investimenti in titoli strumentali all'attività operativa (2.716 miliardi di lire al 31 dicembre 1997) ed è stato incluso il debito per un investimento petrolifero, così come indicato nella "Modifica dei criteri di iscrizione" (910 miliardi di lire al 31 dicembre 1997, al netto dei risconti attivi per interessi impliciti). Il valore dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 1996 è stato coerentemente modificato (3.179 miliardi di lire).

La variazione dell'indebitamento finanziario netto rispetto all'esercizio precedente è analizzata nella "Relazione sulla gestione - Commento ai risultati economico-finanziari".

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 1997 si analizza per valuta e per scadenza come segue:

	1998	1999	2000	2001	2002	Oltre	Totale
	(miliardi di lire)						
Lira italiana	5.366	1.567	501	376	943	2.543	11.296
Dollaro USA	(913)	261	670	409	283	872	1.582
Lira sterlina	847	253	139	1	2	2	1.244
Marco tedesco	496	31	14	8	7	12	568
ECU	64	50	35	19	18	30	216
Franco francese	57	53	30	18	15	15	188
Corona norvegese	159						159
Franco svizzero	(143)	4	5	3	3	6	(122)
Altre valute	252	65	41	31	27	40	456
	6.185	2.284	1.435	865	1.298	3.520	15.587

12) RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Valori al 31.12.1996	(miliardi di lire) Valori al 31.12.1997
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	247	200
Canoni di affitto	11	107
Differenze di cambio su contratti di copertura	192	90
Riserva premi delle compagnie di assicurazioni	34	36
Altri ratei e risconti passivi	242	457
	726	890

Rischi e impegni**13) GARANZIE**

	31.12.1996				31.12.1997			
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale
Imprese controllate	782	72		854	702	281		983
Imprese collegate	908	90	150	1.148	437	347	150	934
Imprese consolidate	1.146	5.615	167	6.928		7.661	90	7.751
Altri	288	25	18	331	154	71		225
	3.124	5.802	335	9.261	1.293	8.360	240	9.893

Le *garanzie personali* prestate nell'interesse di imprese controllate e collegate non consolidate al 31 dicembre 1997 (1.767 miliardi di lire) riguardano principalmente: (i) fidejussioni e lettere di patronage rilasciate a banche in relazione alla concessione di prestiti e di linee di credito per 1.346 miliardi di lire; (ii) fidejussioni e lettere di patronage a clienti per partecipazioni a gare d'appalto e per rispetto degli accordi contrattuali per 182 miliardi di lire; (iii) fidejussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a fronte del rimborso di crediti IVA per 12 miliardi di lire. L'impegno effettivo esistente al 31 dicembre 1997 a fronte delle suddette garanzie è di 1.203 miliardi di lire.

Le *garanzie personali* prestate nell'interesse di imprese consolidate al 31 dicembre 1997 (7.661 miliardi di lire) riguardano essenzialmente contratti autonomi di garanzia relativi a: (i) partecipazioni a gare d'appalto, buona esecuzione dei lavori, anticipazioni da committenti, rispetto degli accordi contrattuali e concessione di finanziamenti per 2.826 miliardi di lire; (ii) rischi assicurativi di 1.759 miliardi di lire che l'ENI ha riassicurato; (iii) adempimento di obbligazioni derivanti dall'attività di sviluppo di idrocarburi per 1.037 miliardi di lire; (iv) impegni di 720 miliardi di lire riguardanti la possibilità di riacquisto dei motels ceduti nel 1992; (v) rimborso di crediti IVA da parte dell'Amministrazione Finanziaria per 384 miliardi di lire. L'impegno effettivo esistente al 31 dicembre 1997 a fronte delle suddette garanzie è di 7.176 miliardi di lire.

Le *garanzie reali* al 31 dicembre 1997 (240 miliardi di lire) sono relative a pegni su titoli e su azioni di imprese consolidate rilasciati a banche a fronte di finanziamenti.

14) ALTRI CONTI D'ORDINE

	31.12.1996	(miliardi di lire) 31.12.1997
Impegni:		
- contratti derivati	12.765	15.314
- acquisto di beni	856	684
- vendita di beni	424	560
- altri	70	95
Rischi	1.544	1.879
	15.659	18.532

Gli *impegni per contratti derivati* di 15.314 miliardi di lire sono analizzati nel punto successivo. L'analisi evidenzia, coerentemente alla prassi internazionale, tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 1996 e 1997 prescindendo dall'assunzione dell'impegno che comportano; pertanto comprende i contratti derivati che attribuiscono mere facoltà, come le opzioni, indica i contratti su cambi a termine che comportano lo scambio di due valute estere non solo per l'ammontare acquistato ma anche per quello venduto ed infine esprime il valore dei contratti a termine su valute al cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio anziché al prezzo di regolamento del contratto. Per questi motivi i valori riportati nell'analisi non coincidono con quelli indicati nei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale.

Gli *impegni di acquisto e di vendita di beni*, rispettivamente di 684 e 560 miliardi di lire, riguardano beni di investimento e titoli destinati alla negoziazione. In particolare gli impegni di acquisto di titoli si riferiscono per 578 miliardi di lire all'operazione di collocamento di prodotti mobiliari della Sofid Sim. Con questa operazione la società ha venduto ad investitori, principalmente dipendenti, prodotti mobiliari costituiti da titoli di Stato accompagnati da un contratto di scambio del tasso della cedola con un tasso variabile parametrato al RIBOR e dalla facoltà per l'investitore di rivendere in qualsiasi momento il prodotto alla società al valore nominale più gli interessi maturati. A fronte dell'impegno per lo scambio di interessi la società ha stipulato contratti derivati di copertura, compresi tra quelli indicati successivamente, per i quali riceve un tasso variabile più favorevole di quello riconosciuto agli investitori.

Gli *altri impegni* di 95 miliardi di lire riguardano essenzialmente contratti di locazione.

I *rischi* di 1.879 miliardi di lire si riferiscono essenzialmente ad indennizzi relativi ad impegni assunti per la cessione di partecipazioni e rami aziendali per 767 miliardi di lire, a rischi per contenziosi fiscali di 504 miliardi di lire e per danni di natura ambientale di 268 miliardi di lire, nonché a rischi di custodia di beni di terzi per 222 miliardi di lire. I contenziosi fiscali riguardano avvisi di accertamento notificati all'EniChem nel dicembre 1996 e alla Snam nell'esercizio 1997 e i contenziosi per danni di natura ambientale riguardano l'azione intrapresa dal Ministero dell'Ambiente nel 1992 contro l'EniChem. Tali contenziosi sono commentati successivamente.

Contratti derivati

L'ENI opera a livello internazionale nelle attività del petrolio e gas naturale, della petrolchimica e dell'ingegneria e servizi con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi delle merci. Nell'ENI l'attività di tesoreria è concentrata sostanzialmente in due distinte società operanti rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri. Alle società operative è richiesto di adottare politiche valutarie finalizzate alla minimizzazione del rischio di cambio.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ENI SpA ha recentemente approvato le linee guida sull'attività finanziaria che prevedono la quantificazione da parte della Direzione Finanziaria dei limiti massimi di rischio di cambio e di tasso di interesse assumibili dalle società finanziarie dell'ENI e la definizione delle caratteristiche dei soggetti idonei ad essere controparte. Con riferimento ai rischi di tasso di interesse e di cambio, le metodologie di calcolo e le tecniche di misurazione utilizzate per le società finanziarie dell'ENI sono conformi alle raccomandazioni del Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria, ma i limiti massimi di rischio accettabile sono sensibilmente più bassi rispetto a quelli raccomandati.

La Direzione Finanziaria dell'ENI SpA controlla il rispetto delle direttive impartite nonché la coerenza tra gli indicatori utilizzati per la misurazione dei limiti massimi di rischio accettabile e le caratteristiche dei portafogli e delle condizioni di mercato.

Gli strumenti derivati finanziari e gli strumenti derivati su merci sono impiegati per ridurre i rischi inerenti le fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse e dei prezzi, caratteristiche dei relativi sottostanti, come di seguito indicato.

L'ENI non stipula contratti derivati con finalità speculative.

Valori nominali ed esposizioni al rischio di credito

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia di quantità fisiche (per esempio barili, tonnellate, ecc.). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in lire applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I valori nominali riepilogati successivamente non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'ENI. Gli ammontari scambiati sono calcolati sulla base dei valori nominali e delle condizioni dei derivati relativi a tassi di interesse, tassi di cambio e prezzi delle merci, pertanto l'esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di mercato (fair value) positivo dei contratti alla fine dell'esercizio, ridotto per gli effetti di eventuali accordi generali di compensazione. Le linee guida sull'attività finanziaria, recentemente approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'ENI SpA, indicano le caratteristiche dei soggetti idonei ad essere controparte di operazioni di impiego, di operazioni in strumenti derivati o soggetti emittenti titoli da acquisire in portafoglio. Pertanto, sebbene l'ENI sia esposta al rischio di credito nell'eventualità di inadempimento delle controparti degli strumenti finanziari non si prevede che tali atti possano verificarsi trattandosi di istituzioni con solida situazione finanziaria.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione del rischio dei tassi di interesse

L'ENI stipula diversi tipi di contratti per la gestione del rischio dei tassi di interesse come indicato nella tabella seguente:

	(miliardi di lire)	
	Valore nominale al 31.12.1996	Valore nominale al 31.12.1997
Interest rate swap (IRS)	6.754	7.551
Interest rate collar	864	881
Forward rate agreement (FRA)	208	460
	7.826	8.892

I contratti di "interest rate swap" (I.R.S.) sono stipulati dall'ENI allo scopo di realizzare una migliore contrapposizione tra i tassi di interesse relativi agli impieghi e alle coperture, per ridurre i costi di finanziamento o per diversificare le fonti di finanziamento. Relativamente a questi contratti, l'ENI concorda con le controparti di scambiare, a scadenze determinate, la differenza tra ammontari di interessi calcolati su un valore nominale di riferimento ai tassi, fissi o variabili, concordati.

La tabella che segue riporta i tipi di interest rate swap in essere, la media ponderata dei tassi di interesse e delle scadenze delle operazioni. I tassi medi variabili sono basati sui tassi alla fine dell'esercizio e possono subire modifiche che potrebbero influenzare i futuri flussi finanziari.

	31.12.1996	31.12.1997
Acquistare tasso fisso/Vendere tasso variabile-valore nominale (miliardi di lire)	1.359	1.244
- tasso medio ponderato acquistato	10,51%	9,34%
- tasso medio ponderato venduto	8,65%	6,39%
- scadenza media ponderata (anni)	3,76	4,72
Acquistare tasso variabile/Vendere tasso variabile-valore nominale (miliardi di lire)	1.350	1.886
- tasso medio ponderato acquistato	8,19%	6,51%
- tasso medio ponderato venduto	7,83%	6,56%
- scadenza media ponderata (anni)	4,59	5,42
Vendere tasso fisso/Acquistare tasso variabile-valore nominale (miliardi di lire)	4.045	4.421
- tasso medio ponderato venduto	8,29%	6,14%
- tasso medio ponderato acquistato	7,10%	7,71%
- scadenza media ponderata (anni)	1,85	1,70

Gli "interest rate collar" sono stipulati dall'ENI per gestire il rischio di interesse. L'interest rate collar è una combinazione di opzioni che consente di contenere le variazioni dei tassi entro una fascia di oscillazione predeterminata. Questi contratti hanno scadenze non superiori a nove anni. L'ENI utilizza anche zero-cost collar che non comportano il pagamento di premi.

I "forward rate agreement" (F.R.A.) sui tassi di interesse sono utilizzati dall'ENI generalmente per compensare variazioni dei tassi variabili relativi a operazioni a breve e a lungo termine. Essi sono regolati in contanti a una data prestabilita in base al differenziale tra i tassi di interesse concordati applicati a un importo nominale. I contratti in essere alla fine dell'esercizio sono relativi essenzialmente a vendite di tasso fisso (208 e 410 miliardi di lire rispettivamente al 31 dicembre 1996 e 1997); la maggior parte di questi contratti ha scadenza inferiore all'anno. Gli utili e le perdite stimati al 31 dicembre 1997 non sono significativi.

Gestione del rischio di cambio

L'ENI stipula diversi tipi di contratti su valute per la gestione del rischio di cambio come indicato nella tabella seguente:

	(miliardi di lire)	
	Valore nominale al 31.12.1996	Valore nominale al 31.12.1997
Contratti su cambi a termine	5.584	6.464
Opzioni	46	141
	5.630	6.605

L'ENI utilizza i *contratti su cambi a termine* principalmente per coprire crediti e debiti, ivi inclusi i depositi e i finanziamenti denominati in valuta estera. Alcuni contratti prevedono lo scambio di due valute diverse dalla moneta di conto delle imprese contraenti coerentemente alle loro necessità. Il valore nominale di questi contratti è indicato sia per l'ammontare acquistato che per l'ammontare venduto. La scadenza di questi contratti è raramente superiore ad un anno.

L'ENI utilizza inoltre le *opzioni* su valute per coperture di transazioni in valuta estera. Le opzioni su valute trattate in mercati over-the-counter, dietro corresponsione di un premio, attribuiscono il diritto di acquistare o vendere un ammontare definito di valuta ad uno specifico tasso di cambio alla fine di un periodo definito, normalmente un anno.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La tabella che segue riepiloga, per le più importanti valute, l'ammontare dei contratti su cambi a termine e dei contratti di opzione in essere.

Valuta	(miliardi di lire)			
	Valore nominale al 31.12.1996		Valore nominale al 31.12.1997	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Dollaro USA	1.236	945	800	2.286
Marco tedesco	53	56	92	240
Franco svizzero	295	16	393	114
Yen	210	209	118	126
Dollaro australiano	274	274	259	259
Lira sterlina	234	23	20	318
Franco francese	149	130	132	83
Lira italiana	103	683	207	18
Fiorino olandese	76	57	146	
ECU	210	1	170	
Franco belga	132	35	24	109
Corona norvegese		68	27	304
Riyal saudita				195
Altre valute	1	160	8	157
	2.973	2.657	2.396	4.209

Gestione del rischio sui prezzi delle merci

I contratti derivati su merci sono stipulati essenzialmente dal settore Raffinazione e Marketing e riguardano future su greggi e prodotti petroliferi, così come swap stipulati in mercati over-the-counter. Tali contratti sono stipulati per correlare, per quanto possibile, i costi ai ricavi conseguibili sul mercato. I margini iniziali e le variazioni giornaliere sui future sono corrisposti in contanti. I future comportano un modesto rischio di credito perché generalmente trattati in mercati organizzati. Gli swap non richiedono la corresponsione di margini e sono soggetti alla solvibilità delle controparti, di norma importanti istituzioni finanziarie. Al 31 dicembre 1996 e 1997 risultavano aperti contratti derivati su merci di importo complessivamente non significativo.

Contenziosi

L'ENI è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'ENI ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio consolidato.

Di seguito si riporta un sommario dei procedimenti più rilevanti.

Procedimenti giudiziari e arbitrati

ENI è parte di un procedimento, iniziato nel 1985, relativamente al crollo di una diga accessoria ad una miniera gestita da una società in precedenza controllata dall'ENI nel comune di Stava. Il crollo della diga causò perdite di vite umane e danni materiali. In relazione a questo incidente sono stati promossi circa 150 giudizi civili, per la maggior parte dei quali non è stata ancora emessa la sentenza, con domande di risarcimento di danni stimabili in complessivi 240 miliardi di lire. Nel 1996 è stato raggiunto un accordo preliminare con la Montedison e la Provincia Autonoma di Trento per la ripartizione provvisoria degli oneri; l'accordo prevede una quota a carico dell'ENI pari al 42% del danno totale stimabile. A fronte dell'accordo l'ENI ha liquidato nel 1996 e nel 1997 l'importo complessivo di 12,5 miliardi di lire.

Nel 1992 l'ENI SpA e l'EniChem SpA (EniChem) hanno intrapreso un arbitrato nei confronti della Montedison SpA (Montedison) e delle sue controllate in relazione alle garanzie da esse fornite in occasione della costituzione dell'Enimont SpA (Enimont). Il procedimento arbitrale è ancora nella fase istruttoria per la trattazione di questioni processuali e preliminari. A seguito del completamento delle verifiche di carattere tecnico, contabile e amministrativo e a seguito di apposite perizie, sarà possibile determinare l'esatto valore delle richieste avanzate. Le società convenute hanno proposto domande riconvenzionali. Montedison, nel corso del 1997, ha promosso un'azione di danni nei confronti di Agip SpA (ora ENI SpA) e Snam SpA in merito allo scioglimento della joint venture Enimont. Agip SpA e Snam SpA, costituitesi in giudizio, hanno eccepito la totale infondatezza della domanda di Montedison.

Nel 1992 il Ministero dell'Ambiente ha intrapreso un'azione contro l'EniChem e altri soggetti per recuperare un importo tra 262 e 1.684 miliardi di lire per i danni relativi allo scarico di effluenti dall'impianto di Mantova posseduto da una società già controllata dalla Montedison conferita all'Enimont nell'ambito della sua costituzione.

Nel luglio 1995 è stato intrapreso dinanzi la Corte Distrettuale di Houston (Texas) un giudizio nei confronti di EniChem Elastomers Americas Inc ed EniChem America Inc, proprietarie di una certa quantità di gomme sintetiche prodotte in Italia dalla EniChem Elastomeri Srl distrutte a causa dell'incendio sviluppatosi in un magazzino di proprietà di terzi sito a Pleasantville vicino a Houston, nel Texas. Numerosi abitanti di detta cittadina hanno quindi iniziato il giudizio allo scopo di ottenere il risarcimento dei danni, ad oggi non quantificati, pretesamente provocati dal fumo dell'incendio e dalle relative ceneri, oltre al pagamento di "punitive damages" (i quali secondo il diritto statunitense assolvono ad una funzione sanzionatoria e non meramente risarcitoria). Nell'aprile 1996 è stata chiamata in giudizio anche la società EniChem Elastomeri Srl produttrice delle gomme ed il giudizio è stato quindi trasferito dinanzi la Corte Federale. Tutte le società convenute hanno respinto ogni addebito e ritengono che i danni, ad eccezione degli eventuali "punitive damages", saranno coperti dalle polizze assicurative attualmente in vigore.

Alla fine del 1995 Finpas SpA, attualmente soggetta a procedura fallimentare, ha intrapreso un giudizio contro EniChem al fine di ottenere la revoca dell'acquisto di azioni di Auschem SpA e la restituzione da parte dell'EniChem del prezzo pagato all'atto dell'acquisto, pari a 85 miliardi di lire, oltre agli interessi maturati su detta somma. EniChem si è costituita in giudizio ed ha contestato la domanda attorea.

Nel 1997 ha avuto luogo presso il Tribunale di Venezia l'udienza preliminare in merito al procedimento aperto dalla Procura della Repubblica con atti in data 18 ottobre e 10 dicembre 1996, con cui aveva chiesto il rinvio a giudizio di 31 persone, fra le quali 10 tra attuali o precedenti dirigenti e amministratori di società dell'EniChem. L'azione legale era stata mossa in relazione alla gestione di impianti di Porto Marghera a decorrere dai primi anni '70 e al presunto inquinamento ambientale che ne è conseguito. Sono state individuate come parte offesa numerose persone, Enti pubblici e organi statali. A conclusione dell'udienza preliminare il GIP ha accolto le richieste dell'accusa ed ha disposto il rinvio a giudizio delle persone indagate. L'ENI SpA e l'EniChem, citate in qualità di responsabili civili, confidano di poter dimostrare al dibattimento la propria estraneità ai fatti, tenuto conto che le situazioni oggetto di contestazione si riferiscono ad epoche lontane in cui gli impianti erano gestiti da società non appartenenti al Gruppo.

Nel 1991 Agrifactoring SpA (Agrifactoring) ha avviato un'azione giudiziaria contro Serfactoring SpA (Serfactoring, società partecipata al 49% da Serfi SpA, a sua volta controllata dall'ENI SpA). La pretesa ha per oggetto crediti per 353 miliardi di lire (oltre interessi e rivalutazione) relativi a forniture di fertilizzanti. Originariamente tali crediti erano vantati da EniChem Agricoltura SpA (ora Agricoltura SpA in liquidazione) (Agricoltura) e Terni Industrie Chimiche SpA (Terni Industrie Chimiche) nei confronti di Federconsorzi. Agricoltura e Terni Industrie Chimiche cedevano tali crediti a Serfactoring, che poi conferiva ad Agrifactoring mandato per il loro incasso. Agrifactoring garantiva di pagare l'ammontare di tali crediti a Serfactoring a prescindere dall'effettivo incasso. Successivamente al pagamento effettuato da Agrifactoring a Serfactoring, Agrifactoring è stata posta in liquidazione ed il liquidatore ha avviato nel 1991 il suddetto procedimento contro Serfactoring per chiedere la restituzione di una parte dei pagamenti effettuati a favore di quest'ultima, pari a 353 miliardi di lire, affermando che si era verificata la decadenza della garanzia di pagamento, a suo tempo pattuita, in conseguenza della intervenuta messa in liquidazione del debitore Federconsorzi. Agricoltura e Terni Industrie Chimiche hanno a loro volta agito contro Agrifactoring in liquidazione chiedendo complessivamente 187 miliardi di lire a titolo di risarcimento dei danni derivanti dall'attività svolta in qualità di mandatario. L'ammontare di queste richieste di risarcimento è stato successivamente ridotto a seguito del pagamento parziale dei crediti originari da parte del liquidatore della Federconsorzi e a seguito di altre compensazioni. L'azione giudiziaria contro Serfactoring, riunita con quelle promosse da Agricoltura e Terni Industrie Chimiche, è ancora in corso.

Accertamenti fiscali

Nel dicembre 1996 è stato notificato all'EniChem SpA un avviso di accertamento di maggior reddito di 126 miliardi di lire tempestivamente impugnato dalla società. Trattasi di una minusvalenza da cessione di partecipazioni di competenza dell'esercizio 1990 che l'Amministrazione Finanziaria ha invece imputato all'esercizio 1991 e di un'anticipazione riscossa nel 1990 alla quale l'Amministrazione Finanziaria ha attribuito la natura di componente positivo di reddito.

Nel dicembre 1997 è stato notificato all'incorporata Agip SpA, ai fini delle imposte sul reddito dovute per l'esercizio 1991, un avviso di accertamento che sostanzialmente contiene due rettifiche al reddito dichiarato. La prima recupera a tassazione la somma di 86 miliardi di lire rettificando in diminuzione ed in aumento i prezzi di alcune partite di petrolio, rispettivamente acquistate e vendute nell'ambito del Gruppo. La contestazione, tempestivamente opposta dalla Società, è qualitativamente la stessa di quelle notificate per gli esercizi 1989 e 1990, per l'importo complessivo di 254 miliardi di lire, giudicate entrambe infondate dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano con due sentenze, la prima del 18 febbraio 1997, la seconda del 18 marzo 1998. La seconda rettifica del reddito dichiarato contesta ai soli fini ILOR la deducibilità del prezzo, pari a 476 miliardi di lire, corrisposto all'ENI SpA per l'acquisto di un diritto d'usufrutto su titoli azionari. Per analoghe operazioni, sempre fra società del Gruppo, lo stesso rilievo è già stato riconosciuto infondato dagli organi della Giustizia Tributaria, soprattutto in considerazione della norma interpretativa contenuta nell'articolo 18 della legge n. 549 del 1995.

Con due accordi di conciliazione giudiziale, intervenuti entrambi in data 19 marzo 1998, la Snam SpA ha definito, sia ai fini delle imposte dirette per l'esercizio 1990 sia ai fini dell'IVA per l'esercizio 1991, le contestazioni notificate nel dicembre 1996 relative all'inerenza dell'importo di 156 miliardi di lire corrisposto all'Agip SpA a fronte dell'accordo per la copertura degli oneri derivanti dalla riconversione e dall'adeguamento del sistema di modulazione e stoccaggio di gas naturale. L'onere complessivo della conciliazione ha trovato capienza nella somma a tale scopo già accantonata al fondo imposte nel bilancio relativo al 1996. Nel dicembre 1997, ai fini delle imposte dirette relative all'esercizio 1991, è stato notificato alla Snam SpA un secondo atto di accertamento che, sempre per difetto di inerenza, nega la deducibilità di un'ulteriore compenso pari a 150 miliardi di lire corrisposto all'Agip SpA sulla base dello stesso accordo di cui sopra. Nel corso dell'anno inoltre sono stati notificati avvisi di liquidazione IVA per gli anni 1989 e 1990 sempre in relazione al citato accordo. Contro tali avvisi di accertamento e di liquidazione sono stati proposti ricorsi per i quali la società si attende un esito positivo. Presumibilmente in relazione alle contestazioni suddette vengono condotte dalla Magistratura indagini preliminari.

Istruttoria dell'Autorità Antitrust e dell'Unione Europea

L'Autorità Antitrust ha avviato con delibera del 6 novembre 1997 un'istruttoria nei confronti della Snam SpA per accertare l'eventuale abuso di posizione dominante nel mercato del trasporto e distribuzione primaria del gas naturale in relazione alle tariffe di vettoriamento applicate e all'ammissibilità dei produttori al vettoriamento. La Snam ritiene di operare nel rispetto delle attuali disposizioni legislative. Il 21 gennaio 1998 ha avuto luogo l'audizione nel corso della quale la Snam ha precisato la propria posizione rispetto alle contestazioni mosse. L'istruttoria, che attualmente è nella fase dell'audizione delle parti coinvolte, si concluderà nel febbraio 1999.

Nel gennaio 1998 la Commissione Europea ha comunicato al Governo italiano di aver avviato la procedura Aiuti di Stato di cui all'art. 93, par. 2, del Trattato CE relativamente ai conferimenti di capitale effettuati dall'ENI a favore di Enirisorse SpA nel 1997 di 133 miliardi di lire. Scopo della procedura è di stabilire se la ricapitalizzazione costituisce aiuto e se, in tal caso, essa sia compatibile ai sensi della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato.

Ambiente

A seguito di un'ordinanza del Ministro dell'Ambiente, l'EniChem ha consegnato nel febbraio 1997 al Magistrato delle Acque di Venezia il progetto generale degli interventi sull'impianto di Porto Marghera richiesti dall'ordinanza del 1996 ed ha avviato nel corso del 1997 la realizzazione di singoli interventi migliorativi ricompresi nel piano generale. Nell'ottobre 1997 il Sindaco di Venezia ha chiesto alla Montedison e all'EniChem di predisporre un progetto definitivo per il risanamento del tratto terminale del Brentelle, canale demaniale che scorre all'interno del Petrolchimico. L'EniChem si considera estranea al degrado del canale in quanto l'utilizzo dello stesso come sbocco degli scarichi industriali è di molti anni precedente l'assunzione della gestione degli impianti da parte di EniChem. EniChem ha pertanto presentato al Tribunale Amministrativo Regionale con sede a Venezia un ricorso volto ad ottenere l'annullamento del provvedimento del Sindaco.

Un altro procedimento aperto nel luglio 1995 dalla Procura della Repubblica presso la Pretura di Venezia, per danneggiamento della laguna a seguito di scarichi nei quali viene ipotizzata la presenza di diossina, è ancora nella fase delle indagini preliminari.

Altri rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Il Ministero del petrolio nigeriano non ha rinnovato alcune concessioni minerarie, attualmente in produzione, scadute il 14 giugno 1997, in cui l'ENI svolge il ruolo di operatore con una produzione in quota di circa 30 mila barili/giorno. Alla richiesta di rinnovo delle licenze e al soddisfacimento delle obbligazioni previste dall'accordo di concessione, le autorità nigeriane hanno confermato che le istanze di rinnovo stanno seguendo il previsto iter amministrativo, autorizzando nel contempo l'ENI a continuare le operazioni nei permessi sopra indicati.

Altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Per coprire la domanda di gas naturale del mercato italiano nel medio e lungo periodo l'ENI ha stipulato contratti di acquisto a lungo termine che hanno una durata residua media di circa 20 anni. I contratti attualmente in essere, che contengono clausole di "take or pay", assicurano complessivamente circa 1.350 miliardi di metri cubi di gas naturale. I prezzi di tali contratti sono periodicamente rivisti in base all'andamento di quelli di alcuni prodotti petroliferi. A seguito di questi contratti l'ENI ha anche stipulato con terzi contratti di trasporto a lungo termine di gas naturale dal punto di consegna del fornitore estero fino al territorio nazionale. Tali contratti, che contengono generalmente clausole di "ship or pay", assicurano complessivamente il trasporto di circa 800 miliardi di metri cubi di gas. Gli approvvigionamenti e il trasporto di gas naturale non hanno mai comportato finora l'applicazione di clausole di "take or pay" o "ship or pay". Sulla base dei piani aziendali elaborati con riferimento all'attuale regolamentazione e senza considerare eventuali modifiche, in quanto non esattamente determinabili, connesse al recepimento nella legislazione italiana della Direttiva sul Gas, in via di approvazione da parte del Parlamento Europeo, l'ENI ritiene che l'esistenza di tali clausole non comporterà nel futuro effetti negativi rilevanti sul bilancio consolidato.

Nell'ambito dell'acquisizione della concessione in cui è situato il giacimento di Bonaccia, l'ENI SpA ha assunto l'impegno di fornire 250 milioni di metri cubi/anno di gas naturale per 15 anni alla società Centro Energia Comunanza SpA, al prezzo di vendita applicato dall'ENI agli autoproduttori di energia elettrica (Unapace), a condizione che la stessa società costruisca la centrale termoelettrica a cui è destinato il gas. Sulla base del prezzo Unapace corrente al 31 dicembre 1997, l'impegno è pari a 987 miliardi di lire.

A seguito della cessione di partecipazioni e di rami aziendali l'ENI ha assunto impegni non quantificabili per eventuali indennizzi, spettanti agli acquirenti, a fronte di sopravvenienze passive di carattere generale, fiscale, contributivo e ambientale. L'ENI ritiene che tali impegni non comporteranno effetti negativi rilevanti sul bilancio consolidato.

Regolamentazioni in materia ambientale

Come le altre società del settore, l'ENI è soggetta a numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente a livello comunitario, nazionale, regionale e locale, comprese le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali, relativi alle attività nel campo degli idrocarburi, ai prodotti e alle altre attività svolte. In particolare queste norme prevedono l'acquisizione di permessi prima dell'avvio della perforazione; pongono limitazioni al tipo, alla concentrazione e alla quantità delle diverse sostanze che possono essere rilasciate nell'ambiente durante l'attività di prospezione, di ricerca e di produzione; limitano o proibiscono l'attività di perforazione in terreni situati in aree protette; prevedono sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili nel caso di inquinamento ambientale che dovesse risultare dall'esercizio di attività nei settori degli idrocarburi o della petrolchimica. La normativa ambientale pone limiti anche alle emissioni nell'atmosfera e agli scarichi in acque superficiali e sotterranee da parte di impianti petroliferi, petrolchimici, di raffinazione e di trasporto. Le attività dell'ENI, inoltre, sono soggette a disposizioni normative specifiche relative alla produzione, al trasporto, allo stoccaggio, allo smaltimento e al trattamento dei rifiuti.

Le normative in materia ambientale hanno un impatto notevole sulle attività dell'ENI in quasi tutti i paesi in cui opera. Rischi di costi e responsabilità ambientali sono inerenti ad alcune delle attività e ad alcuni dei prodotti dell'ENI, così come accade alle altre imprese impegnate negli stessi settori. Non può essere escluso che l'ENI possa incorrere in costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti. Sebbene l'ENI attualmente non ritenga che vi saranno effetti negativi particolarmente rilevanti sul bilancio consolidato a seguito dell'adeguamento alla normativa ambientale, tuttavia non vi può essere certezza che ciò si verifichi, in quanto è impossibile prevedere gli effetti dei futuri sviluppi tenuto conto tra l'altro dei seguenti aspetti: la possibilità che emergano nuove contaminazioni, i possibili effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente, gli effetti di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, la possibilità di controversie e la difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti e i possibili indennizzi assicurativi.

15) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**Ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore di attività**

	1995	1996	1997
	(miliardi di lire)		
Esplorazione e Produzione	5.432	6.358	7.483
Gas Naturale	15.180	16.996	18.520
Raffinazione e Marketing	48.617	49.931	50.173
Petrochimica	12.583	9.634	8.992
Ingegneria e Servizi	2.834	2.790	3.274
Altre attività	167	161	267
Attività in corso di dismissione	2.238	1.192	897
	87.051	87.062	89.606

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica di destinazione

	1995	1996	1997
	(miliardi di lire)		
Italia	62.111	62.737	63.201
Resto dell'Unione Europea	13.268	11.670	11.393
Resto dell'Europa	3.140	3.479	3.959
Africa	2.214	2.590	3.029
Americhe	3.905	4.042	4.477
Asia	2.275	2.316	3.511
Altre aree	138	228	36
	87.051	87.062	89.606

Ricavi netti della gestione caratteristica

Per rappresentare i ricavi netti della gestione caratteristica, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati integrati della variazione dei lavori in corso su ordinazione e diminuiti delle vendite in conto permuta di prodotti petroliferi e delle accise nonché delle prestazioni fatturate a partner in joint venture.

	1995	1996	1997
	(miliardi di lire)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.051	87.062	89.606
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	782	1.350	1.440
a dedurre:			
- accise	(27.769)	(27.506)	(26.631)
- vendite in conto permuta di prodotti petroliferi, escluse le accise	(2.190)	(2.307)	(2.513)
- prestazioni fatturate a partner in joint venture	(985)	(918)	(1.184)
	56.889	57.681	60.718

I ricavi netti della gestione caratteristica sono analizzati per settore di attività e per area geografica di origine e di destinazione alla nota n. 21.

16) ALTRI RICAVI E PROVENTI

	1995	1996	1997
	(miliardi di lire)		
Penalità contrattuali e altri proventi relativi a rapporti commerciali	212	229	235
Plusvalenze da alienazioni	94	97	198
Locazioni	120	96	116
Risarcimento danni	36	128	87
Rivalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante	23	24	33
Contributi in conto esercizio	40	22	30
Altri proventi	840	782	570
	1.365	1.378	1.269
a dedurre:			
- rimborsi di costi per il personale	(71)	(90)	(76)
- utilizzo fondo svalutazione crediti finanziari a breve termine			(1)
	1.294	1.288	1.192

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

17) COSTI DELLA PRODUZIONE

Per determinare i costi della produzione da correlare ai ricavi e proventi netti ai fini della determinazione dell'utile operativo, le voci dello schema del conto economico sono state riclassificate per tener conto della variazione dei prodotti in rimanenza, dei costi riaddebitati, dei costi capitalizzati nonché dei costi di natura finanziaria opportunamente riclassificati alla voce "Proventi e oneri finanziari".

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

	(miliardi di lire)		
	1995	1996	1997
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.244	26.795	28.488
Costi per servizi	9.570	9.799	10.321
Costi per godimento di beni di terzi	1.849	1.877	2.237
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	154	238	194
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	98	(166)	(40)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(298)	164	84
Accantonamenti per rischi	84	151	607
Altri accantonamenti	572	583	579
Oneri diversi di gestione	28.879	28.547	27.608
	67.152	67.988	70.078
a dedurre:			
- acquisti in conto permuta di prodotti petroliferi, escluse le accise	(2.190)	(2.307)	(2.513)
- accise	(27.769)	(27.506)	(26.631)
- prestazioni nell'interesse di partner in joint venture	(985)	(918)	(1.184)
- svalutazioni dei crediti finanziari compresi nell'attivo circolante		(1)	
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(1.013)	(1.089)	(1.388)
	35.195	36.167	38.362

I costi per servizi comprendono compensi di intermediazione per 59, 68 e 29 miliardi di lire, rispettivamente per gli esercizi 1995, 1996 e 1997.

I costi per godimento di beni di terzi comprendono royalties su prodotti petroliferi estratti per 749, 729 e 842 miliardi di lire, rispettivamente per gli esercizi 1995, 1996 e 1997. L'incremento dell'esercizio 1997 è connesso in particolare alle modifiche della normativa italiana in materia.

Gli oneri diversi di gestione riguardano essenzialmente le imposte indirette, principalmente accise sugli oli minerali (28.325, 27.475 e 26.656 miliardi di lire, rispettivamente per gli esercizi 1995, 1996 e 1997), l'imposta sul patrimonio netto (129, 145 e 138 miliardi di lire, rispettivamente per gli esercizi 1995, 1996 e 1997) nonché le minusvalenze da radiazione e alienazione di immobilizzazioni materiali e immateriali (84, 70 e 79 miliardi di lire, rispettivamente per gli esercizi 1995, 1996 e 1997).

Costi per il personale

	(miliardi di lire)		
	1995	1996	1997
Salari e stipendi	4.410	4.345	4.311
Oneri sociali	1.366	1.405	1.403
Trattamento di fine rapporto	366	307	247
Trattamento di quiescenza e simili	6	12	32
Altri costi	295	297	284
	6.443	6.366	6.277
a dedurre:			
- rimborsi di costi per il personale	(71)	(90)	(76)
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(289)	(310)	(295)
	6.083	5.966	5.906

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

	Imprese consolidate integralmente			Imprese consolidate proporzionalmente		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Dirigenti	2.203	2.085	1.986	3	9	19
Quadri	8.645	8.658	8.590	123	120	117
Impiegati	39.668	39.257	36.909	771	878	981
Operai	35.584	34.643	31.434	506	680	775
Totale	86.100	84.643	78.919	1.403	1.687	1.892

Il numero medio è calcolato come semisomma del numero dei dipendenti all'inizio e alla fine dell'esercizio determinato per aree di consolidamento omogenee.

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

	(miliardi di lire)		
	1995	1996	1997
Immobilizzazioni immateriali:			
- ammortamenti	1.363	1.583	1.804
- effetto della modifica del criterio di svalutazione		9	
- altre svalutazioni	18		4
Immobilizzazioni materiali:			
- ammortamenti	4.843	4.836	5.193
- effetto della modifica del criterio di svalutazione		792	
- altre svalutazioni	399	23	301
	6.623	7.243	7.302
a dedurre:			
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(10)	(11)	(7)
	6.613	7.232	7.295

18) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

	(miliardi di lire)		
	1995	1996	1997
Plusvalenze da alienazioni	30	131	262
Dividendi	26	42	82
Altri	2	8	7
	58	181	351

Altri proventi finanziari

	(miliardi di lire)		
	1995	1996	1997
Differenze attive di cambio	1.554	714	1.448
Proventi su titoli	458	586	476
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	210	164	206
Interessi attivi su crediti di imposta	233	179	143
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	88	104	69
Altri proventi finanziari	1.089	720	688
	3.632	2.467	3.030

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Interessi e altri oneri finanziari

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Differenze passive di cambio	1.491	781	1.384
Interessi e altri oneri verso banche	2.122	1.618	1.522
Oneri su partecipazioni	402	53	241
Interessi e altri oneri per prestiti obbligazionari	158	132	88
Altri interessi e oneri finanziari	1.356	934	551
	5.529	3.518	3.786

Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Immobilizzazioni materiali:			
- terreni e fabbricati	1		
- impianti e macchinario	63	32	19
- immobilizzazioni in corso	50	66	55
	114	98	74

19) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Proventi straordinari			
Plusvalenze da cessioni	480	475	129
Utilizzo fondi	26	121	44
Altri proventi straordinari	89	72	104
	595	668	277
Oneri straordinari			
Oneri di ristrutturazione:			
- incentivazione esodi	(148)	(396)	(148)
- svalutazioni e minusvalenze	(284)	(182)	(222)
- altri	(150)	(25)	(49)
	(582)	(603)	(419)
Altri oneri straordinari	(493)	(212)	(241)
	(1.075)	(815)	(660)
	(480)	(147)	(383)

Le *plusvalenze da cessioni* dell'esercizio 1995 riguardano essenzialmente la vendita dell'Alcantara SpA per 152 miliardi di lire, della Carbones del Guasare SA per 100 miliardi di lire e dell'EniChem Augusta SpA per 86 miliardi di lire; quelle dell'esercizio 1996 riguardano essenzialmente la cessione del 50% della Raffineria di Milazzo SpA e dei punti vendita della rete italiana per 225 miliardi di lire e la cessione dell'80% dell'Inca International SpA per 155 miliardi di lire; quelle dell'esercizio 1997 riguardano essenzialmente la cessione di punti vendita della rete italiana per 94 miliardi di lire.

Gli *oneri di ristrutturazione* dell'esercizio 1995 riguardano essenzialmente il settore Petrochimica (338 miliardi di lire) e le Attività in corso di dismissione (186 miliardi di lire); quelli dell'esercizio 1996 riguardano essenzialmente le Attività in corso di dismissione per 180 miliardi di lire, il settore Raffinazione e Marketing per 148 miliardi di lire, il settore Gas Naturale per 107 miliardi di lire e il settore Petrochimica per 101 miliardi di lire; quelli dell'esercizio 1997 riguardano essenzialmente le Attività in corso di dismissione per 192 miliardi di lire, il settore Raffinazione e Marketing per 100 miliardi di lire e il settore Petrochimica per 92 miliardi di lire.

Gli *altri oneri straordinari* riguardano essenzialmente accantonamenti ai fondi per rischi e oneri ambientali e per contenziosi.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Imposte correnti:			
- imprese italiane	2.357	3.021	3.152
- imprese estere operanti nel settore Esplorazione e Produzione	920	1.289	1.237
- altre imprese estere	149	91	78
	3.426	4.401	4.467
a dedurre:			
- crediti di imposta su dividendi non utilizzati per il pagamento delle imposte	(388)	(311)	(22)
	3.038	4.090	4.445
Imposte differite:			
- imprese italiane	784	114	(45)
- imprese estere operanti nel settore Esplorazione e Produzione	(138)	(18)	(30)
- altre imprese estere	3	10	(6)
	649	106	(81)
	3.687	4.196	4.364

Nel 1997 l'incidenza delle imposte dell'esercizio sull'utile prima delle imposte è stata del 45,3%, inferiore del 7,9% rispetto all'aliquota fiscale teorica in vigore in Italia (53,2%).

La differenza riguarda i seguenti aspetti:

	‰
- storno dell'onere di imposta differente sulle differenze temporanee dell'incorporata Agip SpA	6,7
- utilizzo di perdite fiscali pregresse non rilevate nell'esercizio della perdita	1,1
- tassazione di dividendi da imprese italiane	(0,6)
- maggiore incidenza fiscale delle imprese estere	(0,5)
- altre motivazioni	1,2
	7,9

21) INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E PER AREA GEOGRAFICA**Ricavi netti della gestione caratteristica, risultato operativo e investimenti per settore di attività**

	Esplorazione e Produzione	Gas Naturale	Raffinazione e Marketing	Petrochimica	Ingegneria e Servizi	Altre attività	Attività in corso di dismissione	(miliardi di lire) Totale
1995								
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	10.967	16.265	20.513	13.224	4.319	575	2.418	
a dedurre: ricavi infrasettori	(6.508)	(1.097)	(1.852)	(636)	(713)	(405)	(181)	
Ricavi da terzi	4.459	15.168	18.661	12.588	3.606	170	2.237	56.889
Risultato operativo (b)	4.054	3.297	883	2.018	279	(229) (c)	(10)	10.292
Attività direttamente attribuibili	16.785	22.364	16.136	11.958	8.533	11.818 (d)	1.157	88.751
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2.154	2.241	896	255	289	62	47	5.944
Ammortamenti e svalutazioni (e)	3.113	1.632	907	702	146	37	76	6.613
1996								
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	12.736	18.108	21.930	9.803	4.939	561	1.752	
a dedurre: ricavi infrasettori	(7.309)	(1.116)	(1.819)	(659)	(779)	(401)	(65)	
Ricavi da terzi	5.427	16.992	20.111	9.144	4.160	160	1.687	57.681
Risultato operativo prima della modifica del criterio di svalutazione (b)	5.295	3.919	964	202	308	(190)	(93)	10.405
Risultato operativo dopo la modifica del criterio di svalutazione (b)	5.056	3.919	415	196	308	(190) (c)	(100)	9.604
Attività direttamente attribuibili	17.587	22.762	15.121	9.448	3.786	14.182 (d)	931	83.817
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1.901	2.143	1.075	305	272	50	17	5.763
Ammortamenti e svalutazioni (e)	3.230	1.800	1.391	564	158	48	41	7.232
1997								
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	13.354	19.333	22.914	9.653	5.595	807	898	
a dedurre: ricavi infrasettori	(7.053)	(817)	(1.884)	(669)	(851)	(558)	(4)	
Ricavi da terzi	6.301	18.516	21.030	8.984	4.744	249	894	60.718
Risultato operativo (b)	5.015	3.895	1.118	362	327	(267) (c)	(103)	10.347
Attività direttamente attribuibili	20.027	23.138	14.254	8.871	4.619	15.731 (d)	678	87.318
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2.986	1.516	894	346	455	54	35	6.286
Ammortamenti e svalutazioni (e)	3.660	1.970	871	512	168	59	55	7.295

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.

(b) Si intendono i ricavi della gestione caratteristica da terzi e gli altri ricavi e proventi al netto dei costi della produzione ad essi correlati indicati nella nota n. 17.

(c) Comprende i costi operativi attribuibili all'ENI SpA - Corporate che non sono significativi.

(d) Comprende le attività attribuibili all'ENI SpA - Corporate, le disponibilità liquide e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per 8.236, 9.834 e 11.114 miliardi di lire, rispettivamente nel 1995, 1996 e 1997.

(e) Si intendono gli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni come indicati alla nota n. 17.

I ricavi infrasettore sono conseguiti applicando condizioni di mercato.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ricavi netti della gestione caratteristica, risultato operativo e attività per area geografica di origine

	Italia	Resto dell'Unione Europea	Resto dell'Europa	Africa	Americhe	Asia	Altre aree	(miliardi di lire) Totale
1995								
Ricavi netti della gestione caratteristica	49.036	11.966	2.201	4.871	1.799	659	119	
a dedurre: ricavi infraree	(3.522)	(5.408)	(597)	(4.082)	(139)	(14)		
Ricavi da terzi	45.514	6.558	1.604	789	1.660	645	119	56.889
Risultato operativo (a)	8.330	179	276	1.334	175	(11)	9	10.292
Attività direttamente attribuibili	66.518	7.910	4.086	8.694	1.121	317	105	88.751
1996								
Ricavi netti della gestione caratteristica	49.660	12.154	2.259	5.767	1.809	724	180	
a dedurre: ricavi infraree	(2.866)	(6.420)	(587)	(4.695)	(222)	(82)		
Ricavi da terzi	46.794	5.734	1.672	1.072	1.587	642	180	57.681
Risultato operativo prima della modifica del criterio di svalutazione (a)	7.414	488	397	1.961	167	(55)	33	10.405
Risultato operativo dopo la modifica del criterio di svalutazione (a)	6.613	488	397	1.961	167	(55)	33	9.604
Attività direttamente attribuibili	60.134	8.326	5.194	8.619	1.072	444	28	83.817
1997								
Ricavi netti della gestione caratteristica	52.259	12.028	2.758	5.643	2.302	784	43	
a dedurre: ricavi infraree	(2.969)	(6.648)	(598)	(4.340)	(360)	(168)	(16)	
Ricavi da terzi	49.290	5.380	2.160	1.303	1.942	616	27	60.718
Risultato operativo (a)	7.871	499	259	1.464	107	142	5	10.347
Attività direttamente attribuibili	61.473	8.577	3.371	10.116	3.253	514	14	87.318

(a) Comprende il risultato operativo riferito ai ricavi netti della gestione caratteristica prima dell'eliminazione dei ricavi infraree.

Ricavi netti della gestione caratteristica per area geografica di destinazione

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Italia	37.283	37.347	38.559
Resto dell'Unione Europea	9.011	7.843	8.098
Resto dell'Europa	2.697	3.218	3.456
Africa	1.604	1.944	2.259
Americhe	3.900	4.386	4.519
Asia	2.256	2.714	3.791
Altre aree	138	229	36
	56.889	57.681	60.718

Le esportazioni dall'Italia a clienti esteri sono state pari a 6.198, 5.903 e 6.612 miliardi di lire, rispettivamente per il 1995, 1996 e 1997.

22) VALORE DI MERCATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nell'espletamento della sua attività, l'ENI utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Questi strumenti riguardano sia attività e passività iscritte, sia contratti relativi essenzialmente a rischi fuori bilancio. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'ENI, inclusi i contratti derivati, sono riportate di seguito:

- *Titoli*: il valore di mercato dei titoli è stimato sulla base delle quotazioni di mercato.
- *Partecipazioni immobilizzate valutate al costo*: per le partecipazioni immobilizzate valutate al costo, che non sono trattate nei mercati organizzati e per le quali non è disponibile il valore di mercato, la stima del valore di mercato non è stata effettuata tenuto conto della non significatività del valore e degli eccessivi costi che avrebbe comportato.
- *Partecipazioni non immobilizzate*: le partecipazioni non immobilizzate dell'ENI sono trattate in mercati regolamentati, il valore di mercato è pertanto rappresentato dalla loro quotazione.
- *Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo*: il valore di mercato dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri applicando i tassi di interesse che l'ENI avrebbe potuto ottenere su crediti analoghi. Le differenze tra il valore contabile e il valore di mercato dei crediti al 31 dicembre 1996 e 1997 esigibili oltre l'esercizio successivo non erano rilevanti e quindi non sono state incluse nella tabella successiva.
- *Crediti esigibili entro l'esercizio successivo*: il valore di mercato dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo non è indicato in quanto pressoché equivalente al relativo valore contabile.
- *Obbligazioni, debiti finanziari a lungo termine e quote a breve di debiti finanziari a lungo termine*: il valore di mercato delle obbligazioni e dei debiti finanziari a lungo termine, inclusa la quota a breve, è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.
- *Debiti finanziari a breve termine*: il valore contabile dei debiti finanziari a breve termine approssima il valore di mercato considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra l'accensione del prestito e la sua scadenza.
- *Debiti commerciali e diversi esigibili oltre l'esercizio successivo*: il valore di mercato dei debiti commerciali e diversi esigibili oltre l'esercizio successivo è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri. Le differenze tra il valore contabile e il valore di mercato dei debiti commerciali e diversi al 31 dicembre 1996 e 1997 esigibili oltre l'esercizio successivo non erano rilevanti e quindi non sono state incluse nella tabella successiva.

	31.12.1996		31.12.1997	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
Titoli e partecipazioni non immobilizzate	5.070	5.205	5.101	5.233
Obbligazioni e debiti finanziari a lungo termine, inclusa la quota a breve	14.529	13.982	12.799	12.170

- *Contratti derivati*: il valore di mercato dei contratti derivati generalmente riflette l'ammontare stimato che l'ENI dovrebbe pagare o ricevere per porre termine ai contratti alla data di riferimento includendo, quindi, gli utili o le perdite non realizzati relativi ai contratti ancora aperti. Per stimare il valore di mercato dei contratti derivati dell'ENI sono state utilizzate le quotazioni degli operatori di borsa o adeguati modelli di pricing.

	31.12.1996		31.12.1997	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
Contratti derivati su tassi di interesse:				
- attività	42	144	42	181
- passività	(71)	(178)	(131)	(185)
Contratti derivati su tassi di cambio:				
- attività	175	235	170	188
- passività	(221)	(134)	(93)	(119)

23) RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

L'ENI nel corso normale dell'attività effettua operazioni con imprese controllate o collegate escluse dall'area di consolidamento e con altre entità possedute o controllate dallo Stato. Le condizioni di queste operazioni non sono diverse da quelle applicate in operazioni con terzi. Le più significative sono le vendite di prodotti petroliferi e di gas naturale all'Enel SpA, la società elettrica nazionale italiana. Nessuna impresa controllata o collegata esclusa dall'area di consolidamento o entità posseduta o controllata dallo Stato, da sola o con altre, copre una percentuale superiore al 10% dei ricavi o degli acquisti consolidati dell'ENI nel 1997.

24) AMMONTARE DEI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

I compensi spettanti agli amministratori dell'ENI SpA, anche per lo svolgimento della funzione di amministratore in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, ammontano a 2,0, 2,7 e 3,0 miliardi di lire rispettivamente per gli esercizi 1995, 1996 e 1997.

I compensi spettanti ai sindaci dell'ENI SpA ammontano a 0,3 miliardi di lire per ciascuno degli esercizi 1995 e 1996 e a 0,4 miliardi di lire per l'esercizio 1997.

I compensi indicati comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione. Per gli amministratori investiti di particolari cariche, dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento, i compensi sono comprensivi degli oneri dovuti in forza di contratto di lavoro subordinato.

Schemi di bilancio rid classificati secondo i principi contabili internazionali

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, riclassificati in conformità ai principi contabili internazionali, sono presentati per fornire una maggiore analisi dell'aspetto finanziario e dei risultati della gestione dell'ENI, nonché per agevolare la rappresentazione degli effetti delle differenze tra i principi contabili italiani e i principi contabili generalmente accettati negli U.S.A. (U.S. GAAP). L'adeguamento ai principi U.S. GAAP del bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è effettuato per soddisfare le esigenze informative del mercato statunitense.

Stato patrimoniale

	31.12.1996	(miliardi di lire) 31.12.1997
ATTIVITÀ		
Attività correnti:		
Disponibilità liquide	1.986	3.071
Titoli	4.095	4.760
Crediti commerciali, finanziari e altri	19.283	19.578
Rimanenze:		
<i>Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi</i>	2.742	2.550
<i>Prodotti chimici</i>	997	1.003
<i>Lavori in corso su ordinazione - contratti a lungo termine</i>	502	573
<i>Altre</i>	853	964
Totale rimanenze	5.094	5.090
Ratei e risconti attivi	784	839
Totale attività correnti	31.242	33.338
Attività non correnti:		
Immobilizzazioni materiali	39.577	39.967
Crediti	6.423	6.360
Partecipazioni	2.572	2.869
Immobilizzazioni immateriali	1.958	3.271
Altre attività	1.258	664
Totale attività non correnti	51.788	53.131
TOTALE ATTIVITÀ	83.030	86.469
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Passività correnti:		
Debiti finanziari a breve termine	13.065	13.747
Obbligazioni	20	10
Quota a breve dei debiti finanziari a lungo termine	3.061	1.586
Debiti commerciali	6.726	6.764
Anticipi	2.158	2.030
Debiti tributari	5.135	4.199
Ratei e risconti passivi e altri debiti	4.532	5.116
Totale passività correnti	34.697	33.452
Passività non correnti:		
Debiti finanziari	10.661	10.354
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.477	978
Fondi per rischi e oneri	5.142	6.013
Fondo imposte	3.362	3.350
Ratei e risconti passivi e altri debiti	644	870
Totale passività non correnti	21.286	21.565
TOTALE PASSIVITÀ	55.983	55.017
Capitale e riserve di terzi azionisti	1.714	1.781
Patrimonio netto dell'ENI:		
Capitale sociale, interamente versato e costituito da 7.999.205.453 azioni del valore nominale di lire 1.000	7.999	7.999
Riserve	12.883	16.554
Utile dell'esercizio	4.451	5.118
Totale patrimonio netto dell'ENI	25.333	29.671
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	83.030	86.469

Conto economico

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Ricavi:			
Ricavi netti della gestione caratteristica	56.889	57.681	60.718
Altri ricavi e proventi	1.294	1.288	1.192
Totale ricavi	58.183	58.969	61.910
Costi operativi:			
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	35.195	36.167	38.362
Costo lavoro	6.083	5.966	5.906
Margine operativo lordo	16.905	16.836	17.642
Ammortamenti e svalutazioni prima dell'applicazione iniziale dello SFAS 121	6.613	6.431	7.295
Effetto dell'applicazione iniziale dello SFAS 121 (a)		(801)	
UTILE OPERATIVO	10.292	9.604	10.347
Proventi e (oneri) finanziari e su partecipazioni:			
Interessi, differenze di cambio e oneri assimilati netti	(1.351)	(861)	(443)
Proventi (oneri) su partecipazioni	(220)	191	115
Totale proventi e (oneri) finanziari e su partecipazioni	(1.571)	(670)	(328)
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	8.721	8.934	10.019
Proventi (oneri) straordinari (a)	(480)	(147)	(383)
Utile prima delle imposte	8.241	8.787	9.636
Imposte sul reddito	(3.687)	(4.196)	(4.364)
Utile prima degli interessi di terzi azionisti	4.554	4.591	5.272
Utile di terzi azionisti	(227)	(140)	(154)
UTILE DELL'ESERCIZIO	4.327	4.451	5.118
Utile per azione (calcolato su 7.999.205.453 azioni)	541 lire	556 lire	640 lire
Utile per ADS (calcolato su 10 azioni per ADS)	5.409 lire	5.564 lire	6.398 lire

(a) Prima delle imposte sul reddito.

Principi contabili generalmente accettati negli U.S.A. (U.S. GAAP)

1) RIEPILOGO DELLE DIFFERENZE SIGNIFICATIVE TRA I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E GLI U.S. GAAP

Il bilancio dell'ENI è stato redatto applicando i principi contabili italiani che differiscono per alcuni aspetti dagli U.S. GAAP. Gli effetti approssimati di tali differenze sono indicati al punto 2 e riguardano essenzialmente le voci di cui ai punti successivi.

Costi di esplorazione e produzione

Secondo i principi contabili italiani, i costi di ricerca, compresi quelli relativi ai pozzi esplorativi di cui sia stato accertato l'esito positivo, sono dapprima imputati all'attivo patrimoniale e poi immediatamente ammortizzati (ossia imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento). Tali costi di ricerca sono pertanto ricompresi nella voce "Ammortamenti e svalutazioni". Analogamente agli U.S. GAAP, i costi relativi all'attività di sviluppo imputati all'attivo patrimoniale sono ammortizzati secondo il metodo U.O.P. ("unit of production"), basato sul rapporto tra le riserve di petrolio e gas naturale estratte e la stima delle riserve di petrolio e gas naturale certe e sviluppate ("developed").

Il metodo dello "sforzo coronato da successo" definito dagli U.S. GAAP per l'attività di esplorazione e produzione prevede l'imputazione all'attivo patrimoniale dei costi relativi ai pozzi esplorativi di cui sia stato accertato l'esito positivo nonché dei costi di sviluppo. Ai fini della presente informativa, per ogni esercizio presentato, i suddetti costi, imputati a conto economico ai fini dei principi contabili italiani, sono stati imputati all'attivo patrimoniale e ne è stato rideterminato l'ammortamento applicando il metodo U.O.P.

Imposte sul reddito

Secondo i principi contabili italiani, le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato consolidato applicando il metodo del debito fiscale; le imposte differite attive sono iscritte solo se vi è una ragionevole aspettativa della loro recuperabilità. Inoltre, i benefici relativi al riporto a nuovo delle perdite fiscali sono riconosciuti nell'esercizio di rilevazione della perdita se esiste la certezza, al di là di ogni ragionevole dubbio, che il reddito imponibile futuro sarà sufficiente a consentire la realizzazione del beneficio; diversamente, sono riconosciuti al momento del loro effettivo utilizzo.

Gli U.S. GAAP prevedono che le imposte sul reddito siano contabilizzate applicando il Financial Accounting Standards n. 109 "Accounting for Income Taxes" ("SFAS 109") secondo il quale le imposte differite attive o passive sono riconosciute sulla base delle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali, differenze che emergono sia dal confronto fra il bilancio redatto secondo i principi contabili italiani e la disciplina fiscale sia dalle rettifiche operate per adeguare tale bilancio agli U.S. GAAP. I benefici relativi al riporto a nuovo delle perdite fiscali pregresse sono rilevati come imposta differita attiva. Le imposte differite attive sono svalutate, se necessario, per tenere conto della presumibile irrecoverabilità. Inoltre, secondo i principi contabili italiani, le imposte dovute in caso di distribuzione di riserve o di liquidazione di un'impresa sono accantonate nei limiti in cui se ne prevede la distribuzione. Secondo lo SFAS 109, tutte queste potenziali imposte sono considerate imposte differite passive e di conseguenza accantonate.

Rivalutazione delle immobilizzazioni

Alcune categorie di immobilizzazioni sono state rivalutate in esercizi precedenti (1983 e precedenti e 1991) in conformità alle diverse leggi italiane in materia. Tali rivalutazioni non sono consentite dagli U.S. GAAP. Le rettifiche indicate al successivo punto 2 riguardano l'effetto del ricalcolo dell'ammortamento sulla base del costo storico nonché dell'eliminazione di dette rivalutazioni e del relativo fondo ammortamento.

Ammortamenti

In conformità ad una prassi diffusa in Italia, l'ammortamento di alcune categorie di immobilizzazioni materiali è effettuato, a quote costanti, applicando i coefficienti definiti dall'Amministrazione Finanziaria sulla base di studi tecnici effettuati per categorie omogenee di settore. Ai fini U.S. GAAP, la durata dell'ammortamento, per alcune categorie di beni, è stata allineata a quella applicata a livello internazionale, come segue:

		%
Fabbricati	3	- 10
Impianti e macchinario	4	- 25
Attrezzature industriali e commerciali	10	- 25
Gasdotti, acquedotti, attrezzature relative e mezzi navali	4	- 5

Interessi passivi imputati all'attivo patrimoniale

L'ENI imputa gli interessi passivi all'attivo patrimoniale solo quando si realizzano determinate condizioni riguardanti i beni costruiti in economia.

Gli U.S. GAAP prevedono l'obbligo di imputare all'attivo patrimoniale tutti gli interessi sostenuti, fino al momento in cui i beni di investimento sono atti all'uso, che si sarebbero potuti risparmiare se l'investimento non fosse stato fatto.

La rettifica indicata alla voce "Interessi passivi imputati all'attivo patrimoniale", del successivo punto 2, rappresenta l'effetto derivante dall'applicazione del suddetto principio determinato sulla base dei costi per interessi sostenuti nel corso di ciascun esercizio. L'ammortamento dei maggiori interessi imputati all'attivo patrimoniale è indicato nella riconciliazione con gli U.S. GAAP alla voce "Ammortamenti".

Titoli

Secondo i principi contabili italiani, i titoli sono iscritti al minore valore tra il costo di acquisto e il mercato.

Secondo gli U.S. GAAP, i titoli sono iscritti al valore di mercato. L'applicazione da parte dell'ENI del differente criterio non determina effetti rilevanti sul patrimonio netto e sull'utile.

Contratti derivati

L'ENI valuta i contratti derivati con finalità di copertura che non sono a fronte di specifiche operazioni coerentemente alla natura delle operazioni coperte.

Secondo gli U.S. GAAP, i contratti derivati che non sono a copertura di specifiche operazioni sono valutati al valore di mercato. Per gli esercizi considerati, gli effetti dell'applicazione dei principi U.S. GAAP non sono significativi.

Ricavi

I principi contabili italiani classificano come ricavi alcuni proventi che secondo gli U.S. GAAP sono considerati proventi non operativi ovvero elementi rettificativi dei costi. L'effetto di tale differenza sull'utile operativo è riportato nell'analisi dell'utile operativo per settore indicata al successivo punto 2.

Proventi e oneri straordinari

I principi contabili italiani relativi all'identificazione delle voci di carattere straordinario differiscono dagli U.S. GAAP. I proventi e gli oneri rilevati come straordinari negli esercizi considerati non sono ritenuti tali secondo gli U.S. GAAP.

Vendita di titoli di Stato

L'ENI ha considerato la cessione di titoli di Stato al valore nominale con l'impegno di riacquisto allo stesso valore, effettuata prevalentemente a dipendenti, come una vendita di titoli ed ha imputato il relativo provento a conto economico. Secondo gli U.S. GAAP, tale operazione è equiparata ad un finanziamento passivo. In applicazione di questo criterio, i titoli rimangono iscritti tra le attività, mentre l'ammontare incassato a fronte della cessione è considerato un debito. I proventi e gli oneri derivanti da queste operazioni non sono significativi.

Riclassificazione delle rimanenze

L'ENI iscrive tra le rimanenze il gas naturale stoccato nei giacimenti e destinato alla modulazione delle scorte in funzione delle esigenze di vendita nonché il greggio e i prodotti petroliferi che costituiscono scorte obbligatorie. Tali rimanenze sono valutate secondo il criterio del minore valore tra il costo e il mercato.

Secondo gli U.S. GAAP, i costi relativi a tali riserve di gas naturale, greggio e prodotti petroliferi sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Relativamente ai lavori in corso su ordinazione valutati applicando il metodo della percentuale di completamento, i principi contabili italiani prevedevano fino al 1996 che gli anticipi per contratti a lungo termine fossero iscritti separatamente tra le passività. Secondo gli U.S. GAAP, questi anticipi sono detratti dal valore delle relative rimanenze.

Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo corrisponde alla differenza fra i ricavi totali e i costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni. Gli U.S. GAAP non prevedono l'indicazione del margine operativo lordo.

2) RICONCILIAZIONE TRA UTILE DELL'ESERCIZIO E PATRIMONIO NETTO DETERMINATI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E SECONDO GLI U.S. GAAP

Il seguente è un riepilogo delle rettifiche più rilevanti dell'utile degli esercizi 1995, 1996 e 1997 e del patrimonio netto al 31 dicembre 1996 e 1997 che sarebbero necessarie qualora venissero applicati ai fini del bilancio consolidato gli U.S. GAAP invece dei principi contabili italiani:

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Utile dell'esercizio risultante dal bilancio consolidato secondo i principi contabili italiani	4.327	4.451	5.118
Variazione in aumento (diminuzione) dell'utile netto:			
- ammortamenti	620	624	554
- imposte sul reddito (a)	(1.652)	(299)	2.642
- rilevazione dei costi di ricerca e sviluppo di idrocarburi con il metodo dello "sforzo coronato da successo"	508	188	197
- interessi passivi imputati all'attivo patrimoniale	136	105	164
- altre rettifiche			(10)
- effetto delle rettifiche U.S. GAAP sull'utile di terzi azionisti	(15)	(42)	(175)
Rettifiche nette	(403)	576	3.372
Utile dell'esercizio approssimato secondo gli U.S. GAAP	3.924	5.027	8.490
Utile per azione (calcolato su 7.999.205.453 azioni)	491	628	1.061
Utile per ADS (calcolato su 10 azioni per ADS)	4.905	6.284	10.614

(a) Il dettaglio delle rettifiche delle imposte sul reddito relative agli esercizi 1995, 1996 e 1997 è neipilogato nella seguente tabella:

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Imposte differite sulle rettifiche U.S. GAAP	(651)	(400)	(243)
Imposte differite attive/passive rilevate ai fini U.S. GAAP in esercizi precedenti	(809)	(367)	48
Imposte differite dovute in caso di distribuzione di riserve di utili	(192)	468	(218)
Sorno di imposte differite a seguito della riforma fiscale			2.521
Imposte differite sull'attribuzione del disavanzo di fusione dell'Agip SpA			534
	(1.652)	(299)	2.642

Lo sorno di imposte differite a seguito della riforma fiscale (v. Criteri di valutazione - Imposte sul reddito) riguarda per 1.841 miliardi di lire l'adeguamento delle imposte differite sulle riserve di utili stanziate negli esercizi precedenti in conformità allo SFAS n. 109, considerando che nell'esercizio 1997 tali riserve sono state assoggettate in parte ad imposta sostitutiva ed in parte a minore imposizione fiscale a seguito dell'introduzione dell'IRAP.

	31.12.1996	(miliardi di lire) 31.12.1997
Patrimonio netto risultante dal bilancio consolidato secondo i principi contabili italiani	25.333	29.671
Variazione in aumento (diminuzione) del patrimonio netto:		
- immobilizzazioni (b)	5.261	5.971
- rilevazione dei costi di ricerca e sviluppo di idrocarburi con il metodo dello "sforzo coronato da successo"	3.293	3.835
- imposte sul reddito	(6.655)	(4.039)
- effetto delle rettifiche U.S. GAAP sul capitale e riserve di terzi	(151)	(328)
Rettifiche nette	1.748	5.439
Patrimonio netto approssimato secondo gli U.S. GAAP	27.081	35.110

(b) Il dettaglio delle rettifiche delle immobilizzazioni è riepilogato nella seguente tabella:

	31.12.1996	(miliardi di lire) 31.12.1997
Effetto dell'utilizzo di differenti coefficienti di ammortamento	4.907	5.486
Effetto netto dell'imputazione all'attivo patrimoniale di maggiori interessi passivi	1.273	1.325
Effetto netto dell'eliminazione delle rivalutazioni	(919)	(840)
	5.261	5.971

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I valori dello stato patrimoniale che risulterebbero variati qualora fossero applicati gli U.S. GAAP sono i seguenti:

	(miliardi di lire)	
	31.12.1996	31.12.1997
Attività		
Crediti commerciali, finanziari e altri	19.684	19.580
Rimanenze	4.819	3.821
Ratei e risconti attivi correnti	835 (*)	
Immobilizzazioni materiali	45.761	47.800
Crediti non correnti	6.857 (*)	
Immobilizzazioni immateriali	4.602	6.511
Altre attività non correnti	1.607	1.445
Totale attività	92.818	97.056
Passività		
Debiti finanziari a breve termine	13.649	14.325
Quote a breve di debiti finanziari a lungo termine	3.222 (*)	
Ratei e risconti passivi e altri debiti correnti	4.541 (*)	
Debiti finanziari non correnti	11.095 (*)	
Fondo imposte	10.063	7.592
Totale passività	63.872	59.837

(*) Le variazioni delle voci patrimoniali dell'esercizio 1997 sono meno numerose rispetto a quelle dell'esercizio precedente per effetto dell'adeguamento, al principio U.S. GAAP, del principio italiano relativo all'iscrizione di finanziamenti ad imprese consolidate estere mediante provvista di fondi presso banche estere.

I valori relativi alle immobilizzazioni materiali determinati secondo gli U.S. GAAP sono:

	(miliardi di lire)	
	31.12.1996	31.12.1997
Immobilizzazioni materiali lorde:		
- Esplorazione e Produzione	29.238	34.717
- Gas Naturale	27.317	27.056
- Raffinazione e Marketing	14.062	15.730
- Petrochimica	7.740	8.019
- Ingegneria e Servizi	2.511	3.014
- Altre attività	1.422	1.235
	82.290	89.771
Fondi ammortamento e svalutazione:		
- Esplorazione e Produzione	15.161	18.788
- Gas Naturale	7.739	8.461
- Raffinazione e Marketing	7.502	8.149
- Petrochimica	3.573	3.999
- Ingegneria e Servizi	1.474	1.643
- Altre attività	1.080	931
	36.529 (*)	41.971 (*)
Immobilizzazioni materiali nette:		
- Esplorazione e Produzione	14.077	15.929
- Gas Naturale	19.578	18.595
- Raffinazione e Marketing	6.560	7.581
- Petrochimica	4.167	4.020
- Ingegneria e Servizi	1.037	1.371
- Altre attività	342	304
	45.761	47.800

(*) Comprendono svalutazioni per 1.510 e 1.753 miliardi di lire rispettivamente al 31 dicembre 1996 e 1997.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con riguardo al conto economico, si espongono di seguito l'ammontare dell'utile (perdita) operativo per settore e dell'utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte sul reddito che risulterebbero qualora fossero applicati gli U.S. GAAP:

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Utile operativo per settore:			
- Esplorazione e Produzione	4.237	5.007	5.084
- Gas Naturale	3.888	4.423	4.500
- Raffinazione e Marketing	633	65	846
- Petrochimica	1.310	53	232
- Ingegneria e Servizi	241	275	332
- Altre attività	(170)	(148)	(197)
- Attività in corso di dismissione	(250)	(290)	(162)
	9.889	9.385	10.635
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	9.322	9.704	10.541

3) INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI DI BILANCIO RICHIESTE DAGLI U.S. GAAP E DALLA SEC

Le seguenti informazioni sono presentate sulla base degli U.S. GAAP.

Imposte sul reddito

L'utile prima delle imposte sul reddito, distinto fra le imprese italiane ed estere, è il seguente:

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Italia	7.909	6.768	8.134
Estero	1.413	2.936	2.407
	9.322	9.704	10.541

Le imposte sul reddito sono le seguenti:

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Correnti	3.038	4.090	4.503
Differite	2.118	405	(2.781)
	5.156	4.495	1.722

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli effetti fiscali delle differenze temporanee al 31 dicembre 1996 e 1997 maggiormente significative sono i seguenti:

	(miliardi di lire)	
	31.12.1996	31.12.1997
Imposte differite attive:		
- perdite fiscali portate a nuovo (a)	2.974	2.714
- rivalutazione delle partecipazioni a seguito della legge 292/93 e dell'attribuzione del disavanzo di fusione dell'Agip SpA (a)		2.191
- accantonamenti per crediti, rischi e oneri	2.145	2.128
- ammortamenti non deducibili	324	368
- perdite delle partecipate	562	337
- rivalutazione delle immobilizzazioni	402	333
- altre	1.008	1.518
	7.415	9.589
a dedurre:		
- svalutazione delle imposte differite attive (a)	(3.795)	(5.364)
	3.620	4.225
Imposte differite passive:		
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	6.275	6.536
- riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione (b)	3.259	1.530
- rilevazione dei costi di ricerca e sviluppo di idrocarburi con il metodo dello "sforzo coronato da successo"	1.057	1.188
- interessi passivi imputati all'attivo patrimoniale	695	566
- altre	1.664	714
	12.950	10.534
Debito fiscale differito netto	9.330	6.309

(a) La svalutazione delle imposte differite è riferita essenzialmente alle perdite fiscali che l'ENI non prevede di utilizzare (2.367 e 2.129 miliardi di lire rispettivamente al 31 dicembre 1996 e 1997). Il beneficio fiscale delle perdite portate a nuovo che l'ENI prevede invece di realizzare è pari a 607 e 585 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1996 e 1997 e riguarda perdite portate a nuovo ammontanti a 1.730 e 1.740 miliardi di lire, rispettivamente al 31 dicembre 1996 e 1997. La svalutazione delle imposte differite al 31 dicembre 1997 comprende inoltre la svalutazione di 1.962 miliardi di lire relativa alle imposte differite sulla rivalutazione delle partecipazioni a seguito della legge 292/93.

(b) Riferite essenzialmente a utili non distribuiti di imprese consolidate.

La ripartizione delle imposte differite attive e passive è la seguente:

	(miliardi di lire)			
	Attive		Passive	
	31.12.1996	31.12.1997	31.12.1996	31.12.1997
Correnti	99	169		
Non correnti	226	305	9.655	6.783
	325	474	9.655	6.783

Secondo la normativa fiscale italiana, nella generalità dei casi, le perdite possono essere portate a nuovo per i cinque esercizi successivi; le perdite fiscali delle imprese estere sono riportabili a nuovo per un periodo generalmente compreso fra 3 e 15 esercizi, con una quota rilevante che non prevede alcuna scadenza. Di seguito è indicato l'ammontare delle perdite portate a nuovo insieme alla relativa scadenza (il recupero delle perdite corrisponde ad una aliquota media del 36%).

	(miliardi di lire)	
	Italiane	Estere
1998	2.844	33
1999	918	20
2000	266	120
2001	428	139
2002	493	126
Oltre 2002		2.128
Scadenza illimitata		129
	4.949	2.695

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La riconciliazione tra le imposte calcolate applicando l'aliquota teorica italiana e quelle risultanti dall'applicazione degli U.S. GAAP è la seguente:

	1995	1996	1997
	(miliardi di lire)		
Utile prima delle imposte approssimato secondo gli U.S. GAAP	9.322	9.704	10.541
Aliquota fiscale teorica italiana (IRPEG e ILOR)	53,2%	53,2%	53,2%
Imposte sul reddito secondo gli U.S. GAAP calcolate applicando l'aliquota fiscale teorica italiana	4.959	5.163	5.608
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota fiscale teorica italiana:			
- tassazione degli utili prodotti all'estero ad aliquote diverse da quella teorica italiana	(40)	(219)	(78)
- effetto di imposta sulle riserve distribuibili	424	(621)	(1.636)
- effetto di imposta relativo all'attribuzione del disavanzo di fusione dell'Agip SpA			(1.179)
- effetto del cambiamento dell'aliquota fiscale teorica italiana			(831)
- redditi esenti	(385)	(341)	
- perdite delle partecipate al netto degli effetti della deducibilità delle stesse in capo alle imprese partecipanti	123	99	(90)
- svalutazione (rivalutazione) di imposte differite attive	(69)	255	(73)
- accantonamenti per contenziosi fiscali		150	
- altre	144	9	1
Imposte sul reddito secondo gli U.S. GAAP	5.156	4.495	1.722

4) CONCENTRAZIONI E STIME SIGNIFICATIVE

Natura delle operazioni

L'ENI è una società energetica integrata nelle attività del petrolio e gas naturale, della petrolchimica e dell'ingegneria e servizi, con forti posizioni di mercato a livello internazionale.

Esplorazione e Produzione: attraverso la Divisione Agip e le società controllate operanti nel settore, l'ENI svolge attività di esplorazione e produzione in Italia, Africa Settentrionale (Algeria, Egitto, Libia e Tunisia), Africa Occidentale (Angola, Congo, Gabon e Nigeria), Mare del Nord (Norvegia e Regno Unito) e in altri paesi, principalmente Cina, territori dell'ex Unione Sovietica, compreso il Kazakistan, e gli USA. Circa il 40% della produzione venduta di petrolio e condensati è destinato al settore Raffinazione e Marketing dell'ENI e circa l'80% della produzione venduta di gas naturale al settore Gas Naturale dell'ENI.

Gas Naturale: attraverso la Snam SpA e sue controllate ("Snam"), l'ENI è il principale fornitore di gas naturale in Italia. Circa i due terzi del fabbisogno totale di gas naturale per la distribuzione primaria in Italia è acquistato all'estero (Algeria, Russia e Olanda) in base a contratti di lungo termine e trasportato in Italia attraverso una rete internazionale di gasdotti e attraverso metaniere. La parte restante di gas naturale proviene, pressoché esclusivamente, dal settore Esplorazione e Produzione dell'ENI. L'ENI fornisce gas naturale al mercato civile, all'industria, agli autoproduttori di energia elettrica e alle società distributrici di energia elettrica. L'ENI è presente nella distribuzione secondaria di gas naturale in Italia ad utenze civili e commerciali attraverso l'Italgas, la maggiore società italiana del settore, nella quale detiene una partecipazione di circa il 41% del capitale sociale, e all'estero, prevalentemente in Ungheria, attraverso la Tigaz.

I prezzi e le condizioni di fornitura del gas naturale venduto dalla Snam sono negoziati su basi di mercato con le associazioni rappresentative delle principali categorie di utenti, ad esempio le imprese industriali, compresi gli autoproduttori di energia elettrica, imprese municipalizzate e distributori locali, oltre che direttamente con l'Enel, la società elettrica nazionale italiana. Una volta concordate, le condizioni contrattuali, tra cui i criteri di determinazione del prezzo, vengono applicate a tutti gli aderenti alla categoria.

L'ENI dispone di un'estesa rete di gasdotti in Italia nonché di impianti di stoccaggio utilizzati al fine di garantire un servizio efficiente ed affidabile al mercato italiano ed è l'unica impresa italiana a disporre di un sistema di trasporto del gas naturale su scala nazionale.

La regolamentazione sugli Idrocarburi impone ai proprietari di gasdotti in Italia l'obbligo di consentire l'accesso alla propria rete da parte di terzi per il trasporto di gas naturale prodotto in Italia, utilizzato per il consumo da parte dei produttori stessi o che costituirà oggetto di fornitura all'Enel o ad aziende municipalizzate per la produzione di elettricità. Tale accesso deve essere consentito compatibilmente con: (i) la capacità di trasporto; (ii) un accordo sui programmi di consegna; (iii) diversi fattori tecnici, tra i quali i coefficienti di utilizzazione del gasdotto e la compatibilità chimica del gas naturale da trasportare. Le condizioni e il corrispettivo per il servizio di trasporto sono concordati tra le parti tenendo conto, tra l'altro, dei criteri in uso nel mercato europeo per il servizio di trasporto del gas. In caso di mancato accordo, le condizioni e il corrispettivo sono stabiliti dall'Authority, sentite le parti. Se recepita in Italia secondo i principi attualmente in corso di approvazione dal Parlamento Europeo, la proposta di Direttiva sul Gas amplierebbe l'obbligo per la Snam di trasporto di gas naturale di terzi al di là dell'attuale normativa italiana. Sebbene la proposta di Direttiva sul Gas preveda che la Commissione UE possa concedere deroghe temporanee al diritto di accesso da parte di terzi in presenza di contratti con clausole di "take or pay", esiste la possibilità che si verifichino conflitti con gli obblighi connessi a contratti che prevedono clausole di "take or pay" o "ship or pay".

Raffinazione e Marketing: attraverso l'Agip Petroli SpA e sue controllate, l'ENI svolge attività di raffinazione e marketing in Italia, principalmente, e all'estero (Europa, Africa, Sud America ed Estremo Oriente). L'ENI è il maggiore operatore in Italia in termini di capacità complessiva di raffinazione. Circa i due terzi del fabbisogno di petrolio è acquistato, in misura sostanzialmente equivalente, dai paesi produttori con contratti a termine e dal mercato spot; la parte restante proviene dal settore Esplorazione e Produzione dell'ENI.

Petrochimica: attraverso l'EniChem SpA e sue controllate ("EniChem"), l'ENI è un leader europeo nella produzione di etilene e di gomme stirene butadiene con importanti posizioni competitive in Europa nella produzione di polistireni e di poliuretani. Le attività produttive nel settore Petrochimica sono concentrate in Italia, con ulteriori attività soprattutto in Europa Occidentale. Circa i due terzi delle materie prime petrolifere utilizzate dall'EniChem sono fornite dal settore Raffinazione e Marketing dell'ENI.

Ingegneria e Servizi: attraverso la Saipem SpA e sue controllate l'ENI è tra i maggiori operatori a livello mondiale nell'attività costruzioni offshore, nella posa di condotte sottomarine e nell'installazione di piattaforme. Vengono forniti inoltre servizi di costruzione a terra (condotte e impianti) e di perforazione onshore e offshore. Attraverso la Snamprogetti SpA e sue controllate, l'ENI è uno dei maggiori operatori mondiali nel campo della fornitura di servizi di ingegneria e project management per l'industria petrolifera e chimica. Circa il 10% del portafoglio ordini al 31 dicembre 1997 riguarda lavori commissionati dall'ENI.

Stime significative

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili italiani e l'adeguamento agli U.S. GAAP impongono agli amministratori di effettuare stime e ipotesi che influiscono sul valore di bilancio delle attività e passività, sulle informazioni delle passività potenziali alla data di bilancio e sui ricavi e i costi dell'esercizio. I risultati effettivi potranno essere diversi da quelli stimati.

5) NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Utile per azione

Nel febbraio del 1997, il Financial Accounting Standards Board ha emesso lo Statement of Financial Accounting Standards n. 128, "Earnings per Share" (SFAS n. 128). Questo principio sostituisce l'APB Opinion n. 15 "Earnings per Share" e semplifica il calcolo dell'earnings per share (EPS). Il nuovo principio prevede che il calcolo base dell'EPS "Basic EPS", che non considera l'effetto della diluizione, sia effettuato dividendo l'utile destinato agli azionisti ordinari per la media ponderata delle azioni ordinarie esistenti nell'esercizio. Inoltre, il principio definisce che il calcolo dell'EPS che tiene conto della diluizione "Diluted EPS" rifletta la potenziale diluizione derivante dalla conversione di titoli in azioni ordinarie. Il principio richiede la duplice rappresentazione del "Basic EPS" e "Diluted EPS" per le società con strutture di capitale complesse ed anche l'adeguamento degli EPS presentati negli esercizi precedenti.

Lo SFAS n. 128 sarà applicato ai bilanci annuali ed infrannuali relativi agli esercizi che iniziano dopo il 15 dicembre 1997.

Ad oggi, questo principio non ha effetto per l'ENI in quanto non vi sono titoli convertibili in azioni ordinarie.

Utile complessivo

Nel luglio del 1997, il Financial Accounting Standards Board ha emesso lo Statement of Financial Accounting Standards n. 130, "Reporting Comprehensive Income" (SFAS n. 130). Questo principio definisce le modalità di rappresentazione ed illustrazione in bilancio dell'utile complessivo e delle sue componenti.

Lo SFAS n. 130 sarà applicato ai bilanci annuali ed infrannuali relativi agli esercizi che iniziano dopo il 15 dicembre 1997 e comporterà la riclassificazione dei dati presentati precedentemente al fine di consentire la comparazione.

L'ENI prevede che l'applicazione di questo principio non avrà un impatto significativo nell'informativa di bilancio, ad eccezione degli effetti delle differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta estera.

Informazioni per settore di attività

Nel giugno 1997, il Financial Accounting Standards Board ha emesso lo Statement of Financial Accounting Standards n. 131, "Disclosures about Segments of an Enterprise and Related Information" (SFAS n. 131). Questo principio definisce i principi per rappresentare nel bilancio annuale le informazioni per settori di attività e prevede l'indicazione di determinate informazioni riguardanti i settori di attività nel bilancio infrannuale presentato agli azionisti. Il principio definisce inoltre i criteri per le informazioni riguardanti i prodotti e i servizi, le aree geografiche ed i principali clienti.

Lo SFAS n. 131 sarà applicato ai bilanci relativi agli esercizi che iniziano dopo il 15 dicembre 1997 e richiede la riclassificazione delle informazioni relative agli esercizi precedenti al fine di consentirne la comparazione.

Qualora l'ENI dovesse modificare le attività operative, in risposta alle esigenze di mercato, adeguerebbe coerentemente le informazioni richieste.

Rilevazione delle imposte sul reddito

L'International Accounting Standards Committee ha emanato il nuovo principio contabile "Accounting for income taxes" in materia di contabilizzazione delle imposte differite che dovrà essere applicato a partire dal 1° gennaio 1998. Sullo stesso argomento il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri è in procinto di emettere un nuovo principio contabile che sarà probabilmente pubblicato nel corso del 1998. Entrambi i principi sono conformi, per molti aspetti, al principio del Financial Accounting Standards Board n. 109 ("Accounting for income taxes"). Tuttavia, a differenza di quest'ultimo, i nuovi principi continuano a prevedere lo stanziamento di imposte differite sulle riserve distribuibili nei limiti in cui se ne prevede la distribuzione. L'ENI applicherà lo IAS n. 12 fino a quando non sarà emanato il nuovo principio contabile italiano.

L'ENI prevede che l'applicazione dei nuovi principi non avrà effetti significativi sul proprio bilancio consolidato.

6) INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SU PETROLIO E GAS (DATI NON OGGETTO DI REVISIONE)

Le seguenti informazioni relative all'ENI sono presentate in accordo con lo Statement of Financial Accounting Standards No 69 "Disclosures about Oil and Gas Producing Activities". Gli ammontari relativi ai terzi azionisti non sono rilevanti.

Costi capitalizzati

I costi capitalizzati rappresentano i costi complessivi delle immobilizzazioni relative a riserve certe, probabili e possibili, delle attrezzature di supporto e delle altre immobilizzazioni utilizzate nelle attività di Esplorazione e Produzione, con indicazione del fondo ammortamento e svalutazione.

	Italia	Africa Settentrionale	Africa Occidentale	Mare del Nord	Resto del mondo	(miliardi di lire) Totale
31.12.1996						
Immobilizzazioni relative a riserve certe	9.693	6.560	5.937	5.345	1.169	28.704
Immobilizzazioni relative a riserve probabili e possibili		9	324		81	414
Attrezzature di supporto e altre immobilizzazioni	749	23	219	141	28	1.160
Immobilizzazioni in corso	1.446	328	228	664	80	2.746
Costi capitalizzati lordi	11.888	6.920	6.708	6.150	1.358	33.024
Fondi ammortamento e svalutazione	(6.160)	(3.375)	(3.635)	(2.361)	(686)	(16.217)
Costi capitalizzati netti	5.728	3.545	3.073	3.789	672	16.807
31.12.1997						
Immobilizzazioni relative a riserve certe	10.443	8.066	7.230	6.331	1.478	33.548
Immobilizzazioni relative a riserve probabili e possibili		13	364		112	489
Attrezzature di supporto e altre immobilizzazioni	827	30	269	204	32	1.362
Immobilizzazioni in corso	1.919	456	621	956	70	4.022
Costi capitalizzati lordi	13.189	8.565	8.484	7.491	1.692	39.421
Fondi ammortamento e svalutazione	(6.939)	(4.389)	(4.564)	(3.340)	(920)	(20.152)
Costi capitalizzati netti	6.250	4.176	3.920	4.151	772	19.269

Costi sostenuti

I costi sostenuti rappresentano gli importi imputati all'attivo patrimoniale o a conto economico relativi alle attività di Esplorazione e Produzione. I costi di ricerca e i costi di sviluppo includono l'ammortamento delle attrezzature di supporto e delle altre immobilizzazioni utilizzate per l'espletamento di tali attività.

	Italia	Africa Settentrionale	Africa Occidentale	Mare del Nord	Resto del mondo	(miliardi di lire) Totale
1995						
Acquisizioni di riserve certe	1				1	2
Acquisizioni di riserve probabili e possibili			7			7
Costi di esplorazione (a)	455	264	76	102	50	947
Costi di sviluppo (b)	832	460	228	542	116	2.178
Totale costi sostenuti	1.288	724	311	644	167	3.134
1996						
Acquisizioni di riserve certe	107	10	42	383 (c)		542
Acquisizioni di riserve probabili e possibili		14			10	24
Costi di esplorazione (a)	560	383	103	93	117	1.256
Costi di sviluppo (b)	679	316	255	491	130	1.871
Totale costi sostenuti	1.346	723	400	967	257	3.693
1997						
Acquisizioni di riserve certe	94	9	8		4	115
Acquisizioni di riserve probabili e possibili		9	31		30	70
Costi di esplorazione (a)	537	457	217	98	192	1.501
Costi di sviluppo (b)	1.081	411	558	763	126	2.939
Totale costi sostenuti	1.712	886	814	861	352	4.625

(a) L'importo include costi per R&D e capitalizzazioni di beni patrimoniali immateriali per 140 miliardi di lire nel 1995, 123 miliardi di lire nel 1996 e 134 miliardi di lire nel 1997.

(b) L'importo include interessi imputati all'attivo patrimoniale per 104 miliardi di lire nel 1995, 80 miliardi di lire nel 1996 e 100 miliardi di lire nel 1997.

(c) Il costo di acquisizione delle riserve ex Sun Oil nel Regno Unito non include il valore delle imposte differite.

Risultati delle attività di Esplorazione e Produzione

I risultati delle attività di Esplorazione e Produzione derivano esclusivamente dalla differenza tra i ricavi e gli oneri direttamente connessi a tali attività. Non includono alcuna attribuzione di interessi passivi o di spese generali sostenute per funzioni di "holding" e, quindi, non sono necessariamente indicativi della contribuzione al risultato netto consolidato dell'ENI. Le imposte sul reddito stimate sono state calcolate applicando l'aliquota fiscale vigente nel paese in cui la società opera all'utile ante imposte derivante dalle attività di Esplorazione e Produzione.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Italia	Africa Settentrionale	Africa Occidentale	Mare del Nord	Resto del mondo	(miliardi di lire) Totale
1995						
Ricavi:						
- vendite e trasferimenti all'ENI	4.669	1.441	224			6.334
- vendite a terzi	52	517	1.673	1.012	358	3.612
	4.721	1.958	1.897	1.012	358	9.946
Costi di produzione	(348)	(767)	(706)	(308)	(43)	(2.172)
Costi di esplorazione	(275)	(123)	(59)	(100)	(84)	(641)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento al fondo abbandono pozzi	(883)	(392)	(443)	(399)	(152)	(2.269)
Altri (oneri) proventi	(126)		194	60	(20)	108
Risultato ante imposte attività di Esplorazione e Produzione	3.089	676	883	265	59	4.972
Imposte sul reddito stimate	(1.657)	(327)	(393)	(214)	(15)	(2.606)
Risultato delle attività di Esplorazione e Produzione	1.432	349	490	51	44	2.366
1996						
Ricavi:						
- vendite e trasferimenti all'ENI	5.059	1.585	294		52	6.990
- vendite a terzi	88	844	1.782	1.209	472	4.395
	5.147	2.429	2.076	1.209	524	11.385
Costi di produzione	(430)	(740)	(627)	(297)	(114)	(2.208)
Costi di esplorazione	(338)	(156)	(67)	(91)	(97)	(749)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento al fondo abbandono pozzi	(1.202)	(384)	(393)	(423)	(159)	(2.561)
Altri (oneri) proventi	(207)	(32)	(101)	11	(39)	(368)
Risultato ante imposte attività di Esplorazione e Produzione	2.970	1.117	888	409	115	5.499
Imposte sul reddito stimate	(1.555)	(441)	(521)	(208)	(45)	(2.770)
Risultato delle attività di Esplorazione e Produzione	1.415	676	367	201	70	2.729
1997						
Ricavi:						
- vendite e trasferimenti all'ENI	5.229	1.512	109		14	6.864
- vendite a terzi	111	899	1.924	1.691	500	5.125
	5.340	2.411	2.033	1.691	514	11.989
Costi di produzione	(594)	(762)	(611)	(446)	(112)	(2.525)
Costi di esplorazione	(292)	(257)	(122)	(65)	(189)	(925)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento al fondo abbandono pozzi	(874)	(528)	(416)	(816)	(171)	(2.805)
Altri (oneri) proventi	(257)	(38)	(136)	12	48	(371)
Risultato ante imposte attività di Esplorazione e Produzione	3.323	826	748	376	90	5.363
Imposte sul reddito stimate	(1.772)	(435)	(508)	(191)	(25)	(2.931)
Risultato delle attività di Esplorazione e Produzione	1.551	391	240	185	65	2.432

Riserve di petrolio e gas naturale

Le riserve certe di petrolio e di gas rappresentano i volumi stimati di greggio, condensati e gas naturale che, in base a dati geologici e ingegneristici, mostrano di poter essere estratti con ragionevole certezza negli anni futuri da giacimenti noti, alle condizioni economiche ed operative esistenti, cioè ai prezzi e costi alla data in cui viene fatta la valutazione. I prezzi tengono conto solo delle variazioni previste dai contratti ma non degli aumenti dovuti a situazioni future.

Le riserve certe sviluppate sono le riserve che si può supporre di recuperare dai pozzi esistenti con le attrezzature e i metodi operativi esistenti. Le ulteriori riserve di petrolio e gas, che si ritiene di poter ottenere mediante l'iniezione di liquidi o altra tecnica di recupero assistito, per coadiuvare la normale fluidodinamica e i meccanismi del recupero primario, sono incluse nelle riserve certe sviluppate solo dopo la verifica con un progetto pilota o dopo che la messa in atto di un programma predisposto abbia confermato, attraverso la produzione, che questo recupero assistito possa essere effettivamente realizzato. Le riserve certe non comprendono i diritti o le royalties vantati da terzi.

La valutazione delle riserve dell'ENI è stata elaborata in conformità al principio "Statement of Financial Accounting Standards No 69". Le valutazioni relative alle riserve certe, sviluppate e non sviluppate al 31 dicembre 1994, 1995, 1996 e 1997 sono basate sui dati elaborati dall'ENI.

Su richiesta dell'ENI, DeGolyer & MacNaughton (D&M) ha condotto una valutazione indipendente delle riserve ENI di determinate attività in alcuni paesi al 31 dicembre 1994, 1995, 1996 e 1997. Le risultanze ottenute da D&M non hanno evidenziato significative differenze rispetto a quelle elaborate dall'ENI.

I metodi di valutazione delle riserve certe, di previsione dei tassi futuri di produzione e del tempo di realizzazione degli investimenti per lo sviluppo hanno un margine di aleatorietà. L'accuratezza di ogni valutazione sulle riserve è funzione della qualità delle informazioni disponibili e delle valutazioni di tipo ingegneristico e geologico. I successivi risultati dei pozzi, delle verifiche e della produzione possono richiedere degli aggiustamenti, in aumento o in diminuzione, delle valutazioni iniziali. Anche i cambiamenti dei prezzi del petrolio e del gas naturale possono avere un effetto sulla quantità delle riserve certe dell'ENI, in quanto le valutazioni delle riserve si basano sui prezzi e sui costi alla data in cui sono effettuate. Inoltre, le valutazioni delle riserve sono soggette a revisione a causa della fluttuazione dei prezzi che influenza l'ammontare dei costi recuperabili in regime di production sharing agreement. Le valutazioni delle riserve potrebbero, pertanto, divergere in modo significativo dalle quantità di petrolio e di gas naturale che alla fine verranno effettivamente estratte.

Le riserve comprendono il gas naturale di alcuni campi di stoccaggio dell'ENI in Italia, utilizzati per la modulazione dell'offerta di gas a fronte delle escursioni stagionali della domanda (il gas viene stoccato durante l'estate e utilizzato durante l'inverno).

Le tabelle che seguono evidenziano le variazioni annuali delle riserve certe stimate, sviluppate e non sviluppate, di petrolio (compresi i condensati) e di gas naturale dell'ENI per gli anni 1995, 1996 e 1997.

Petrolio (compresi condensati e liquidi di gas naturale)

	Italia	Africa Settentrionale	Africa Occidentale	Mare del Nord	Resto del mondo	(milioni di barili) Totale
Riserve certe di petrolio						
Riserve al 31.12.1994	318	898	763	339	71	2.389
Acquisizioni	1		(51)	8	26	(16)
Revisioni di precedenti stime	23	34	71	(2)	1	127
Miglioramenti di recupero			5	23	2	30
Estensioni e nuove scoperte	11	16	35	36	2	100
Produzione	(35)	(77)	(74)	(29)	(11)	(226)
Cessioni		(2)				(2)
Riserve al 31.12.1995	318	869	749	375	91	2.402
Acquisizioni	6	84	3	45		138
Revisioni di precedenti stime	8	1	19	21		49
Miglioramenti di recupero			6	7		13
Estensioni e nuove scoperte	19	79	8	1	1	108
Produzione	(35)	(80)	(65)	(30)	(13)	(223)
Cessioni				(3)		(3)
Riserve al 31.12.1996	316	953	720	416	79	2.484
Acquisizioni					254	254
Revisioni di precedenti stime	20	76	47	23	21	187
Miglioramenti di recupero		1	2	12		15
Estensioni e nuove scoperte	61	34	24	26	5	150
Produzione	(37)	(78)	(65)	(43)	(14)	(237)
Cessioni		(1)		(6)	(2)	(9)
Riserve al 31.12.1997	360	985	728	428	343	2.844
Riserve certe sviluppate di petrolio						
Riserve al 31.12.1994	247	777	537	214	21	1.796
Riserve al 31.12.1995	253	755	470	249	43	1.770
Riserve al 31.12.1996	222	712	433	306	43	1.716
Riserve al 31.12.1997	226	680	429	287	50	1.672

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gas naturale

Riserve certe di gas naturale	Italia (a)					(milioni di metri cubi)
		Africa Settentrionale	Africa Occidentale	Mare del Nord	Resto del mondo	Totale
Riserve al 31.12.1994	233.043	14.370	8.161	30.682	6.942	293.198
Acquisizioni	21			2.343	2.539	4.903
Revisioni di precedenti stime	7.934	1.564	(45)	285	274	10.012
Miglioramenti di recupero				177		177
Estensioni e nuove scoperte	2.711	2.639	11.835	2.628	451	20.264
Produzione	(18.682)	(416)	(165)	(1.787)	(862)	(21.912)
Cessioni						
Riserve al 31.12.1995	225.027	18.157	19.786	34.328	9.344	306.642
Acquisizioni	765	16.516		2.039		19.320
Revisioni di precedenti stime	(1.204)	(2.050)	1.228	2.002	(334)	(358)
Miglioramenti di recupero				822		822
Estensioni e nuove scoperte	2.585	44.740		18	122	47.465
Produzione	(17.567)	(806)	(183)	(1.939)	(1.033)	(21.528)
Cessioni						
Riserve al 31.12.1996	209.606	76.557	20.831	37.270	8.099	352.363
Acquisizioni	5.900	117				6.017
Revisioni di precedenti stime	1.796	265	(189)	89	619	2.580
Miglioramenti di recupero				399		399
Estensioni e nuove scoperte	3.590	13.525		2.931	5	20.051
Produzione	(16.822)	(1.158)	(222)	(2.713)	(951)	(21.866)
Cessioni				(836)		(836)
Riserve al 31.12.1997	204.070	89.306	20.420	37.140	7.772	358.708
Riserve certe sviluppate di gas naturale						
Riserve al 31.12.1994	152.145	3.592	4.389	13.491	3.880	177.497
Riserve al 31.12.1995	146.211	7.406	4.179	20.270	3.431	181.497
Riserve al 31.12.1996	134.405	8.044	4.144	26.629	4.789	178.011
Riserve al 31.12.1997	125.776	8.848	4.083	22.359	3.737	164.803

(a) I dati al 31 dicembre 1994, 1995, 1996 e 1997 comprendono, rispettivamente, 18.800, 21.630, 22.816 e 22.884 milioni di metri cubi di gas naturale nei campi di stoccaggio in Italia.

Valore standard dei flussi netti di cassa futuri attualizzati

I futuri flussi di cassa stimati rappresentano i ricavi ottenuti dalla produzione e sono determinati applicando i prezzi di fine anno dell'olio e del gas alle riserve certe. Futuri cambiamenti di prezzi sono considerati solo se previsti dai termini contrattuali. Le stime dei futuri costi di sviluppo e di produzione sono determinati sulla base delle spese da sostenere per sviluppare e produrre le riserve certe di fine anno e sulla base dei costi di fine anno. Non sono stati considerati né le possibili variazioni future dei prezzi né i prevedibili cambiamenti futuri della tecnologia e dei metodi operativi.

Il valore standard è calcolato come il valore attuale, risultante dall'applicazione di un tasso di attualizzazione standard del 10%, dell'eccedenza delle entrate di cassa future derivanti dalle riserve certe rispetto ai costi futuri di produzione e sviluppo delle riserve stesse e alle imposte sui redditi futuri.

I flussi di cassa futuri al 31 dicembre 1995, 1996, 1997 includono, per un importo compreso fra 800 e 822 miliardi di lire circa, i pagamenti annuali che un'impresa controllata dall'ENI SpA effettuerà fino al 2003 per assicurarsi il soddisfacimento di specifici picchi di domanda. Tale capacità è ottenuta attraverso l'utilizzazione di gas estratto dai campi di produzione ed immesso nei campi di stoccaggio.

I costi futuri di produzione includono le spese stimate relative alla produzione di riserve certe più ogni imposta di produzione senza tenere conto dell'effetto dell'inflazione futura. I costi futuri di sviluppo includono i costi stimati dei pozzi di sviluppo, dell'installazione di attrezzature produttive ed il costo netto connesso allo smantellamento e all'abbandono dei pozzi e delle attrezzature, sulla base dei costi esistenti alla fine dell'esercizio, senza tenere conto dell'effetto dell'inflazione futura.

Le imposte sul reddito futuro sono state calcolate in accordo con la normativa fiscale dei paesi nei quali l'ENI opera. Il valore attualizzato è stato determinato applicando un tasso di sconto del 10% annuo ai flussi di cassa netti futuri annui.

Il valore standard è stato calcolato in linea con quanto previsto dai principi F.A.S.B. e dalle direttive della SEC e non corrisponde ad una stima del valore di mercato delle riserve certe dell'ENI. Infatti una stima del valore di mercato considera, tra le altre cose, oltre a riserve certe, anche riserve probabili e possibili, cambiamenti futuri di costi e prezzi ed un fattore di sconto rappresentativo dei rischi inerenti le attività di ricerca e produzione.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Italia	Africa Settentrionale	Africa Occidentale	Mare del Nord	Resto del mondo	(miliardi di lire) Totale
31.12.1995						
Entrate di cassa future	50.998	24.354	20.525	15.224	3.403	114.504
Costi futuri di produzione	(4.872)	(11.087)	(6.969)	(4.532)	(847)	(28.307)
Costi futuri di sviluppo e d'abbandono	(4.004)	(2.690)	(1.874)	(2.292)	(559)	(11.419)
Flusso di cassa netto futuro prima delle imposte sul reddito	42.122	10.577	11.682	8.400	1.997	74.778
Imposte sul reddito future	(21.153)	(3.533)	(7.299)	(3.418)	(230)	(35.633)
Flusso di cassa netto futuro prima dell'attualizzazione	20.969	7.044	4.383	4.982	1.767	39.145
Valore dell'attualizzazione al tasso del 10%	(8.023)	(2.479)	(1.706)	(1.769)	(630)	(14.607)
Valore standard attualizzato dei flussi di cassa futuri	12.946	4.565	2.677	3.213	1.137	24.538
31.12.1996						
Entrate di cassa future	57.663	39.621	23.666	19.545	3.575	144.070
Costi futuri di produzione	(5.928)	(12.876)	(6.849)	(5.300)	(671)	(31.624)
Costi futuri di sviluppo e d'abbandono	(4.270)	(6.312)	(2.120)	(2.007)	(458)	(15.167)
Flusso di cassa netto futuro prima delle imposte sul reddito	47.465	20.433	14.697	12.238	2.446	97.279
Imposte sul reddito future	(24.109)	(6.604)	(9.346)	(5.443)	(353)	(45.855)
Flusso di cassa netto futuro prima dell'attualizzazione	23.356	13.829	5.351	6.795	2.093	51.424
Valore dell'attualizzazione al tasso del 10%	(9.002)	(7.415)	(2.048)	(2.372)	(695)	(21.532)
Valore standard attualizzato dei flussi di cassa futuri	14.354	6.414	3.303	4.423	1.398	29.892
31.12.1997						
Entrate di cassa future	53.413	39.442	21.278	18.215	9.477	141.825
Costi futuri di produzione	(6.941)	(13.544)	(6.661)	(5.178)	(2.433)	(34.757)
Costi futuri di sviluppo e d'abbandono	(4.820)	(7.244)	(2.551)	(2.396)	(2.290)	(19.301)
Flusso di cassa netto futuro prima delle imposte sul reddito	41.652	18.654	12.066	10.641	4.754	87.767
Imposte sul reddito future	(15.486)	(5.063)	(6.828)	(4.433)	(1.211)	(33.021)
Flusso di cassa netto futuro prima dell'attualizzazione	26.166	13.591	5.238	6.208	3.543	54.746
Valore dell'attualizzazione al tasso del 10%	(9.727)	(7.705)	(1.954)	(1.991)	(2.160)	(23.537)
Valore standard attualizzato dei flussi di cassa futuri	16.439	5.886	3.284	4.217	1.383	31.209

Variazioni del valore standard dei flussi netti di cassa futuri attualizzati

La seguente tabella indica le variazioni del valore standard dei flussi netti di cassa futuri attualizzati relativi agli esercizi 1995, 1996 e 1997.

	1995	1996	(miliardi di lire) 1997
Valore all'inizio dell'esercizio	22.249	24.538	29.892
Aumenti (diminuzioni):			
- vendite e trasferimenti, al netto dei costi di produzione	(7.775)	(9.177)	(9.464)
- variazioni nette dei prezzi di vendita e di trasferimento futuri, al netto dei costi di produzione	3.741	12.598	(9.746)
- estensioni, nuove scoperte e miglioramenti di recupero, al netto dei futuri costi di produzione e sviluppo	1.610	2.086	2.152
- revisioni di stime dei futuri costi di sviluppo e d'abbandono	(348)	(1.138)	(1.946)
- costi di sviluppo sostenuti nell'esercizio, che riducono i futuri costi di sviluppo	2.001	1.653	2.663
- revisioni delle quantità stimate	2.448	628	2.379
- effetto dell'attualizzazione	4.057	4.367	5.804
- variazione netta delle imposte sul reddito	(1.609)	(6.089)	9.242
- acquisizioni di riserve	134	1.036	1.007
- cessioni di riserve	(23)	(34)	(155)
- variazioni dei profili temporali di produzione ed altre	(1.947)	(576)	(619)
Valore alla fine dell'esercizio	24.538	29.892	31.209

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 1997 ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127

Signori azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio consolidato del gruppo ENI al 31 dicembre 1997 che il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella riunione del 21 aprile 1998 e che ci è stato regolarmente trasmesso assieme alla Relazione sulla gestione.

Il bilancio evidenzia un utile di competenza dell'ENI di 5.118 miliardi di lire e un patrimonio netto, ugualmente di competenza dell'ENI, di 29.671 miliardi di lire.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso ampia informazione sull'andamento economico e finanziario del Gruppo attraverso l'analisi dei diversi settori di attività, sulla evoluzione prevedibile della gestione, sui fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e sulla natura e consistenza degli "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale".

Ha dato, altresì, doverosa ed esauriente informativa sulla modifica intervenuta a decorrere dall'esercizio 1997 nei criteri di iscrizione delle garanzie personali e reali, degli anticipi per lavori in corso su ordinazione e dei debiti per investimenti con interessi impliciti. In relazione alle modifiche intervenute nel campo di consolidamento, il Collegio rinvia alla informativa data dal Consiglio in relazione alla fusione per incorporazione dell'Agip SpA nell'ENI SpA con la precisazione che, trattandosi di società interamente posseduta e consolidata con il metodo dell'integrazione globale, l'avvenuta fusione non ha provocato modifiche a livello di patrimonio netto consolidato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il Collegio Sindacale dà atto che:

- il bilancio consolidato è stato redatto secondo le disposizioni del capo III del citato Decreto legislativo, integrato dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dai principi emanati dall'International Accounting Standard Committee (I.A.S.C.);
- la struttura e il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati, per effetto del rinvio operato dall'art. 32 del D.Lgs. 127/91, sono quelli prescritti dagli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del codice civile, con le modifiche proprie del processo di consolidamento, e che il bilancio consolidato è stato integrato dal rendiconto finanziario al fine di fornire una migliore informativa;
- la nota integrativa contiene le informazioni previste dagli artt. 38 e 39 del citato D.Lgs. 127/91 e che dal controllo effettuato sulla Relazione sulla gestione risulta che i dati e le informazioni contenute nella stessa sono congruenti con quelli del bilancio consolidato;
- le imprese incluse nell'area di consolidamento hanno trasmesso all'impresa consolidante le informazioni necessarie per il consolidamento in modo conforme ai criteri di valutazione, alla struttura e al contenuto definiti dall'impresa consolidante e da essa comunicati alle imprese consolidate;
- tali condizioni e la coerenza con i rispettivi dati di bilancio sono state attestate dai Direttori Amministrativi e verificate e accertate dalle Società di revisione di ogni impresa consolidata;
- i bilanci di tutte le imprese consolidate sono sottoposti a certificazione;
- le informazioni ricevute sono state utilizzate dall'impresa consolidante in conformità ai criteri generali, definiti d'accordo con la Società di revisione e dichiarati e adottati per la formazione del bilancio consolidato insieme con quelli risultanti dal proprio bilancio di esercizio. Il sistema applicativo utilizzato per il consolidamento dei dati è stato verificato dalla Arthur Andersen SpA che in data 7 marzo 1997 ne ha rilasciato ulteriore certificazione, in aggiunta a quella rilasciata nel 1995.

Il Collegio si è incontrato con la società Arthur Andersen SpA, cui è stato conferito l'incarico di certificare il bilancio di esercizio e consolidato dell'ENI SpA, che non ha evidenziato alcuna criticità in merito ai bilanci da certificare; il Collegio prende atto che la Arthur Andersen SpA ha depositato la relazione di certificazione redatta ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 136/75 e successive modificazioni dalla quale non emergono rilievi.

In base a quanto esposto, attestiamo che il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo cui si riferisce.

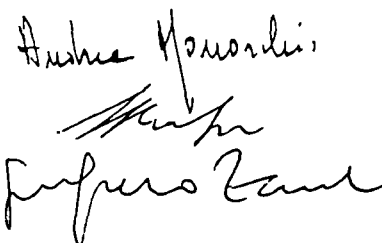
Roma, 28 aprile 1998

Il Collegio Sindacale

Dott. Andrea Monorchio - Presidente

Prof. Mario Sica - Sindaco effettivo

Prof. Gianfranco Zanda - Sindaco effettivo



Relazione di certificazione della Società di revisione

ARTHUR
ANDERSEN

Arthur Andersen S.p.A.

Via Campania 47
00187 Roma

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

AI SENSI DELL'ART. 1 DEL DPR 31 MARZO 1975, n. 136

Agli Azionisti
dell'ENI S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato dell'ENI S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 1997. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi ed i criteri per il controllo contabile raccomandati dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

I bilanci di alcune società controllate, che rappresentano il 31% dell'attivo ed il 28% dei ricavi consolidati, al netto delle accise, sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel consolidamento, è basato anche sulla revisione svolta dagli altri revisori.

Il bilancio consolidato dell'ENI presenta, a fini comparativi, i dati dell'esercizio precedente, in conformità a quanto richiesto dalla legge; inoltre, sono inclusi, per una migliore informativa, anche i dati del conto economico dell'esercizio 1995. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente ed al bilancio di cui è parte il conto economico dell'esercizio 1995, si fa riferimento alle relazioni da noi emesse, rispettivamente, in data 17 aprile 1997 e 24 aprile 1996.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società e delle sue controllate, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato. Pertanto, rilasciamo certificazione al bilancio consolidato dell'ENI S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 1997.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.


Ugo Marinelli - Socio

Roma, 22 aprile 1998

PAGINA BIANCA

Allegati

PAGINA BIANCA

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO CONSOLIDATO***Imprese controllate e collegate dell'ENI SpA
al 31 dicembre 1997***

Di seguito sono forniti gli elenchi delle imprese controllate e delle imprese collegate dell'ENI SpA al 31 dicembre 1997, a norma dell'art. 2359 del codice civile. Le imprese sono suddivise per settore di attività e per localizzazione (Italia e estero) e sono ordinate alfabeticamente. Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, il capitale, i soci e le rispettive percentuali di possesso nonché, per le imprese consolidate e le rispettive partecipazioni, il metodo di consolidamento o il criterio di valutazione relativo. Per le imprese consolidate è anche indicata la percentuale consolidata di pertinenza dell'ENI. In nota è riportata la percentuale di controllo se diversa da quella di possesso nonché la quota di partecipazione detenuta a titolo di investimento temporaneo, che comporta l'esclusione della stessa dalla percentuale consolidata.

Al 31 dicembre 1997 le imprese controllate e collegate dell'ENI SpA erano così ripartite:

	Controllate			Collegate		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Imprese consolidate e loro partecipazioni						
Consolidate con il metodo integrale	57	122	179			
Consolidate con il metodo proporzionale				1	10	11
Valutate con il criterio del patrimonio netto	17	40	57	33	41	74
Valutate con il criterio del costo	59	18	77	69	37	106
Partecipazioni di imprese non consolidate	8	2	10	5	2	7
Totale imprese	141	182	323	108	90	198

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
IMPRESA CONSOLIDANTE							
ENI SpA	Roma	Lit	7.999.205.453.000	Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica Altri Soci	51,33 48,67		
IMPRESA CONTROLLATE							
Esplorazione e Produzione							
In Italia							
Ce.O.M. - Centro Oceanologico Mediterraneo ScpA	Palermo	Lit	12.000.000.000	ENI SpA Snamprogetti Tecnomare SpA Soci Terzi	88,49 3,54 1,77 6,20		P.N.
Combustibili Nucleari SpA (in liquidazione)	Milano	Lit	400.000.000	ENI SpA Soc. Petr. Italiana	99,99 (..)		Co.
Eurosolare SpA	San Donato Milanese	Lit	20.000.000.000	ENI SpA Soc. Petr. Italiana	99,99 (..)	100,00	C.I.
Reggente SpA	Lucera	Lit	500.000.000	Soc. Petr. Italiana Soci Terzi	81,63 18,37		P.N.
Società Petrolifera Italiana SpA	San Donato Milanese	Lit	73.040.000.000	ENI SpA Sofid Soci Terzi	99,96 (..) 0,04	99,96	C.I.
Somicem - Società Mineraria Centro Meridionale SpA	Ragusa	Lit	200.000.000	ENI SpA Serfi	90,00 10,00	99,07	C.I.
Sviluppo Tecnologie Industriali Srl	Pisa	Lit	199.000.000	Tecnomare SpA Soci Terzi	66,83 33,17		P.N.
Tecnomare Industriale SpA	Venezia	Lit	1.700.000.000	Tecnomare SpA Tecnomare (UK)	99,94 0,06		P.N.
Tecnomare SpA	Venezia	Lit	4.000.000.000	ENI SpA Snamprogetti Saipem SpA Soci Terzi	45,00 10,00 5,00 40,00	58,30	C.I.
Thetis SpA	Venezia	Lit	7.041.795.600	ENI SpA Tecnomare SpA Ambiente Soci Terzi	44,72 10,90 9,54 34,84		P.N.
All'estero							
Agip AG (in liquidazione)	Zurigo (Svizzera)	Fr.Sv	1.100.000	Agip Intern. BV ENI SpA	51,00 49,00		Co.
Agip Albania BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.010	Agip Explor.	100,00	100,00	C.I.
Agip Algeria Exploration BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.000	Agip Explor.	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Agip Algeria Production BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Product.	100,00	100,00	C.I.
Agip Angola Exploration BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Explor.	100,00	100,00	C.I.
Agip Angola Ltd	St. Helier (Jersey)	US\$	1.000.000	Agip Angola Product.	100,00	100,00	C.I.
Agip Angola Production BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Product. Agip Intern. BV	51,95 48,05	100,00	C.I.
Agip Argentina Exploración y Explotación SA	Buenos Aires (Argentina)	Peso A	2.000.000	Agip Explor. Agip Intern. BV	99,50 0,50	100,00	C.I.
Agip Azerbaijan BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Explor.	100,00	100,00	C.I.
Agip Caspian Sea BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.010	Agip Explor.	100,00	100,00	C.I.
Agip China BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Product.	100,00	100,00	C.I.
Agip Coordination Center AS	Bruxelles (Belgio)	US\$	613.000.000	Agip Intern. BV Agip Product.	69,99 30,01	100,00	C.I.
Agip Croatia BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Intern. BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Denmark BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Explor.	100,00		P.N.
Agip Energy and Natural Resources (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	Naira	50.000	Agip Explor. Agip Intern. BV	95,00 5,00	100,00	C.I.
Agip Erdoelgewinnung GmbH	Monaco (Germania)	DM	140.000	Agip Intern. BV	100,00		P.N.
Agip Eritrea BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip Explor.	100,00		P.N.
Agip Exploration BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	25.000.030	ENI SpA	100,00	100,00	C.I.
Agip Exploration et Exploitation (France) SA	Pangì (Francia)	Fr.Fr	250.000	Agip Explor. ENI SpA	99,60 0,40	100,00	C.I.
Agip Gabon SA	Libreville (Gabon)	Fr.Cfa	5.000.000	Agip Product. Agip Explor. Agip Tunisia Agip Algeria Product. Soci Terzi	98,40 0,60 0,20 0,20 0,60	99,40	C.I.
AgipGas BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	40.000	Agip North Afr.	100,00		P.N.
Agip International BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	703.985.830	Eni Int. Holding ENI SpA	51,00 49,00	100,00	C.I.
Agip International (NA) NV	Curaçao (Antille Olandesi)	US\$	6.010	Agip Intern. BV	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Agip Ireland BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.000	Agip Explor.	100,00		P.N.
Agip Karachaganak BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.010	Agip Explor.	100,00	100,00	C.I.
Agip Mediterranean Sea BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.000	Agip Product.	100,00		P.N.
Agip Middle East BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.000	Agip Intern. BV	100,00	100,00	C.I.
Agip North Africa BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.000	Agip Product.	100,00	100,00	C.I.
Agip (North Africa & Middle East) Ltd	St. Helier (Jersey)	US\$	100.000	ENI SpA Agip Intern. BV	99,98 0,02		P.N.
Agip Oil Britain Ltd	Wilmington (U.S.A.)	US\$	1.355.400	Agip (UK)	100,00		P.N.
Agip Oil Ecuador BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.000	Agip Explor.	100,00		P.N.
Agip Oil North Sea Ltd (in liquidazione)	Londra (Gran Bretagna)	Lst	1.486.000	Agip (UK)	100,00		Co.
Agip Perù BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.000	Agip Explor.	100,00		P.N.
Agip Petroleum BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.000	Agip Explor.	100,00		P.N.
Agip Petroleum Co Inc	Dover (U.S.A.)	US\$	100.000.000	ENI SpA	100,00	100,00	C.I.
Agip Petroleum (Ecuador) Ltd	St. Helier (Jersey)	US\$	100.000	Agip Explor. Agip Intern. BV	99,50 0,50	100,00	C.I.
Agip Petroleum Exploration Co Inc	Wilmington (U.S.A.)	US\$	5.000.000	Agip Petrol. BV	100,00		
Agip Production BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.000	ENI SpA	100,00	100,00	C.I.
Agip Qatar BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.000	Agip Intern. BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Recherches Congo SA	Brazzaville (Congo)	US\$	7.000.000	Agip Intern. BV Agip Int. (NA) NV Agip Explor.	99,99 (..) (..)	100,00	C.I.
Agip Sakhalin BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.000	Agip Explor.	100,00		P.N.
Agip South Atlantic BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.000	Agip Explor.	100,00	100,00	C.I.
Agip Trading BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	9.300.000	Agip Intern. BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Trading Services BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.000	Agip Intern. BV	100,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Agip Trading Services Ltd	Londra (Gran Bretagna)	Lst	500	Agip Intern. BV	100,00		P.N.
Agip Trinidad and Tobago Exploration BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.000	Agip Explor.	100,00		P.N.
Agip Trinidad and Tobago Ltd	Port of Spain (Trinidad)	\$T.T	100.000	Agip Explor. Agip Intern. BV	99,94 0,06	100,00	C.I.
Agip Tunisia BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.000	Agip Product.	100,00	100,00	C.I.
Agip (UK) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	Lst	250.000.000	Agip Intern. BV	100,00	100,00	C.I.
Agip (UK) Property Ltd	Londra (Gran Bretagna)	Lst	2.000.000	Agip (UK)	100,00		P.N.
Agip USA Inc	Wilmington (U.S.A.)	US\$	3.000.000	Agip Intern. BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Venezuela BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.000	Agip Explor.	100,00		P.N.
Agip Yemen BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.000	Agip Explor.	100,00	100,00	C.I.
British Agip Oil Company Ltd (in liquidazione)	Londra (Gran Bretagna)	Lst	60.000	Agip (UK)	100,00		Co.
Ieoc Co Inc	Panama City (Panama)	US\$	15.000.000	Agip Int. (NA) NV Agip Intern. BV	99,93 0,07	100,00	C.I.
Ieoc Exploration BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.000	Agip Explor.	100,00	100,00	C.I.
Ieoc Production BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.000	Agip Intern. BV	100,00	100,00	C.I.
Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd	Lagos (Nigeria)	Naira	1.800.000	Agip Intern. BV Agip Explor.	99,89 0,11	100,00	C.I.
Nigerian Agip Exploration Ltd	Lagos (Nigeria)	Naira	5.000.000	Agip Explor. Agip Intern. BV	99,99 0,01	100,00	C.I.
Norsk Agip A/S	Forus (Norvegia)	K.N	200.000.000	Agip Intern. BV	100,00	100,00	C.I.
Tecnomare (UK) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	Lst	1.500.000	Tecnomare SpA Soci Terzi	99,93 0,07		P.N.

Gas Materio

Snam SpA	San Donato Milanese	Lit	2.170.000.000.000	ENI SpA Soci Terzi	99,99 (..)	99,99	C.I.
----------	------------------------	-----	-------------------	-----------------------	---------------	-------	------

In Italia

Acquedotto di Savona SpA	Savona	Lit	1.000.000.000	Soc. Az. Condotta	100,00	26,39	C.I.
Acquedotto Monferrato SpA	Torino	Lit	1.200.000.000	Soc. Az. Condotta	100,00	26,39	C.I.
Acquedotto Vesuviano SpA	Ercolano	Lit	1.050.000.000	Italgas	100,00	40,91	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Ambiente SpA	San Donato Milanese	Lit	70.000.000.000	Snam Agip Petroli Italgas EniChem	46,94 19,00 19,00 15,06	88,77	C.I.
Compagnia Napoletana Illuminazione e Scaldamento col Gas SpA	Napoli	Lit	30.800.000.000	Italgas Snam Soci Terzi	69,13 20,00 10,87	48,28	C.I.
Consorzio Acque di Maremma (in liquidazione)	Scarlino	Lit	20.000.000	Con. Eni Acqua Soci Terzi	51,00 49,00		
Consorzio Eni Acqua	Roma	Lit	2.000.000.000	Snamprogetti Saipem SpA ENI SpA Agip Petroli Con. Italgas G.I. Snam Soci Terzi	15,00 15,00 15,00 15,00 15,00 15,00 10,00		Co.
Consorzio Eni Acqua Calabria	Catanzaro	Lit	20.000.000	Soc. Az. Condotta Saipem SpA Soci Terzi	55,00 33,00 12,00		Co.
Consorzio Eni Acqua Campania	Roma	Lit	1.000.000.000	Con. Eni Acqua Soci Terzi	51,00 49,00		
Consorzio Geocal (in liquidazione)	Piancastagnaio	Lit	600.000.000	Italgas Soci Terzi	55,00 45,00		Co.
Consorzio Gestione Energia C.G.E. (in liquidazione)	Roma	Lit	420.000.000	Italgas Enidata Enisud	43,10 42,85 14,05		Co.
Consorzio Italgas Gestioni Idriche	Torino	Lit	450.000.000	Italgas Soc. Az. Condotta Acq. Monferrato Acq. di Savona Napoletana Gas	75,00 10,00 5,00 5,00 5,00		Co.
Consorzio Todi - Acque	Torino	Lit	20.000.000	Italgas Soc. Az. Condotta Soci Terzi	51,00 19,00 30,00		Co.
Eni Acqua Campania SpA	Napoli	Lit	9.900.000.000	Italgas Snam Snamprogetti Saipem SpA Soci Terzi	35,20 10,20 2,55 2,55 49,50	28,83	C.I.
Fiorentina Gas SpA	Firenze	Lit	10.000.000.000	Italgas Snam Soci Terzi	41,75 9,28 48,97	26,36	C.I.
Gas Energia SpA	Torino	Lit	200.000.000	Italgas Snam	60,00 40,00	64,55	C.I.
Immobiliare Est SpA	San Donato Milanese	Lit	10.000.000.000	Snam	100,00		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Immobiliare Metanopoli SpA	San Donato Milanese	Lit	419.728.000.000	Snam Serfi Soci Terzi	90,09 0,08 9,83	90,17	C.I.
Metano Nuoro Srl (in liquidazione)	Nuoro	Lit	20.000.000	Metano Sarda Soci Terzi	60,00 40,00		
Metano Sarda SpA	Cagliari	Lit	930.000.000	Italgas Agip Petroli Soci Terzi	51,00 16,00 33,00		Co.
Nucleco Società per l'Ecoingegneria Nucleare SpA	Roma	Lit	1.000.000.000	Ambiente Soci Terzi	60,00 40,00		Co.
Nuova Società di Telecomunicazioni SpA	San Donato Milanese	Lit	115.949.000.000	Snam	100,00		Co.
Servizi Aerei SpA	San Donato Milanese	Lit	1.000.000.000	Snam	100,00	99,99	C.I.
Servizi di Telecomunicazioni Srl	San Donato Milanese	Lit	100.000.000	Snam	100,00		Co.
Servizi Turistici Grantour SpA	San Donato Milanese	Lit	4.000.000.000	Snam	100,00	99,99	C.I.
Seteap - Servizi Territori Aree Penisola SpA	Napoli	Lit	200.000.000	Napoletana Gas Soci Terzi	84,95 (b) 15,05		Co.
Sieco SpA	San Donato Milanese	Lit	1.000.000.000	Snam Snamprogetti Saipem SpA ENI SpA Agip Petroli EniChem	20,00 16,00 16,00 16,00 16,00 16,00	99,99	C.I.
Simeco Scarl (in liquidazione)	Iglesias	Lit	100.000.000	Con. Eni Acqua Enisud Soci Terzi	50,00 20,00 30,00		Co.
Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili	Torino	Lit	5.706.509.000	Italgas Serfi Sofid Soci Terzi	52,92 5,23 3,80 (b) 38,05	26,39	C.I.
Società Funiviarla Alto Tirreno pA	Savona	Lit	11.000.000.000	Italgas Acq. di Savona	99,90 0,10		Co.
Società Italiana per il Gas pA	Torino	Lit	696.781.312.000	Snam Sofid Soci Terzi	40,92 0,56 (b) 58,52	40,91	C.I.
Turritana Gas Srl (in liquidazione)	Sassari	Lit	20.000.000	Metano Sarda Soci Terzi	55,00 45,00		
All'estero							
Adriaplin Doo	Lubiana (Slovenia)	T.Slov	955.000.000	Italgas Soci Terzi	51,00 49,00		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(b) Investimento Temporaneo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Samco SA	Lugano (Svizzera)	Fr.Sv	20.000	Transmediterranean Snam Int. Hol. AG Soci Terzi	90,00 5,00 5,00		Co.
Scogat - Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA	Tunisi (Tunisia)	Din.Tu	200.000	Snam Int. Hol. AG	100,00	99,99	C.I.
Sergaz - Société de Service du Gazoduc Transtunisien SA	Tunisi (Tunisia)	Din.Tu	99.000	Snam Int. Hol. AG Soci Terzi	66,67 33,33	66,67	C.I.
Snam International Holding AG	Zurigo (Svizzera)	Fr.Sv	129.500.000	Eni Int. Holding Snam	51,00 49,00	99,99	C.I.
Snam International Ltd	St. Helier (Jersey)	US\$	2.000.000	Snam Int. Hol. AG	100,00	99,99	C.I.
Suedpetrol AG fuer Erdoelwirtschaft	Monaco (Germania)	DM	15.000.000	Snam Int. Hol. AG	100,00		Co.
Tigaz Gepa Kft	Hajduszoboszlo (Ungheria)	Huf	52.780.000	Tigaz Rt	100,00		Co.
Tigaz Tisztantuli Gazszolgaltato Reszvenytarsasag	Hajduszoboszlo (Ungheria)	Huf	17.000.000.000	Italgas Snam Soci Terzi	40,00 (c) 10,00 50,00	26,36	C.I.
Trans Austria Gasline Finance Co Ltd	Hamilton (Bermuda)	US\$	1.000.000	Snam Int. Ltd Soci Terzi	91,50 8,50	91,50	C.I.
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	St. Helier (Jersey)	US\$	10.310.000	Snam Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	St. Helier (Jersey)	US\$	1.098.000	Snam Int. Ltd	100,00	99,99	C.I.
Raffinazione e Marketing							
Agip Petroli SpA	Roma	Lit	1.595.000.000.000	ENI SpA	100,00	100,00	C.I.
In Italia							
Agenzia Commerciale Srl	Lucca	Lit	80.000.000	Agip Petroli	100,00		P.N.
AgipGas SpA	Roma	Lit	1.494.000.000	Agip Petroli IP	59,84 40,16	100,00	C.I.
Atriplex Srl	Roma	Lit	5.000.000.000	Agip Petroli AgipGas	99,00 1,00	100,00	C.I.
Big Bon Distribuzione SpA	Milano	Lit	1.000.000.000	IP Agip Petroli	50,00 50,00	100,00	C.I.
Comergas Consorzio Puglie	Apricena	Lit	166.666.666	AgipGas Soci Terzi	99,00 1,00		Co.
Consorzio AgipGas Abruzzo	Giulianova	Lit	100.000.000	AgipGas Soci Terzi	65,00 35,00		Co.
Consorzio AgipGas Lazio Sud	Roma	Lit	10.000.000	AgipGas Soci Terzi	70,00 30,00		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(c) La percentuale di possesso senza arrotondamenti è pari al 40,00001

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Consorzio AgipGas Lucania	Vaglio Basilicata	Lit	50.000.000	AgipGas Soci Terzi	70,00 30,00		Co.
Consorzio AgipGas Toscana	Roma	Lit	50.000.000	AgipGas Soci Terzi	95,00 5,00		Co.
Consorzio AgipGas Tyrrenia	Roma	Lit	10.000.000	AgipGas Soci Terzi	90,00 10,00		Co.
Consorzio AgipGas Umbria	Assisi	Lit	20.000.000	AgipGas Soci Terzi	70,00 30,00		Co.
Consorzio Centro Ricerche Sud	Milazzo	Lit	1.448.100.000	Agip Petroli Euron	67,00 33,00		Co.
Consorzio Cogenerazione Fornovo	Fornovo di Taro	Lit	50.000.000	Agip Petroli Soc. Petr. Italia	70,00 30,00		Co.
Consorzio Condecò Santapalomba	Pomezia	Lit	110.000.000	Agip Petroli Atriplex Soci Terzi	50,00 40,84 9,16		Co.
Consorzio Consaga	Milano	Lit	145.000.000	Agip Petroli Atriplex Soci Terzi	50,00 22,00 28,00		Co.
Consorzio Gas per la Sabina	Grotti - Cittaducale	Lit	10.000.000	AgipGas Soci Terzi	70,00 30,00		Co.
Costiero Gas Livorno SpA	Livorno	Lit	80.000.000.000	AgipGas Soci Terzi	65,00 35,00	65,00	C.I.
Ecofuel SpA	Milano	Lit	100.000.000.000	Agip Petroli Sofid	99,99 (..)	100,00	C.I.
Ecolub SpA	Ceccano	Lit	200.000.000	Agip Petroli	100,00		P.N.
Euron SpA	San Donato Milanese	Lit	1.000.000.000	Agip Petroli IP	65,00 35,00	100,00	C.I.
Italiana Petroli SpA	Genova	Lit	122.500.000.000	ENI SpA Agip Petroli Sofid	57,14 42,86 (..)	100,00	C.I.
Mixoil SpA	Milano	Lit	200.000.000	Agip Petroli Soci Terzi	51,00 49,00	51,00	C.I.
Praoil Oleodotti Italiani SpA	Genova	Lit	4.000.000.000	Agip Petroli AgipGas	99,00 1,00	100,00	C.I.
Reful Srl	Genova	Lit	20.000.000	IP	100,00		P.N.
Semi Granturismo SpA (in liquidazione)	Roma	Lit	200.000.000	Agip Petroli Snam	95,00 5,00		Co.
Società Italiana Oleodotti di Gaeta SpA	Gaeta	Lit	360.000.000	Agip Petroli Soci Terzi	72,48 27,52		Co.
Sogesco SpA	Roma	Lit	300.000.000	Agip Petroli Sofid	99,67 0,33	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
All'estero							
Afi Hotels Ltd	Londra (Gran Bretagna)	Lit	2.000.000.000	Agip Petroli Snam	80,00 20,00		Co.
Agip Austria Aktiengesellschaft	Vienna (Austria)	Sh.Au	272.600.000	Agip Petr. Int. Agip Deutschland	75,00 25,00	100,00	C.I.
Agip Benelux BV	Rotterdam (Olanda)	F.Ol	4.260.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip (Côte d'Ivoire) SA	Abidjan (Costa d'Avorio)	Fr.Cfa	1.000.008.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip de México SA de CV	Zapopan (Messico)	Peso	33.625.640	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip Deutschland AG	Monaco (Germania)	DM	175.000.000	Agip Petr. Int. Agip Petroli	98,00 2,00	100,00	C.I.
Agip do Brasil SA	San Paolo (Brasile)	Real	108.632.440	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip Ecuador SA	Quito (Ecuador)	Sucre	1.483.000.000	Esafi Agip Petr. Int.	74,47 25,53	99,94	C.I.
Agip Eritrea Sh Co	Asmara (Eritrea)	Nafka	14.350.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip España SA	Madrid (Spagna)	P.tas	10.240.000.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip (Ethiopia) Share Company	Addis Abeba (Etiopia)	Birr	10.466.930	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip Française SA	Lione (Francia)	Fr.Fr	5.000.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip Hungaria Rt	Budapest (Ungheria)	Huf	10.256.500.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	99,37 0,63	99,37	C.I.
Agip (Kenya) Ltd	Nairobi (Kenya)	Sh.K	112.459.400	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agipliquigas SA	San Paolo (Brasile)	Real	47.563.019	Agip do Brasil	100,00	100,00	C.I.
Agip Lubricants Pty Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	Rand	200.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip (Nigeria) Plc	Lagos (Nigeria)	Naira	216.500.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	60,00 40,00	60,00	C.I.
Agip Petroli International BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	169.815.190	Eni Int. Holding Agip Petroli	51,00 49,00	100,00	C.I.
Agip Polska SA	Varsavia (Polonia)	Zloty	64.350.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip Portugal - Combustíveis SA	Lisbona (Portogallo)	Esq.P	552.000.000	Agip España	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Agip Praha Ltd	Praga (Repubblica Ceca)	Kc	650.000.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip Romania SA	Bucarest (Romania)	Leu	28.879.100.000	Agip Petr. Int.	100,00		P.N.
Agip Schmiertechnik GmbH	Hannover (Germania)	DM	3.051.000	Agip Deutschland	100,00	100,00	C.I.
Agip Slovenija Doo	Lubiana (Slovenia)	DM	5.000.000	Agip Petr. Int.	100,00		P.N.
Agip Slovensko Sro	Bratislava (Repubblica Slovacca)	Sk	20.000.000	Agip Petr. Int.	100,00		P.N.
Agip (Sudan) Ltd	Khartoum (Sudan)	L.Sud	15.770.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip (Suisse) SA	Losanna (Svizzera)	Fr.Sv	65.000.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Agip (Uganda) Ltd	Kampala (Uganda)	Sh.Ug	80.000.000	Agip Petr. Int. Agip Petroli	99,99 0,01	100,00	C.I.
Agip (Zambia) Ltd	Lusaka (Zambia)	Kwacha	600.000.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
American Agip Co Inc	New York (U.S.A.)	US\$	27.000.000	Agip Petr. Int.	100,00	100,00	C.I.
Dépôt Pétrolier de la Région Stéphanoise Dprs SA	St. Etienne (Francia)	Fr.Fr	1.400.000	Agip Française Soci Terzi	74,99 25,01		P.N.
Esacontrol SA	Quito (Ecuador)	Sucre	1.500.000.000	Esafi Soci Terzi	87,00 13,00		P.N.
Esafi SA	Quito (Ecuador)	Sucre	2.200.000.000	Agip Petr. Int. Esain	99,92 0,08	99,92	C.I.
Esain SA	Quito (Ecuador)	Sucre	750.000.000	Esafi	100,00		P.N.
Oficina Mecanica Carlos Weber SA	San Paolo (Brasile)	Real	1.010.400	Agip do Brasil	100,00		P.N.
Pepo SA	Brusio (Svizzera)	Fr.Sv	300.000	Agip (Suisse)	100,00		P.N.
Romania Petrol Distributie Srl	Bucarest (Romania)	Leu	17.700.000	Agip Petr. Int.	100,00		P.N.
SDCL - Société de Distribution de Carburants et Lubrifiants SA	Lione (Francia)	Fr.Fr	54.340.000	Agip Française	100,00	100,00	C.I.
Tecnoesa SA	Quito (Ecuador)	Sucre	900.000.000	Esafi	100,00		P.N.
Petrochimica							
EniChem SpA	Milano	Lit	4.488.000.000.000	ENI SpA Snam Soci Terzi	70,10 29,87 0,03	99,97	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
In Italia							
Acna Chimica Organica SpA (in liquidazione)	Cengio	Lit	200.000.000	Ec Soc. Part.	100,00		Co.
Agricoltura SpA (in liquidazione)	Palermo	Lit	200.000.000.000	EniChem	100,00		Co.
Anic Partecipazioni SpA (in liquidazione)	Gela	Lit	50.042.228.000	Ec Soc. Part. Soci Terzi	99,96 0,04		Co.
Consorzio Depurazione Acque Industriali Porto Marghera	Marghera	Lit	1.000.000.000	Agricoltura (in liquidaz.) EniChem Soci Terzi	29,40 25,27 45,33		Co.
C.U.A.I. Consorzio Utenti Acquedotti Industriali e Altri Servizi di Interesse Collettivo SpA	Porto Marghera	Lit	2.000.000.000	Ec Soc. Part. Enirisorse Agip Petroli Soci Terzi	74,00 10,00 3,00 13,00		Co.
Elgaplast SpA	Rieti	Lit	2.500.000.000	EniChem	100,00		P.N.
EniChem Compound Srl	Milano	Lit	93.000.000	EniChem	100,00	99,97	C.I.
EniChem Società di Partecipazioni Srl	Milano	Lit	50.000.000.000	EniChem	100,00	99,97	C.I.
Esercizio Raccordi Ferroviari di Porto Marghera SpA	Porto Marghera	Lit	200.000.000	EniChem Soci Terzi	60,37 39,63		Co.
Fosfotec Srl	Milano	Lit	20.000.000	Ec Soc. Part.	100,00		Co.
Ing. Luigi Conti Vecchi SpA	Assemini	Lit	200.000.000	EniChem	100,00	99,97	C.I.
Irs - Industria Resine Speciali SpA (in liquidazione)	Ferrandina	Lit	200.000.000	Ec Soc. Part.	100,00		Co.
Isaf - Industria Siciliana Acido Fosfonco SpA (in liquidazione)	Palermo	Lit	2.500.000.000	Agricoltura (in liquidaz.) Soci Terzi	52,00 48,00		
Lamitel SpA	Milano	Lit	200.000.000	Ec Soc. Part.	100,00	99,97	C.I.
Lonca Sud Srl	Assemini	Lit	1.774.200.000	EniChem	100,00	99,97	C.I.
Nuova Chimica Biosintesi SpA (in liquidazione)	Milano	Lit	200.000.000	Ec Soc. Part.	100,00		Co.
Organic Chemicals Srl	Cengio	Lit	5.000.000.000	Ec Soc. Part.	100,00	99,97	C.I.
Sorgente Srl (in liquidazione)	Milano	Lit	100.000.000	Ec Soc. Part.	100,00		Co.
Temi Industrie Chimiche SpA	Narni	Lit	200.000.000	Agricoltura (in liquidaz.)	100,00		
All'estero							
Chemtrade Pty Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	Rand	50.000	Ec Soc. Part.	100,00		Co.
Conserv Inc	Nichols (U.S.A.)	US\$	60.000	Agricoltura (in liquidaz.)	100,00		

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Dunastyr Polystyrene Manufacturing Company Limited	Budapest (Ungheria)	Huf	3.355.400.000	EniChem EniChem Compound Soci Terzi	72,38 1,25 26,37	73,60	C.I.
EniChem America Inc	Wilmington (U.S.A.)	US\$	2.400.000	EniChem	100,00	99,97	C.I.
EniChem Austria GmbH	Vienna (Austria)	Sh.Au	3.500.000	Ec Deut. Chemie	100,00	99,97	C.I.
EniChem Benelux SA (ex Montepolimen Belgio SA)	Nivelles (Belgio)	Fr.Bf	1.189.500.000	EniChem	100,00	99,97	C.I.
EniChem (Deutschland) Chemie Handelsgesellschaft mbH	Eschborn (Germania)	DM	600.000	Ec Finance	100,00	99,97	C.I.
EniChem de Venezuela SA	Caracas (Venezuela)	Bs	700.000	Ec Finance	100,00		Co.
EniChem Distribution SA	Viganello (Svizzera)	Fr.Sv	2.250.000	Ec Finance	100,00	99,97	C.I.
EniChem do Brasil Ltda (in liquidazione)	San Paolo (Brasile)	Real	184.020	Ec Int. Hol. (in liquidaz.) Soci Terzi	99,00 1,00		Co.
EniChem Elastomères France SA	Champagnier (Francia)	Fr.Fr	325.297.600	EniChem	100,00	99,97	C.I.
EniChem Elastomers Americas Inc	Wilmington (U.S.A.)	US\$	78.370	EniChem	100,00	99,97	C.I.
EniChem Elastomers Ltd	Hythe (Gran Bretagna)	Lst	4.004.040	EniChem	100,00	99,97	C.I.
EniChem Finance SA	Viganello (Svizzera)	Fr.Sv	67.200.000	Ec Int. Hol. (in liquidaz.)	100,00	99,97	C.I.
EniChem France SA	Courbevoie (Francia)	Fr.Fr	319.200.000	EniChem Soci Terzi	99,99 (..)	99,97	C.I.
EniChem Hellas SA	Atere (Grecia)	Dracma	116.550.000	EniChem	100,00		P.N.
EniChem Ibérica SA	Barcellona (Spagna)	P.tas	420.000.000	EniChem	100,00	99,97	C.I.
EniChem International Holding BV (in liquidazione)	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	716.550.000	EniChem	100,00	99,97	C.I.
EniChem Iran Ltd (in liquidazione)	Teheran (Iran)	Rial	1.010.000	Ec Finance Ec Distribution	99,01 0,99		Co.
EniChem Japan Ltd	Tokyo (Giappone)	Yen	230.000.000	Ec Int. Hol. (in liquidaz.)	100,00	99,97	C.I.
EniChem Kimya Urunleri Ticaret Limited Sirketi	Istanbul (Turchia)	L.T	500.000.000	EniChem Ec Finance	90,00 10,00		P.N.
EniChem Near East Sarl (in liquidazione)	Beirut (Libano)	L.Lib	200.000	Ec Finance Ec Distribution	74,50 25,50		Co.
EniChem Norden A/S	Copenaghen (Danimarca)	K.D	3.000.000	EniChem	100,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
EniChem Pacific Ltd	Hong Kong (Cina)	H.K.\$	1.000.000	EniChem Soci Terzi	99,99 (..)	99,97	C.I.
EniChem Polska Sp Z 00	Varsavia (Polonia)	Zloty	1.000.000	EniChem Soci Terzi	99,99 0,01		P.N.
EniChem Polyurethane Deutschland GmbH	Osnabrueck (Germania)	DM	6.000.000	EniChem	100,00	99,97	C.I.
EniChem Portugal Industria Quimica SA	Viana do Castelo (Portogallo)	Esq.P	9.000.000	Ec Elast. Ltd Soci Terzi	99,56 0,44		P.N.
EniChem (Singapore) Pte Ltd	Singapore (Singapore)	Sing.\$	1.925.000	Ec Finance	100,00	99,97	C.I.
EniChem UK Ltd	Hythe (Gran Bretagna)	Lst	100.000	Ec Elast. Ltd	100,00	99,97	C.I.
Impol - Société Italo-Maghrébine des Polymères SA (in liquidazione)	Tunisi (Tunisia)	US\$	1.554.000	Ec Soc. Part. Ec Int. Hol. (in liquidaz.) EniChem Soci Terzi	60,00 15,00 10,00 15,00		Co.
Kelvin Terminals Koelveem BV	Al Temeuzen (Olanda)	F.OI	10.000	Ec Elast. Ltd	100,00		Co.
MC Electronic Sarl	Collegien (Francia)	Fr.Fr	500.000	Multicon Electr.	100,00	99,97	C.I.
Multicon Electronic GmbH	Enns (Austria)	Sh.Au	150.000.000	Lamitel	100,00	99,97	C.I.
Stac SA - EniChem Polyurethane France (ex Stac - Société Technique d'Applications Chimiques SA)	Erstein Gare (Francia)	Fr.Fr	12.385.989	EniChem	100,00	99,97	C.I.

Impieghi e Servizi**Costruzioni e perforazioni**

Saipem SpA	San Donato Milanese	Lit	400.000.000.000	ENI SpA Snam Sofid Soci Terzi	33,24 (a) 32,81 0,05 (b) 33,90	66,05	C.I.
In Italia							
Consorzio Saitre	San Donato Milanese	Lit	100.000.000	Saipem SpA Soci Terzi	51,00 49,00		Co.
Consorzio Sapro	Pescara	Lit	20.000.000	Saipem SpA Soci Terzi	51,00 49,00		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(a) Quota di Controllo:

ENI SpA	33,39
Snam	32,96
Sofid	0,05
Soci Terzi	33,60

(b) Investimento Temporaneo

XIII LEGISLATURA -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Intermare Sarda SpA	Cagliari	Lit	6.800.000.000	Saipem SpA	100,00	66,05	C.I.
Sage Scarl	Cagliari	Lit	20.000.000	Saipem SpA	51,00		Co.
				Soci Terzi	49,00		
Sasp Offshore Engineering SpA	San Donato Milanese	Lit	5.000.000.000	Snamprogetti	50,00	66,05	C.I.
				Saipem SpA	50,00		
Savico Scarl	Cagliari	Lit	20.000.000	Saipem SpA	51,00		Co.
				Soci Terzi	49,00		
All'estero							
Akjaik Drilling Company JSC	Aksai (Kazakistan)	US\$	200.000	Saipem Intern.	51,00		Co.
				Soci Terzi	49,00		
Ers Equipment Rental & Services BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	200.000	Saipem Intern.	100,00	66,05	C.I.
Pt Saipem Indonesia	Jakarta (Indonesia)	US\$	250.000	Saipem Intern.	99,60		P.N.
				Saipem Asia	0,40		
Saipem AG	Zurigo (Svizzera)	Fr.Sv	130.000.000	Saipem Intern.	100,00	66,05	C.I.
Saipem Argentina S.A.M.I.C. Y.F.	Buenos Aires (Argentina)	Peso A	6.000	Saipem Intern.	98,77		P.N.
				Soci Terzi	1,23		
Saipem Asia Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malaysia)	Ring.T	8.014.500	Saipem Intern.	100,00	66,05	C.I.
Saipem Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	\$Au	24.661.000	Saipem Intern.	100,00	66,05	C.I.
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	Naira	5.000.000	Saipem Intern.	60,00	39,63	C.I.
				Soci Terzi	40,00		
Saipem International BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	380.000.000	Saipem SpA	100,00	66,05	C.I.
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malaysia)	Ring.T	1.000.000	Saipem AG	40,00	26,42	C.I.
				Soci Terzi	60,00		
Saipem (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	Naira	6.000.000	Saipem Intern.	60,00	39,63	C.I.
				Agip (Nigeria)	(..)		
				Soci Terzi	40,00		
Saipem (Portugal) Comercio Maritimo Lda	Funchal (Portogallo)	Esq.P	60.000.000.000	Saipem SGPS	100,00	66,05	C.I.
Saipem (Portugal) Gestão e Participações SGPS SA	Funchal (Portogallo)	Esq.P	10.000.000.000	Saipem Intern.	100,00	66,05	C.I.
Saipem UK Ltd	Londra (Gran Bretagna)	Lst	6.470.000	Saipem Intern.	100,00	66,05	C.I.
Sasp Offshore Engineering UK Ltd	Londra (Gran Bretagna)	Lst	500.000	Saipem Intern.	50,00		P.N.
				Snampr. Netherl.	50,00		
Saudi Arabian Saipem Ltd	Al Khobar (Arabia Saudita)	Riyal	5.000.000	Saipem Intern.	60,00	39,63	C.I.
				Soci Terzi	40,00		

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Sonsub International A/S	Oslo (Norvegia)	K.N	50.000	Sonsub Int. Ltd	100,00	66,05	C.I.
Sonsub International BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	16.000.000	Saipem Intern.	100,00	66,05	C.I.
Sonsub International Inc	Delaware (U.S.A.)	US\$	5.343.453	Sonsub Int. BV	100,00	66,05	C.I.
Sonsub International Ltd	Aberdeen (Scotland)	Lst	2.900.002	Sonsub Int. BV	100,00	66,05	C.I.
Sonsub International Pty Ltd	Western (Australia)	\$Au	6.600	Sonsub Int. BV	100,00	66,05	C.I.
Ingegneria							
Snamprogetti SpA	San Donato Milanese	Lit	200.000.000.000	ENI SpA Snam	80,00 20,00	99,99	C.I.
In Italia							
Aquater SpA	San Donato Milanese	Lit	20.000.000.000	Snamprogetti Snamprog. Sud	99,00 1,00	99,99	C.I.
Consorzio Bonifica Aree e Siti Inquinati	San Donato Milanese	Lit	40.000.000	Aquater Ambiente	50,00 50,00		Co.
Consorzio Eni per l'Alta Velocità - Cepav Due	San Donato Milanese	Lit	100.000.000	Snamprogetti Saipem SpA Aquater Soci Terzi	35,00 12,00 5,00 48,00		P.N.
Consorzio Eni per l'Alta Velocità - Cepav Uno	San Donato Milanese	Lit	100.000.000	Snamprogetti Saipem SpA Aquater Soci Terzi	35,00 12,00 5,00 48,00		P.N.
Consorzio per il Catasto Italiano	Roma	Lit	50.000.000	Aquater Soci Terzi	71,00 29,00		Co.
Consorzio Ras - Realizzazioni Attraversamenti Sotterranei (in liquidazione)	Udine	Lit	20.000.000	Aquater Soci Terzi	51,00 49,00		Co.
ENI Consorzio per lo Stretto di Messina (in liquidazione)	San Donato Milanese	Lit	20.000.000	Enisud Snam Snamprogetti Saipem SpA Tecnomare	44,80 29,60 9,80 9,80 6,00		Co.
Snamprogetti Biotecnologie SpA	Vibo Valentia	Lit	3.000.000.000	Snamprogetti Snamprog. Sud	99,00 1,00		P.N.
Snamprogetti Sud SpA	Vibo Valentia	Lit	2.000.000.000	Snamprogetti Sofid	99,00 1,00	99,99	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Alt'estero							
Agip Hong Kong Ltd	Hong Kong (Cina)	H.K.\$	3.000.000	Snampr. Nederl. Agip Petr. Int.	60,00 40,00		P.N.
Andromeda Consultoria Técnica e Representações Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	Real	1.500.000	Snampr. Intern. Soci Terzi	99,52 0,48		P.N.
Snamprogetti France Sarl	Courbevoie (Francia)	Fr.Fr	150.000	Snampr. Nederl.	100,00	99,99	C.I.
Snamprogetti International SA	Ginevra (Svizzera)	Fr.Sv	63.800.000	Snampr. Nederl. Snamprogetti	75,50 24,50	99,99	C.I.
Snamprogetti Ltd	Basingstoke (Gran Bretagna)	Lst	15.000.000	Snampr. Intern.	100,00	99,99	C.I.
Snamprogetti Netherlands BV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	145.000.000	Snamprogetti	100,00	99,99	C.I.
Snamprogetti Saudi Arabia Ltd	Riyadh (Arabia Saudita)	Riyal	10.000.000	Snampr. Intern. Soci Terzi	60,00 40,00	60,00	C.I.
Snamprogetti USA Inc	Dover (U.S.A.)	US\$	2.000	Snampr. Intern.	100,00	99,99	C.I.
Snamprotechint - Servicos e Gestão de Projectos Lda	Funchal (Portogallo)	Esq.P	3.700.000	Snampr. Nederl. Soci Terzi	51,00 49,00		P.N.

Altro attività**Finanziario****In Italia**

Società Finanziaria Eni SpA Enifin	San Donato Milanese	Lit	250.258.600.000	ENI SpA	100,00	100,00	C.I.
Sofid SpA	Roma	Lit	163.856.908.000	ENI SpA Snam Snamprogetti Agip Petroli	77,74 17,14 2,56 2,56	99,99	C.I.
Padana Assicurazioni SpA	San Donato Milanese	Lit	30.000.000.000	Serfi ENI SpA Snam Agip Petroli Snamprogetti	69,25 10,00 9,75 7,00 4,00	93,53	C.I.
Serfi SpA	Roma	Lit	28.800.000.000	Sofid Soci Terzi	90,66 9,34	90,66	C.I.
Serleasing SpA	Roma	Lit	10.000.000.000	Serfi Soci Terzi	82,50 17,50	74,79	C.I.
Sofid Sim Società di Intermediazione Mobiliare SpA	Roma	Lit	5.000.000.000	Sofid	100,00	99,99	C.I.
Sofid Vita SpA	Roma	Lit	20.000.000.000	Sofid Sofid Sim	99,00 1,00		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
All'estero							
Eni International Holding BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	906.603.710	ENI SpA	91,96	99,99	C.I.
				Snam	5,58		
				Snamprogetti	2,46		
Eni International Bank Ltd	Nassau (Bahamas)	US\$	200.000.000	Hydrocarbons	99,99	99,99	C.I.
				Eni Int. Holding	(..)		
Finas Co Ltd	Hamilton (Bermuda)	US\$	20.000.000	Hydrocarbons	52,00	99,32	C.I.
				Agip Int. (NA) NV	40,00		
				Snam Int. Ltd	2,00		
				Agip Petr. Int.	2,00		
				Saipem AG	2,00		
				Snampr. Intern.	2,00		
Hydrocarbons International Holding Co	Zurigo (Svizzera)	Fr.Sv	480.000.000	Eni Int. Holding	100,00	99,99	C.I.
Altre società							
In Italia							
Agenzia Giomalistica Italia SpA	Roma	Lit	8.000.000.000	EniComunicazione	100,00	100,00	C.I.
Consorzio Athena	Bologna	Lit	9.000.000	Temars	51,00		Co.
				Soci Terzi	49,00		
Consorzio Info.Ter. (Informatica per il Territorio)	Palermo	Lit	20.000.000	Enidata	80,00		Co.
				Temars	20,00		
EniComunicazione SpA (ex Sogedit - Società Gestioni Editoriali SpA)	Roma	Lit	38.000.000.000	ENI SpA	99,99	100,00	C.I.
				Sofid	(..)		
Enidata SpA	Milano	Lit	32.500.000.000	Snam	51,00	99,99	C.I.
				EniChem	19,00		
				ENI SpA	15,00		
				Agip Petroli	15,00		
Eniricerche SpA	San Donato Milanese	Lit	34.642.809.000	ENI SpA	60,41	99,99	C.I.
				Snamprogetti	10,07		
				Agip Petroli	10,07		
				Snam	10,07		
				EniChem	9,38		
Enisud SpA	Roma	Lit	64.862.000.000	ENI SpA	50,00	98,30	C.I.
				Agip Petroli	15,00		
				Snam	15,00		
				Snamprogetti	5,00		
				Saipem SpA	5,00		
				Enirisorse	5,00		
				EniChem	5,00		

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Iafe SpA	Castelgandolfo	Lit	2.500.000.000	ENI SpA Agip Petroli EniChem Snam Snamprogetti Saipem SpA	35,00 15,00 15,00 15,00 10,00 10,00		P.N.
Insartel SpA (in liquidazione)	Cagliari	Lit	350.000.000	Enidata Soci Terzi	89,11 10,89		Co.
Temars SpA (ex Tema SpA)	Milano	Lit	1.390.000.000	Enidata ENI SpA Snam	80,00 10,00 10,00	99,99	C.I.

Attività in corso di dismissione

Miniere metallurgiche

Enirisorse SpA	Roma	Lit	100.000.000.000	ENI SpA	100,00	100,00	C.I.
----------------	------	-----	-----------------	---------	--------	--------	------

In Italia

Aidiru SpA (in liquidazione)	Roma	Lit	200.000.000	Attività Merid. (in liquidaz.)	100,00		
Attività Meridionali Srl (in liquidazione)	Roma	Lit	24.000.000.000	Enirisorse	100,00		Co.
C.B.E. Consorzio Batterie Esauste (in liquidazione)	Roma	Lit	30.000.000	Enirisorse Soci Terzi	67,90 32,10		Co.
Cintia SpA (in liquidazione)	Roma	Lit	217.200.000	I.S.A.I. (in liquidaz.) Soci Terzi	76,52 23,48		
Consorzio Corisa	Portoscuso	Lit	280.000.000	Enirisorse Soci Terzi	80,00 20,00		P.N.
Ecocarb Srl	Portotorres	Lit	104.200.000	Enirisorse Ec Soc. Part. Snamprogetti	51,00 30,00 19,00		P.N.
Gruppo Tessile Salemitano Srl	Salerno	Lit	10.000.000.000	Enirisorse	100,00		P.N.
I.S.A.I. SpA (in liquidazione)	Roma	Lit	2.500.000.000	Enirisorse Soci Terzi	58,70 41,30		Co.
Mineraria Campiano SpA (in liquidazione)	Scarlino	Lit	7.700.000.000	Enirisorse	100,00		Co.
Mining Italiana SpA	Roma	Lit	360.000.000	Enirisorse Soci Terzi	88,89 11,11		P.N.
Nonfermet SpA (in liquidazione)	Comaredo	Lit	200.000.000	Enirisorse	100,00		Co.
Parmec - Partecipazioni Meccanotessili SpA (in liquidazione)	Roma	Lit	12.187.000.000	Enirisorse Sofid	99,99 (..)		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Pertusola Sud SpA	Crotone	Lit	8.067.930.000	Enirisorse	100,00	100,00	C.I.
Portovesme Srl	Roma	Lit	20.000.000	Enirisorse	100,00		Co.
Simur SpA (in liquidazione)	Milano	Lit	200.000.000	Enirisorse	100,00		Co.
All'estero							
Agip Coal Australia Pty Ltd (in liquidazione)	Sidney (Australia)	\$Au	500.000	Enirisorse	100,00		Co.
Agipcoal International BV (in liquidazione)	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	16.534.156	Enirisorse	100,00		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesto	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
IMPRESE COLLEGATE							
Esplorazione e Produzione							
In Italia							
Consorzio S.E.T. Sviluppo Elettrico Trecate	San Martino Trecate	Lit	20.000.000	ENI SpA Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Irmínio SpA	Palermo	Lit	27.000.000.000	Soc. Petr. Italiana Soci Terzi	25,77 74,23		P.N.
So.Ga.M.A. SpA (in liquidazione)	Ancona	Lit	200.000.000	Soc. Petr. Italiana Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
All'estero							
Agiba Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	L.Egiz	20.000	leoc Production Soci Terzi	45,00 55,00		Co.
Agip Oil Company Ltd	Nassau (Bahamas)	US\$	5.000	Agip North Afri Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Ashpetco	Il Cairo (Egitto)	L.Egiz	20.000	leoc Production Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Caspian International Petroleum Company - Cipco	Grand Cayman (Isole del Caimano)	US\$	10.000	Lukagip NV Agip Azerbaijan Soci Terzi	45,00 5,00 50,00		Co.
City Gas Company	Il Cairo (Egitto)	L.Egiz	12.000.000	Agip Intern. BV Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.
East Delta Gas Company	Il Cairo (Egitto)	L.Egiz	20.000	leoc Production Soci Terzi	37,50 62,50		Co.
Egyptian International Gas Technologies Co	Maadi - Cairo (Egitto)	L.Egiz	25.000.000	Agip Intern. BV Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
Gaz Congo SA	Brazzaville (Congo)	Fr.Cfa	50.000.000	Agip Product. Soci Terzi	32,50 67,50		Co.
Inagip Doo	Zagabria (Croazia)	Kuna	54.000	Agip Croatia Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Leag SpA (in liquidazione)	Mosca (C.S.I.)	Rublo	1.128.000.000	ENI SpA Agip Petr. Int. Soci Terzi	30,00 20,00 50,00		Co.
Lukagip NV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	96.996.000	Agip Explor. Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Mediterranean Gas Company	Il Cairo (Egitto)	L.Egiz	20.000	leoc Co Inc Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Nile Delta Oil Co Nidoco	Il Cairo (Egitto)	L.Egiz	20.000	leoc Production Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Petrobel Belayim Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	L.Egiz	20.000	leoc Production Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Port Said Oil Company	Il Cairo (Egitto)	L.Egiz	20.000	leoc Production Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Ras El-Hekma Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	L.Egiz	20.000	leoc Production Soci Terzi	50,00 50,00		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Ras Qattara Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	L.Egiz	20.000	leoc Production Soci Terzi	37,50 62,50		Co.
Sitep - Société Italo Tunisienne d'Exploration Pétrolière SA	Tunisi (Tunisia)	Din.Tu	5.000.000	Agip Tunisia Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Sodeps - Société de Développement et d'Exploitation SA	Tunisi (Tunisia)	Din.Tu	100.000	Agip Tunisia Soci Terzi	24,80 75,20		Co.

Gas Naturale**In Italia**

Consorzio Acquedotto Albania - Italia	Roma	Lit	1.000.000.000	Con. Eni Acqua Soci Terzi	21,70 78,30		
Consorzio Fagos	Venezia	Lit	300.000.000	Italgas Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
Consorzio Idroeconomia	Roma	Lit	100.000.000	Con. Eni Acqua Soci Terzi	50,00 50,00		
Consorzio Porto Petroliero Genova (Multedo) (in liquidazione)	Genova	Lit	507.150.587	Saipem SpA Agip Petroli Snam Soci Terzi	6,96 6,96 6,96 79,12		Co.
Consorzio Savuto Calvest (in liquidazione)	Roma	Lit	120.000.000	Italgas Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Consorzio "Sogesid - Servizi"	Roma	Lit	500.000.000	Con. Eni Acqua Eni Acqua Camp. Soci Terzi	20,00 20,00 60,00		Co.
Consorzio Venezia Energia	Venezia	Lit	30.000.000	Italgas Soci Terzi	34,00 66,00		Co.
Mariconsult SpA	Milano	Lit	200.000.000	Snam Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Metano Arcore SpA	Arcore	Lit	350.000.000	Italgas Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Metano Borgomanero SpA	Borgomanero	Lit	500.000.000	Italgas Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Metano Casalpusterlengo SpA	Casalpusterlengo	Lit	200.000.000	Italgas Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Metano Sant'Angelo Lodigiano SpA	S. Angelo Lodigiano	Lit	400.000.000	Italgas Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Nuovo Pignone SpA	Firenze	Lit	144.000.000.000	Snam ENI SpA Soci Terzi	11,00 9,25 79,75		Co.
Promgas SpA	Milano	Lit	1.000.000.000	Snam Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Siciliana Gas SpA	Palermo	Lit	67.623.600.000	Snam Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
So.Ri.S. SpA	Serravalle Scrivia	Lit	5.500.000.000	Ambiente Soci Terzi	50,00 50,00		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
All'estero							
Energetikai Kft	Budapest (Ungheria)	Huf	1.000.000	Tigaz Rt Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
Gas Energia Ibérica SA	Madrid (Spagna)	P.tas	50.000.000	Italgas Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Gaz Coop (in liquidazione)	Budapest (Ungheria)	Huf	35.050.000	Tigaz Rt Soci Terzi	22,82 77,18		Co.
Godolloi Gazmerogyar Kft	Godollo (Ungheria)	Huf	57.600.000	Tigaz Rt Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Inversora de Gas de Cuyana SA	Buenos Aires (Argentina)	Peso A	101.316.320	Italgas Soci Terzi	25,33 (a) 74,67		P.N.
Inversora Gas del Centro SA	Buenos Aires (Argentina)	Peso A	81.506.510	Italgas Soci Terzi	24,57 (a) 75,43		P.N.
Megyergaz Kft	Nogradmegyer (Ungheria)	Huf	1.360.000	Tigaz Rt Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Oléoduc du Rhin SA	Coira (Svizzera)	Fr.Sv	15.000.000	Snam Int. Hol. AG Soci Terzi	48,40 51,60		Co.
Oléoduc du Rhône SA	Bovernier (Svizzera)	Fr.Sv	7.000.000	Snam Int. Hol. AG Soci Terzi	48,93 51,07		Co.
Pebe-Coop Kft	Hajduszoboszló (Ungheria)	Huf	12.000.000	Tigaz Rt Soci Terzi	20,83 79,17		Co.
Qatar-Europe Lng. Company Ltd	Doha (Qatar)	Rial	200.000.000	Snam Soci Terzi	30,00 70,00		Co.
Setgas SA	Lisbona (Portogallo)	Esq.P	1.400.000.000	Italgas Soci Terzi	21,86 78,14		Co.
Trans Austria Gasleitung GmbH	Vienna (Austria)	Sh.Au	1.000.000	Snam Int. Hol. AG Soci Terzi	49,00 51,00		Co.
Trans Europa Naturgas Pipeline GmbH	Essen (Germania)	DM	15.000.000	Snam Int. Hol. AG Soci Terzi	49,00 51,00	(**)	P.N.
Trans European Natural Gas Pipeline Finance Co Ltd	Hamilton (Bermuda)	US\$	1.000.000	Snam Int. Ltd Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Transitgas AG	Zurigo (Svizzera)	Fr.Sv	100.000.000	Snam Int. Hol. AG Soci Terzi	46,00 54,00		P.N.

Raffinerie e Marketing**In Italia**

Centro Padano Interscambio Merci SpA	Parma	Lit	12.510.848.336	Agip Petroli Soci Terzi	34,93 65,07		P.N.
---	-------	-----	----------------	----------------------------	----------------	--	------

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(a) Quota di Controllo:

Italgas	25,00
Soci Terzi	75,00

(a) Quota di Controllo:

Italgas	25,00
Soci Terzi	75,00

(**) I diritti di voto spettanti nell'assemblea ordinaria sono pari al 50%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Chiurlo Srl	Basaldella di Campoformido	Lit	1.065.000.000	Agip Petroli Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Colisa SpA	Genova	Lit	200.000.000	Agip Petroli Soci Terzi	35,00 65,00		P.N.
Consorzio Erogazione Gas Valle del Foglia	Rimini	Lit	21.000.000	AgipGas Soci Terzi	33,34 66,66		Co.
Consorzio Eurogas	Roma	Lit	500.000.000	AgipGas Soci Terzi	40,00 60,00		Co.
Consorzio Gas Scanno	Rimini	Lit	21.000.000	AgipGas Soci Terzi	33,34 66,66		Co.
Consorzio Operatori Gpl di Napoli	Napoli	Lit	200.000.000	AgipGas Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Consorzio Palazzo Ducale	Genova	Lit	3.000.000.000	IP Soci Terzi	32,00 68,00		Co.
Depositi Costieri Trieste SpA	Trieste	Lit	3.000.000.000	IP Agip Petroli Soci Terzi	30,00 20,00 50,00		P.N.
Disma Srl	Segrate	Lit	5.000.000.000	Agip Petroli Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.
Erg SpA	Milano	Lit	16.000.000.000	Agip Petroli Soci Terzi	10,00 90,00		Co.
Galatea Srl (in liquidazione)	Stella	Lit	20.000.000	AgipGas Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Gruppo Distribuzione Petroli Srl	Pieve di Soligo	Lit	270.000.000	IP Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.
Italoil Srl	Livorno	Lit	5.000.000.000	Agip Petroli Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Jacorossi SpA (in liquidazione)	Roma	Lit	7.792.260.000	Agip Petroli Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Nuova Scaini SpA	Cagliari	Lit	18.500.000.000	Agip Petroli Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
Nuova Seat Srl (in liquidazione)	Benona	Lit	20.000.000	Atriplex Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
Par Srl	Roma	Lit	600.000.000	Agip Petroli Soci Terzi	33,34 66,66		P.N.
Petra SpA	Ravenna	Lit	200.000.000	Agip Petroli IP Soci Terzi	35,00 15,00 50,00		P.N.
Raffineria di Milazzo SpA	Roma	Lit	350.000.000.000	Agip Petroli Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Sacne Rete Srl	Barcellona	Lit	4.000.000.000	IP Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Serie	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Saras SpA Raffinerie Sarde	Sarroch	Lit	99.000.000.000	Agip Petroli Soci Terzi	15,00 85,00		P.N.
Seastok SpA	Trieste	Lit	8.000.000.000	AgipGas Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
Seram SpA	Roma	Lit	600.000.000	IP Agip Petroli Soci Terzi	12,50 12,50 75,00		Co.
Serit Srl	Venaria	Lit	20.000.000	Atriplex Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.
Spedia SpA	La Spezia	Lit	2.000.000.000	IP Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
Tankimica SpA	Genova	Lit	620.000.000	IP Soci Terzi	32,00 68,00		Co.
Viscolube Italiana SpA	Milano	Lit	2.000.000.000	Agip Petroli Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
All'estero							
Aet - Aviation Service Gbr	Francoforte (Germania)	DM	438.504	Agip Deutschland Soci Terzi	33,34 66,66		Co.
Aet - Raffineriebeteiligungsgesellschaft mbH	Schwedt (Germania)	DM	51.000	Agip Deutschland Soci Terzi	33,34 66,66		P.N.
Afssa SA	Atene (Grecia)	Dracma	10.050.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	33,34 66,66		Co.
Agip Congo Sarl	Kinshasa (Rep. Dem. del Congo)	N.Z	33	Agip Petr. Int. Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Agip (Tanzania) Ltd	Dar Es Salaam (Tanzania)	Sh.Tan	1.000.000.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Aldid SA	Algeri (Algeria)	Din.Al	4.000.000	Agip Petroli Temars Snampirogetti Soci Terzi	18,00 9,00 4,00 69,00		Co.
Apegas Doo	Lubiana (Slovenia)	T.Slov	27.000.000	AgipGas Soci Terzi	45,00 55,00		P.N.
Bernhard Rosa Inh. Ingeborg Plochingen GmbH	Zirndorf (Germania)	DM	50.000	Agip Deutschland Soci Terzi	24,80 75,20		P.N.
Betingas Armazenadora SA	Betim (Brasile)	Real	780.000	Agipliquigas Soci Terzi	33,00 67,00		P.N.
Bitumed - Société Méditerranée Bitumes	Tunisi (Tunisia)	Din.Tu	600.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	34,00 66,00		P.N.
Bronberger & Kessler Handelsgesellschaft U. Gilg & Schweiger GmbH & Co Kg	Monaco (Germania)	DM	150.000	Agip Deutschland Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
City Carburoil SA	Rivera (Svizzera)	Fr.Sv	6.000.000	Agip (Suisse) Soci Terzi	49,91 50,09		P.N.
Compagnie Marocaine des Hydrocarbures SA	Casablanca (Marocco)	Din.Ma	33.344.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	31,25 68,75		P.N.
EuroLube SA	Buenos Aires (Argentina)	Peso A	1.000.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	35,00 65,00		P.N.
Gastrader SA	Ciudad do Ushuaia (Argentina)	Peso A	6.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	16,67 83,33		Co.
Gilg & Schweiger Handelsgesellschaft mbH	Pullach (Germania)	DM	50.000	Agip Deutschland Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Indeni Petroleum Refinery Co Ltd	Ndola (Zambia)	Kwacha	640.000.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Italsing Petroleum Company Pte Ltd	Singapore (Singapore)	Sing.\$	12.000.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Metalplus Metalurgica Plus SA	Salto (Brasile)	Real	4.476.229	Agip do Brasil Soci Terzi	33,34 66,66		P.N.
Nefto-Agip Llc	Mosca (C.S.I.)	Rublo	246.800.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Plenogas Distribuidora de Gas SA	Londrina (Brasile)	Real	915.902	Agip do Brasil Soci Terzi	33,34 66,66		P.N.
Procesadora de Metales Ca	Cuenca (Ecuador)	Sucre	350.000.000	Tecnoesa Soci Terzi	31,71 68,29		
Pt Agip Lubrindo Pratama	Surabaya (Indonesia)	US\$	8.000.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Socir Sarl	Kinshasa (Rep. Dem. del Congo)	N.Z	50	Agip Petr. Int. Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Supermetanol Ca	Caracas (Venezuela)	Bs	12.086.744.845	Ecofuel Soci Terzi	34,51 65,49		P.N.
Superoctanos Ca	Caracas (Venezuela)	Bs	4.240.000.000	Ecofuel Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.
Tiper - Tanzania-Italian Petroleum Refinery Ltd	Dar Es Salaam (Tanzania)	Sh.Tan	100.000.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Tutela Lubrificantes SA	Contagem (Brasile)	Real	16.461.779	Agip do Brasil Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Utingas Armazenadora SA	Santo Andre (Brasile)	Real	7.924.000	Agipliquigas Soci Terzi	31,00 69,00		P.N.
Weat Computer Betriebsgesellschaft GmbH	Dusseldorf (Germania)	DM	800.000	Agip Deutschland Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Zhuhai Chinbagip Petroleum Co Ltd	Zhuhai - Guang Dong (Cina)	US\$	8.500.000	Agip Petr. Int. Soci Terzi	34,41 65,59		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Petrochimiche							
In Italia							
Compla Sint SpA	Somma	Lit	30.000.000.000	EniChem	30,00		P.N.
	Vesuviana			Soci Terzi	70,00		
Consorzio Cosmes	Cittadella	Lit	100.000.000	EniChem	31,00		Co.
	della Ricerca			Soci Terzi	69,00		
Du Pont EniChem SpA (in liquidazione)	Assemini	Lit	800.000.000	Ec Soc. Part.	49,00		Co.
				Soci Terzi	51,00		
Epoxital Srl	Milano	Lit	200.000.000	Ec Soc. Part.	50,00		Co.
				Soci Terzi	50,00		
Fil.Te.Ni SpA	Ferrandina	Lit	9.000.000.000	Ec Soc. Part.	59,55 (a)		Co.
				Soci Terzi	40,45		
Glasspack Srl	Bertinoro	Lit	2.300.000.000	Ec Soc. Part.	45,00		Co.
				Soci Terzi	55,00		
Inca International SpA	Pisticci	Lit	85.973.229.000	EniChem	20,00		P.N.
				Soci Terzi	80,00		
Italcompositi SpA (in liquidazione)	Pisticci	Lit	20.000.000.000	Ec Soc. Part.	50,00		Co.
				Soci Terzi	50,00		
Marghera Butadiene SpA	Milano	Lit	12.000.000.000	EniChem	33,34		Co.
				Soci Terzi	66,66		
Metapontum Agrobios Srl	Metaponto	Lit	200.000.000	EniChem	50,00		Co.
				Soci Terzi	50,00		
Oltek (Consorzio) (in liquidazione)	Assemini	Lit	500.000.000	Anic Partecipaz. (in liquidaz.)	45,00		
				Soci Terzi	55,00		
Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl	Venezia	Lit	9.337.500.000	EniChem	20,00		Co.
				Soci Terzi	80,00		
Polimeri Europa Srl	Brindisi	Lit	659.850.000.000	EniChem	50,00		P.N.
				Soci Terzi	50,00		
Quality Control Veneta Srl (in liquidazione)	Venezia	Lit	200.000.000	Ec Soc. Part.	25,00		Co.
				Soci Terzi	75,00		
Seipi SpA (in liquidazione)	Parma	Lit	2.603.468.000	Ec Soc. Part.	50,00		Co.
				Soci Terzi	50,00		
Sise - Società Italiana Sviluppo Applicazioni Elettrolitiche a ri (in liquidazione)	Milano	Lit	20.000.000	Ec Soc. Part.	33,33		Co.
				Soci Terzi	66,67		
Tecnoparco Valbasento SpA	Pisticci	Lit	5.000.000.000	Ec Soc. Part.	40,00		P.N.
				Soci Terzi	60,00		
All'estero							
Copenor Gie	Courbevoie (Francia)	Fr.Fr	275.000.000	Ec France Soci Terzi	30,00 70,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(a) Quota di Controllo:

Ec Soc. Part.	48,00
Soci Terzi	52,00

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Exc International NV	Amsterdam (Olanda)	F.Ol	283.717.680	EniChem Soci Terzi	16,31 83,69		P.N.
Fenol Rio Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	Real	21.000.000	Ec do Brasil (in liquidaz.) Soci Terzi	33,34 66,66		
Ind-Ital Chemicals India Ltd	Madhavarani - Madras (India)	Rupia	12.687.300	EniChem Soci Terzi	40,00 60,00		Co.
Serdis Ltd	Nicosia (Cipro)	L.Cipr	25.000	EniChem Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Stocknord SA	Loon Plage (Francia)	Fr.Fr	39.780.000	Ec France Soci Terzi	30,00 70,00		P.N.

Ingegneria e Servizi**Costruzioni e perforazioni****In Italia**

Apibi Scrl (in liquidazione)	San Donato Milanese	Lit	20.000.000	Saipem SpA Soci Terzi	36,00 64,00		Co.
Consorzio Farsura Saipem (in liquidazione)	Milano	Lit	5.000.000	Saipem SpA Soci Terzi	35,00 65,00		Co.
Consorzio Si	San Donato Milanese	Lit	50.000.000	Saipem SpA Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Consorzio U.S.G.	Parma	Lit	50.000.000	Saipem SpA Soci Terzi	40,00 60,00		Co.

All'estero

A.L.C.I.P.	Algeri (Algeria)	Din.Al	5.000.000	Saipem SpA Soci Terzi	49,00 51,00		Co.
European Marine Contractors Ltd	Londra (Gran Bretagna)	Lst	14.000.000	Saipem UK Ltd Soci Terzi	50,00 50,00	33,02	C.P.
European Marine Contractors Netherlands BV	Rotterdam (Olanda)	F.Ol	10.000	Eur. M. Contr. Ltd	100,00	33,02	C.P.
Fpso Firenze Produção de Petroleó Lda	Funchal (Portogallo)	Esq.P	1.500.000.000	Saipem SGPS Soci Terzi	50,00 50,00	33,02	C.P.
Petrex SA	Iquitos (Perù)	Newsol	4.618.510	Saipem Intern. Soci Terzi	50,00 50,00	33,02	C.P.
Río Colorado SA	Buenos Aires (Argentina)	Peso A	39.100.000	Saipem AG Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Sadco - Saipem Aban Drilling Co Ltd	Madras (India)	Rupia	50.000.000	Saipem SpA Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
Saibos Construções Marítimas Lda	Funchal (Portogallo)	Esq.P	11.046.980.000	Saipem SGPS Soci Terzi	50,00 50,00	33,02	C.P.
Saibos Services SAS	Montigny (Francia)	Fr.Fr	250.000	Saipem Intern. Soci Terzi	50,00 50,00	33,02	C.P.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Saiclo Pty Ltd	Perth (Australia)	\$Au	5.000.000	Saipem Intern. Soci Terzi	50,00 50,00	33,02	C.P.
Saipem Perfurações e Construções Petrolíferas America do Sul Lda	Funchal (Portogallo)	Esq.P	45.000.000	Saipem SGPS Soci Terzi	50,00 50,00	33,02	C.P.
Sb Construction and Maritime Services BV	Amsterdam (Olanda)	F.OI	40.000	Saipem Intern. Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Ingegneria							
In Italia							
C. Lotti & Associati Società di Ingegneria SpA	Roma	Lit	4.000.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Consorzio Ancedisa	Napoli	Lit	50.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
Consorzio Controlli Integrati in Agricoltura	Roma	Lit	100.000.000	Aquater Soci Terzi	22,50 77,50		Co.
Consorzio Eni-Ini per le Acque (in liquidazione)	Roma	Lit	100.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Consorzio Integrated Coal Gassification/Combined Cycle (in liquidazione)	San Donato Milanese	Lit	20.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Consorzio per il Barocco (in liquidazione)	Roma	Lit	300.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	25,50 74,50		Co.
Consorzio Snamprogetti Foster Wheeler - Energy	San Donato Milanese	Lit	20.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Consorzio Spevi (in liquidazione)	Napoli	Lit	40.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
Consorzio Tecnoreti	Vibo Valentia	Lit	20.000.000	Snamprog. Sud Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Consorzio Tragaz	San Donato Milanese	Lit	100.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Consorzio Uma	Napoli	Lit	40.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
Istra SpA (in liquidazione)	Roma	Lit	1.400.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Ita - Consorzio Italiano per il Telerilevamento Agricolo	Roma	Lit	24.000.000	Aquater Soci Terzi	33,34 66,66		Co.
Seic - Submarine Engineering Inspection Constr. Srl	Fano	Lit	600.000.000	Snamprogetti Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
Subsidenza Ravenna Scarl	Roma	Lit	70.000.000	Aquater Soci Terzi	28,57 71,43		Co.
All'estero							
Haldor Topsøe AS	Lyngby (Danimarca)	K.D	55.000.000	Snampr. Intern. Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Lng - Servicos e Gestão de Projectos Lda	Funchal (Portogallo)	Esq.P	400.000	Snampr. Netherl. Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.
Snamprogetti (Nigeria) Ltd (in liquidazione)	Lagos (Nigeria)	Naira	1.400.000	Snampr. Intern. Soci Terzi	40,00 60,00		Co.
Tskj Servicos de Engenharia Lda	Funchal (Portogallo)	Esq.P	400.000	Snampr. Netherl. Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.

Altre attività**Finanziario****In Italia**

Capitalconsult SpA (in liquidazione)	Roma	Lit	500.000.000	Sofid Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Serfactoring SpA	San Donato Milanese	Lit	10.000.000.000	Serfi Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.

Altre società**In Italia**

Albacom SpA	Roma	Lit	127.323.000.000	ENI SpA Soci Terzi	35,00 65,00		P.N.
Arancia SpA	Milano	Lit	5.000.000.000	Enidata Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Consorzio Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Messina	Messina	Lit	273.324.260	ENI SpA Soci Terzi	37,05 62,95		P.N.
Consorzio Ars (in liquidazione)	Roma	Lit	100.000.000	Enidata Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Consorzio Cartesiana	Roma	Lit	20.000.000	Temars Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Consorzio Cloto (in liquidazione)	Roma	Lit	30.000.000	Enidata Soci Terzi	33,34 66,66		Co.
Consorzio Co.Ma.Sa. (in liquidazione)	Cagliari	Lit	39.000.000	Insartel (In liquidaz.) Soci Terzi	25,64 74,36		
Consorzio Millennium	Milano	Lit	500.000.000	Enidata Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Consorzio Musica - Mobilità Urbana Senza Impatto Ambientale (in liquidazione)	Cagliari	Lit	20.000.000	Enisud Agip Petroli Soci Terzi	30,00 20,00 50,00		Co.
Consorzio Prometeo (in liquidazione)	Palermo	Lit	300.000.000	Enidata Soci Terzi	45,82 54,18		Co.
Consorzio Sardo per i Servizi Informatici (in liquidazione)	Cagliari	Lit	140.000.000	Insartel (In liquidaz.) Soci Terzi	20,00 80,00		
Coram Srl (in liquidazione)	Cagliari	Lit	49.800.000	Enisud Soci Terzi	47,01 52,99		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza ENI	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Crotone Sviluppo ScpA	Crotone	Lit	1.260.000.000	Enisud Soci Terzi	31,75 68,25		P.N.
Gela Sviluppo ScpA	Gela	Lit	1.000.000.000	Enisud Soci Terzi	38,00 62,00		P.N.
Manfredonia Sviluppo ScpA	Foggia	Lit	1.240.000.000	Enisud Soci Terzi	32,26 67,74		P.N.
Moneo - Controllo e Monitoraggio Investimenti SpA	Roma	Lit	1.000.000.000	Enisud Soci Terzi	24,00 76,00		Co.
Ottana Sviluppo ScpA	Nuoro	Lit	1.000.000.000	Enisud Soci Terzi	30,00 70,00		P.N.
Stoppani Crotone Srl	Crotone	Lit	200.000.000	Enisud Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
All'estero							
Imisp - International Management Institute of St. Petersburg	San Pietroburgo (C.S.I.)	Rublo	100.000.000	ENI SpA Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
Attività in corso di dismissione							
Misure metallurgiche							
In Italia							
Consorzio Cofisa	Roma	Lit	150.000.000	Enirisorse Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Consorzio Industriale Nazionale Superconduttori C.I.N.S.	Roma	Lit	25.000.000	Enirisorse Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.
Industria Siciliana Cementi SpA	Modica	Lit	31.200.000.000	Enirisorse Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Salerno Sviluppo Scarl	Nocera Inferiore	Lit	1.000.000.000	Gruppo Tessile Enirisorse Soci Terzi	15,00 5,00 80,00		P.N.
Sotacarbo SpA	Portoscuso	Lit	9.000.000.000	Enirisorse Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.
All'estero							
Lazywind	Sutton Surrey (Gran Bretagna)	Lst	100	Enirisorse Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

Variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio

Denominazione	Sede	Settore	Causale
IMPRESI CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE			
Imprese incluse (n. 11)			
Agip Angola Production BV	Amsterdam	Esplorazione e Produzione	Rilevanza
Agip de México SA de CV	Zapopan	Raffinazione e Marketing	Rilevanza
Agip Gabon SA	Libreville	Esplorazione e Produzione	Rilevanza
Agip Middle East BV	Amsterdam	Esplorazione e Produzione	Rilevanza
Agip Polska SA	Varsavia	Raffinazione e Marketing	Rilevanza
Agip South Atlantic BV	Amsterdam	Esplorazione e Produzione	Costituzione
EniChem Compound Srl	Milano	Petrochimica	Acquisizione del controllo
leoc Production BV	Amsterdam	Esplorazione e Produzione	Rilevanza
Nigerian Agip Exploration Ltd	Lagos	Esplorazione e Produzione	Rilevanza
Snamprogetti France Sarl	Courbevoie	Ingegneria	Rilevanza
Tecnomare SpA	Venezia	Esplorazione e Produzione	Acquisizione del controllo
Imprese escluse (n. 36)			
Agip (Africa) Ltd	St. Helier	Esplorazione e Produzione	Estinzione
Agip (North Africa & Middle East) Ltd	St. Helier	Esplorazione e Produzione	Irilevanza
Agip Oil Britain Ltd	Wilmington	Esplorazione e Produzione	Irilevanza
Agip Oil North Sea Ltd	Londra	Esplorazione e Produzione	Liquidazione
Agip (Overseas) Ltd in liquidation	St. Helier	Esplorazione e Produzione	Estinzione
Agip Petroli GmbH	Monaco	Raffinazione e Marketing	Fusione
Agipservizi SpA	Roma	Raffinazione e Marketing	Cessione
Agip SpA	Milano	Esplorazione e Produzione	Fusione
Ars SpA	Milano	Gas Naturale	Fusione
British Agip Oil Company Ltd	Londra	Esplorazione e Produzione	Liquidazione
Comergas SpA	Brescia	Raffinazione e Marketing	Fusione
Digrava SpA	Sarre	Gas Naturale	Fusione
Editrice il Giorno SpA	Milano	Altre attività	Cessione
EniChem Benelux SA	Nivelles	Petrochimica	Fusione
EniChem Elastomeri Srl	Milano	Petrochimica	Fusione
EniChem Europe Coordination Center SA	Nivelles	Petrochimica	Fusione
EniChem Fibre SpA	Palermo	Petrochimica	Fusione
EniChem Norden A/S	Copenaghen	Petrochimica	Irilevanza
EniChem Portugal Industria Quimica SA	Viana do Castelo	Petrochimica	Irilevanza
EniChem Stirenici Belgio SA	Feluy	Petrochimica	Fusione
Fosfotec Srl	Palermo	Petrochimica	Irilevanza
Frene Srl	Palermo	Petrochimica	Fusione
Girard Fioul SA	Tolone	Raffinazione e Marketing	Fusione
Gruppo Tessile Salemitano Srl	Salerno	Attività in corso di dismissione	Irilevanza
Ibla SpA	Palermo	Petrochimica	Cessione
Itsos SpA	Milano	Petrochimica	Fusione

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione	Sede	Settore	Causale
Meccanica Sarda SpA	Assemini	Petrochimica	Fusione
New Carbochimique SA	Nivelles	Petrochimica	Fusione
Novogas - Companhia Nordestina de Gas	Pernambuco	Raffinazione e Marketing	Fusione
Nuova Same SpA	Milano	Altre attività	Cessione
Nuova Scaini SpA	Cagliari	Raffinazione e Marketing	Cessione del controllo
Nuova Solmine SpA	Scarlino	Attività in corso di dismissione	Cessione
Orla Srl	Milano	Petrochimica	Fusione
Plascofoam SpA	Milano	Petrochimica	Fusione
Sonsub International (Victoria) Pty Ltd	Victoria	Costruzioni e perforazioni	Estinzione
Suedpetrol AG fuer Erdoelwirtschaft	Monaco	Gas Naturale	Irrelevanza

IMPRESI CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE**Imprese incluse (n. 1)**

Saipem Perfurações e Construções Petrolíferas America do Sul Lda	Funchal	Costruzioni e perforazioni	Costituzione
---	---------	----------------------------	--------------

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO*Notizie sulle imprese a partecipazione diretta dell'ENI SpA¹***Imprese controllate****AGIP SpA - San Donato Milanese**

L'assemblea del 30 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 1.889.066.201.843 lire e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

L'assemblea del 20 giugno 1997 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società nell'ENI SpA con effetto dalle ore 24.00 del 31 dicembre 1997. L'atto di fusione è stato stipulato in data 14 novembre 1997.

L'assemblea del 27 novembre 1997 ha deliberato di distribuire un dividendo di 1.874.880.000.000 di lire, pari a 1.953 lire per azione, a valore sull'utile dell'esercizio 1996 riportato a nuovo. L'ENI SpA ha incassato l'intero dividendo.

*** AGIP AG (in liquidazione) - Zurigo**

L'assemblea del 29 novembre 1996 ha approvato il bilancio intermedio di liquidazione al 24 ottobre 1996 che chiude con la perdita di 329.865 franchi svizzeri e ha deliberato di procedere alla distribuzione dell'avanzo di liquidazione.

In data 15 dicembre 1997 il liquidatore della società ha distribuito agli azionisti l'avanzo di liquidazione quale risulta dal bilancio finale di liquidazione alla data dell'8 ottobre 1997. L'Agip SpA ha incassato la propria quota pari a 1.495.550.116 lire.

*** AGIP (AFRICA) Ltd (in liquidazione) - Saint Helier**

L'assemblea del 28 luglio 1997 ha approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un avanzo di liquidazione di 245.812.529,49 dollari USA e ne ha deliberato la distribuzione agli azionisti. In data 30 luglio 1997 è stata completata la liquidazione della società che ha comportato l'annullamento da parte dell'Agip SpA della partecipazione, costituita da n. 999.920 azioni del valore nominale di 1 dollaro USA pari al 99,99200% del capitale sociale di complessivi 1.000.000 di dollari USA con una plusvalenza da estinzione di 73.675.687.380 lire, pari alla differenza tra la somma incassata di 441.554.591.413 lire e il valore di iscrizione della partecipazione.

*** AGIP EXPLORATION BV - Amsterdam**

L'assemblea del 22 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con la perdita di 219.200.000 dollari USA e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

L'assemblea del 28 luglio 1997 ha deliberato un aumento di capitale sociale di 125.000.000 di dollari USA sotto forma di "share premium" a fronte del quale l'Agip SpA ha versato 224.556.250.000 lire.

L'assemblea del 10 dicembre 1997 ha deliberato un ulteriore aumento di capitale sociale di 260.000.000 di dollari USA sotto forma di "share premium" a fronte del quale l'Agip SpA ha versato 452.864.135.000 lire.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 2.500.003 azioni del valore nominale di 10 fiorini olandesi, pari al 100% del capitale sociale di complessivi 25.000.030 fiorini olandesi.

*** AGIP EXPLORATION ET EXPLOITATION FRANCE SA - Parigi**

L'assemblea del 4 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con la perdita di 779.242 franchi francesi e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

L'assemblea del 29 dicembre 1997 ha deliberato la copertura delle perdite complessive, pari a 111.011.567 franchi francesi, tramite riduzione del capitale sociale per 111.011.500 franchi francesi rinviando a nuovo la perdita residua di 67 franchi francesi.

La riduzione del capitale sociale è avvenuta mediante annullamento di n. 1.117.500 azioni ordinarie interamente detenute dalla controllante Agip Exploration BV.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 10 azioni del valore nominale di 100 franchi francesi, pari allo 0,40000% del capitale sociale di 250.000 franchi francesi.

*** AGIP INTERNATIONAL BV - Amsterdam**

L'assemblea del 22 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 542.400.000 dollari USA e ha deliberato di distribuire un dividendo di 440.000.000 di dollari USA, di cui 410.000.000 alle azioni ordinarie e 30.000.000 alle azioni privilegiate.

L'Agip SpA ha incassato i dividendi di propria spettanza, pari complessivamente a 230.900.000 dollari USA.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 34.495.305 azioni ordinarie e n. 2 azioni privilegiate del valore nominale di 10 fiorini olandesi, pari al 49% del capitale sociale di complessivi 703.985.830 fiorini olandesi.

¹ Le partecipazioni delle imprese contrassegnate da un asterisco (*) rivengono all'ENI SpA dall'incorporazione dell'Agip SpA.

*** AGIP (NAME) Ltd - Saint Helier**

L'assemblea del 25 marzo 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con la perdita di 144.374.000 dollari USA e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

In data 28 novembre 1997, nell'ambito del processo di ristrutturazione del comparto estero, è divenuto efficace il trasferimento delle attività della società all'Agip North Africa BV avvenuto nel 1996. La società sarà messa in liquidazione nel 1998.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 99.980 azioni del valore nominale di 1 dollaro USA, pari al 99,98000% del capitale sociale di complessivi 100.000 dollari USA.

*** AGIP (OVERSEAS) Ltd (in liquidazione) - Saint Helier**

L'assemblea del 28 luglio 1997 ha approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un avanzo di liquidazione di 3.822.851,05 dollari USA e ne ha deliberato la distribuzione agli azionisti. In data 30 luglio 1997 è stata completata la liquidazione della società che ha comportato l'annullamento da parte dell'Agip SpA della partecipazione, costituita da n. 399.920 azioni del valore nominale di 1 dollaro USA pari al 99,98000% del capitale sociale di complessivi 400.000 dollari USA, con una plusvalenza da estinzione di 6.866.187.257 lire, pari alla somma incassata (il valore di iscrizione della partecipazione era nullo).

*** AGIP PETROLEUM Co Inc - Dover**

L'assemblea del 18 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 56.002.000 dollari USA e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 2.000 azioni del valore nominale di 50.000 dollari USA, pari al 100% del capitale sociale di complessivi 100.000.000 di dollari USA.

AGIP PETROLI SpA - Roma

L'assemblea del 3 febbraio 1997 ha deliberato di aumentare il capitale sociale da 1.450.000.000.000 di lire a 1.595.000.000.000 di lire mediante emissione di n. 14.500.000 nuove azioni del valore nominale di 10.000 lire con un sovrapprezzo di 10.690 lire cadauna, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni 10 vecchie azioni possedute.

L'ENI SpA, in esercizio del diritto di opzione di propria spettanza, ha sottoscritto n. 7 azioni del valore nominale di 10.000 lire, versando, a totale liberazione delle stesse, la somma di 144.830 lire. L'Agip SpA ha acquistato dall'ENI SpA n. 4 buoni frazionari e, in pari data, in esercizio del diritto di opzione di propria spettanza, ha sottoscritto n. 14.499.993 azioni, versando, a totale liberazione delle stesse, la somma di 300.004.859.170 lire.

L'assemblea del 28 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con la perdita di 252.987.133.316 lire e ne ha deliberato la copertura mediante l'utilizzo di riserve.

A seguito dell'incorporazione dell'Agip SpA, l'ENI SpA ha acquisito n. 159.499.919 azioni della società pari al 99,99995% del capitale sociale.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 1996 è variata da n. 74 a n. 159.500.000 azioni del valore nominale di 10.000 lire, pari al 100% del capitale sociale di complessivi 1.595.000.000.000 di lire.

*** AGIP PRODUCTION BV - Amsterdam**

L'assemblea del 22 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 204.504.000 dollari USA e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

L'assemblea del 28 luglio 1997 ha deliberato un aumento di capitale sociale di 125.000.000 di dollari USA sotto forma di "share premium" a fronte del quale l'Agip SpA ha versato la somma di 224.556.250.000 lire.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 4.000 azioni del valore nominale di 10 fiorini olandesi, pari al 100% del capitale sociale di complessivi 40.000 fiorini olandesi.

*** AGRICOLTURA SpA (in liquidazione) - Palermo**

L'assemblea dell'11 aprile 1997 ha approvato il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 1996 che chiude con la perdita di 26.860.741.602 lire e un deficit patrimoniale residuo di 26.274.576.401 lire.

L'assemblea del 3 dicembre 1997 ha approvato il bilancio intermedio di liquidazione al 30 settembre 1997, che chiude con una perdita di periodo di 123.714.470.244 lire, e ha deliberato la copertura del deficit patrimoniale di 149.989.046.645 lire. Il versamento è stato effettuato dall'Agip SpA in data 3 dicembre 1997.

In data 12 dicembre 1997 l'Agip SpA ha ceduto all'EniChem SpA la partecipazione detenuta nella società costituita da n. 200.000.000 di azioni del valore nominale di 1.000 lire pari al 100% del capitale sociale di complessivi 200.000.000.000 di lire al prezzo di 1.000.000 di lire, realizzando una plusvalenza di pari ammontare.

*** CE.O.M. SpA - Palermo**

L'assemblea del 28 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con la perdita di 400.203.645 lire e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 1.061.862 azioni del valore nominale di 10.000 lire, pari all'88,48850% del capitale sociale di complessivi 12.000.000.000 di lire.

*** COMBUSTIBILI NUCLEARI SpA (in liquidazione) - Milano**

L'assemblea del 29 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 1.799.233.377 lire e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 39.998 azioni del valore nominale di 10.000 lire, pari al 99,99500% del capitale sociale di complessivi 400.000.000 di lire.

*** CONSORZIO ENI ACQUA - Roma**

L'assemblea del 25 febbraio 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude in pareggio.

La partecipazione nel consorzio in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 300.000.000 di quote del valore nominale di 1 lira, pari al 15% del fondo consortile di complessivi 2.000.000.000 di lire.

ENICHEM SpA - Milano

L'assemblea del 23 maggio 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 270.834.336.337 lire e ha deliberato di distribuire agli azionisti, previo accantonamento alla riserva legale, un dividendo di 204.000.000.000 di lire, pari a 16 lire per azione, e di riportare a nuovo l'utile residuo di 53.292.619.520 lire. L'ENI SpA e l'Agip SpA hanno incassato il dividendo di propria spettanza pari, rispettivamente, a 82.066.650.016 lire e a 60.936.627.520 lire.

A seguito dell'incorporazione dell'Agip SpA, l'ENI SpA ha acquisito n. 3.808.539.220 azioni della società pari al 29,87090% del capitale sociale.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 1996 è variata da n. 5.129.165.626 a n. 8.937.704.846 azioni del valore nominale di 352 lire, pari al 70,09965% del capitale sociale di complessivi 4.488.000.000.000 di lire.

ENICOMUNICAZIONE SpA (ex Sogedit SpA) - Roma

L'assemblea del 24 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con la perdita di 126.419.470.334 lire, che residua in 83.780.519.186 lire dopo la copertura deliberata dall'assemblea del 27 settembre 1996 che aveva approvato la situazione patrimoniale al 30 giugno 1996, e ha deliberato di coprire la perdita residua mediante l'integrale riduzione del capitale sociale di 38.000.000.000 di lire e, per la parte eccedente, mediante il versamento in contanti da parte degli azionisti di 45.780.519.186 lire. L'assemblea ha deliberato altresì la ricostituzione del capitale a 38.000.000.000 di lire mediante emissione di n. 3.800.000 azioni del valore nominale di 10.000 lire e la modifica della denominazione sociale in EniComunicazione SpA. L'ENI SpA ha versato la somma di 45.780.458.948 lire a copertura della perdita eccedente il capitale sociale e ha sottoscritto n. 3.799.995 azioni, versando, a totale liberazione delle azioni sottoscritte, la somma di 37.999.950.000 lire.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 1996 è rimasta immutata in n. 3.799.995 azioni del valore nominale di 10.000 lire, pari al 99,99987% del capitale sociale di complessivi 38.000.000.000 di lire.

*** ENIDATA SpA - Milano**

L'assemblea del 28 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 631.329.461 lire e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale e utilizzando parte degli utili degli esercizi precedenti, di distribuire agli azionisti un dividendo di 1.625.000.000 di lire, pari a 500 lire per azione, e di riportare a nuovo l'utile residuo di 353.560.109 lire. L'Agip SpA ha incassato il dividendo di propria spettanza pari a 243.750.000 lire.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 487.500 azioni del valore nominale di 10.000 lire, pari al 15% del capitale sociale di complessivi 32.500.000.000 di lire.

ENIFIN SpA - San Donato Milanese

In data 1 gennaio 1997 è divenuto efficace l'atto di scissione della Sofid SpA, stipulato in data 18 dicembre 1996, e di trasferimento all'Enifin SpA del ramo aziendale avente ad oggetto l'attività di intermediazione finanziaria nei confronti delle società del Gruppo ENI. In pari data l'ENI SpA e l'Agip SpA hanno ricevuto, rispettivamente, n. 918.198 azioni e n. 249.900 azioni del valore nominale di 100.000 lire della Enifin SpA in proporzione alle quote possedute nella Sofid SpA, secondo il rapporto di cambio fissato in 3 nuove azioni del valore nominale di 100.000 lire ogni 166 azioni del valore nominale di 1.000 lire della società scissa.

In data 2 gennaio 1997 l'ENI SpA ha acquistato dagli altri soci della Enifin SpA le azioni ricevute a seguito del trasferimento del ramo aziendale in ragione del medesimo rapporto di cambio (Snam SpA n. 257.592, Agip SpA n. 249.900, Agip Petroli SpA n. 38.448 e Snamprogetti SpA n. 38.448); per un totale di n. 584.388 azioni al prezzo di 119.799.540.000 lire corrispondente al valore per azione fissato nel progetto di scissione ai fini della determinazione del rapporto di concambio. A seguito della cessione all'ENI SpA, l'Agip SpA ha realizzato una plusvalenza pari a 22.881.687.000 lire.

L'assemblea del 28 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 948.809.669 lire e ne ha deliberato il riporto a nuovo, previo accantonamento alla riserva legale.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 1996 è variata da n. 1.000.000 a n. 2.502.586 azioni del valore nominale di 100.000 lire, rimanendo immutata la percentuale di partecipazione, pari al 100% del capitale sociale di complessivi 250.258.600.000 lire.

ENI INTERNATIONAL HOLDING BV - Amsterdam

In data 5 marzo 1997 l'Agip SpA ha acquistato da Agip Petroli SpA n. 3.860.062 quote della società, pari al 4,25772%, al prezzo complessivo di 160.800.000.000 di lire pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio consolidato della società al 31 dicembre 1996.

Le assemblee tenutesi nei mesi di marzo, aprile e giugno 1997 hanno deliberato di distribuire acconti sui dividendi 1997 per un totale di 436.346.100 fiorini olandesi. L'ENI SpA e l'Agip SpA hanno incassato i dividendi di propria spettanza, rispettivamente pari a 236.270.855 e a 165.007.246 fiorini olandesi.

L'assemblea del 29 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 287.111.512 fiorini olandesi e ha deliberato di riportare a nuovo l'utile che residua in 1.492.225 fiorini olandesi dopo la distribuzione nel corso del 1996 di acconti sui dividendi per 285.619.287 fiorini olandesi.

A seguito dell'incorporazione dell'Agip SpA, l'ENI SpA ha acquisito n. 34.283.830 quote della società pari al 37,81567% del capitale sociale.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 1996 è variata da n. 49.090.397 a n. 83.374.227 quote del valore nominale di 10 fiorini olandesi, pari al 91,96325% del capitale sociale di complessivi 906.603.710 fiorini olandesi.

ENIRICERCHE SpA - San Donato Milanese

L'assemblea del 22 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con la perdita di 14.878.235.542 lire e ha deliberato di coprire le perdite cumulate di 16.635.015.263 lire mediante utilizzo della riserva legale e di altre riserve per 9.827.374 lire e la riduzione del capitale sociale da 51.268.000.000 di lire a 34.642.809.000 lire da attuarsi mediante annullamento di n. 16.625.191 azioni del valore nominale di 1.000 lire imputando a riserva indisponibile la differenza di 3.111 lire.

A seguito dell'incorporazione dell'Agip SpA, l'ENI SpA ha acquisito n. 3.487.999 azioni della società pari al 10,06846% del capitale sociale.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 1996 è variata da n. 25.809.512 a n. 20.928.002 azioni del valore nominale di 1.000 lire, pari al 60,41081% del capitale sociale di complessivi 34.642.809.000 lire.

ENIRISORSE SpA - Roma

L'assemblea del 29 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con la perdita di 258.150.071.539 lire, che residua in 133.270.003.023 lire dopo la copertura deliberata dall'assemblea del 27 novembre 1996 che aveva approvato la situazione patrimoniale al 30 settembre 1996, e ne ha deliberato la copertura mediante l'integrale riduzione del capitale sociale di 100.000.000.000 di lire e, per la parte eccedente, mediante il versamento in contanti da parte degli azionisti di 33.270.003.023 lire. L'assemblea ha deliberato altresì la ricostituzione del capitale a 100.000.000.000 di lire mediante emissione di n. 10.000.000 di azioni del valore nominale di 10.000 lire. L'ENI SpA ha versato in pari data la somma di 33.270.003.023 lire a copertura della perdita eccedente il capitale sociale e ha sottoscritto n. 10.000.000 di azioni versando, a totale liberazione delle stesse, la somma di 100.000.000.000 di lire.

L'assemblea del 30 ottobre 1997 ha approvato la situazione patrimoniale al 30 giugno 1997 che chiude con la perdita di 54.443.777.266 lire e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 1996 è rimasta immutata in n. 10.000.000 di azioni del valore nominale di 10.000 lire, pari al 100% del capitale sociale di complessivi 100.000.000.000 di lire.

ENISUD SpA - Roma

L'assemblea del 22 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con la perdita di 3.902.367.422 lire e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

A seguito dell'incorporazione dell'Agip SpA, l'ENI SpA ha acquisito n. 972.930 azioni della società pari al 15% del capitale sociale.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 1996 è variata da n. 2.270.170 a n. 3.243.100 azioni del valore nominale di 10.000 lire, pari al 50% del capitale sociale di complessivi 64.862.000.000 di lire.

*** EUROSOLARE SpA - San Donato Milanese**

Al fine di razionalizzare l'attività nel settore fotovoltaico, in data 15 aprile 1997 l'Agip SpA ha acquistato da Anit Srl n. 1.096.000 azioni della società al prezzo complessivo di 2.105.000.000 di lire, acquisendo così la partecipazione totalitaria.

L'assemblea dell'11 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con la perdita di 14.107.375.909 lire e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

L'assemblea del 23 maggio 1997 ha approvato la situazione patrimoniale al 31 marzo 1997 che chiude con la perdita di 1.211.188.896 lire e ha deliberato di coprire le perdite cumulate di 17.410.815.038 lire mediante riduzione del capitale sociale da 20.000.000.000 di lire a 2.589.184.000 lire, imputando a riserva indisponibile la differenza di 962 lire. L'assemblea ha deliberato altresì la ricostituzione del capitale sociale a 20.000.000.000 di lire mediante emissione di n. 17.410.816 azioni del valore nominale di 1.000 lire. In pari data l'Agip SpA, in esercizio del diritto di opzione di propria spettanza, ha sottoscritto n. 17.410.816 azioni versando, a totale liberazione delle stesse, la somma di 17.410.816.000 lire.

In data 13 giugno 1997, l'Agip SpA ha ceduto alla Società Petrolifera Italiana SpA n. 100 azioni, al prezzo complessivo di 100.000 lire.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 19.999.900 azioni del valore nominale di 1.000 lire, pari al 99,99950% del capitale sociale di complessivi 20.000.000.000 di lire.

IAFE SpA - Castelfrangolito

L'assemblea del 23 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con la perdita di 389.190.164 lire, che residua in 11.400.462 lire dopo la copertura deliberata dall'assemblea del 30 luglio 1996 che aveva approvato la situazione patrimoniale al 30 giugno 1996, e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

A seguito dell'incorporazione dell'Agip SpA, l'ENI SpA ha acquisito n. 375.000 azioni della società pari al 15% del capitale sociale.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 1996 è variata da n. 500.000 a n. 875.000 azioni del valore nominale di 1.000 lire, pari al 35% del capitale sociale di complessivi 2.500.000.000 di lire.

*** ITALIANA PETROLI SpA - Genova**

L'assemblea del 28 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 78.766.393.575 lire e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale e utilizzando parte degli utili degli esercizi precedenti, di distribuire agli azionisti un dividendo di 75.377.925.000 lire, pari a 61.533 lire per azione. L'Agip SpA ha incassato il dividendo di propria spettanza pari a 43.072.669.269 lire.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 699.993 azioni del valore nominale di 100.000 lire, pari al 57,14229% del capitale sociale di complessivi 122.500.000.000 di lire.

*** PADANA ASSICURAZIONI SpA - Milano**

L'assemblea del 18 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 77.167.352.090 lire e ha deliberato di distribuire agli azionisti, previo accantonamento alla riserva straordinaria di 15.000.000.000 di lire, un dividendo di 22.000.000.000 di lire, pari a 733,33 lire per azione, e di riportare a nuovo l'utile residuo di 40.167.352.090 lire. L'Agip SpA ha incassato il dividendo di propria spettanza pari a 2.200.000.000 di lire. La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 3.000.000 di azioni del valore nominale di 1.000 lire, pari al 10% del capitale sociale di complessivi 30.000.000.000 di lire.

*** SAIPEM SpA - Milano**

L'assemblea del 30 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 72.388.000.000 di lire e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire agli azionisti titolari di azioni ordinarie un dividendo di 55.752.687.480 lire, pari a 140 lire per azione, di distribuire agli azionisti titolari di azioni di risparmio un dividendo di lire 300.308.060, pari a 170 lire per azione, e di riportare a nuovo l'utile residuo di 12.716.000.000 di lire. L'Agip SpA ha incassato il dividendo di propria spettanza pari a 19.452.737.640 lire.

Durante l'esercizio 1997 l'Agip SpA ha ceduto sul mercato n. 13.842.500 azioni per un corrispettivo complessivo di 115.451.330.563 lire registrando una plusvalenza di 91.586.860.563 lire.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 132.948.126 azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 lire, pari al 33,38447% del totale delle azioni ordinarie e pari al 33,23703% del capitale sociale di complessivi 400.000.000.000 di lire.

*** SIECO SpA - San Donato Milanese**

In data 17 dicembre 1997 l'Agip SpA ha acquistato da Snam SpA n. 16.000 azioni ordinarie della società del valore nominale di 10.000 lire, pari al 16% del capitale sociale di lire 1.000.000.000, al prezzo complessivo di lire 185.360.000 pari alla corrispondente quota del patrimonio netto risultante dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 1997, al netto dei dividendi distribuiti prima del trasferimento delle azioni.

SNAM SpA - San Donato Milanese

L'assemblea del 29 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 1.423.752.264.263 lire e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale e utilizzando parte degli utili degli esercizi precedenti, di distribuire agli azionisti un dividendo di 1.354.080.000.000 di lire, pari a 624 lire per azione. L'ENI SpA ha incassato il dividendo di propria spettanza pari a 1.354.079.960.064 lire.

In data 17 giugno 1997 l'ENI SpA ha acquistato n. 2 azioni da un azionista terzo al prezzo complessivo di 5.000.000 di lire.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 1996 è variata da n. 2.169.999.933 azioni a n. 2.169.999.935 azioni del valore nominale di 1.000 lire, rimanendo immutata la percentuale di partecipazione pari al 99,99999% del capitale sociale di complessivi 2.170.000.000.000 di lire.

SNAMPROGETTI SpA - San Donato Milanese

L'assemblea del 22 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 85.643.980.317 lire e ha deliberato di distribuire agli azionisti, previo accantonamento alla riserva legale, un dividendo di 81.000.000.000 di lire, pari a 4.050 lire per azione, e di riportare a nuovo l'utile residuo di 361.781.301 lire. L'ENI SpA e l'Agip SpA hanno incassato il dividendo di propria spettanza, rispettivamente pari a 48.600.000.000 e 16.200.000.000 di lire.

A seguito dell'incorporazione dell'Agip SpA, l'ENI SpA ha acquisito n. 4.000.000 di azioni della società pari al 20% del capitale sociale.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 1996 è variata da n. 12.000.000 a n. 16.000.000 di azioni del valore nominale di 10.000 lire, pari all'80% del capitale sociale di complessivi 200.000.000.000 di lire.

*** SOCIETÀ PETROLIFERA ITALIANA SpA - San Donato Milanese**

L'assemblea del 24 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 2.692.200.729 lire e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale e utilizzando utili e riserve di esercizi precedenti, di distribuire agli azionisti un dividendo di 8.764.800.000 lire, pari a 120 lire per azione. L'Agip SpA ha incassato il dividendo di propria spettanza pari a 8.761.475.640 lire.

In seguito alla fusione di Sori SpA e Petrex SpA nella Società Petroli Italiana SpA realizzata il 22 marzo 1996, nel corso del 1997 l'Agip SpA ha acquistato n. 2 azioni al prezzo di 3.625 lire e ha ceduto n. 162 buoni, corrispondenti a n. 18 azioni, agli azionisti che ne hanno fatto richiesta.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 73.012.297 azioni del valore nominale di 1.000 lire pari al 99,96207% del capitale sociale di complessivi 73.040.000.000 di lire.

SOFID - Società Finanziamenti Idrocarburi SpA - Roma

In data 1° gennaio 1997 - data di efficacia dell'atto di scissione della società, con trasferimento all'Eni SpA del ramo aziendale avente ad oggetto l'attività di intermediazione finanziaria nei confronti delle società del Gruppo ENI - il capitale sociale si è ridotto da 247.000.000.000 di lire a 163.856.908.000 lire con l'annullamento di complessive n. 83.143.092 azioni.

L'assemblea del 24 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 32.076.871.458 lire e ha deliberato di distribuire agli azionisti, previo accantonamento alla riserva legale, un dividendo di 30.313.527.980 lire, pari a 185 lire per azione, e di riportare a nuovo l'utile residuo di 158.499.905 lire. L'ENI SpA e l'Agip SpA hanno incassato il dividendo di propria spettanza, rispettivamente pari a 18.523.887.940 e 5.041.568.200 lire.

A seguito dell'incorporazione dell'Agip SpA, l'ENI SpA ha acquisito n. 27.251.720 azioni della società pari al 16,63141% del capitale sociale.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 1996 è variata da n. 150.936.080 a n. 127.380.844 azioni del valore nominale di 1.000 lire, pari al 77,73907% del capitale sociale di complessivi 163.856.908.000 lire.

*** SOMICEM SpA - Ragusa**

L'assemblea del 22 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 22.580.443.180 lire e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di 22.580.000.000 di lire, pari a 1.129.000 lire per azione, e di riportare a nuovo l'utile residuo di 443.180 lire. L'Agip SpA ha incassato il dividendo di propria spettanza pari a 20.322.000.000 di lire.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 18.000 azioni del valore nominale di 10.000 lire, pari al 90% del capitale sociale di complessivi 200.000.000 di lire.

*** TECNOMARE SpA - Venezia**

L'assemblea del 20 maggio 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con la perdita di 4.507.877.495 lire e ne ha deliberato la copertura mediante utilizzo integrale della riserva contributi a fondo perduto e di parte della riserva straordinaria.

In data 30 aprile 1997 l'Agip SpA ha acquistato dall'Istituto Mobiliare Italiano SpA n. 120.000 azioni della società, pari al 30% del capitale sociale, al prezzo di 8.311.870.000 lire, in linea con la specifica valutazione affidata a società specializzata.

In data 22 dicembre 1997 l'Agip SpA ha acquistato da Iritecna SpA n. 20.000 azioni della società, pari al 5% del capitale sociale, al prezzo di lire 280.000.000.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 180.000 azioni del valore nominale di 10.000 lire, pari al 45% del capitale sociale di complessivi 4.000.000.000 di lire.

*** TEMARS SpA (ex Tema SpA) - Bologna**

L'assemblea del 24 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con la perdita di 797.954.732 lire e ha deliberato di coprire le perdite cumulate di 1.619.149.951 lire mediante utilizzo della riserva legale per 8.232.130 lire e riduzione del capitale sociale da 3.000.000.000 di lire a 1.390.000.000 di lire da attuarsi mediante annullamento delle n. 3.000.000 di azioni da 1.000 lire cadauna ed emissione di n. 1.390.000 nuove azioni da 1.000 lire. La quota infrazionabile di 917.821 lire è stata imputata in un'apposita riserva.

L'assemblea del 6 giugno 1997 ha deliberato la fusione per incorporazione della Ars SpA, con effetto dalle ore 24 del 31 dicembre 1997, e la contestuale modifica della denominazione sociale da Tema SpA a Temars SpA.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 139.000 azioni del valore nominale di 1.000 lire, pari al 10% del capitale sociale di complessivi 1.390.000.000 di lire.

*** THETIS SpA - Venezia**

L'assemblea del 30 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con la perdita di 464.000.000 di lire e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

L'assemblea del 27 giugno 1997 ha trasformato in società per azioni la società consortile per azioni.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 32.202 azioni del valore nominale di 97.800 lire. La percentuale di partecipazione è scesa dal 49,44189% al 44,72377% del capitale sociale di complessivi 7.041.795.600 lire per effetto dell'esercizio del diritto di opzione, da parte di un altro socio, dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea del 10 maggio 1996.

Imprese collegate**ALBACOM SpA - Roma**

La società ha per oggetto la fornitura in Italia di tecnologie dell'informazione e servizi di telecomunicazione.

In data 22 dicembre 1997 l'ENI SpA ha acquisito la partecipazione nella società sottoscrivendo n. 445.630 azioni del valore nominale di 100.000 lire, con un sovrapprezzo di 287.900,35 lire per azione, dell'aumento di capitale sociale ad essa riservato versando, a totale liberazione delle stesse, la somma di 172.860.032.971 lire.

La partecipazione nella società in oggetto al 31 dicembre 1997 è pari al 34,99996% del capitale sociale di complessivi 127.323.000.000 di lire costituito da 1.273.230 azioni del valore nominale di 100.000 lire.

*** ANIT Srl - Genova**

Al fine di razionalizzare l'attività nel settore fotovoltaico, in data 15 aprile 1997 l'Agip SpA ha ceduto a terzi la partecipazione detenuta nella società costituita da n. 1 quota del valore nominale di 10.000.000.000 di lire pari al 50% del capitale sociale di complessivi 20.000.000.000 di lire per il corrispettivo di 4.725.000.000 di lire, commisurato al patrimonio netto della società, realizzando una plusvalenza di 20.000.000 di lire.

*** CONSORZIO S.E.T. - San Martino Trecate**

L'assemblea del 20 febbraio 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude in pareggio.

In data 13 maggio 1997 l'Agip SpA ha acquistato n. 4 quote dai soci terzi per il corrispettivo complessivo di 8.000.000 di lire aumentando così la propria partecipazione dal 10% al 50%.

La partecipazione nel consorzio in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 5 quote del valore nominale di 2.000.000 di lire, pari al 50% del fondo consortile di complessivi 20.000.000 di lire.

IMISP - International Management Institute of St. Petersburg - San Pietroburgo

L'ENI SpA con lettera del 30 giugno 1997 ha esercitato la facoltà di recesso previsto dallo Statuto della società.

La partecipazione nella società in oggetto è rappresentata da n. 200 azioni del valore nominale di 100.000 rubli, pari al 20% del capitale sociale di complessivi 100.000.000 di rubli.

LEAG - LUKOIL ENI AGIP (in liquidazione) - Società per Azioni Russo Italiana - Mosca

L'assemblea del 15 maggio 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con la perdita di 425.590.000 rubli e ne ha deliberato il riporto a nuovo. L'assemblea ha deliberato altresì la messa in liquidazione della società.

A seguito dell'incorporazione dell'Agip SpA, l'ENI SpA ha acquisito n. 40 azioni della società pari al 20% del capitale sociale.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 1996 è variata da n. 20 a n. 60 azioni del valore nominale di 5.640.000 rubli, pari al 30% del capitale sociale di complessivi 1.128.000.000 di rubli.

*** NUOVO PIGNONE SpA - Firenze**

L'assemblea del 30 giugno 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 233.109.706.455 lire e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di 230.400.000.000 di lire, pari a 1.600 lire per azione, e di riportare a nuovo l'utile residuo di 2.709.706.455 lire. L'Agip SpA ha incassato il dividendo di propria spettanza pari a 21.312.000.000 di lire.

La partecipazione dell'ENI SpA al 31 dicembre 1997 nella società è costituita da n. 13.320.000 azioni del valore nominale di 1.000 lire, pari al 9,25% del capitale sociale di complessivi 144.000.000.000 di lire.

Altre partecipazioni**CAMPEC Srl - Consorzio sulle applicazioni dei materiali plastici e per i problemi di difesa dalla corrosione - Portici**

L'assemblea del 29 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con la perdita di 3.675.972 lire e ne ha deliberato il riporto a nuovo. La partecipazione dell'ENI SpA nella società rispetto al 31 dicembre 1996 è rimasta immutata all'11,17650% del fondo consortile di complessivi 200.000.000 di lire.

*** COMERINT SpA - Roma**

L'assemblea del 28 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 6.122.206.471 lire e ne ha deliberato il riporto a nuovo, previo accantonamento alla riserva legale.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 50.000 azioni del valore nominale di 10.000 lire, pari al 10% del capitale sociale di complessivi 5.000.000.000 di lire.

*** CONPHOEBUS Srl - Catania**

L'assemblea del 18 marzo 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 6.829.281 lire e ne ha deliberato il riporto a nuovo, previo accantonamento alla riserva legale.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 75.020 quote del valore nominale di 1.000 lire, pari al 4,98141% del fondo consortile di complessivi 1.506.000.000 di lire.

*** CONSEL - CONSORZIO ELIS Srl - Roma**

L'assemblea del 28 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude in pareggio.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 50 quote del valore nominale di 100.000 lire, pari al 5% del fondo consortile di complessivi 100.000.000 di lire.

*** CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI POTENZA - Potenza**

L'assemblea del 30 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con la perdita di 1.137.947.238 lire e ne ha deliberato la copertura mediante utilizzo delle riserve.

La partecipazione nel consorzio in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 1 quota del valore nominale di 20.000.000 di lire, pari all'1,96114% del fondo consortile di complessivi 1.019.815.664 lire.

• **CONSORZIO PISA RICERCHE - Pisa**

L'assemblea del 27 febbraio 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 2.473.427 lire e ne ha deliberato il riporto a nuovo. La partecipazione nel consorzio in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 1 quota del valore nominale di 50.000.000 di lire, pari al 7,14286% del fondo consortile di complessivi 700.000.000 di lire.

• **CRISTAL Ltd - Hamilton**

L'assemblea del 2 giugno 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 181.425 dollari USA e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 1 azione del valore nominale di 10 dollari USA, pari allo 0,00833% del capitale sociale di complessivi 120.000 dollari USA.

• **EMITTENTI TITOLI SpA - Milano**

La società, costituita in data 29 aprile 1997 con capitale sociale di 200.000.000 di lire, ha per oggetto sociale la promozione dello sviluppo del mercato mobiliare nell'interesse delle società italiane emittenti titoli negoziati nei mercati regolamentati.

L'ENI SpA ha partecipato alla costituzione sottoscrivendo n. 20.000 azioni del valore nominale di 1.000 lire, pari al 10% del capitale sociale, versando, a parziale liberazione delle stesse, la somma di 6.000.000 di lire.

• **EURODIF SA - Vélizy Cedex**

L'assemblea del 30 maggio 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 162.290.678 franchi francesi e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire agli azionisti un dividendo di 113.600.000 franchi francesi e di riportare a nuovo l'utile residuo di 40.576.144 franchi francesi. L'Agip SpA ha incassato il dividendo di propria spettanza pari a 3.392.220,96 franchi francesi.

In data 9 maggio 1997 l'Agip SpA ha ceduto a terzi la partecipazione detenuta nella società, costituita da n. 298.610 azioni del valore nominale di 100 franchi francesi, pari al 2,98610% del capitale sociale di complessivi 1.000.000.000 di franchi francesi, per il corrispettivo di 8.695.731.487 lire, determinato sulla base del valore nominale delle azioni, registrando una plusvalenza di 3.947.446.718 lire.

• **MEDIOTRADE SpA - Roma**

L'assemblea del 18 marzo 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con la perdita di 1.486.109.245 lire, che residua in 557.557.904 lire dopo la copertura deliberata dall'assemblea del 31 ottobre 1996 che aveva approvato la situazione al 31 agosto 1996, e ne ha deliberato il riporto a nuovo. La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 1996 è rimasta immutata in n. 2.400 azioni del valore nominale di 75.000 lire, pari al 4,63858% del capitale sociale di complessivi 3.880.500.000 lire.

• **NORSEA PIPELINE Ltd - Londra**

Il Consiglio di Amministrazione della società nella seduta dell'11 dicembre 1996 ha approvato la distribuzione di acconti sui dividendi 1996 per 4.850.157,53 lire sterline. L'Agip SpA ha incassato il dividendo di propria spettanza pari a 500.697,93 lire sterline.

Il Consiglio di Amministrazione della società nella seduta del 20 marzo 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con un utile di 14.711.000 lire sterline. Nella stessa seduta, e in quelle successive del 19 giugno e dell'8 settembre 1997, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di distribuire acconti sui dividendi 1997 per un totale di 12.464.219,5 lire sterline. L'Agip SpA ha incassato il dividendo di propria spettanza pari a 1.286.722,94 lire sterline.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 786.025 azioni del valore nominale di 1 lira sterlina, pari al 10,32333% del capitale sociale di complessivi 7.614.062 lire sterline.

• **SAPIR SpA - Ravenna**

L'assemblea del 30 aprile 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 2.064.921.239 lire e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale e alla riserva straordinaria, di distribuire agli azionisti un dividendo di 1.243.200.000 lire, pari a 460 lire per azione. L'Agip SpA ha incassato il dividendo di propria spettanza pari a 30.346.080 lire.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 505.768 azioni del valore nominale di 1.000 lire, pari al 2,44097% del capitale sociale di complessivi 20.720.000.000 di lire.

*** SARCIS SpA - Palermo**

L'assemblea del 12 giugno 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con la perdita di 160.294.976 lire e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società in oggetto è costituita al 31 dicembre 1997 da n. 1.691.625 azioni del valore nominale di 448 lire, pari al 10% del capitale sociale di complessivi 7.578.480.000 lire.

SIMEST SpA - Società Italiana per le Imprese Miste all'Estero - Roma

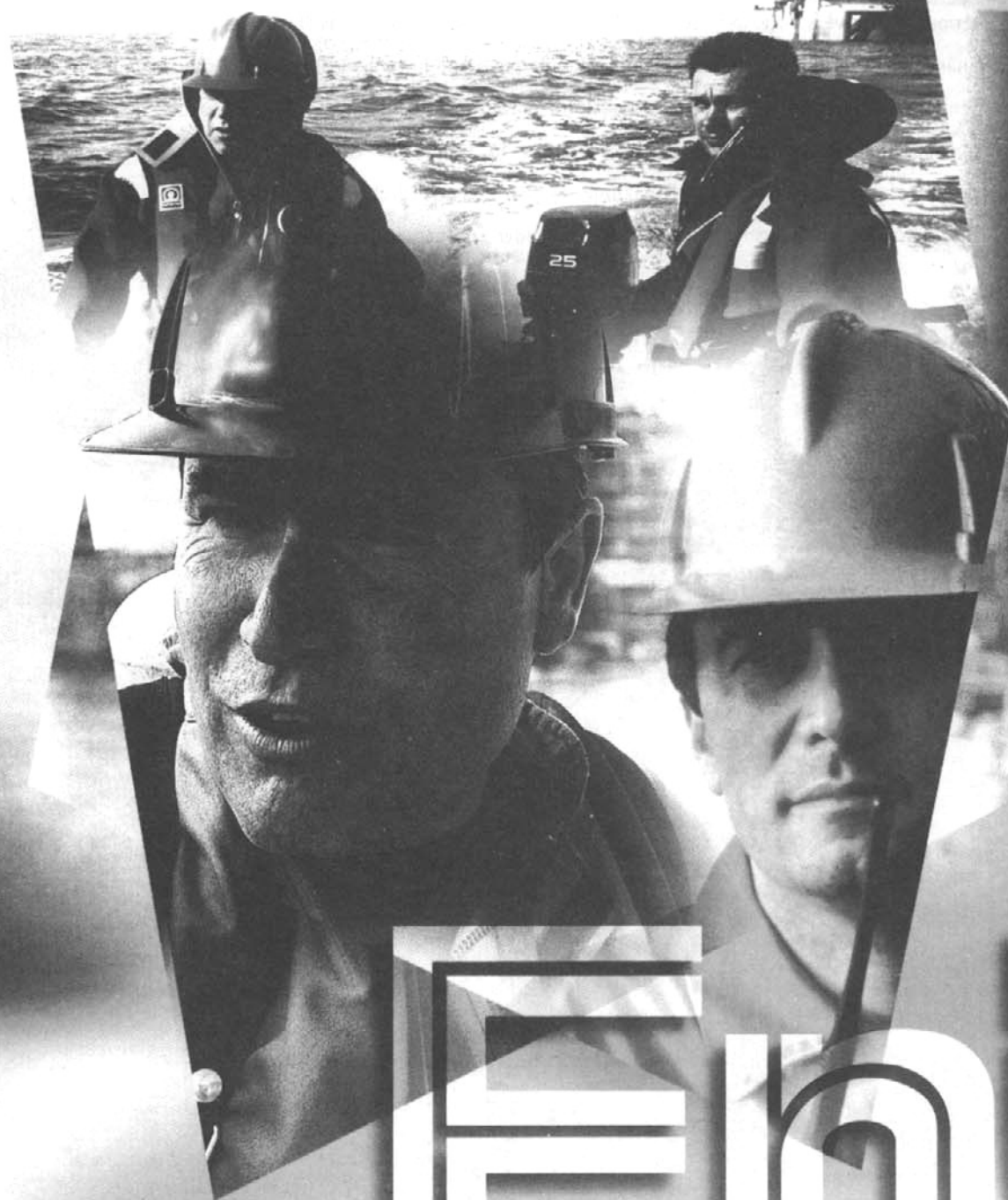
L'assemblea del 26 giugno 1997 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1996 che chiude con l'utile di 13.829.776.229 lire e ne ha deliberato l'imputazione alla riserva straordinaria, previo accantonamento alla riserva legale. L'assemblea ha deliberato altresì l'aumento del capitale sociale da 261.532.510.000 lire a 498.000.000.000 di lire da eseguirsi:

- quanto a 32.691.561.000 lire, a titolo gratuito mediante utilizzo della riserva straordinaria, con emissione di n. 32.691.561 azioni del valore nominale di 1.000 lire ciascuna da attribuire agli azionisti in ragione di una nuova azione per ogni otto possedute. All'ENI SpA sono state attribuite n. 458.175 azioni;
- quanto a 203.775.929.000 lire, a pagamento mediante emissione di n. 203.775.929 azioni da 1.000 lire ciascuna, con un sovrapprezzo di 150 lire per azione, da offrire in opzione agli azionisti in proporzione al numero delle azioni possedute da esercitarsi entro il 30 giugno 1998.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 1996 è variata da n. 3.665.400 a n. 4.123.575 azioni del valore nominale di 1.000 lire, rimanendo immutata la percentuale di partecipazione pari all'1,40150% del capitale sociale di complessivi 294.224.071.000 lire.



Eni



Eni

Area di consolidamento al 31 dicembre 1997

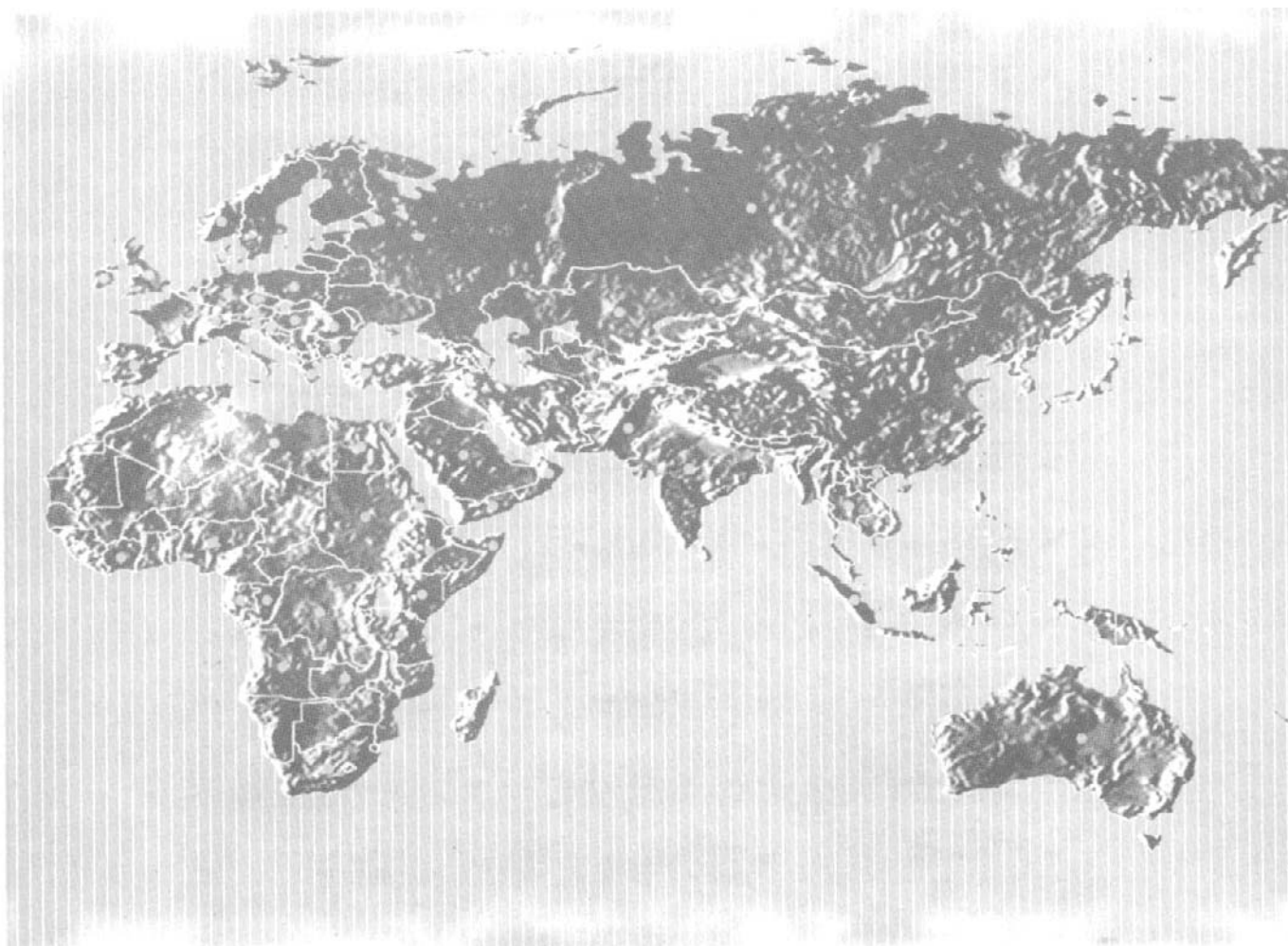
L'ENI è una società energetica integrata nelle attività del petrolio e gas naturale, della petrolchimica e dell'ingegneria e servizi, dove detiene competenze di eccellenza e forti posizioni di mercato a livello internazionale. La struttura dell'ENI si articola nei seguenti settori: **Esplorazione e Produzione**, l'ENI opera nel settore attraverso la Divisione Agip e alcune controllate operative, occupando tra le società petrolifere quotate la settima posizione in termini di riserve e l'ottava in termini di produzione di idrocarburi. **Gas Naturale**, attraverso la Snam, l'ENI occupa a livello europeo la seconda posizione in termini di volumi di gas naturale venduto sul mercato nazionale. **Raffinazione e Marketing**, attraverso l'Agip Petroli, l'ENI occupa a livello europeo la quarta posizione in termini di capacità di raffinazione e detiene la leadership nella raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi in Italia. **Petrochimica**, attraverso l'EniChem, l'ENI è leader europeo nella produzione di etilene e di



● PRESENZA ENI NEL MONDO

Americhe: Argentina Brasile Canada Colombia Ecuador Falkland Messico Perù Stati Uniti d'America Trinidad e Tobago Venezuela

gomme stirene-butadiene e detiene rilevanti posizioni competitive in Europa nella produzione di polistireni e poliuretani. **Ingegneria e Servizi**, attraverso la Saipem, l'ENI è tra i maggiori operatori a livello mondiale nell'attività montaggi offshore, in particolare nella posa di condotte sottomarine e nell'installazione di piattaforme e, attraverso la Snamprogetti, l'ENI è tra i maggiori operatori mondiali per capacità realizzative e tecnologiche nel campo dell'ingegneria e del project management per l'industria petrolifera e chimica. **Altre attività**, sono comprese nell'area, oltre all'ENI Corporate, le società finanziarie, che svolgono attività di finanziamento e di assicurazione per le imprese dell'ENI, e altre società minori. Le **Attività in corso di dismissione** comprendono la metallurgia non ferrosa. L'area di consolidamento al 31 dicembre 1997 comprende, oltre all'ENI, 190 imprese di cui 132 operanti all'estero.



Europa: Albania Austria Belgio Bulgaria Croazia Danimarca Francia Germania Grecia Irlanda Italia Norvegia Paesi Bassi Polonia Portogallo Regno Unito Repubblica Ceca Repubblica Slovacca Romania Slovenia Spagna Svizzera Turchia Ungheria **Africa:** Algeria Angola Congo Costa d'Avorio Egitto Eritrea Etiopia Gabon Kenya Libia Nigeria Repubblica Democratica del Congo Somalia Sud Africa Sudan Tanzania Tunisia Uganda Zambia **Asia e Oceania:** Australia Cina Giappone Hong Kong India Indonesia Malaysia Myanmar Pakistan Singapore Taiwan Thailandia Vietnam **CSI:** Azerbaigian Kazakistan Russia **Medio Oriente:** Arabia Saudita Emirati Arabi Uniti Iran Kuwait Oman Qatar Yemen

ENI - Divisione Agip**ESPLORAZIONE E PRODUZIONE****ITALIA**

100 EUROSOLARE SpA

99,9 SOCIETÀ PETROLIFERA
ITALIANA SpA99,0 SOMICEM - SOCIETÀ
MINIERARIA CENTRO
MERIDIONALE SpA

58,3 TECNOMARE SpA

100 AGIP CROATIA BV

100 AGIP ENERGY
AND NATURAL RESOURCES
(NIGERIA) LTD

100 AGIP EXPLORATION BV

100 AGIP EXPLORATION
ET EXPLOITATION
(FRANCE) SA

100 AGIP TRADING BV

100 AGIP TRINIDAD
AND TOBAGO LTD

100 AGIP TUNISIA BV

100 AGIP (UK) LTD

ESTERO

99,4 AGIP GABON SA

100 AGIP USA INC

100 AGIP ALBANIA BV

100 AGIP INTERNATIONAL BV

100 AGIP YEMEN BV

100 AGIP ALGERIA EXPLORATION BV

100 AGIP INTERNATIONAL
(NA) NV

100 IEOC CO INC

100 AGIP ALGERIA PRODUCTION BV

100 AGIP KARACHAGANAK BV

100 IEOC EXPLORATION BV

100 AGIP ANGOLA EXPLORATION BV

100 AGIP MIDDLE EAST BV

100 IEOC PRODUCTION BV

100 AGIP ANGOLA LTD

100 AGIP NORTH AFRICA BV

50,0 LUKAGIP NV (*)

100 AGIP ANGOLA PRODUCTION BV

100 AGIP PETROLEUM
CO INC100 NAOC - NIGERIAN AGIP
OIL CO LTD100 AGIP ARGENTINA
EXPLORACIÓN Y
EXPLOTACIÓN SA100 AGIP PETROLEUM
(ECUADOR) LTD

100 NIGERIAN AGIP EXPLORATION LTD

100 AGIP AZERBAIJAN BV

100 AGIP PRODUCTION BV

100 NORSK AGIP A/S

100 AGIP CASPIAN SEA BV

100 AGIP QATAR BV

50,0 SITEP - SOC. ITALO T.
D'EXPL. PETR. SA (*)

100 AGIP CHINA BV

100 AGIP RECHERCHES
CONGO SA

100 AGIP COORDINATION CENTER AS

100 AGIP SOUTH ATLANTIC BV

99,9  Snam GROUP			
GAS NATURALE			
ITALIA		ESTERO	
26,3	ACQUEDOTTO DI SAVONA SPA	99,9	SCOGAT - SOCIÉTÉ POUR LA CONSTRUCTION DU GAZODUC TRANSTUNISIEN SA
26,3	ACQUEDOTTO MONFERRATO SPA	66,6	SERGAS - SOCIÉTÉ DE SERVICE DU GAZODUC TRANSTUNISIEN SA
40,9	ACQUEDOTTO VESUVIANO SPA	99,9	SNAM INTERNATIONAL HOLDING AG
88,7	AMBIENTE SPA	99,9	SNAM INTERNATIONAL LTD
48,2	COMPAGNIA NAPOLETANA ILLUMINAZIONE E SCALDAMENTO COL GAS SPA	26,3	TIGAZ TISZANTULI GÁZSZOLGÁLTATÓ RÉSZVÉNYTÁRSASÁG
28,8	ENI ACQUA CAMPANIA SPA	91,5	TRANS AUSTRIA GASLINE FINANCE CO LTD
26,3	FIORENTINA GAS SPA	99,9	TRANS TUNISIAN PIPELINE CO LTD
64,5	GAS ENERGIA SPA		
90,1	IMMOBILIARE METANOPOLI SPA		
99,9	SERVIZI AEREI SPA		
99,9	SERVIZI TURISTICI GRANTOUR SPA		
99,9	SIECO SPA		
26,3	SOCIETÀ ADONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI		
40,9	SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS PA		

100



Eni

G R O U P

AgipPetroli

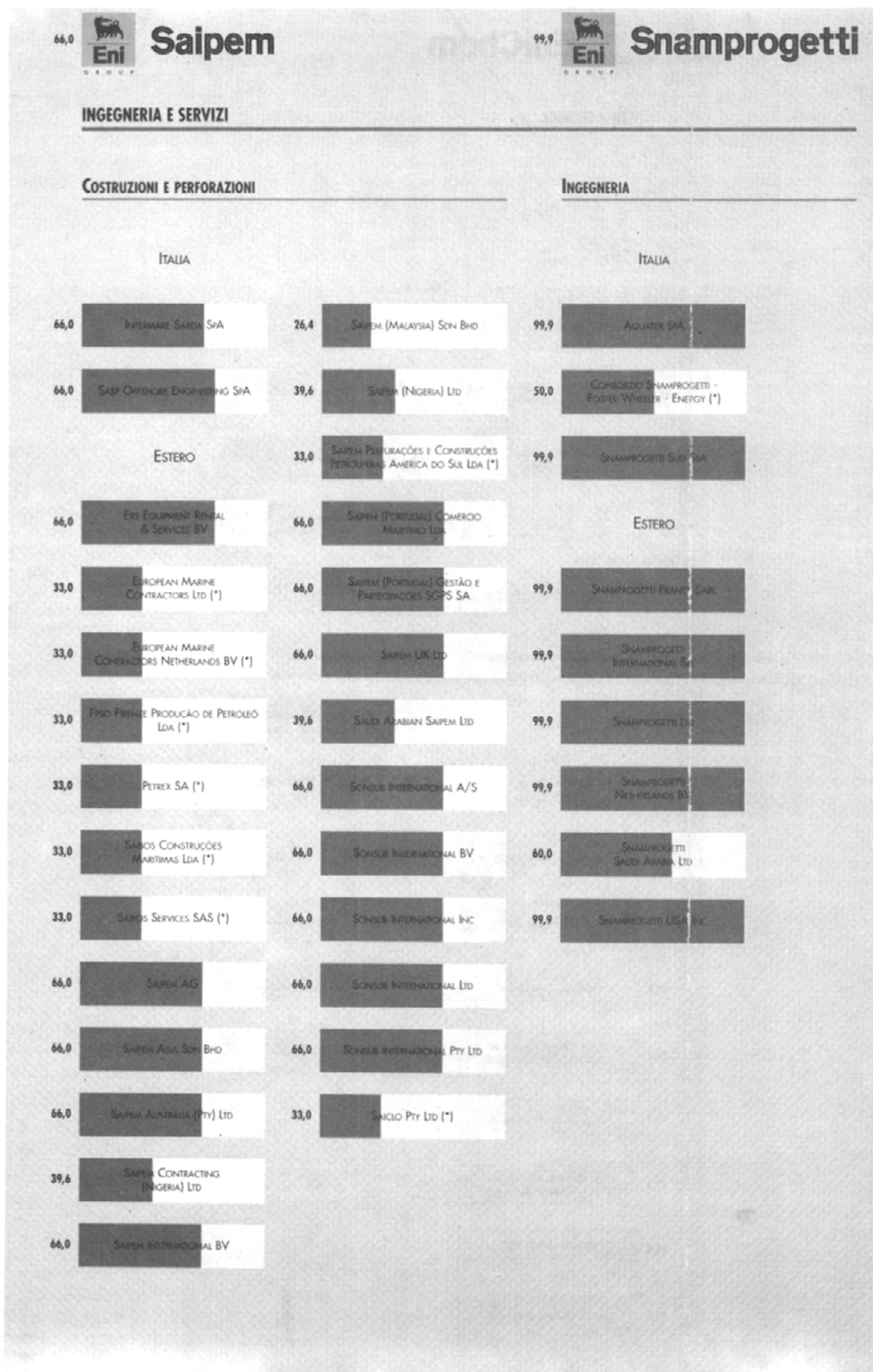
RAFFINAZIONE E MARKETING

ITALIA

ESTERO

100	AGIPGAS SpA	100	AGIP AUSTRIA ARTENGESELLSCHAFT	100	AGIP PETROLI INTERNATIONAL BV
100	ATRIplex SpA	100	AGIP BEHELLIX BV	100	AGIP POLSKA SA
100	BIG BON DISTRIBUZIONE SpA	100	AGIP (CÔTE D'IVOIRE) SA	100	AGIP PORTUGAL - COMBUSTIBLES SA
65,0	COSTERO GAS LIVORNO SpA	100	AGIP DE MEXICO SA DE CV	100	AGIP PRANA LTD
100	ECOFUEL SpA	100	AGIP DEUTSCHLAND AG	100	AGIP SCHWERTZBERG GmbH
100	EURON SpA	100	AGIP DO BRASIL SA	100	AGIP (SUDAN) LTD
100	ITALIANA PETROLI SpA	99,9	AGIP ECUADOR SA	100	AGIP (SUISSE) SA
51,0	MIXOL SpA	100	AGIP ESTREA SH CO	100	AGIP (UGANDA) LTD
100	PRADIL OLEODOTTI ITALIANI SpA	100	AGIP ESPAÑA SA	100	AGIP (ZAMBIA) LTD
100	SOGESCO SpA	100	AGIP (ETHIOPIA) SHARE COMPANY	100	AMERICAN AGIP CO INC
		100	AGIP FRANCAISE SA	99,9	ESAFI SA
		99,3	AGIP HUNGARIA RT	100	SDCL - SOCIÉTÉ DE DISTRIBUTION DE CARBURANTS ET LUBRIFIANTS SA
		100	AGIP (KENYA) LTD		
		100	AGIPKUCAS SA		
		100	AGIP LUBRICANTS PTY LTD		
		60,0	AGIP (NIGERIA) PLC		

99,9  EniChem GROUP	
PETROLCHIMICA	
ITALIA	
99,9	EniChem Compound SRL
99,9	EniChem Società di Partecipazioni SRL
99,9	ING. LUIGI CONTI VECCHI SPA
99,9	LAMITEL SPA
99,9	LORICA SUD SRL
99,9	ORGANIC CHEMICALS SRL
99,9	EniChem Finance SA
99,9	EniChem France SA
99,9	EniChem Ibérica SA
99,9	EniChem International Holding BV
99,9	EniChem Japan Ltd
99,9	EniChem Pacific Ltd
ESTERO	
73,6	DUNASTYR POLYSTYRE MANUF. CO LTD
99,9	EniChem America Inc
99,9	EniChem Austria GmbH
99,9	EniChem Benelux SA
99,9	EniChem (Deutschland) Chemie Handelsgesellschaft mbH
99,9	EniChem Distribution SA
99,9	EniChem Elastomères France SA
99,9	EniChem Elastomers Americas Inc
99,9	EniChem Elastomers Ltd
99,9	EniChem Polyurethane Deutschland GmbH
99,9	EniChem (Singapore) PTE LTD
99,9	EniChem UK Ltd
99,9	MC Electronic Sarel
99,9	MULTICON ELECTRONIC GmbH
99,9	SIAC SA



ALTRE ATTIVITÀ		ATTIVITÀ IN CORSO DI DISSIONE	
FINANZIARIO	ALTRE SOCIETÀ	MINERO METALLURGICO	
ITALIA		ITALIA	
100	Enifin	100	Enirisorse
			ITALIA
99,9	Sofid	100	Pertusola Sud SpA
93,5	PADANA ASSICURAZIONI SpA		
90,6	SERI SpA		
74,7	SERELASING SpA		
99,9	SOFID SIM SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE SpA		
ESTERO			
99,9	Eni Int. Holding		
99,9	ENI INTERNATIONAL BANK LTD		
99,3	ENIAS CO LTD		
99,9	HYDROCARBONS INTERNATIONAL HOLDING CO		

Imprese consolidate dell'ENI al 31 dicembre 1997

Lo schema delle partecipazioni rappresenta le imprese consolidate dell'ENI con il metodo dell'integrazione globale e con il metodo dell'integrazione proporzionale; queste ultime sono evidenziate con l'asterisco. Le percentuali indicate rappresentano la quota consolidata di pertinenza ENI nelle imprese.

ENI Società per Azioni - Sede sociale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1
Sedi secondarie:
S. Donato Milanese (MI) - Via Emilia, 1
Gela (CL) - Strada Provinciale, 82